



Città di Ercolano

Città Metropolitana di Napoli

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 29/2023 del 27/04/2023

OGGETTO: APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2023 - 2025

Il giorno 27/04/2023 alle ore 21:56 in Ercolano, nella sala delle adunanze consiliari, a seguito di avvisi notificati a norma di legge e dello statuto comunale, si è riunito il Consiglio Comunale, in prima convocazione, sessione ordinaria, risultano presenti:

	PRESENTI	ASSENTI		PRESENTI	ASSENTI
CIRO BUONAJUTO	P		GENNARO OLIVIERO	P	
LUIGI SIMEONE	P		MARIA GRAZIA PRILLO	P	
ASSUNTA RICCIO	P		CIRO SANTORO	P	
PIETRO SABBARESE	P		LOREDANA SCARCELLA	P	
CIRO ACUNZO	P		NUNZIA SCOGNAMIGLIO	P	
SALVATORE CRISTADORO	P		MICHELE SIMEONE		A
EMILIA DORIO	P		TERESA SOLARO	P	
ENRICO D'AGOSTINO	P		ELISA SPINA	P	
ANDREA FIENGO	P		NUNZIO SPINA	P	
ANDREA FORMICOLA	P		SIMONE TARALLO	P	
COLOMBA FORMISANO		A	PASQUALE VITIELLO	P	
ANTONIETTA GARZIA	P		ROSA ZENO	P	
ANIELLO IACOMINO	P				

Assiste: LUIGI VOSA - Segretario Generale

Presiede: LUIGI SIMEONE - Presidente del Consiglio

Verificato il numero legale, LUIGI SIMEONE - Presidente del Consiglio, invita a deliberare sulla proposta di deliberazione all'oggetto, sulla quale i Dirigenti dei servizi interessati hanno espresso i pareri richiesti ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267.

Esito: Approvata con immediata esecutività'

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA

Nel corso della seduta, il Presidente pone in discussione il punto n. 5. all'ordine del giorno: "APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2023 - 2025".

Il Presidente, visto che l'argomento è già stato affrontato nel corso della discussione del precedente punto n. 3, lo pone ai voti, per appello nominale.

Il punto è approvato a maggioranza - 20 voti a favore - 3 contrari (Dorio Emilia, Sabbarese Pietro, Santoro Ciro) - 2 assenti-.

Su proposta del consigliere Zeno Rosa, il Presidente ne dà immediata esecuzione, con le stesse risultanze di voto espresse in precedenza.

"Dato atto che con la sottoscrizione del presente verbale da parte del Segretario verbalizzante, salvo non risultino espresse osservazioni in merito, è attestata la conformità alle leggi dell'azione amministrativa, ai sensi e nei limiti dell'art. 50 comma 2 dello Statuto".

Alcantara S.r.l.

ORE 24:05 - QUINTO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO "APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2023/2025"

PRESIDENTE SIMEONE LUIGI

"Approvazione Documento Unico di Programmazione 2023/2025". Prego Segretario per appello nominale.

SEGRETARIO GENERALE DOTTORE VOSA LUIGI

Buonajuto Ciro.....favorevole;
Acunzo Ciro.....favorevole;
Cristadoro Salvatore.....favorevole;
D'Agostino Enrico.....favorevole;
Dorio Emilia..... contraria;
Fiengo Andrea.....favorevole;
Formicola Andrea.....favorevole;
Formisano Colomba..... assente;
Garzia Antonietta.....favorevole;
Iacomino Aniello.....favorevole;
Oliviero Gennaro.....favorevole;
Prillo Maria Grazia.....favorevole;
Riccio Assunta.....favorevole;
Sabbarese Pietro..... contrario;
Santoro Ciro..... contrario;
Scarcella Loredana.....favorevole;
Scognamiglio Nunzia.....favorevole;
Simeone Luigi.....favorevole;
Simeone Michele..... assente;
Solaro Teresa.....favorevole;
Spina Elisa.....favorevole;
Spina Nunzio.....favorevole;
Tarallo Simone.....favorevole;

Alcantara S.r.l.

Vitiello Pasquale.....favorevole;

Zeno Rosa.....favorevole;

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR VOSA LUIGI

Sono 20 favorevoli e 3 contrari.

PRESIDENTE SIMEONE LUIGI

Allora, 23 presenti, 20 favorevoli e 3 contrari, provvedimento approvato, su proposta del Consigliere Zeno ne diamo immediata esecuzione, favorevoli, contrari, astenuti, stessa votazione. Passiamo al punto n.6.



CITTÀ DI ERCOLANO

(Città Metropolitana di Napoli)

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Settore: Finanza e Controllo

Istruttore: dott. Vincenzo Scotti

Dirigente: dott.ssa Mariamaddalena Leone

Assessore alla Programmazione Finanziaria: avv. Lucio Perone

OGGETTO: Approvazione Documento Unico di Programmazione 2023 - 2025

Premesso che

- il decreto legislativo n. 118 del 23.06.2011 ha recato disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi;
- il decreto legge n. 102 del 31 agosto 2013 all'articolo 9 ha disposto integrazioni e modifiche del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 prevedendo l'introduzione del Principio contabile applicato alla programmazione di bilancio, adottato e aggiornato secondo le modalità previste dall'articolo 8, comma 4, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 28 dicembre 2011;

Visti

- l'articolo 151 comma 1 del decreto legislativo n. 267/2000 (TUEL), così come novellato, che recita:
“Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale”;
- l'articolo 170, comma 4, del TUEL che reca inoltre:
“Il documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio contabile applicato alla programmazione di bilancio di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni”;

Visto l'articolo 170, comma 1, del TUEL che, relativamente alle competenze in ordine alla presentazione del DUP, recita:

“Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni [...]”.

Richiamata la risposta alla domanda n. 10 presente nella sezione ARCONET - Armonizzazione contabile enti territoriali del sito web della Ragioneria generale dello Stato, al punto 5) prevede che *“lo schema di nota di aggiornamento al DUP si configura come lo schema del DUP definitivo. Pertanto è predisposto secondo i principi previsti dall'allegato n. 4/1 al D.Lgs 118/2011”* e al punto 7) che *“la nota di aggiornamento, se presentata, è oggetto di approvazione da parte del Consiglio”*;

Considerato

- la Legge n. 197 del 29/12/2022, pubblicati in G.U. n. 303 del 29 dicembre 2022, all'art. 1, comma 775, ha previsto il differimento al 30 Aprile 2023 del termine per la deliberazione del Bilancio di Previsione riferito al triennio 2023/2025 da parte degli Enti locali;
- che il termine per la presentazione della nota di aggiornamento al DUP è meramente ordinatorio ed è influenzato dal termine per l'approvazione del bilancio di previsione, come tra l'altro ribadito dall'ANCI nel parere reso in sede di Conferenza Stato-Città del 18/2/2016, di cui si riporta stralcio:

“Per quanto riguarda il DUP....omissis....dal momento che la sezione operativa del DUP prevede l'analitica programmazione delle entrate e delle spese, che devono essere coerenti ed armonizzate con la struttura del bilancio che si andrà ad approvare, appare opportuno rendere contestuali i termini di approvazione dei due documenti di programmazione, così da favorire un'organica pianificazione delle attività comunale. Si ritiene pertanto opportuno e non incoerente con la normativa vigente che il DUP o la sua eventuale nota di aggiornamento siano presentati dalla Giunta al Consiglio Comunale contestualmente allo schema del bilancio di previsione per l'approvazione nei termini indicati”.

Tenuto conto quindi della possibilità di deliberare il DUP entro il termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione e considerato che è necessario procedere a tale approvazione, alla luce delle previsioni elaborate per gli esercizi finanziari 2023 - 2025,

Rilevato inoltre che, sulla base di quanto contenuto nel citato principio contabile applicato alla programmazione di bilancio:

- il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica e operativa dell'Ente e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative;
- il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti che costituiscono il Sistema di Bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO);
- la Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato e individua in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea;
- la Sezione Strategica individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato;
- nella Sezione Strategica sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

Richiamate:

- la deliberazione del Consiglio comunale n 8 del 18/03/2021 adottata ai sensi dell'articolo 243 – bis del TUEL, con la quale è stato approvato il Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale **che ha pertanto determinato le linee programmatiche anche per il periodo 2023/2025;**
- con Delibera 10/2023/PRRSP la Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per la Campania – **ha approvato** il suddetto Piano;
- la deliberazione della Giunta comunale n. 126 del 13.10.2022 con la quale sono stati adottati il Programma triennale delle opere pubbliche 2023 - 2025 e l'Elenco annuale dei lavori pubblici 2023;

- la deliberazione della Giunta comunale n. 122 del 11.10.2022 con la quale è stata approvata l'Integrazione al Piano di alienazione immobili approvato con delibera C.C. n 41/2009, e ss.mm., con elenco dei beni immobili non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 169 del 28/12/2022 con la quale è stato approvato il Piano Triennale del Fabbisogno del Personale 2023/2025, modificato con la deliberazione della Giunta comunale n. 30 del 14/03/2023;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 159 del 06/12/2022 con la quale è stato approvato il "Programma Biennale degli acquisti di servizi e forniture 2023_2024 ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs 50/2016", integrato deliberazione della Giunta Comunale n. 38 del 28/03/2023.

Visto il vigente Regolamento di Contabilità;

Segnalato quanto innanzi e richiamata la relazione istruttoria del Settore Risorse e Patrimonio riportata nella deliberazione di G.M. n. 39 del 28.03.2023 allegata al presente atto quale parte integrante e sostanziale, ad oggetto: "**Documento Unico di Programmazione 2023 - 2025**", si rende relazione istruttoria per la disamina, valutazioni e determinazioni del competente Consiglio Comunale.

Si attesta:

- che l'adozione del presente atto avviene nel pieno rispetto della regolarità e correttezza amministrativa;
- che l'istruttoria compiuta e i documenti citati sono detenuti dall'ufficio;
- che l'ufficio non è a conoscenza di rapporti di parentela o affinità tra il destinatario dell'atto e amministratori o dipendenti dell'Ente;
- che si è adottata una rotazione del RUP per l'istruttoria;
- che l'atto è stato adottato seguendo l'ordine cronologico.

Ercolano,

Il Funzionario E.Q.

dott. Vincenzo Scotti

Il Dirigente del IV Settore Risorse e Patrimonio

dott.ssa Mariamaddalena Leone

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la propria deliberazione n. 39 del 28.03.2023 ad oggetto: “**Documento Unico di Programmazione periodo 2023 - 2025**”

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

Di approvare l’istruttoria del presente atto quale parte integrante e sostanziale ed il seguente

DISPOSITIVO

1. di approvare il Documento Unico di Programmazione per gli esercizi finanziari 2023 -2025 allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
2. di prendere atto che tale documento ha rilevanza programmatica e di indirizzo dell’azione amministrativa e gestionale;
3. di prendere atto del parere espresso dal Collegio dei Revisori.
4. di dare atto che il DUP per gli esercizi finanziari 2023 - 2025 verrà pubblicato sul sito internet del comune – amministrazione trasparente, sezione bilanci;

Ercolano,

PROPONENTE

LA GIUNTA COMUNALE

Deliberazione n. 39 del 28.03.2023



N° PAP-01351-2023

Il presente atto viene affisso all'Albo
Pretorio on-line
dal 28/03/2023 al 12/04/2023

L'incaricato della pubblicazione
FRANCESCO LE SERRE

Città di Ercolano

Città Metropolitana di Napoli

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 39/2023 del 28/03/2023

OGGETTO: APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2023-2025

Il giorno 28/03/2023 alle ore 16:00, in Ercolano e nella sede del Palazzo Comunale, si è riunita la Giunta Comunale in modalità mista, per l'approvazione della proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

CIRO BUONAJUTO
LUIGI LUCIANI
GIOACCHINO ACAMPORA
MARIARCA CASCONI
LUIGI FIENGO
ANNA GIULIANO
LUCIO PERONE
CARMELINA SAULINO

PRESENTI	ASSENTI
P	
P*	
P*	
P*	
P*	
P	
P	
P*	

Assiste: LUIGI VOSA - Segretario Generale

Presiede: CIRO BUONAJUTO - Sindaco

Verificato il numero legale, CIRO BUONAJUTO - Sindaco, invita a deliberare sulla proposta di deliberazione all'oggetto, sulla quale i responsabili dei servizi interessati hanno espresso i pareri richiesti ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267.

Esito: Approvata con immediata esecutività'

LA GIUNTA

- VISTA la proposta di deliberazione sopra riportata avente ad oggetto: “APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2023-2025”
- ACQUISITI i pareri di regolarità tecnica e contabile, resi ai sensi degli artt. 49 e 147bis D.Lgs. n. 267/2000;
- RITENUTO di dover procedere in merito;
- CON VOTI unanimi espressi resi nei modi e nei termini di legge;

DELIBERA

- Di approvare la sopra riportata proposta di deliberazione avente ad oggetto: “APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2023-2025”
- Di dichiarare la presente deliberazione urgente e previa apposita e distinta votazione, con voto favorevole unanime, immediatamente eseguibile ai sensi dell’art. 134, comma 4, del D.lgs. 267/2000.





N° PAP-03311-2022

Il presente atto viene affisso all'Albo
Pretorio on-line
dal 19/10/2022 al 03/11/2022

L'incaricato della pubblicazione
FRANCESCO LE SERRE

Città di Ercolano

Città Metropolitana di Napoli

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 126/2022 del 13/10/2022

OGGETTO: Programma triennale dei lavori pubblici 2023-2024-2025. Elenco annuale 2023. Adozione ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs n. 50/2016 e s.m. e i.

Il giorno 13/10/2022 alle ore 12:52, in Ercolano e nella sede del Palazzo Comunale, si è riunita la Giunta Comunale in modalità mista, per l'approvazione della proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

CIRO BUONAJUTO
LUIGI LUCIANI
GIOACCHINO ACAMPORA
MARIARCA CASCONI
LUIGI FIENGO
ANNA GIULIANO
LUCIO PERONE
CARMELINA SAULINO

PRESENTI	ASSENTI
P	
P	
P	
P	
P	
P	
P	
	A

Assiste: PAOLA TALLARINO - Vice Segretario

Presiede: CIRO BUONAJUTO - Sindaco

Verificato il numero legale, CIRO BUONAJUTO - Sindaco, invita a deliberare sulla proposta di deliberazione all'oggetto, sulla quale i responsabili dei servizi interessati hanno espresso i pareri richiesti ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267.

Esito: Approvata con immediata esecutività

Allegato A



CITTÀ DI ERCOLANO

OGGETTO: Programma triennale dei lavori pubblici 2023-2024-2025. Elenco annuale 2023. Adozione ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs n. 50/2016 e s.m. e i..

FUNZIONARIO ISTRUTTORE

FIRMA PER ESTESO

Arch. Olimpio Di Martino

RELAZIONE DELL'UFFICIO - ISTRUTTORIA: E/O PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Il sottoscritto Dirigente del Settore Lavori Pubblici, in ordine all'oggetto, relaziona e propone quanto segue

PREMESSO CHE

- l'art. 21 - del D.Lgs. 50/2016 e s.m. e i., prevede che l'attività di realizzazione dei lavori di singolo importo superiore a 100.000 euro, deve svolgersi sulla base di un programma triennale e dei suoi aggiornamenti annuali, che le amministrazioni predispongono ed approvano, nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio, unitamente all'elenco dei lavori da realizzare nell'anno stesso;
- con D.M. MIT del 16.01.2018 n. 14 è stato emanato il *Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali.* (GU n.57 del 9-3-2018);
- le amministrazioni comunali adottano il programma triennale dei lavori pubblici, anche consistenti in lotti funzionali di un lavoro, nonché i relativi elenchi annuali sulla base degli schemi-tipo allegati al citato DM 14/2018, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 21, comma 1, secondo periodo, del D.Lgs n. 50/2016 e s.m. e i., e in coerenza con i documenti pluriennali di pianificazione o di programmazione di cui al decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 228 e al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- il programma triennale, quindi, prevede la compilazione delle seguenti schede allegate al DM 16.01.2018 n.14:

A: *quadro delle risorse necessarie alla realizzazione dei lavori previsti dal programma, articolate per annualità e fonte di finanziamento;*

B: *elenco delle opere pubbliche incompiute;*

C: *elenco degli immobili disponibili di cui agli articoli 21, comma 5 e 191 del codice, ivi compresi quelli resi disponibili per insussistenza dell'interesse pubblico al completamento di un'opera pubblica incompiuta;*

D: *elenco dei lavori del programma con indicazione degli elementi essenziali per la loro individuazione;*



Firmato da
PAOLA TALLARINO
14/10/2022 10:13:47

E: lavori che compongono l'elenco annuale, con indicazione degli elementi essenziali per la loro individuazione;

F: elenco dei lavori presenti nel precedente elenco annuale nei casi previsti dal comma 3 dell'articolo 5.

- ogni lavoro o lotto funzionale riportato nel programma è individuato univocamente dal CUI, dal CUP, tranne i casi di manutenzione ordinaria, dal nominativo del RUP; per ciascun lavoro è riportato l'importo complessivo stimato necessario per la realizzazione di detto lavoro;
- sono compresi nel programma triennale e nei relativi aggiornamenti le opere pubbliche incompiute, di cui all'articolo 4, comma 4, del DM 14/18, i lavori realizzabili attraverso contratti di concessione o di partenariato pubblico privato, i lavori realizzabili tramite cessione del diritto di proprietà o altro titolo di godimento di beni immobili;
- il programma evidenzia altresì se trattasi di lavoro complesso, di cui all'articolo 3, comma 1, lettera oo), del D.Lgs n. 50/2016 e s.m. e i.;
- i lavori, anche consistenti in lotti funzionali, da avviare nella prima annualità del programma, costituiscono l'elenco annuale dei lavori pubblici; sono inclusi in tale elenco i lavori, comprese le opere pubbliche incompiute, che soddisfano le seguenti condizioni:
 - a) *previsione in bilancio della copertura finanziaria;*
 - b) *previsione dell'avvio della procedura di affidamento nel corso della prima annualità del programma;*
 - c) *rispetto dei livelli di progettazione minimi di cui all'articolo 21, comma 3, secondo periodo, del D.Lgs n. 50/2016 e s.m. e i. e al comma 10 art. 3 del DM n. 14/18;*
 - d) *conformità dei lavori agli strumenti urbanistici vigenti o adottati;*
- nell'elenco annuale per ciascun lavoro è riportato l'importo complessivo del relativo quadro economico;
- per l'inserimento nell'elenco annuale di uno o più lotti funzionali, le amministrazioni approvano preventivamente il progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'intero lavoro, se trattasi di lotti funzionali relativi a lavori di importo complessivo pari o superiore a 1 milione di euro, e il documento di fattibilità delle alternative progettuali dell'intero lavoro, se trattasi di lotti funzionali relativi a lavori di importo complessivo inferiore a 1 milione di euro, quantificando le risorse finanziarie necessarie alla realizzazione dell'intero lavoro;
- nell'ambito dell'ordine di priorità, sono da ritenersi di priorità massima i lavori di ricostruzione, riparazione e ripristino conseguenti a calamità naturali, e, in subordine, i lavori di completamento di opere pubbliche incompiute, seguiti dai lavori di manutenzione, di recupero del patrimonio esistente, i progetti definitivi o esecutivi già approvati, i lavori cofinanziati con fondi europei, nonché i lavori per i quali ricorra la possibilità di finanziamento con capitale privato maggioritario;
- il programma è redatto ogni anno, scorrendo l'annualità pregressa e aggiornando i programmi precedentemente approvati;
- i lavori per i quali sia stata avviata la procedura di affidamento non sono riproposti nel programma successivo;
- il programma triennale di lavori pubblici è modificabile nel corso dell'anno, previa apposita approvazione dell'organo competente, qualora le modifiche riguardino:
 - a) *la cancellazione di uno o più lavori già previsti nell'elenco annuale;*
 - b) *l'aggiunta di uno o più lavori in conseguenza di atti amministrativi adottati a livello statale o regionale;*
 - c) *l'aggiunta di uno o più lavori per la sopravvenuta disponibilità di finanziamenti all'interno del bilancio non prevedibili al momento della prima approvazione del programma, ivi comprese le ulteriori risorse disponibili anche a seguito di ribassi d'asta o di economie;*
 - d) *l'anticipazione della realizzazione, nell'ambito dell'elenco annuale di lavori precedentemente previsti in annualità successive;*
 - e) *la modifica del quadro economico dei lavori già contemplati nell'elenco annuale, per la quale si rendano necessarie ulteriori risorse;*
- le modifiche ai programmi sono soggette agli obblighi di pubblicazione di cui all'articolo 21, comma 7 e 29, commi 1 e 2, del D.Lgs n. 50/2016 e s.m. e i.;
- un lavoro non inserito nell'elenco annuale può essere realizzato quando sia reso necessario da eventi imprevedibili o calamitosi o da sopravvenute disposizioni di legge o regolamentari;
- un lavoro non inserito nell'elenco annuale può essere altresì realizzato sulla base di un autonomo piano finanziario che non utilizzi risorse già previste tra i mezzi finanziari dell'amministrazione al momento della formazione dell'elenco, avviando le procedure di aggiornamento della programmazione;

g

- successivamente alla adozione, il programma triennale e l'elenco annuale sono pubblicati sul profilo del committente; le amministrazioni possono consentire la presentazione di eventuali osservazioni entro trenta giorni dalla pubblicazione;
- l'approvazione definitiva del programma triennale, unitamente all'elenco annuale dei lavori, con gli eventuali aggiornamenti, avviene entro i successivi trenta giorni dalla scadenza delle consultazioni, ovvero, comunque, in assenza delle consultazioni, entro sessanta giorni dalla pubblicazione di cui al precedente capoverso;
- la pubblicazione definitiva è in formato open data presso i siti informatici di cui agli articoli 21, comma 7 e 29 del D.Lgs n. 50/2016 e s.m. e i.;
- ove risulti avviata la procedura di approvazione dell'aggiornamento annuale del programma triennale e dell'elenco annuale e nelle more della conclusione della medesima, le amministrazioni, secondo i loro ordinamenti, possono, motivatamente, autorizzare l'avvio delle procedure relative ad un lavoro previsto dalla seconda annualità di un programma triennale approvato e dall'elenco annuale dello schema di programma triennale adottato;
- l'approvazione definitiva del programma triennale, unitamente all'elenco annuale dei lavori da realizzare nel primo anno di attuazione del programma, con gli eventuali aggiornamenti a seguito della pubblicazione, avverrà mediante Consiglio Comunale nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti locali.

ATTESO CHE

- il sottoscritto Dirigente del Settore Lavori Pubblici ha redatto il programma triennale dei lavori pubblici 2023-2024-2025 nonché l'elenco annuale 2023, ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs n. 50/2016 e s.m. e i. ed in conformità del D.M. 16.01.2018 n. 14, costituito dalle seguenti schede che vengono allegate al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale:

A: quadro delle risorse necessarie alla realizzazione dei lavori previsti dal programma, articolate per annualità e fonte di finanziamento;

B: elenco delle opere pubbliche incomplete;

C: elenco degli immobili disponibili di cui agli articoli 21, comma 5 e 191 del codice, ivi compresi quelli resi disponibili per insussistenza dell'interesse pubblico al completamento di un'opera pubblica incompiuta;

D: elenco dei lavori del programma con indicazione degli elementi essenziali per la loro individuazione;

E: lavori che compongono l'elenco annuale, con indicazione degli elementi essenziali per la loro individuazione;

F: elenco dei lavori presenti nel precedente elenco annuale nei casi previsti dal comma 3 dell'articolo 5.

Propone l'adozione del programma triennale dei lavori pubblici 2023-2024-2025 nonché l'elenco annuale 2023 ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs n. 50/2016 e s.m. e i.

Ercolano, 11.10.2022

Il Dirigente

Arch. Olimpio Di Martino

L'ASSESSORE AI LL.PP., Avv. Luigi Luciani

VISTA la relazione istruttoria che precede, a firma dell'arch. Olimpio Di Martino, Dirigente del Settore Lavori Pubblici.

VISTO il D.M. 16.01.2018 n. 14 e l'art. 21 del D.Lgs n. 50/2016 e s.m. e i.

RITENUTO dover adottare il programma triennale dei lavori pubblici 2023-2024-2025 nonché l'elenco annuale 2023 così come redatto dal Dirigente del Settore Lavori Pubblici.

DATO ATTO che sulla proposta, così come formulata, è stato espresso il parere favorevole di regolarità tecnica e contabile di cui all'art.49 comma 1 del vigente T.U.EE.LL.

PROPONE ALLA GIUNTA

APPROVARE e ritenere parte integrante del presente provvedimento quanto riportato in narrativa, che qui si intende integralmente trascritta.

ADOTTARE il programma triennale dei lavori pubblici 2023-2024-2025 nonché l'elenco annuale 2023, così come redatto dal Dirigente del Settore Lavori Pubblici ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs n. 50/2016 e s.m. e i. ed in conformità del D.M. 16.01.2018 n. 14, costituito dalle seguenti schede che vengono allegate al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale:

A: quadro delle risorse necessarie alla realizzazione dei lavori previsti dal programma, articolate per annualità e fonte di finanziamento;

B: elenco delle opere pubbliche incompiute;

C: elenco degli immobili disponibili di cui agli articoli 21, comma 5 e 191 del codice, ivi compresi quelli resi disponibili per insussistenza dell'interesse pubblico al completamento di un'opera pubblica incompiuta;

D: elenco dei lavori del programma con indicazione degli elementi essenziali per la loro individuazione;

E: lavori che compongono l'elenco annuale, con indicazione degli elementi essenziali per la loro individuazione;

F: elenco dei lavori presenti nel precedente elenco annuale nei casi previsti dal comma 3 dell'articolo 5.

DISPORRE che il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale testé adottati vengano pubblicati sul sito internet dell'Amministrazione Comunale ed all'Albo Pretorio, in ottemperanza a quanto stabilito dalle norme suindicate, per 30 giorni consecutivi al fine di acquisire eventuali osservazioni.

RISERVARSI la verifica della compatibilità degli interventi previsti nel programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale testé adottati, con la programmazione finanziaria dell'ente, come risultante dai vincoli normativi ed operativi esistenti in fase di predisposizione del bilancio di previsione per l'anno 2023 e del bilancio pluriennale 2023-2025.

DARE ATTO che il programma triennale di lavori pubblici è modificabile nel corso dell'anno, previa apposita approvazione dell'organo competente, qualora le modifiche riguardino:

a) la cancellazione di uno o più lavori già previsti nell'elenco annuale;

b) l'aggiunta di uno o più lavori in conseguenza di atti amministrativi adottati a livello statale o regionale;

c) l'aggiunta di uno o più lavori per la sopravvenuta disponibilità di finanziamenti all'interno del bilancio non prevedibili al momento della prima approvazione del programma, ivi comprese le ulteriori risorse disponibili anche a seguito di ribassi d'asta o di economie;

- d) *l'anticipazione della realizzazione, nell'ambito dell'elenco annuale di lavori precedentemente previsti in annualità successive;*
- e) *la modifica del quadro economico dei lavori già contemplati nell'elenco annuale, per la quale si rendano necessarie ulteriori risorse.*

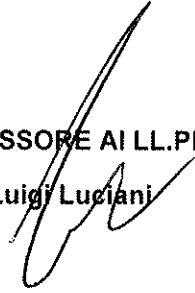
DARE ATTO che è stato espresso il parere favorevole di regolarità tecnica e contabile di cui all'art.49 comma 1 del vigente T.U.EE.LL..

TRASMETTERE la presente ai Dirigenti dei Settori competenti.

DICHIARARE, stante l'urgenza dei conseguenti adempimenti, il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 - 4 ° comma - del D.Lgs. n° 267 del 18/08/2000 e s.m. e i..

Ercolano, _____

L'ASSESSORE AI LL.PP
Avv. Luigi Luciani



Parere in ordine alla sola regolarità tecnica della proposta (Art. 49, 1° comma D.Lgs n. 267/2000)

FAVOREVOLE.....
.....
.....

Data 11.10.2022

Il Dirigente del Servizio
Arch. Olimpio Di Martino

Parere in ordine alla sola regolarità contabile della proposta (Art. 49, 1° comma D.Lgs 267/2000.)

FAVOREVOLE.....
.....

Data 11.10.2022

Il Dirigente del Servizio

Parere di conformità ex art. 51, comma 2 dello Statuto Comunale

FAVOREVOLE.....
.....

Data 12.10.2022

Il Segretario Generale

DECISIONE DELLA GIUNTA

Il Segretario Verbalizzante

Deliberazione adottata nella seduta del _____ al n _____



Città di Ercolano

Città Metropolitana di Napoli

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: Programma triennale dei lavori pubblici 2023-2024-2025. Elenco annuale 2023. Adozione ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs n. 50/2016 e s.m. e i.

Il Dirigente del SETTORE LAVORI PUBBLICI a norma degli art. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D.Lgs. 267/2000, introdotto con D.L. n. 174/2012, convertito in legge n. 213/2012, sulla proposta di deliberazione in oggetto:

- esprime il seguente parere: FAVOREVOLE
- in ordine alla regolarità tecnica del presente atto ed attesta la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa
- attesta che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo allo scrivente firmatario

Note:

Ercolano, 13/10/2022





Città di Ercolano

Città Metropolitana di Napoli

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: Programma triennale dei lavori pubblici 2023-2024-2025. Elenco annuale 2023. Adozione ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs n. 50/2016 e s.m. e i.

Il Dirigente del SETTORE FINANZA E CONTROLLO a norma degli art. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D.Lgs. 267/2000, introdotto con D.L. n. 174/2012, convertito in legge n. 213/2012, sulla proposta di deliberazione in oggetto:

- in ordine alla regolarità contabile, esprime il seguente parere: FAVOREVOLE
- attesta, altresì, che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo allo scrivente firmatario in relazione al presente atto

Note:

Ercolano, 13/10/2022

LA GIUNTA

- VISTA la proposta di deliberazione sopra riportata avente ad oggetto: “Programma triennale dei lavori pubblici 2023-2024-2025. Elenco annuale 2023. Adozione ai sensi dell’art. 21 del D.Lgs n. 50/2016 e s.m. e i.””.
- ACQUISITI i pareri di regolarità tecnica e contabile, resi ai sensi degli artt. 49 e 147bis D.Lgs. n. 267/2000;
- RITENUTO di dover procedere in merito;
- CON VOTI unanimi favorevolmente espressi resi nei modi e nei termini di legge;

DELIBERA

- 1) Di approvare la sopra riportata proposta di deliberazione avente ad oggetto: “Programma triennale dei lavori pubblici 2023-2024-2025. Elenco annuale 2023. Adozione ai sensi dell’art. 21 del D.Lgs n. 50/2016 e s.m. e i.””.
- 2) Di dichiarare la presente deliberazione urgente e previa apposita e distinta votazione, con voto favorevole unanime, immediatamente eseguibile ai sensi dell’art. 134 comma 4 del D.Lgs 267/2000.

ALLEGATO I - SCHEDA A : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025

DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ERCOLANO (NA)

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno-2023	Secondo anno-2024	Terzo anno-2025	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	3.935.000,00	50.659.043,10	5.000.000,00	59.594.043,10
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo (diverso utilizzo mutui già contratti)	0,00	4.520.046,00	0,00	4.520.046,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	4.864.115,00	0,00	0,00	4.864.115,00
stanziamenti di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00
altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	8.799.115,00	55.179.089,10	5.000.000,00	68.978.204,10

Ercolano, _____

Il Dirigente del Settore LL.PP.
arch. Olimpio Di Martino

Note

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D.

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

**ALLEGATO I - SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ERCOLANO (NA)**

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione Opera	Determinazioni dell'amministrazione	ambito di interesse dell'opera	anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta	L'opera è attualmente fruibile, parzialmente, dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
codice	testo	Tabella B.1	Tabella B.2	aaaa	valore (€)	valore (€)	valore (€)	valore (€)	percentuale	Tabella B.3	si/no	Tabella B.4	si/no	Tabella B.5	si/no	si/no	valore (€)	si/no
					somma	somma	somma	somma										

Il Dirigente del Settore LL.PP.

arch. Olimpio Di Martino

Note

**ALLEGATO I - SCHEDA C : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ERCOLANO (NA)**

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			localizzazione - CODICE NUTS	cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex comma 5 art.21 e comma 1 art.191	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo ex articolo 21 comma 5	Alienati per il finanziamento e la realizzazione di opere pubbliche ex art.3 DL 310/1990 s.m.i.	già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Com							Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
codice	codice	codice	testo	cod	cod	cod	codice	Tabella C.1	Tabella C.2	si/no	Tabella C.3	Tabella C.4	valore (€)	valore (€)	valore (€)	valore (€)	somma
													somma	somma	somma	somma	somma

Il Dirigente del Settore LL.PP.
arch. Olimpio Di Martino

ALLEGATO I - SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ERCOLANO

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Numero intervento CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annullità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	lotto funzionale (5)	lavoro complesso (6)	codice ISTAT			localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12)	
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo		Tipologia
numero intervento CUI	testo	codice	data (anno)	testo	si/no	si/no	cod	cod	cod	codice	Tabella D.1	Tabella D.2	testo	Tabella D.3	valore (€)	valore (€)	valore (€)	valore (€)	valore (€)	ereditato da scheda C	data	valore (€)	Tabella D.4	Tabella D.5
8001798063420200001	2020001	G37H18001750001	2023	arch. E. Punzo	unico	no	015	063	064	ITF33	07	01-01	Messa in sicurezza e completamento della sede stradale e pedonale di Via Pugliano	1	1.720.000,00			1.720.000,00						
8001798063420200002	2020002	G31G18000900005	2023	arch. E. Punzo	unico	no	015	063	064	ITF33	01	01-01	Realizzazione area a parcheggio nella zona di Piazza Trieste (P.F.)	1	3.244.115,00			3.244.115,00			3.244.115,00	1		
8001798063420200003	2020003	G36E18000300005	2024	arch. E. Punzo	unico	no	015	063	064	ITF33	07	05-08	Messa in sicurezza dei solai degli edifici scolastici dal fenomeno dello sfondellamento - DE CURTIS UNGARETTI	2		1.000.000,00		1.000.000,00						
8001798063420200004	2020004	G36E18000010005	2024	arch. E. Punzo	unico	no	015	063	064	ITF33	07	05-08	Messa in sicurezza dei solai degli edifici scolastici dal fenomeno dello sfondellamento - IACCARINO - IOVINO SCOTELLARO	2		500.000,00		500.000,00						
8001798063420200005	2020005	G36E18000020005	2024	arch. E. Punzo	unico	no	015	063	064	ITF33	07	05-08	Messa in sicurezza dei solai degli edifici scolastici dal fenomeno dello sfondellamento - MAIURI	2		600.000,00		600.000,00						
8001798063420200006	2020006	G35H17000530001	2023	arch. A. Costabile	unico	no	015	063	064	ITF33	07	02-12	Sistemazione della Piazza Pugliano ed aree limitrofe	1	1.000.000,00			1.000.000,00						
8001798063420200010	2020010	G38B18000140004	2023	arch. O.Di Martino	unico	no	015	063	064	ITF33	01	05-12	Realizzazione tribuna ospiti stadio comunale "Solaro"	1	600.000,00			600.000,00						
8001798063420200020	2020020	G31F19000060007	2023	arch. E. Punzo	unico	no	015	063	064	ITF33	01	01-01	Realizzazione area a parcheggio nella zona di Via Bordiga (P.F.)	1	1.150.000,00			1.150.000,00			1.150.000,00	1		
8001798063420200021	2020021	G31F19000070007	2023	arch. E. Punzo	unico	no	015	063	064	ITF33	01	01-01	Realizzazione area a parcheggio nella zona di Piazza Pugliano (P.F.)	1	470.000,00			470.000,00			470.000,00	1		
8001798063420200022	2020022	G31B19000180004	2024	arch. E. Punzo	unico	no	015	063	064	ITF33	01	01-01	Realizzazione strada di collegamento Vico Cianci - Scuola Iovino-Scotellaro	2		700.000,00		700.000,00						
8001798063420200028	2020028	G38G19000090003	2023	arch. Punzo	unico	no	015	063	064	ITF33	07	05-11	MAV - interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria e per nuovi allestimenti e dotazioni impiantistiche	1	615.000,00			615.000,00						
8001798063420210002	2021002	G34E20007250006	2025	arch. Costabile	unico	no	015	063	064	ITF33	54	05-11	Recupero e Rifunionalizzazione Palazzo Gemma dell'Aquila	3			5.000.000,00	5.000.000,00						
8001798063420210004	2021004	G33D21002310001	2024	arch. C. Sannino	unico	no	015	063	064	ITF34	03	01-05	interventi di rigenerazione urbana per il riuso e rifunionalizzazione interventi di rigenerazione urbana per il riuso e rifunionalizzazione di aree e strutture edilizie pubbliche del centro storico nel tratto compreso tra via pugliano e corso umberto e di recupero degli immobili comunali di corso resina non già interessate da recenti lavori di recupero o rifunionalizzazione urbana, per finalità di interesse pubblico	2		5.525.799,78		5.525.799,78						
8001798063420210005	2021005	G33D21002300001	2024	arch. C. Sannino	unico	no	015	063	064	ITF34	03	01-05	interventi di rigenerazione urbana per il riuso e rifunionalizzazione di aree e strutture pubbliche dell'insediamento di edilizia economica popolare di via belvedere e di recupero degli immobili comunali di via marconi, non già interessati da recenti lavori di recupero o rifunionalizzazione urbana, per finalità di interesse pubblico	2		4.456.799,00		4.456.799,00						
80017980634202100007	2021007	G39J21024560002	2023	arch. A. Costabile	unico	no	015	063	064	ITF33	0.3	infrastrutture sociali	lavori di efficientamento energetico e messa in sicurezza sismica del fabbricato A - B e C - edilizia residenziale di proprietà comunale ubicato in traversa Fossogrande	1	3.679.668,00 €			3.679.668,00 €						
80017980634202100014	2021014	G35F21000650006	2024	arch. Emanuela Punzo	unico	no	015	063	064	ITF34	03	05-08	"Istituto Comprensivo 1° Giulio Rodinò - Via 4 Novembre, 43 - Adeguamento funzionale della palestra e dell'area gioco esterna - Avviso Pubblico Fondi Strutturali Europei - Programma Operativo Nazionale Per la scuola" 2014-2020	2		349.989,00		349.989,00						
80017980634202200001	2022001	G32H21000010006	2024	arch. Emanuela Punzo	unico	no	015	063	064	ITF34	07	05-11	REALIZZAZIONE BELVEDERE SU VILLA DEI PAPIRI	2		184.700,00		184.700,00						
80017980634202200002	2022002	G31B22000390006	2024	arch. A. Costabile	unico	no	015	063	064	ITF34	01	01-01	REALIZZAZIONE DI UN PERCORSO CICLOPEDONALE SULL'ESTREMA LINEA DI COSTA DI COLLEGAMENTO CON IL LITORALE COSTIERO DI PORTICI E IL PORTO DI TORRE DEL GRECO LINEA COSTIERA REALIZZAZIONE PISTA CICLABILE	2		5.410.000,00		5.410.000,00						
80017980634202200003	2022003	G33D22000340006	2024	arch. A. Costabile	unico	no	015	063	064	ITF34	01	01-05	RIQUALIFICAZIONE E MIGLIORAMENTO AMBIENTALE DI UN'AREA URBANA DEGRADATA POSTA A RIDOSSO DI PIAZZA PUGLIANO IN ERCOLANO MEDIANTE LA CREAZIONE DI UN HAB DEDICATO AL CAR E BIKE SHARING E AI SERVIZI DI VEICOLI CON MINORI EMISSIONI DI CO2 PIAZZA PUGLIANO CREAZIONE DI UN HAB DEDICATO AL CAR E BIKE SHARING	2		650.000,00		650.000,00						
80017980634202200004	2022004	G35F22000590002	2024	arch. C. Sannino	unico	no	015	063	064	ITF34	07	infrastrutture stradali	LAVORI MESSA IN SICUREZZA DELLA VIA S.B.COZZOLINO	2		5.057.364,22 €		5.057.364,22 €						
80017980634202200005	2022005	G33C22000080001	2024	arch. C. Sannino	unico	no	015	063	064	ITF34	07	infrastrutture sociali	MESSA IN SICUREZZA E ADEGUAMENTO SISMICO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEL COMPLESSO SCOLASTICO VIA CUPARELLA	2		3.389.100,50 €		3.389.100,50 €						
80017980634202200006	2022006	G33C22000090001	2025	arch. C. Sannino	unico	no	015	063	064	ITF34	07	infrastrutture sociali	MESSA IN SICUREZZA E ADEGUAMENTO SISMICO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEL COMPLESSO SCOLASTICO VIA D'ANNUNZIO	3			6.259.186,00 €	6.259.186,00 €						
80017980634202200007	2022007	G37H21037670004	2024	arch. Emanuela Punzo	unico	no	015	063	064	ITF34	07	05-11	Lavori di manutenzione straordinaria per il trasferimento uffici Settore Finanza e Controllo - adeguamento piano terra da mantenere a istituto scolastico presso fl. S. Ungaretti di Via Case Vecchie	2		225.000,00		225.000,00						
80017980634202200009	2022009	G34E21003570002	2024	arch. C. Sannino	unico	no	015	063	064	ITF34	07	infrastrutture sociali	LAVORI ANTINCENDIO IOVINO SCOTELLARO PADIGLIONE	2		185.149,00		185.149,00						
80017980634202200010	2022010	G34E21003580002	2024	arch. C. Sannino	unico	no	015	063	064	ITF34	07	infrastrutture sociali	LAVORI ANTINCENDIO RODINO'	2		320.186,00		320.186,00						
80017980634202200011	2022011	G34E21003590002	2024	arch. C. Sannino	unico	no	015	063	064	ITF34	07	infrastrutture sociali	LAVORI ANTINCENDIO MAIURI	2		200.145,00		200.145,00						

80017980634202200012	2022012	G34E21003600005	2024	arch. C. Sannino	unico	no	015	063	064	ITF34	07	infrastrutture sociali	LAVORI ANITCENDIO IOVINO SCOTELLARO VIA CUPARELLA	2		374.201,00			374.201,00											
80017980634202200013	2022013	G35F21001860005	2024	arch. C. Sannino	ITF34	ITF34	ITF34	ITF34	ITF34	ITF34	58	01-01	Riqualificazione di via Cook nel tratto compreso tra via S Benedetto Cozzolino e via Marsiglia con la realizzazione di un'area attrezzata a verde in prossimità della chiesa di S Vito	2		2.455.105,00			2.455.105,00											
80017980634202200014	2022014	G35I22000310005	2024	arch. C. Sannino	ITF34	ITF34	ITF34	ITF34	ITF34	ITF34	58	01-01	REALIZZAZIONE DI UN'AREA ATTREZZATA A VERDE IN PROSSIMITÀ DELLA CHIESA DI S. VITO	2		756.995,82			756.995,82											
80017980634202200015	2022015	G37B22000300005	2024	arch. C. Sannino	ITF34	ITF34	ITF34	ITF34	ITF34	ITF34	07	infrastrutture sociali	RIGENERAZIONE URBANA VIA BELVEDERE 1° LOTTO	2		990.900,00			990.900,00 €											
80017980634202200016	2022016	_G35F22001060005	2024	arch. C. Sannino	ITF34	ITF34	ITF34	ITF34	ITF34	ITF34	07	infrastrutture sociali	MESSA IN SICUREZZA E ADEGUAMENTO DELLA VIA S.B.COZZOLINO 1 LOTTO	2		999.900,00			999.900,00											
80017980634202200017	2022017	G33D22001020005	2024	arch. C. Sannino	ITF34	ITF34	ITF34	ITF34	ITF34	ITF34	07	infrastrutture sociali	RIGENERAZIONE URBANA VIA S,B,COZZOLINO 1 LOTTO	2		990.900,00			990.900,00											
80017980634202200018	2022018	G35F22001080005	2024	arch. C. Sannino	ITF34	ITF34	ITF34	ITF34	ITF34	ITF34	07	infrastrutture sociali	MESSA IN SICUREZZA E ADEGUAMENTO DELLA VIA BELVEDERE 1 LOTTO	2		999.900,00			999.900,00											
80017980634202200019	2022019	G35F22001100005	2024	arch. C. Sannino	ITF34	ITF34	ITF34	ITF34	ITF34	ITF34	07	infrastrutture sociali	MESSA IN SICUREZZA E ADEGUAMENTO DI VIA MACELLO E AREE LIMITROFE LOTTO	2		990.900,00			990.900,00											
80017980634202200020	2022020	G37B22000290005	2024	arch. C. Sannino	ITF34	ITF34	ITF34	ITF34	ITF34	ITF34	07	infrastrutture sociali	RIGENERAZIONE URBANA INSEDIAMENTO IMMOBILIARE VIA VIOLA E AREE LIMITROFE	2		990.900,00			990.900,00											
80017980634202200021	2022021	G33D22001030005	2024	arch. C. Sannino	ITF34	ITF34	ITF34	ITF34	ITF34	ITF34	07	infrastrutture sociali	RIGENERAZIONE URBANA VIA A .CONSIGLIO 1 LOTTO	2		990.900,00			990.900,00											
80017980634202200022	2022022	G35F22001090005	2024	arch. C. Sannino	ITF34	ITF34	ITF34	ITF34	ITF34	ITF34	07	infrastrutture sociali	MESSA IN SICUREZZA E ADEGUAMENTO DELLA VIA A,CONSIGLIO 1 LOTTO	2		990.900,00			990.900,00											
80017980634202200023	2022023	G33D22001040005	2024	arch. C. Sannino	ITF34	ITF34	ITF34	ITF34	ITF34	ITF34	07	infrastrutture sociali	RIGENERAZIONE URBANA CORSO UMBERTO 1 LOTTO	2		990.900,00			990.900,00											
80017980634202200024	2022024	G35F22001100005	2024	arch. C. Sannino	ITF34	ITF34	ITF34	ITF34	ITF34	ITF34	07	infrastrutture sociali	MESSA IN SICUREZZA E ADEGUAMENTO CORSO UMBERTO 1 LOTTO	2		990.900,00			990.900,00											
80017980634202200025	2022025	G37D22000140005	2024	arch. C. Sannino	ITF34	ITF34	ITF34	ITF34	ITF34	ITF34	07	infrastrutture sociali	RIGENERAZIONE URBANA DI VIA MACELLO E AREE LIMITROFE	2		990.900,00			990.900,00											
80017980634202200026	2022026	G37B22000270005	2024	arch. C. Sannino	ITF34	ITF34	ITF34	ITF34	ITF34	ITF34	07	infrastrutture sociali	RIGENERAZIONE URBANA DI VIA ORTORA E AREE LIMITROFE	2		990.900,00			990.900,00											
80017980634202200027	2022027	G35F22001120005	2024	arch. C. Sannino	ITF34	ITF34	ITF34	ITF34	ITF34	ITF34	07	infrastrutture sociali	MESSA IN SICUREZZA DI VIA ORTORA E AREE LIMITROFE	2		990.900,00			990.900,00											
																12.478.783,00	28.048.752,50	11.259.186,00	0,00	51.786.721,50					4.864.115,00					

Adozione	Delibera GC n. _____ del _____
Approvazione	Delibera CC n. ... del ...
Variazione-1	

Il Dirigente del Settore LL.PP.
arch. **Olimpio Di Martino**

**ALLEGATO I - SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023/2025
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ERCOLANO**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
Codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da scheda D	testo

Letto, confermato e sottoscritto.

Sindaco
CIRO BUONAJUTO

Vice Segretario
PAOLA TALLARINO

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione, viene affissa in pubblicazione all'Albo Pretorio ai sensi dell'articolo 124, comma 1, del D.Lgs 267/2000 per 15 giorni consecutivi.

Ercolano, 13/10/2022

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

Visti gli atti d'ufficio si attesta che la presente deliberazione:
- E' divenuta esecutiva il giorno 13/10/2022, essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile (Art 134, comma 4, D.Lgs. 267/2000).

ATTESTAZIONE DI CONFORMITA'

Il Sottoscritto _____
in qualità di _____
attesta che la presente copia cartacea della Deliberazione n° DEL 126/2022 è conforme al documento informatico originale firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. N° 82/2005.

Ercolano, lì _____

Firma e Timbro dell'Ufficio

N.B. Da compilare a cura del Soggetto Autorizzato.



Firmato da
PAOLA TALLARINO
14/10/2022 10:13:49

CIRO BUONAJUTO
COMUNE DI ERCOLANO
Sindaco
17.10.2022 09:10:25 CEST

DelG N° 00029/2023 del 28/08/2023



Città di Ercolano
Città Metropolitana di Napoli

Certificazione di Avvenuta Pubblicazione

SPETT.LE
SETTORE LAVORI PUBBLICI

Ai sensi delle normative/regolamenti vigenti, si attesta/certifica che l'Atto avente oggetto 'Programma triennale dei lavori pubblici 2023-2024-2025. Elenco annuale 2023. Adozione ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs n. 50/2016 e s.m. e i.' è stato affisso all'Albo Pretorio Online dal 19/10/2022 al 03/11/2022 ed è stato registrato con progressivo N° PAP-03311-2022.



N° PAP-03971-2022

Il presente atto viene affisso all'Albo
Pretorio on-line
dal 13/12/2022 al 28/12/2022

L'incaricato della pubblicazione
FRANCESCO LE SERRE

Città di Ercolano

Città Metropolitana di Napoli

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 159/2022 del 06/12/2022

OGGETTO: Adozione Programma Biennale Degli Acquisti Di Forniture E Servizi Per Gli Anni 2023/2024 ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. 18 Aprile 2016 n. 50 e del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 Gennaio 2018.

Il giorno 06/12/2022 alle ore 15:45, in Ercolano e nella sede del Palazzo Comunale, si è riunita la Giunta Comunale in modalità mista, per l'approvazione della proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

CIRO BUONAJUTO
LUIGI LUCIANI
GIOACCHINO ACAMPORA
MARIARCA CASCONI
LUIGI FIENGO
ANNA GIULIANO
LUCIO PERONE
CARMELINA SAULINO

PRESENTI	ASSENTI
P	
P	
	A
P	
P	
P	
P	
P	

Assiste: PAOLA TALLARINO - Vice Segretario

Presiede: CIRO BUONAJUTO - Sindaco

Verificato il numero legale, CIRO BUONAJUTO - Sindaco, invita a deliberare sulla proposta di deliberazione all'oggetto, sulla quale i responsabili dei servizi interessati hanno espresso i pareri richiesti ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267.

Esito: Approvata con immediata esecutività'



CITTÀ DI ERCOLANO
(Citta Metropolitana di Napoli)

Oggetto: Adozione Programma Biennale Degli Acquisti Di Forniture E Servizi Per Gli Anni 2023/2024 ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. 18 Aprile 2016 n. 50 e del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 Gennaio 2018.

Relazione dell'Ufficio – ISTRUTTORIA E/O PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Premesso che:

- l'art. 21 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "*Programma delle acquisizioni delle stazioni appaltanti*" prevede che le amministrazioni aggiudicatrici adottano e aggiornano il programma biennale di forniture e servizi, contenente gli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000,00 euro. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore ad un milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del Decreto Legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti. Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208;
- il comma 8 dell'art. 21 del D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 ove è previsto che con decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, definisce le modalità della redazione di tali documenti;
- il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sul profilo del committente, sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dell'Osservatorio di cui all'articolo 213, anche tramite i sistemi informatizzati delle Regioni e delle Province autonome di cui all'articolo 29, comma 4
- il programma biennale degli acquisti di beni e servizi è contenuto nel documento unico di programmazione dell'ente, predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i.;

Rilevata pertanto la necessità di procedere alla predisposizione del programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2023/2024, in ottemperanza alle disposizioni dell'art. 21 del citato D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50;



Richiamato il Decreto 16.01.2018 n. 14 avente ad oggetto “Regolamento recante procedure e schemi tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l’acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali” con il quale vengono definite:

- a) le modalità di aggiornamento dei programmi e dei relativi elenchi annuali;
- b) i criteri per la definizione degli ordini di priorità, per l’eventuale suddivisione in lotti funzionali, nonché per il riconoscimento delle condizioni che consentano di modificare la programmazione e di realizzare un intervento o procedere a un acquisto non previsto nell’elenco annuale;
- c) i criteri e le modalità per favorire il completamento delle opere incompiute;
- d) i criteri per l’inclusione dei lavori nel programma e il livello di progettazione minimo richiesto per tipologia e classe di importo;
- e) gli schemi tipo e le informazioni minime che essi devono contenere, individuate anche in coerenza con gli standard degli obblighi informativi e di pubblicità relativi ai contratti;
- f) le modalità di raccordo con la pianificazione dell’attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza ai quali le stazioni appaltanti delegano la procedura di affidamento.

Viste le schede pervenute dai Settori relative ai contratti di forniture e servizi dei quali è previsto l’affidamento nel biennio 2023/2024 allegate alla presente quale parte integrale e sostanziale;

Predisposto pertanto, in conformità a quanto previsto dal succitato Decreto, il piano biennale per l’acquisizione di forniture e servizi 2023/2024, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale della medesima;

Dato atto che ai sensi del comma 7, dell’art. 7, del D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018, eventuali procedure di appalto di forniture e servizi possono essere motivatamente avviate nelle more della conclusione dell’approvazione del Programma biennale;

Dato atto che, con successive Delibere di Giunta si potrà procedere all’aggiornamento della Programmazione biennale degli acquisti di forniture e servizi 2023/2024, conseguente a cancellazione di acquisti già previsti nel programma o ad aggiunte di nuovi acquisti sulla base anche delle priorità che saranno individuate nel corso dell’attuazione del programma da parte della Giunta;

Visti:

- il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i.;
- il Decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56, pubblicato in G.U. in data 05/05/2017;
- il Decreto del Ministero infrastrutture e trasporti del 16 gennaio 2018 n. 14;
- il D.Lgs. 18.08.2000, n. 267;
- il vigente Regolamento comunale sull’Organizzazione degli Uffici e dei Servizi;

Attestata:

- l’assenza, per quanto noto, di situazioni di conflitto di interesse come dettagliate nel vigente Codice di Comportamento dei dipendenti di questo Ente in capo al dipendente che ha istruito il procedimento e da parte di questa Dirigenza che sottoscrive il presente atto finale;
- che tutto quanto dichiarato nel presente atto risponde a verità, che l’istruttoria è correttamente compiuta e i documenti citati sono detenuti dall’ufficio;
- ai sensi dell’art.147 bis c.1 del d.lgs. 267/00, la regolarità e la correttezza dell’azione amministrativa relativa al presente provvedimento.

Per tutto quanto sopra, voglia la Giunta Municipale provvedere ad assumere le proprie determinazioni in merito.

L'Istruttore Direttivo
Avv. Pasquale Fornaro

Il Dirigente
Dott.ssa M.Leone

Il Sindaco

Letta la relazione istruttoria che precede e fatta propria ai fini della premessa alla presente;

Visti

- il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i.;
- il D.Lgs 19 aprile 2017, n. 56, pubblicato in G.U. in data 05/05/2017;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241;
- lo Statuto dell'Ente;
- l'Ordinamento degli uffici e dei servizi;
- gli atti citati in premessa;

Dato atto che il presente provvedimento rientra nelle competenze attribuite alla Giunta Comunale ai sensi dell'art. 48 del D. Lgs. n. 267/2000 "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*";

Ritenuto opportuno procedere all'adozione e aggiornamento del programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2023/2024, in ottemperanza alle disposizioni dell'art. 21 del citato D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50;

Visti gli allegati pareri rilasciati ai sensi dell'art. 49, comma primo, del D. Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii;

PROPONE

Alla Giunta Comunale l'adozione della presente proposta e del seguente dispositivo:

1. **Di adottare**, per le motivazioni di cui in premessa, il programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore ad € 40.000,00 per il biennio 2023/2024, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale della medesima;
2. **Di dare atto** che il programma biennale per l'acquisizione di beni forniture e servizi 2023/2024, risulta propedeutico all'approvazione dei documenti di programmazione economico-finanziaria dell'Ente (D.U.P. e Bilancio di Previsione 2023/2025);
3. **Di dare atto** che le risorse per il finanziamento degli interventi ricompresi nel programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi 2023/2024, saranno previste in sede di stesura del Bilancio di Previsione 2023/2025;
4. **Di dare atto** che, con successive Delibere di Giunta si potrà procedere all'aggiornamento della Programmazione biennale degli acquisti di forniture e servizi 2023/2024, conseguente a cancellazione di acquisti già previsti nel programma o ad aggiunte di nuovi acquisti sulla base anche delle priorità che saranno individuate nel corso dell'attuazione del programma da parte della Giunta;
5. **Di dare atto** che il programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi 2023/2024, verrà pubblicato sul profilo del Comune di Ercolano, sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dell'Osservatorio, così come previsto dall'articolo 29 del D.Lgs. n. 50/2016;
6. **Di dare atto** che il programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi 2023/2024, verrà comunicato alle strutture e agli uffici preposti al controllo di gestione, pubblicato all'Albo Pretorio comunale e sul sito internet comunale;
7. **Di dichiarare** il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Data

Il Sindaco
Avv. Ciro Buonajuto



CITTÀ DI ERCOLANO
(Città Metropolitana di Napoli)

Oggetto: Adozione Programma Biennale Degli Acquisti Di Forniture E Servizi Per Gli Anni 2023/2024 ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. 18 Aprile 2016 n. 50 e del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 Gennaio 2018.

Relazione dell'Ufficio – ISTRUTTORIA E/O PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Premesso che:

- l'art. 21 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "*Programma delle acquisizioni delle stazioni appaltanti*" prevede che le amministrazioni aggiudicatrici adottano e aggiornano il programma biennale di forniture e servizi, contenente gli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000,00 euro. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore ad un milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del Decreto Legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti. Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208;
- il comma 8 dell'art. 21 del D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 ove è previsto che con decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, definisce le modalità della redazione di tali documenti;
- il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sul profilo del committente, sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dell'Osservatorio di cui all'articolo 213, anche tramite i sistemi informatizzati delle Regioni e delle Province autonome di cui all'articolo 29, comma 4
- il programma biennale degli acquisti di beni e servizi è contenuto nel documento unico di programmazione dell'ente, predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i.;

Rilevata pertanto la necessità di procedere alla predisposizione del programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2023/2024, in ottemperanza alle disposizioni dell'art. 21 del citato D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50;

Richiamato il Decreto 16.01.2018 n. 14 avente ad oggetto "*Regolamento recante procedure e schemi tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali*" con il quale vengono definite:

- a) le modalità di aggiornamento dei programmi e dei relativi elenchi annuali;

- b) i criteri per la definizione degli ordini di priorità, per l'eventuale suddivisione in lotti funzionali, nonché per il riconoscimento delle condizioni che consentano di modificare la programmazione e di realizzare un intervento o procedere a un acquisto non previsto nell'elenco annuale;
- c) i criteri e le modalità per favorire il completamento delle opere incompiute;
- d) i criteri per l'inclusione dei lavori nel programma e il livello di progettazione minimo richiesto per tipologia e classe di importo;
- e) gli schemi tipo e le informazioni minime che essi devono contenere, individuate anche in coerenza con gli standard degli obblighi informativi e di pubblicità relativi ai contratti;
- f) le modalità di raccordo con la pianificazione dell'attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza ai quali le stazioni appaltanti delegano la procedura di affidamento.

Viste le schede pervenute dai Settori relative ai contratti di forniture e servizi dei quali è previsto l'affidamento nel biennio 2023/2024 allegate alla presente quale parte integrale e sostanziale;

Predisposto pertanto, in conformità a quanto previsto dal succitato Decreto, il piano biennale per l'acquisizione di forniture e servizi 2023/2024, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale della medesima;

Dato atto che ai sensi del comma 7, dell'art. 7, del D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018, eventuali procedure di appalto di forniture e servizi possono essere motivatamente avviate nelle more della conclusione dell'approvazione del Programma biennale;

Dato atto che, con successive Delibere di Giunta si potrà procedere all'aggiornamento della Programmazione biennale degli acquisti di forniture e servizi 2023/2024, conseguente a cancellazione di acquisti già previsti nel programma o ad aggiunte di nuovi acquisti sulla base anche delle priorità che saranno individuate nel corso dell'attuazione del programma da parte della Giunta;

Visti:

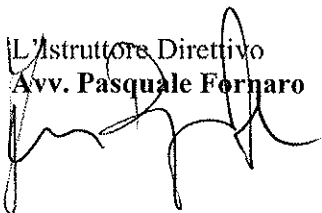
- il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i.;
- il Decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56, pubblicato in G.U. in data 05/05/2017;
- il Decreto del Ministero infrastrutture e trasporti del 16 gennaio 2018 n. 14;
- il D.Lgs. 18.08.2000, n. 267;
- il vigente Regolamento comunale sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi;

Attestata:


- l'assenza, per quanto noto, di situazioni di conflitto di interesse come dettagliate nel vigente Codice di Comportamento dei dipendenti di questo Ente in capo al dipendente che ha istruito il procedimento e da parte di questa Dirigenza che sottoscrive il presente atto finale;
- che tutto quanto dichiarato nel presente atto risponde a verità, che l'istruttoria è correttamente compiuta e i documenti citati sono detenuti dall'ufficio;
- ai sensi dell'art.147 bis c.1 del d.lgs. 267/00, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa relativa al presente provvedimento.

Per tutto quanto sopra, voglia la Giunta Municipale provvedere ad assumere le proprie determinazioni in merito.

L'Istruttore Direttivo
Avv. Pasquale Fornaro



Il Dirigente
Dott.ssa M. Leone



Il Sindaco

Letta la relazione istruttoria che precede e fatta propria ai fini della premessa alla presente;

Visti

- il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i.;
- il D.Lgs 19 aprile 2017, n. 56, pubblicato in G.U. in data 05/05/2017;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241;
- lo Statuto dell'Ente;
- l'Ordinamento degli uffici e dei servizi;
- gli atti citati in premessa;

Dato atto che il presente provvedimento rientra nelle competenze attribuite alla Giunta Comunale ai sensi dell'art. 48 del D. Lgs. n. 267/2000 "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*";

Ritenuto opportuno procedere all'adozione e aggiornamento del programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2023/2024, in ottemperanza alle disposizioni dell'art. 21 del citato D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50;

Visti gli allegati pareri rilasciati ai sensi dell'art. 49, comma primo, del D. Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii;

PROPONE

Alla Giunta Comunale l'adozione della presente proposta e del seguente dispositivo:

1. **Di adottare**, per le motivazioni di cui in premessa, il programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore ad € 40.000,00 per il biennio 2023/2024, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale della medesima;
2. **Di dare atto** che il programma biennale per l'acquisizione di beni forniture e servizi 2023/2024, risulta propedeutico all'approvazione dei documenti di programmazione economico-finanziaria dell'Ente (D.U.P. e Bilancio di Previsione 2023/2025);
3. **Di dare atto** che le risorse per il finanziamento degli interventi ricompresi nel programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi 2023/2024, saranno previste in sede di stesura del Bilancio di Previsione 2023/2025;
4. **Di dare atto** che, con successive Delibere di Giunta si potrà procedere all'aggiornamento della Programmazione biennale degli acquisti di forniture e servizi 2023/2024, conseguente a cancellazione di acquisti già previsti nel programma o ad aggiunte di nuovi acquisti sulla base anche delle priorità che saranno individuate nel corso dell'attuazione del programma da parte della Giunta;
5. **Di dare atto** che il programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi 2023/2024, verrà pubblicato sul profilo del Comune di Ercolano, sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dell'Osservatorio, così come previsto dall'articolo 29 del D.Lgs. n. 50/2016;
6. **Di dare atto** che il programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi 2023/2024, verrà comunicato alle strutture e agli uffici preposti al controllo di gestione, pubblicato all'Albo Pretorio comunale e sul sito internet comunale;
7. **Di dichiarare** il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

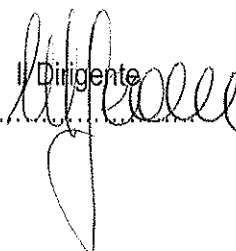
Data

Il Sindaco
Avv. **Ciro Buonajuto**

Parere in ordine alla sola regolarità tecnica della proposta (Art. 49, 1° comma D.Lgs. n. 267/2000)

FAVOREVOLE.....

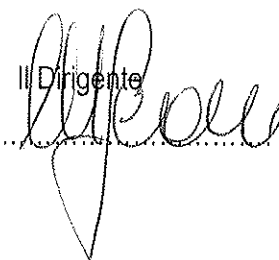
data 2/12/22

Il Dirigente


Parere in ordine alla sola regolarità contabile della proposta (Art. 49, 1° comma D.Lgs. n.267/2000)

FAVOREVOLE

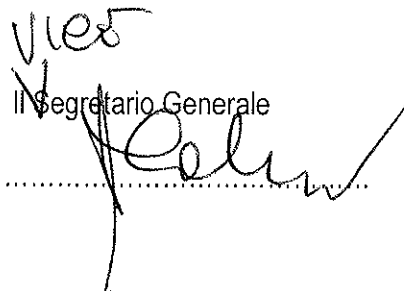
Data 2/12/22

Il Dirigente


Parere di conformità - Ex art. 51, comma 2 dello Statuto adottato con deliberazione di C.C. n. 29 del 27.06.2001

favorevole

Data 06. 12. 2022

Il Segretario Generale


LA GIUNTA

- VISTA la proposta di deliberazione sopra riportata avente ad oggetto: “Adozione Programma Biennale Degli Acquisti Di Forniture E Servizi Per Gli Anni 2023/2024 ai sensi dell’art. 21 del D. Lgs. 18 Aprile 2016 n. 50 e del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 Gennaio 2018.”
- ACQUISITI i pareri di regolarità tecnica e contabile, resi ai sensi degli artt. 49 e 147bis D.Lgs. n. 267/2000;
- RITENUTO di dover procedere in merito;
- CON VOTI unanimi espressi resi nei modi e nei termini di legge;

DELIBERA

- Di approvare la sopra riportata proposta di deliberazione avente ad oggetto: “Adozione Programma Biennale Degli Acquisti Di Forniture E Servizi Per Gli Anni 2023/2024 ai sensi dell’art. 21 del D. Lgs. 18 Aprile 2016 n. 50 e del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 Gennaio 2018.”
- Di dichiarare la presente deliberazione urgente e previa apposita e distinta votazione, con voto favorevole unanime, immediatamente eseguibile ai sensi dell’art. 134, comma 4, del D.lgs. 267/2000.

**ALLEGATO II - SCHEDA A : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI
 DEL COMUNE DI ERCOLANO**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma		
	Disponibilità finanziaria (1)		Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	somma	somma	somma
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	somma	somma	somma
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	somma	somma	somma
stanziamenti di bilancio	826,620.00	854,120.00	1,680,740.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	somma	somma	somma
risorse derivanti da trasferimento di immobili	somma	somma	somma
Altro	somma	somma	somma

Il referente del programma
 f.to Dott.ssa M. Leone

note

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun acquisto di cui alla scheda B.

(2) (2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma biennale è calcolato come somma delle due annualità

**ALLEGATO II - SCHEDA C: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2022/2023
DEL COMUNE DI ERCOLANO**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE ACQUISTO	IMPORTO ACQUISTO	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da scheda B	testo

Il referente del programma

Note

(1) breve descrizione dei motivi

**ALLEGATO II - SCHEDA A : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI
DEL COMUNE DI ERCOLANO**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma		
	Disponibilità finanziaria (1)		Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	somma	somma	somma
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	somma	somma	somma
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	somma	somma	somma
stanziamenti di bilancio	50,000.00		50,000.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	somma	somma	somma
risorse derivanti da trasferimento di immobili	somma	somma	somma
Altro	somma	somma	somma

Il referente del programma

note

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun acquisto di cui alla scheda B.

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma biennale è calcolato come somma delle due annualità

**ALLEGATO II - SCHEDA C: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2022/2024
DEL COMUNE DI ERCOLANO**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE ACQUISTO	IMPORTO ACQUISTO	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
	Ereditato da precedente programma	ed accessori per il personale	Ereditato da precedente programma	Ereditato da scheda B	testo

Il referente del programma

Note

(1) breve descrizione dei motivi

**ALLEGATO II - SCHEDA A : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI
DEL COMUNE DI ERCOLANO**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma		
	Disponibilità finanziaria (1)		Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	10,082,072.04	11,067,102.63	21,149,174.67
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	somma	somma	somma
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	somma	somma	somma
stanziamenti di bilancio	1,141,242.00	1,074,812.00	2,216,054.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	somma	somma	somma
risorse derivanti da trasferimento di immobili	somma	somma	somma
Altro	somma	somma	somma

Il referente del programma
arch. Olimpio Di Martino

note

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun acquisto di cui alla scheda B.

(2) (2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma biennale è calcolato come somma delle due annualità

**ALLEGATO II - SCHEDA B : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2023/2024
DEL COMUNE DI ERCOLANO**

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

NUMERO intervento CUI (1)	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'Acquisto (Regionale)	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO SENZA IVA					CENTRALE DI COMMITTEA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12)								
																Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato (9)		codice AUSA		denominazione							
																				Importo	Tipologia (Tabella B.1 BIS)										
codice			data (anno)	Codice CUP (2)	tabella B 2 Bis	codice	si/no	Codice Nuts	forniture/servizi	Tabella CPV	testo	Tabella B1	TESTO	numeri (mesi)	si/no	valore	valore	valore	valore	0.00		CODICE	TESTO	TABELLA B2							
	80017980634	2022		G39J21006360004	2 - SI		NO	ITF33	Servizi Tecnici - Protezione Ambientale	90511100-3 90512000-9 90611000-3 90612000-0	Affidamento dei servizi di Igiene Urbana - Raccolta e trasporto dei rifiuti	1	arch. Olimpio Di Martino	60	SI	6,395,173.63	6,395,173.63	16,692,778.61	12,790,347.26	0.00		0000240910									
	80017980634		2023		3 - SI, CUI NON ANCORA ATTRIBUITO	SI	NO	ITF33	Servizi Tecnici - Protezione Ambientale	90513200-8	Affidamento S.A.P.N.A. O altro impianto stabilito dalla Regione Campania per lo smaltimento dei rifiuti indifferenziati	1	arch. Olimpio Di Martino	12	SI	2,050,000.00	2,000,000.00		4,050,000.00	0.00		0000240910									
	80017980634		2023		3 - SI, CUI NON ANCORA ATTRIBUITO	SI	NO	ITF33	Servizi Tecnici Protezione Ambiente	90513000-6	Affidamento del servizio di recupero della frazione organica codice CER 20.01.08	1	arch. Valentina ASCIONE	12	SI	940,252.83	1,611,862.00	671,609.17	2,552,114.83	0.00		0000240910									
	80017980634		2023		3 - SI, CUI NON ANCORA ATTRIBUITO	SI	NO	ITF33	Servizi Tecnici Protezione Ambiente	90513000-6	Affidamento del servizio di recupero e/o smaltimento dei rifiuti provenienti dai mercati codice CER 20.03.02 e dallo spazzamento stradale codice CER 20.03.03	1	arch. Valentina ASCIONE	12	SI	669,137.33	729,968.00	60,830.67	1,399,105.33	0.00		0000240910									
	80017980634		2023		3 - SI, CUI NON ANCORA ATTRIBUITO	SI	NO	ITF33	Servizi Tecnici Protezione Ambiente	90513000-6	Affidamento del servizio di recupero e/o smaltimento dei rifiuti Ingombranti e beni durevoli codici CER 20.03.07, rifiuti Tessili codice CER 20.01.11 E Rifiuti da scarto da demolizione codice CER 17.09.04	1	arch. Valentina ASCIONE	12	SI	27,508.25	330,099.00	302,590.75	357,607.25	0.00		0000240910									
	80017980634	2022			2 - SI	SI	NO	ITF33	Servizi Tecnici - Protezione Ambientale	98380000-0	Affidamento del servizio di custodia animali randagi e/o morsiatori in apposito canile rifugio e sanitario	2	geom. Michele Maddaloni	24	SI	265,720.00	199,290.00	300,000.00	465,010.00	0.00		0000240910									
	80017980634	2022	2023	G39I22000750004	3 - SI, CUI NON ANCORA ATTRIBUITO		no	ITF33	Servizi Tecnici Verde pubblico	77311000-3	MANUTENZIONE VERDE PUBBLICO	1	arch. Olimpio Di Martino	48	SI	875,522.00	875,522.00	1,751,044.00	1,751,044.00	0.00											
																10,082,072.04	11,067,102.63	17,727,809.20	21,149,174.67	0.00											
																1,141,242.00	1,074,812.00	2,051,044.00	2,216,054.00	0.00											
																11,223,314.04	12,141,914.63	19,778,853.20	23,365,228.67	0.00											

Note

- (1) Codice CUI = sigla settore (F=forniture; S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
- (2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 5)
- (3) Compilare se "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi" è uguale a "SI" e CUP non pREntato
- (4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016
- (5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
- (6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 comma 9
- (7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
- (8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo.
- (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedentemente alla prima annualità
- (10) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
- (11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)
- (12) Indicare se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
- (13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Il referente del programma
arch. Olimpio Di Martino

Ulteriori dati (campi da compilare non visualizzate nel Programma biennale)			
Responsabile del procedimento		codice fiscale	
Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dell'acquisto			
tipologia di risorse	primo anno	anno	annualità successive
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge			
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	importo	importo	importo
stanziamenti di bilancio			
403/1990	importo	importo	importo
risorse derivanti da trasferimento di immobili	importo	importo	importo
Altra tipologia	importo	importo	importo

Tabella B.1

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella B.2

1. modifica ex art.7 comma 7 lettera b)
2. modifica ex art.7 comma 7 lettera c)
3. modifica ex art.7 comma 7 lettera d)
4. modifica ex art.7 comma 7 lettera e)
5. modifica ex art.7 comma 8

Tabella B.1bis

1. finanza di progetto
2. concessione di forniture e servizi
3. sponsorizzazioni
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
- 9, altro

**ALLEGATO II - SCHEDA C: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2022/2023
DEL COMUNE DI ERCOLANO**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE ACQUISTO	IMPORTO ACQUISTO	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
	G32J19001390004	SERVIZIO DI PULIZIA VIALI E CUSTODIA PARCO PUGLIANO	150,316.20		E' STATO INSERITO NELL'APPALO PER IL SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEL VERDE PUBBLICO
		PULIZIA FONTANE VILLA COMUNALE, P.TTA SCOGNAMIGLIO E SCUDERIE VILLA FAVORITA SVUOTAMENTO E SOSTITUZIONE BUSTE NU IGIENIZZAZIONE GIOSTRE	€ 88,608.23		COSTO ANNUALE INFERIORE A e 40.000,00
	G35D19000240004	MANUTENZIONE DELLE ALBERATURE DI ALTO FUSTO DEI MARCIAPIEDI DI VIA B. COZZOLINO	134,465.35		E' STATO INSERITO NELL'APPALO PER IL SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEL VERDE PUBBLICO

Note

(1) breve descrizione dei motivi

Il referente del programma

**ALLEGATO II - SCHEDA A : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI
DEL COMUNE DI ERCOLANO**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma		
	Disponibilità finanziaria (1)		Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	975,000.00	2,251,500.00	3,226,500.00
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	somma	somma	somma
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	somma	somma	somma
stanziamenti di bilancio	somma		somma
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	somma	somma	somma
risorse derivanti da trasferimento di immobili	somma	somma	somma
Altro	somma	somma	somma

Il referente del programma

note

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun acquisto di cui alla scheda B.

(2) (2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma biennale è calcolato come somma delle due annualità

**ALLEGATO II - SCHEDA B : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI _____/_____
DEL COMUNE DI ERCOLANO**

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA SETTORE SERVIZI SOCIALI

NUMERO intervento CUI (1)	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'Acquisto (Regione/)	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO					CENTRALE DI COMMITENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12)	
																Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato (9)		codice AUSA		denominazione
																				Importo	partecipazione (Tabella B)			
codice			data (anno)	Codice CUP (2)	tabella B 2 Bis	codice	si/no	Codice Nuts	forniture/servizi	Tabella CPV	testo	Tabella B1	TESTO	numeri (mesi)	si/no	valore	valore	valore	valore	0.00		CODICE	TESTO	TABELLA B2
		2021	2023	G39I20000100005			SI	ITF	SERVIZI	85312400-3	ASSISTENZA DOMICILIARE SOCIALE ANZIANI E DISABILI PDZ II E III	1		12	NO	161,000.00	200,000.00	0.00	361,000.00	0.00	1			
		2022	2023				SI	ITF	SERVIZI	85312400-3	EDUCATIVA DOMICILIARE PDZ III ANN	1		10	NO	125,000.00	0.00	0.00	125,000.00	0.00	1			
		2021	2023				SI	ITF	SERVIZI	85312400-3	EDUCATIVA TERRITORIALE PDZ II ANN	1		10	NO	195,000.00	0.00	0.00	195,000.00	0.00	1			
		2022	2024				SI	ITF	SERVIZI	85312400-3	CENTRO PER DISABILI PDZ III ANN	1		12	NO	0.00	96,000.00	0.00	96,000.00	0.00	1			
		2022	2023				SI	ITF	SERVIZI	85312400-3	CENTRO PER LE FAMIGLIE PDZ III ANN	1		12	NO	97,000.00	0.00	0.00	97,000.00	0.00	1			
		2022	2023				SI	ITF	SERVIZI	85312400-3	CENTRO ANTIVIOLENZA PDZ III ANN	1		12	NO	45,000.00	0.00	0.00	45,000.00	0.00	1			
		2022	2023				SI	ITF	SERVIZI	85312400-3	ASSISTENZA SPECIALISTICA PDZ III ANN	1		9	NO	0.00	95,000.00	0.00	95,000.00	0.00	1			
		2022	2023				SI	ITF	SERVIZI	85312400-3	ASSISTENZA SPECIALISTICA SCUOLE SUPERIORI	1		9	NO	0.00	50,000.00	0.00	50,000.00	0.00	1			
		2022	2023	G34H22000270006			SI	ITF	SERVIZI	85312400-3	PNRR - SOSTEGNO ALLA VULN. LINEA 1.1.1	1		36	NO	0.00	211,500.00	0.00	211,500.00	0.00	1			
		2023	2023				SI	ITF	SERVIZI	85312400-3	CENTRI ESTIVI DECRETO MINISTERIALE	1		2	NO	0.00	60,000.00	0.00	60,000.00	0.00	1			
		2022	2023				SI	ITF	SERVIZI	85312400-3	MIUR - MICRONIDO	1		48	NO	0.00	953,000.00	0.00	953,000.00	0.00	1			
		2022	2023				SI	ITF	SERVIZI	85312400-3	MIUR - CENTRO BAMBINI E BAMBINE	1		48	NO	0.00	491,000.00	0.00	491,000.00	0.00	1			
		2022	2023				SI	ITF	SERVIZI	85312400-3	MIUR - SPAZIO BAMBINI E FAMIGLIE	1		48	NO	0.00	95,000.00	0.00	95,000.00	0.00	1			
		2022	2023				SI	ITF	SERVIZI	85312400-3	SAI - ACCOGLIENZA IMMIGRATI	1		24	NO	352,000.00	0.00	0.00	352,000.00	0.00	1			
																975,000.00	2,251,500.00	0.00		somma (11)				

Note

- Codice CUI = sigla settore (F=forniture; S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
- Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 5)
- Compilare se "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi" è uguale a "SI" e CUP non pResente
- Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016
- Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
- Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 comma 9
- Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
- Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo.
- Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedentemente alla prima annualità
- Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
- Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)
- Indicare se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
- La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Tabella B.1

- priorità massima
- priorità media
- priorità minima

Tabella B.2

- modifica ex art.7 comma 7 lettera b)
- modifica ex art.7 comma 7 lettera c)
- modifica ex art.7 comma 7 lettera d)
- modifica ex art.7 comma 7 lettera e)
- modifica ex art.7 comma 8

Tabella B.1bis

- finanza di progetto
- concessione di forniture e servizi
- sponsorizzazioni
- società partecipate o di scopo
- locazione finanziaria
- contratto di disponibilità
- altro

Il referente del programma

Ulteriori dati (campi da compilare non visualizzate nel Programma biennale)			
Responsabile del procedimento		codice fiscale	
Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dell'acquisto			
tipologia di risorse	primo anno	anno	annualità successive
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge			
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	importo	importo	importo
stanziamenti di bilancio			
403/1990	importo	importo	importo
risorse derivanti da trasferimento di immobili	importo	importo	importo
Altra tipologia	importo	importo	importo

**ALLEGATO II - SCHEDA C: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2022/2023
DEL COMUNE DI ERCOLANO**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE ACQUISTO	IMPORTO ACQUISTO	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da scheda B	testo

Il referente del programma

Note

(1) breve descrizione dei motivi



Città di Ercolano

Città Metropolitana di Napoli

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: Adozione Programma Biennale Degli Acquisti Di Forniture E Servizi Per Gli Anni 2023/2024 ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. 18 Aprile 2016 n. 50 e del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 Gennaio 2018.

Il Dirigente del SETTORE AFFARI GENERALI PIANIFICAZIONE a norma degli art. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D.Lgs. 267/2000, introdotto con D.L. n. 174/2012, convertito in legge n. 213/2012, sulla proposta di deliberazione in oggetto:

- esprime il seguente parere: FAVOREVOLE
- in ordine alla regolarità tecnica del presente atto ed attesta la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa
- attesta che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo allo scrivente firmatario

Note:

Ercolano, 05/12/2022





Città di Ercolano

Città Metropolitana di Napoli

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: Adozione Programma Biennale Degli Acquisti Di Forniture E Servizi Per Gli Anni 2023/2024 ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. 18 Aprile 2016 n. 50 e del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 Gennaio 2018.

Il Dirigente del SETTORE FINANZA E CONTROLLO a norma degli art. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D.Lgs. 267/2000, introdotto con D.L. n. 174/2012, convertito in legge n. 213/2012, sulla proposta di deliberazione in oggetto:

- in ordine alla regolarità contabile, esprime il seguente parere: FAVOREVOLE
- attesta, altresì, che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo allo scrivente firmatario in relazione al presente atto

Note:

Ercolano, 05/12/2022

Letto, confermato e sottoscritto.

Sindaco
CIRO BUONAJUTO

Vice Segretario
PAOLA TALLARINO

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione, viene affissa in pubblicazione all'Albo Pretorio ai sensi dell'articolo 124, comma 1, del D.Lgs 267/2000 per 15 giorni consecutivi.

Ercolano, 09/12/2022

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

Visti gli atti d'ufficio si attesta che la presente deliberazione:
- E' divenuta esecutiva il giorno 06/12/2022, essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile (Art 134, comma 4, D.Lgs. 267/2000).

ATTESTAZIONE DI CONFORMITA'

Il Sottoscritto _____
in qualità di _____
attesta che la presente copia cartacea della Deliberazione n° DEL 159/2022 è conforme al documento informatico originale firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. N° 82/2005.

Ercolano, lì _____

Firma e Timbro dell'Ufficio

N.B. Da compilare a cura del Soggetto Autorizzato.





Città di Ercolano
Città Metropolitana di Napoli

Certificazione di Avvenuta Pubblicazione

SPETT.LE
SETTORE AFFARI GENERALI PIANIFICAZIONE

Ai sensi delle normative/regolamenti vigenti, si attesta/certifica che l'Atto avente oggetto 'Adozione Programma Biennale Degli Acquisti Di Forniture E Servizi Per Gli Anni 2023/2024 ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. 18 Aprile 2016 n. 50 e del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 Gennaio 2018. ' è stato affisso all'Albo Pretorio Online dal 13/12/2022 al 28/12/2022 ed è stato registrato con progressivo N° PAP-03971-2022.



N° PAP-03245-2022

Il presente atto viene affisso all'Albo
Pretorio on-line
dal 13/10/2022 al 28/10/2022

L'incaricato della pubblicazione
FRANCESCO LE SERRE

Città di Ercolano

Città Metropolitana di Napoli

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 122/2022 del 11/10/2022

OGGETTO: Aggiornamento del Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari art. 172, co. 1, lett. b) D.lgs del 18.08.2000 n. 267 e ss.mm.ii.

Il giorno 11/10/2022 alle ore 12:48, in Ercolano e nella sede del Palazzo Comunale, si è riunita la Giunta Comunale in modalità mista, per l'approvazione della proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

CIRO BUONAJUTO
LUIGI LUCIANI
GIOACCHINO ACAMPORA
MARIARCA CASCONI
LUIGI FIENGO
ANNA GIULIANO
LUCIO PERONE
CARMELINA SAULINO

PRESENTI	ASSENTI
P	
P	
P	
	A
P	
P	
	A
P	

Assiste: PAOLA TALLARINO - Vice Segretario

Presiede: CIRO BUONAJUTO - Sindaco

Verificato il numero legale, CIRO BUONAJUTO - Sindaco, invita a deliberare sulla proposta di deliberazione all'oggetto, sulla quale i responsabili dei servizi interessati hanno espresso i pareri richiesti ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267.

Esito: Approvata con immediata esecutività'



CITTÀ DI ERCOLANO

(Città Metropolitana di Napoli)

OGGETTO: Aggiornamento del Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari ex art. 172, co. 1, lett. b), D.lgs. del 18.08.2000 n. 267 e ss.mm.ii.

FUNZIONARIO ISTRUTTORE

Dott.ssa Nunzia Gessica Imperato

Premesso che

- con delibera Consiglio Comunale n. 18 del 27.03.2008, esecutiva ai sensi di legge, veniva approvato il Regolamento per la gestione, locazione ed alienazione del patrimonio di proprietà comunale, modificato inizialmente con delibera di Consiglio Comunale n. 69 del 22.12.2017 e, da ultimo, con delibera di Consiglio Comunale n. 11 del 18.06.2020;

- il decreto-legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito con legge 6 agosto 2008 n. 133, all'art. 58, primo, secondo, terzo, quarto e quinto comma, prevede testualmente che:

“1. Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province Comuni e altri enti locali, nonché di società o Enti a totale partecipazione dei predetti enti, ciascuno di essi, con delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi ed uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari allegato al bilancio di previsione.

2. L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale.

3. Gli elenchi di cui al comma 1, da pubblicare mediante le forme previste per ciascuno di tali enti, hanno effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e producono gli effetti previsti dall'art. 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto.





4. Gli uffici competenti provvedono, se necessario, alle conseguenti attività di trascrizione, intavolazione e voltura.

5. Contro l'iscrizione del bene negli elenchi di cui al comma 1 è ammesso ricorso amministrativo entro sessanta giorni dalla pubblicazione, fermi gli altri rimedi di legge”;

- il comma 6 del predetto articolo 58 stabilisce inoltre che la procedura prevista dall'art. 3 bis del decreto-legge 25 settembre 2001 n. 351, convertito con modificazioni dalla legge 23 novembre 2001 n. 410, per la valorizzazione dei beni dello Stato si estende ai beni immobili inclusi negli elenchi di cui al su citato comma 1;

- con delibera C.C. n. 41 del 15.05.2009, esecutiva ai sensi di legge, in esecuzione dell'art. 58 D.L. n. 112 del 25.06.2008, è stato approvato il Piano dei beni immobili non strumentali all'esercizio di funzioni istituzionali suscettibili di valorizzazione ovvero dismissione con l'indicazione per ognuno del prezzo di vendita;

- il sopracitato Piano delle Alienazioni degli immobili, già approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 41/2009, è stato integrato con ulteriori n. 5 unità immobiliari con delibera di Giunta Comunale n. 152 del 02.04.2019 e che la stessa, richiamata nel DUP, è divenuta, pertanto, parte integrante e sostanziale del Bilancio di Previsione dell'anno 2019;

- con Delibera di Giunta Municipale n. 89 del 27.04.2021 il Piano delle Alienazioni degli immobili è stato nuovamente integrato con ulteriori n. 2 unità immobiliari e che la predetta deliberazione, richiamata nel DUP 2021, è divenuta, pertanto, parte integrante e sostanziale del Bilancio di Previsione dell'anno 2021;

- in ultimo, con Delibera di Giunta Municipale n. 68 del 10.05.2022 ha confermato il precedente Piano delle Alienazioni stabilendo quanto segue:


“... 2. **CONFERMARE** il Piano di Alienazione degli Immobili come da ultimo aggiornato con delibera di Giunta Municipale n. 89 del 27.04.2021 ...

... 4. **STABILIRE** che le alienazioni delle singole unità immobiliari sarà subordinata alla valutazione aggiornata delle medesime...”

Considerato che

- lo scopo della predetta normativa è quello di valorizzare il patrimonio immobiliare dell'Ente, al fine di ottenere una razionalizzazione economica e finanziaria mediante la dismissione dei beni in conformità alle norme regolamentari in materia di alienazione del patrimonio immobiliare comunale;





che la procedura di ricognizione ed eventuale riclassificazione degli immobili prevista dall'articolo considerato, consente una notevole semplificazione, con conseguente accelerazione, dei processi di valorizzazione del patrimonio immobiliare degli Enti Locali, nell'evidente obiettivo di soddisfare esigenze di miglioramento dei conti pubblici, di riduzione o, comunque, contenimento dell'indebitamento, per la ricerca di nuove fonti di proventi destinabili a finanziamento degli investimenti;

Valutato che


- ai sensi della medesima norma, l'approvazione del Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari da parte del Consiglio Comunale ha come conseguenza la classificazione degli immobili interessati come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale, costituendo allegato al bilancio di previsione. Tale Piano è predisposto in ottemperanza all'art. 243 *bis* comma 8 lettera g) del TUEL che prevede: "*...l'impegno ad alienare i beni patrimoniali disponibili non indispensabili per fini istituzionali dell'ente...*";
- l'inclusione di un immobile nel piano avrà effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e produrrà gli effetti previsti dall'articolo 2644 c.c.;
- il Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari costituisce allegato al bilancio di previsione, ai sensi dell'art. 58, comma 1, ultimo periodo, del D.L. n. 112 del 25 giugno 2008, convertito dalla Legge n. 133 del 6 agosto 2008 e s.m.i., parte integrante dell'approvando Documento Unico di Programmazione 2023- 2025 DUP dell'Ente;
- L'art. 27 "*Programma di vendita*" del predetto Regolamento prevede al co. 7 che il piano, ovvero l'elenco delle dismissioni patrimoniali, nonché alienazione dei diritti reali immobiliari possa essere integrato o modificato:
 - a) in relazione alle mutate classificazioni immobiliari;
 - b) in relazione alle mutate esigenze dell'Amministrazione comunale, rispetto alle sue finalità istituzionali;
 - c) al verificarsi di situazioni contingenti di urgenza e necessità.

Dato atto che

- alcuni beni immobili inseriti nell'originario Piano sono stati alienati, nel frattempo, con effetti traslativi del diritto di proprietà in capo agli acquirenti;

Considerato che



- 
- l'Ufficio non è a conoscenza di rapporti di parentela o affinità tra il destinatario dell'atto amministrativo o dipendenti dell'Ente;
 - l'atto è stato redatto seguendo l'ordine cronologico e si è adottata la rotazione del R.U.P. per l'istruttoria.

Ercolano,

L'Istruttore direttivo

Dott.ssa Nunzia Gessica Imperato

Il Dirigente

Dott.ssa Mariamaddalena Leone

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

L'ASSESSORE AL PATRIMONIO

Letta l'istruttoria che precede;

VISTI

- il D.lgs. n. 267/2000, in particolare l'art. 172, co. 1, lett. b) e ss.mm.ii.;
- lo Statuto Comunale;
- il Regolamento per la gestione, locazione ed alienazione del patrimonio di proprietà comunale e ss.mm.ii. in particolare, l'art. 27, co. 7;
- delibera C.C. n. 41 del 15.05.2009 e ss.mm.ii.;
- delibera di C.C. n. 8 del 18.03.2021;
- Regio Decreto 23 maggio 1924, n. 827 "*Regolamento sulla contabilità Generale dello Stato*";
- Legge 24 dicembre 1908 n. 783 "*Unificazione dei sistemi di alienazione e di amministrazione dei beni patrimoniali dello Stato*".

Tutto quanto sopra considerato e premesso,

PROPONE

Al Consiglio di approvare la presente deliberazione avente ad oggetto: "*Aggiornamento del Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari ex art. 172, co. 1, lett. b), D.lgs. del 18.08.2000 n. 267 e ss.mm.ii.*" e il dispositivo che segue:





di **richiamare** integralmente le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento nonché motivazione dello stesso, ai sensi dell'art. 3 della L. 241/1990 e s.m.i.;

- 2- di **aggiornare ed approvare**, in attuazione dell'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008 n.112 convertito con Legge 6 agosto 2008 n. 133, il piano delle valorizzazioni e alienazioni immobiliari per il periodo 2023/2025 costituito dai beni descritti nel prospetto allegato (*Allegato 1 - Tabella A*) alla presente quale parte integrante;
- 3- di **dare atto** che gli immobili compresi nel piano di cui al punto 2) sono con la presente deliberazione classificati beni patrimoniali disponibili;
- 4- di **dare atto** che il piano delle alienazioni e valorizzazioni di cui al presente atto costituisce allegato al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2024-2025;
- 5- di **dare atto** che il valore degli immobili indicato nel prospetto allegato è oggetto rivalutazione da parte dell'Ufficio provinciale di Napoli – Territorio (Servizi Estimativi) e saranno aggiornati ed acquisiti con apposita delibera di Giunta Municipale;
- 6- di **dare incarico** al Settore Finanze e Controllo – Ufficio Patrimonio di provvedere a quanto di competenza;
- 7- di **dare atto** che, avverso il presente provvedimento è possibile ricorrere al T.A.R. della Regione Campania o per via straordinaria al Capo dello Stato nei termini di legge;
- 8- di **dichiarare** il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 del D.lgs. 267/2000;
- 9- **trasmettere** la presente in copia a quanti interessati.

Ercolano,

L'assessore al Patrimonio

Avv. Luigi Luciani



Parere in ordine alla sola regolarità tecnica della proposta (Art. 49, I comma D.lgs. n. 267/2000)

FAVOREVOLE

Data 4/10/22

Il Dirigente del Servizio

dott.ssa M. Leone

Parere in ordine alla sola regolarità contabile della proposta (Art. 49, 1° comma D.lgs. n.267/2000)

FAVOREVOLE

Data 4/10/22

Il Dirigente del Servizio

dott.ssa M. Leone

Parere di conformità – ai sensi dell’art. 51, comma 2 dello Statuto Comunale.

FAVOREVOLE

data 11.10.2022

Il Segretario Generale

DECISIONE DELLA GIUNTA

Il Segretario Verbalizzante

Deliberazione adottata nella seduta del al n.....

LA GIUNTA

- VISTA la proposta di deliberazione sopra riportata avente ad oggetto: “Aggiornamento del Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari art. 172, co. 1, lett. b) D.lgs del 18.08.2000 n. 267 e ss.mm.ii.”.
- ACQUISITI i pareri di regolarità tecnica e contabile, resi ai sensi degli artt. 49 e 147bis D.Lgs. n. 267/2000;
- RITENUTO di dover procedere in merito;
- CON VOTI unanimi favorevolmente espressi resi nei modi e nei termini di legge;

DELIBERA

- 1) Di approvare la sopra riportata proposta di deliberazione avente ad oggetto: “Aggiornamento del Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari art. 172, co. 1, lett. b) D.lgs del 18.08.2000 n. 267 e ss.mm.ii.”.
- 2) Di dichiarare la presente deliberazione urgente e previa apposita e distinta votazione, con voto favorevole unanime, immediatamente eseguibile ai sensi dell’art. 134 comma 4 del D.Lgs 267/2000.

TABELLA A - ALLEGATO 1		ELENCO IMMOBILI		CANTINOLA		P.I.L.A.		CAT.		CONS. mq.		RENDITA CATASTALE		PREZZO ALLOGGIO		VALORE LOCATO		DESTINAZIONE URBANISTICA		TIPOLOGIA	
C.D. 36 ALLOGGI		PALAZZO		VANI		FOGLIO		SUB.		PIANO		CATASTALE		ALLOGGIO		LOCATO		URBANISTICA		TIPOLOGIA	
INDIRIZZO		INT.		VANI		FOGLIO		SUB.		PIANO		CATASTALE		ALLOGGIO		LOCATO		URBANISTICA		TIPOLOGIA	
ABITAZIONE Fossagrande 22bis	L	6 A	3	2729	2	A/3	100 P.T.	€ 340,86	€ 109.136,00	€ 87.308,80	167 - R.U.A.	abitazione locata									
ABITAZIONE Fossagrande 22bis	L	3,5 E	3	2729	3	A/3	57 P.T.	€ 198,84	€ 62.945,60	€ 50.356,48	167 - R.U.A.	abitazione locata									
ABITAZIONE Fossagrande 22bis	L	3,5 F	3	2729	4	A/3	57 P.T.	€ 198,84	€ 62.945,60	€ 50.356,48	167 - R.U.A.	abitazione locata									
ABITAZIONE Fossagrande 22bis	L	6 B	3	2729	5	A/3	100 P.T.	€ 340,86	€ 109.136,00	€ 87.308,80	167 - R.U.A.	abitazione locata									
ABITAZIONE Fossagrande 22bis	L	6 C	3	2729	6	A/3	100 P.P.	€ 340,86	€ 109.136,00	€ 87.308,80	167 - R.U.A.	abitazione locata									
ABITAZIONE Fossagrande 22bis	L	6,35 G	3	2729	7	A/3	57 P.P.	€ 198,84	€ 62.945,60	€ 50.356,48	167 - R.U.A.	abitazione locata									
ABITAZIONE Fossagrande 22bis	L	3,5 H	3	2729	8	A/3	57 P.P.	€ 198,84	€ 62.945,60	€ 50.356,48	167 - R.U.A.	abitazione locata									
ABITAZIONE Fossagrande 22bis	L	6 D	3	2729	9	A/3	100 P.P.	€ 340,86	€ 109.136,00	€ 87.308,80	167 - R.U.A.	abitazione locata									
ABITAZIONE Fossagrande 22bis	L	6 N	3	2729	10	A/3	100 P.S.	€ 340,86	€ 109.136,00	€ 87.308,80	167 - R.U.A.	abitazione locata									
ABITAZIONE Fossagrande 22bis	L	3,5 I	3	2729	11	A/3	57 P.S.	€ 198,84	€ 62.945,60	€ 50.356,48	167 - R.U.A.	abitazione locata									
ABITAZIONE Fossagrande 22bis	L	3,5 M	3	2729	12	A/3	57 P.S.	€ 198,84	€ 62.945,60	€ 50.356,48	167 - R.U.A.	abitazione locata									
ABITAZIONE Fossagrande 22bis	L	6 L	3	2729	13	A/3	100 P.S.	€ 340,86	€ 109.136,00	€ 87.308,80	167 - R.U.A.	abitazione locata									
CANTINOLA A Fossagrande 22bis	L	3	3	2729	14	C/2	10 S.1	€ 22,72	€ 6.937,80	€ 5.550,24	167 - R.U.A.	cantinola di pertinenza									
CANTINOLA B Fossagrande 22bis	L	3	3	2729	15	C/2	9 S.1	€ 18,18	€ 7.274,60	€ 5.819,68	167 - R.U.A.	cantinola di pertinenza									
CANTINOLA C Fossagrande 22bis	L	3	3	2729	16	C/2	10 S.1	€ 18,18	€ 7.544,00	€ 6.035,20	167 - R.U.A.	cantinola di pertinenza									
CANTINOLA D Fossagrande 22bis	L	3	3	2729	17	C/2	10 S.1	€ 18,18	€ 9.699,50	€ 7.759,60	167 - R.U.A.	cantinola di pertinenza									
CANTINOLA E Fossagrande 22bis	L	3	3	2729	18	C/2	7 S.1	€ 13,63	€ 3.772,00	€ 3.017,60	167 - R.U.A.	cantinola di pertinenza									
CANTINOLA F Fossagrande 22bis	L	3	3	2729	19	C/2	8 S.1	€ 13,63	€ 4.243,50	€ 3.394,80	167 - R.U.A.	cantinola di pertinenza									
CANTINOLA G Fossagrande 22bis	L	3	3	2729	20	C/2	7 S.1	€ 13,63	€ 4.243,50	€ 3.394,80	167 - R.U.A.	cantinola di pertinenza									
CANTINOLA H Fossagrande 22bis	L	3	3	2729	21	C/2	7 S.1	€ 13,63	€ 3.772,00	€ 3.017,60	167 - R.U.A.	cantinola di pertinenza									
CANTINOLA I Fossagrande 22bis	L	3	3	2729	22	C/2	17 S.1	€ 31,81	€ 5.792,75	€ 4.634,20	167 - R.U.A.	cantinola di pertinenza									
CANTINOLA L Fossagrande 22bis	L	3	3	2729	23	C/2	13 S.1	€ 25	€ 5.658,00	€ 4.526,40	167 - R.U.A.	cantinola di pertinenza									
CANTINOLA M Fossagrande 22bis	L	3	3	2729	24	C/2	12 S.1	€ 22,72	€ 4.849,75	€ 3.879,80	167 - R.U.A.	cantinola di pertinenza									
CANTINOLA N Fossagrande 22bis	L	3	3	2729	25	C/2	13 S.1	€ 22,72	€ 6.264,25	€ 5.011,40	167 - R.U.A.	cantinola di pertinenza									
ABITAZIONE Fossagrande 22bis	N	5 A	3	2896	2	A/3	99 P.T.	€ 242,73	€ 109.136,00	€ 87.308,80	167 - R.U.A.	abitazione locata									
ABITAZIONE Fossagrande 22bis	N	2,5 E	3	2896	3	A/3	58 P.T.	€ 121,37	€ 62.945,60	€ 50.356,48	167 - R.U.A.	abitazione locata									
ABITAZIONE Fossagrande 22bis	N	2,5 F	3	2896	4	A/3	57 P.T.	€ 121,37	€ 62.945,60	€ 50.356,48	167 - R.U.A.	abitazione locata									
ABITAZIONE Fossagrande 22bis	N	5 B	3	2896	5	A/3	100 P.T.	€ 242,73	€ 109.136,00	€ 87.308,80	167 - R.U.A.	abitazione locata									
ABITAZIONE Fossagrande 22bis	N	5 C	3	2896	6	A/3	99 P.P.	€ 243,73	€ 109.136,00	€ 87.308,80	167 - R.U.A.	abitazione locata									
ABITAZIONE Fossagrande 22bis	N	2,5 G	3	2896	7	A/3	58 P.P.	€ 121,37	€ 62.945,60	€ 50.356,48	167 - R.U.A.	abitazione locata									
ABITAZIONE Fossagrande 22bis	N	2,5 H	3	2896	8	A/3	57 P.P.	€ 121,37	€ 62.945,60	€ 50.356,48	167 - R.U.A.	abitazione locata									
ABITAZIONE Fossagrande 22bis	N	5 D	3	2896	9	A/3	100 P.P.	€ 242,73	€ 109.136,00	€ 87.308,80	167 - R.U.A.	abitazione locata									
ABITAZIONE Fossagrande 22bis	N	5 N	3	2896	10	A/3	99 P.S.	€ 242,73	€ 109.136,00	€ 87.308,80	167 - R.U.A.	abitazione locata									
ABITAZIONE Fossagrande 22bis	N	2,5 I	3	2896	11	A/3	58 P.S.	€ 121,37	€ 62.945,60	€ 50.356,48	167 - R.U.A.	abitazione locata									
ABITAZIONE Fossagrande 22bis	N	2,5 M	3	2896	12	A/3	57 P.S.	€ 121,37	€ 62.945,60	€ 50.356,48	167 - R.U.A.	abitazione locata									
ABITAZIONE Fossagrande 22bis	N	5 L	3	2896	13	A/3	100 P.S.	€ 242,73	€ 109.136,00	€ 87.308,80	167 - R.U.A.	abitazione locata									
CANTINOLA A Fossagrande 22bis	N	3	3	2896	14	C/2	12 S.1	€ 16,01	€ 6.937,80	€ 5.550,24	167 - R.U.A.	cantinola di pertinenza									
CANTINOLA B Fossagrande 22bis	N	3	3	2896	15	C/2	9 S.1	€ 12,81	€ 7.274,60	€ 5.819,68	167 - R.U.A.	cantinola di pertinenza									
CANTINOLA C Fossagrande 22bis	N	3	3	2896	16	C/2	10 S.1	€ 12,81	€ 7.544,00	€ 6.035,20	167 - R.U.A.	cantinola di pertinenza									
CANTINOLA D Fossagrande 22bis	N	3	3	2896	17	C/2	10 S.1	€ 12,81	€ 9.699,50	€ 7.759,60	167 - R.U.A.	cantinola di pertinenza									
CANTINOLA E Fossagrande 22bis	N	3	3	2896	18	C/2	7 S.1	€ 9,61	€ 3.772,00	€ 3.017,60	167 - R.U.A.	cantinola di pertinenza									
CANTINOLA F Fossagrande 22bis	N	3	3	2896	19	C/2	7 S.1	€ 9,61	€ 4.243,50	€ 3.394,80	167 - R.U.A.	cantinola di pertinenza									
CANTINOLA G Fossagrande 22bis	N	3	3	2896	20	C/2	7 S.1	€ 9,61	€ 4.243,50	€ 3.394,80	167 - R.U.A.	cantinola di pertinenza									
CANTINOLA H Fossagrande 22bis	N	3	3	2896	21	C/2	7 S.1	€ 9,61	€ 3.772,00	€ 3.017,60	167 - R.U.A.	cantinola di pertinenza									
CANTINOLA I Fossagrande 22bis	N	3	3	2896	22	C/2	17 S.1	€ 22,41	€ 5.792,75	€ 4.634,20	167 - R.U.A.	cantinola di pertinenza									
CANTINOLA L Fossagrande 22bis	N	3	3	2896	23	C/2	18 S.1	€ 24,02	€ 5.658,00	€ 4.526,40	167 - R.U.A.	cantinola di pertinenza									
CANTINOLA M Fossagrande 22bis	N	3	3	2896	24	C/2	13 S.1	€ 16,01	€ 4.849,75	€ 3.879,80	167 - R.U.A.	cantinola di pertinenza									

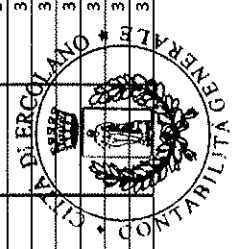




TABELLA A - ALLEGATO 1		ELENCO IMMOBILI		DATI ALLOGGI		RENDITA		PREZZO ALLOGGIO		VALORE LOCATO		DESTINAZIONE URBANISTICA		TIPOLOGIA	
INDIRIZZO	SCUOLA	INT	VANI	FOLLIO	PART.	SUB	CAT.	CONS.	PIANO	RENDITA	PREZZO ALLOGGIO	VALORE LOCATO	DESTINAZIONE URBANISTICA	TIPOLOGIA	
Via Cerasuolo, 21/A			1	5	3	3509	115 A/2	P.T.		€ 309,87	€ 109.136,00	€ 87.274,77	167 - R.U.A.	abitazione locata	
Via Cerasuolo, 21/A			3	5	3	3509	117 A/2	P.T.		€ 309,87	€ 109.136,00	€ 87.274,77	167 - R.U.A.	abitazione locata	
Via Cerasuolo, 21/A			4	5	3	3509	118 A/2	P.P.		€ 309,87	€ 109.136,00	€ 87.274,77	167 - R.U.A.	abitazione locata	
Via Cerasuolo, 21/A			2	5	3	3509	119 A/2	P.P.		€ 309,87	€ 109.136,00	€ 87.274,77	167 - R.U.A.	abitazione locata	
Via Cerasuolo, 21/A			6	5	3	3509	120 A/2	P.S.		€ 309,87	€ 109.136,00	€ 87.274,77	167 - R.U.A.	abitazione locata	
Via Cerasuolo, 21/A			1	5	3	3509	121 C/2	96 P.S.		€ 20,45	€ 6.463,80	€ 51.710,40	167 - R.U.A.	abitazione locata	
Via Cerasuolo, 21/A			1	5	3	3509	122 C/2	91 S.		€ 18,18	€ 5.388,62	€ 4.847,85	167 - R.U.A.	cantinola pertinenza	
Via Cerasuolo, 21/A			3	5	3	3509	124 C/2	8 S.		€ 15,91	€ 4.715,00	€ 4.309,20	167 - R.U.A.	cantinola pertinenza	
Via Cerasuolo, 21/A			3	5	3	3509	125 C/2	7 S.		€ 15,91	€ 4.715,00	€ 4.309,20	167 - R.U.A.	cantinola pertinenza	
Via Cerasuolo, 21/A			3	5	3	3509	126 C/2	9 S.		€ 20,45	€ 6.062,17	€ 4.847,85	167 - R.U.A.	cantinola pertinenza	
Via Cerasuolo, 21/A			3	5	3	3509	127 C/2	12 S.		€ 27,27	€ 8.082,90	€ 6.463,80	167 - R.U.A.	2 minialloggi locati	
Via Cerasuolo, 21/A			1	5	3	3509	129 A/2	P.T.		€ 309,87	€ 109.136,00	€ 87.274,77	167 - R.U.A.	abitazione locata	
Via Cerasuolo, 21/A			2	5	3	3509	130 A/2	P.T.		€ 309,87	€ 109.136,00	€ 87.274,77	167 - R.U.A.	abitazione locata	
Via Cerasuolo, 21/A			3	5	3	3509	131 A/2	P.P.		€ 309,87	€ 109.136,00	€ 87.274,77	167 - R.U.A.	abitazione locata	
Via Cerasuolo, 21/A			4	5	3	3509	132 A/2	P.P.		€ 309,87	€ 109.136,00	€ 87.274,77	167 - R.U.A.	abitazione locata	
Via Cerasuolo, 21/A			1	5	3	3509	133 C/2	96 P.S.		€ 15,18	€ 4.309,20	€ 3.770,55	167 - R.U.A.	cantinola pertinenza	
Via Cerasuolo, 21/A			3	5	3	3509	137 C/2	8 S.		€ 18,18	€ 5.388,62	€ 4.847,85	167 - R.U.A.	cantinola pertinenza	
Via Cerasuolo, 21/A			3	5	3	3509	138 C/2	8 S.		€ 18,18	€ 5.388,62	€ 4.847,85	167 - R.U.A.	cantinola pertinenza	
Via Cerasuolo, 21/A			3	5	3	3509	139 C/2	7 S.		€ 15,91	€ 4.715,00	€ 4.309,20	167 - R.U.A.	cantinola pertinenza	
Via Cerasuolo, 21/A			3	5	3	3509	141 C/2	12 S.		€ 27,27	€ 8.082,90	€ 6.463,80	167 - R.U.A.	1 minialloggio locato	
Via Cerasuolo, 21/A			1	5	3	3509	143 A/2	P.T.		€ 309,87	€ 109.136,00	€ 87.274,77	167 - R.U.A.	abitazione locata	
Via Cerasuolo, 21/A			2	5	3	3509	144 A/2	P.T.		€ 309,87	€ 109.136,00	€ 87.274,77	167 - R.U.A.	abitazione locata	
Via Cerasuolo, 21/A			3	5	3	3509	145 A/2	P.P.		€ 309,87	€ 109.136,00	€ 87.274,77	167 - R.U.A.	abitazione locata	
Via Cerasuolo, 21/A			4	5	3	3509	146 A/2	P.P.		€ 309,87	€ 109.136,00	€ 87.274,77	167 - R.U.A.	abitazione locata	
Via Cerasuolo, 21/A			5	5	3	3509	147 A/2	P.S.		€ 309,87	€ 109.136,00	€ 87.274,77	167 - R.U.A.	abitazione locata	
Via Cerasuolo, 21/A			1	5	3	3509	149 C/2	92 P.S.		€ 20,45	€ 6.062,17	€ 4.847,85	167 - R.U.A.	abitazione locata	
Via Cerasuolo, 21/A			3	5	3	3509	150 C/2	91 S.		€ 18,18	€ 5.388,62	€ 4.847,85	167 - R.U.A.	cantinola pertinenza	
Via Cerasuolo, 21/A			3	5	3	3509	151 C/2	8 S.		€ 18,18	€ 5.388,62	€ 4.847,85	167 - R.U.A.	cantinola pertinenza	
Via Cerasuolo, 21/A			3	5	3	3509	152 C/2	8 S.		€ 18,18	€ 5.388,62	€ 4.847,85	167 - R.U.A.	cantinola pertinenza	
Via Cerasuolo, 21/A			3	5	3	3509	153 C/2	7 S.		€ 15,91	€ 4.715,00	€ 4.309,20	167 - R.U.A.	cantinola pertinenza	
Via Cerasuolo, 21/A			3	5	3	3509	154 C/2	91 S.		€ 20,45	€ 6.062,17	€ 4.847,85	167 - R.U.A.	1 minialloggio locato	
Via Cerasuolo, 21/A			1	5	3	3509	157 A/2	P.T.		€ 309,87	€ 109.136,00	€ 87.274,77	167 - R.U.A.	abitazione locata	
Via Cerasuolo, 21/A			2	5	3	3509	158 A/2	P.T.		€ 309,87	€ 109.136,00	€ 87.274,77	167 - R.U.A.	abitazione locata	
Via Cerasuolo, 21/A			3	5	3	3509	159 A/2	P.P.		€ 309,87	€ 109.136,00	€ 87.274,77	167 - R.U.A.	abitazione locata	
Via Cerasuolo, 21/A			4	5	3	3509	160 A/2	P.P.		€ 309,87	€ 109.136,00	€ 87.274,77	167 - R.U.A.	abitazione locata	
Via Cerasuolo, 21/A			5	5	3	3509	161 A/2	P.S.		€ 309,87	€ 109.136,00	€ 87.274,77	167 - R.U.A.	abitazione locata	
Via Cerasuolo, 21/A			6	5	3	3509	162 A/2	P.S.		€ 309,87	€ 109.136,00	€ 87.274,77	167 - R.U.A.	abitazione locata	
Via Cerasuolo, 21/A			1	5	3	3509	163 C/2	100 P.S.		€ 22,24	€ 7.357,90	€ 5.985,00	167 - R.U.A.	abitazione locata	
Via Cerasuolo, 21/A			3	5	3	3509	164 C/2	91 S.		€ 20,45	€ 6.062,17	€ 4.847,85	167 - R.U.A.	cantinola pertinenza	
Via Cerasuolo, 21/A			3	5	3	3509	165 C/2	8 S.		€ 18,18	€ 5.388,62	€ 4.847,85	167 - R.U.A.	cantinola pertinenza	
Via Cerasuolo, 21/A			3	5	3	3509	166 C/2	8 S.		€ 18,18	€ 5.388,62	€ 4.847,85	167 - R.U.A.	cantinola pertinenza	
Via Cerasuolo, 21/A			3	5	3	3509	167 C/2	7 S.		€ 15,91	€ 4.715,00	€ 4.309,20	167 - R.U.A.	cantinola pertinenza	
Via Cerasuolo, 21/A			3	5	3	3509	168 C/2	91 S.		€ 20,45	€ 6.062,17	€ 4.847,85	167 - R.U.A.	cantinola pertinenza	
Via Cerasuolo, 21/A			3	5	3	3509	169 C/2	12 S.		€ 27,27	€ 8.082,90	€ 6.463,80	167 - R.U.A.	4 minialloggi locati	
Via Cerasuolo, 21/A			2	5	3	3509	172 A/2	P.T.		€ 309,87	€ 109.136,00	€ 87.274,77	167 - R.U.A.	abitazione locata	
Via Cerasuolo, 21/A			5	5	3	3509	175 A/2	P.S.		€ 309,87	€ 109.136,00	€ 87.274,77	167 - R.U.A.	abitazione locata	
Via Cerasuolo, 21/A			3	5	3	3509	177 C/2	92 P.S.		€ 20,45	€ 6.062,17	€ 4.847,85	167 - R.U.A.	cantinola pertinenza	
Via Cerasuolo, 21/A			3	5	3	3509	178 C/2	91 S.		€ 18,18	€ 5.388,62	€ 4.847,85	167 - R.U.A.	cantinola pertinenza	
Via Cerasuolo, 21/A			3	5	3	3509	181 C/2	71 S.		€ 15,91	€ 4.715,00	€ 4.309,20	167 - R.U.A.	2 minialloggi locati	
Via Cerasuolo, 21/A			1	5	3	3509	185 A/2	P.T.		€ 309,87	€ 109.136,00	€ 87.274,77	167 - R.U.A.	abitazione locata	
Via Cerasuolo, 21/A			2	5	3	3509	186 A/2	P.T.		€ 309,87	€ 109.136,00	€ 87.274,77	167 - R.U.A.	abitazione locata	
Via Cerasuolo, 21/A			4	5	3	3509	188 A/2	P.P.		€ 309,87	€ 109.136,00	€ 87.274,77	167 - R.U.A.	abitazione locata	
Via Cerasuolo, 21/A			6	5	3	3509	189 A/2	P.P.		€ 309,87	€ 109.136,00	€ 87.274,77	167 - R.U.A.	abitazione locata	
Via Cerasuolo, 21/A			1	5	3	3509	191 C/2	99 P.S.		€ 24,97	€ 6.663,80	€ 5.326,53	167 - R.U.A.	cantinola pertinenza	
Via Cerasuolo, 21/A			3	5	3	3509	194 C/2	8 S.		€ 18,18	€ 5.388,62	€ 4.847,85	167 - R.U.A.	cantinola pertinenza	
Via Cerasuolo, 21/A			3	5	3	3509	195 C/2	7 S.		€ 15,91	€ 4.715,00	€ 4.309,20	167 - R.U.A.	cantinola pertinenza	
Via Cerasuolo, 21/A			3	5	3	3509	196 C/2	91 S.		€ 20,45	€ 6.062,17	€ 4.847,85	167 - R.U.A.	cantinola pertinenza	
Via Cerasuolo, 21/A			3	5	3	3509	197 C/2	12 S.		€ 27,27	€ 8.082,90	€ 6.463,80	167 - R.U.A.	2 minialloggi locati	
Via Cerasuolo, 21/A			5	5	3	3509	203 A/2	P.S.		€ 309,87	€ 109.136,00	€ 87.274,77	167 - R.U.A.	abitazione locata	
Via Cerasuolo, 21/A			6	5	3	3509	204 A/2	P.S.		€ 309,87	€ 109.136,00	€ 87.274,77	167 - R.U.A.	abitazione locata	
Via Cerasuolo, 21/A			3	5	3	3509	205 C/2	93 P.S.		€ 21,33	€ 6.642,47	€ 5.094,45	167 - R.U.A.	2 minialloggi locati	
Via Cerasuolo, 21/A			3	5	3	3509	206 C/2	8 S.		€ 18,18	€ 5.388,62	€ 4.847,85	167 - R.U.A.	cantinola pertinenza	
Via Cerasuolo, 21/A			3	5	3	3509	210 C/2	91 S.		€ 20,45	€ 6.062,17	€ 4.847,85	167 - R.U.A.	cantinola pertinenza	

TABELLA A - ALLEGATO 1												
ELENCO IMMOBILI												
DATI ALLOGGI												
INDIRIZZO	INT	VANI	FOGLIO	PART.	SUB	CAT.	PIANO	RENDITA	PREZZO ALLOGGIO	VALORE LOCATO	DESTINAZIONE URBANISTICA	TIPOLOGIA
Via Pace, 34	1	1	10	521		1 A/5	p.t.	€ 31,50	€ 12.972,75	€ 10.378,20	R.U. - R.U.A	abitazione locata
Via Pace, 34	2	2	10	521		2 A/5	p.t.	€ 45,45	€ 25.945,50	€ 20.756,40	R.U. - R.U.A	abitazione locata
Via Pace, 34	3	3	10	521		3 A/5	p.t.	€ 105,36	€ 32.867,10	€ 32.867,40	R.U. - R.U.A	abitazione locata
Via Macello	1	3,5	14	148		1 A/4		€ 122,92	€ 47.929,35	€ 38.344,95	I.E. - A.I.	abitazione locata
Via Macello	2	3,5	14	148		2 A/4		€ 122,92	€ 47.929,35	€ 38.344,95	I.E. - A.I.	abitazione locata
Via Macello	3	3,5	14	148		3 A/4		€ 122,92	€ 47.929,35	€ 38.344,95	I.E. - A.I.	abitazione locata
Via Macello	4	3,5	14	148		4 A/4		€ 122,92	€ 47.929,35	€ 38.344,95	I.E. - A.I.	abitazione locata
Via Macello	5	3,5	14	148		5 A/4		€ 122,92	€ 47.929,35	€ 38.344,95	I.E. - A.I.	abitazione locata
Via Macello	6	3,5	14	148		6 A/4		€ 234,99	€ 47.929,35	€ 38.344,99	I.E. - A.I.	abitazione locata
Via Macello	7	3,5	14	148		7 A/4		€ 234,99	€ 47.929,35	€ 38.344,95	I.E. - A.I.	abitazione locata
Via Macello	8	3,5	14	148		8 A/4		€ 234,99	€ 47.929,35	€ 38.344,95	I.E. - A.I.	abitazione locata
Via Pignalver, 44		2,5	14	267		2 A/4		€ 103,29	€ 39.939,40	€ 31.951,50	P.P. - P.I.	abitazione locata
Via Pignalver, 44		2,5	14	267		3 A/4		€ 103,29	€ 39.939,40	€ 31.951,50	P.P. - P.I.	abitazione locata
Via Pignalver, 44		2,5	14	267		4 A/4		€ 103,29	€ 39.939,40	€ 31.951,50	P.P. - P.I.	abitazione locata
Via Pignalver, 44		1,5	14	267		5 A/4		€ 61,97	€ 39.939,40	€ 31.951,50	P.P. - P.I.	abitazione locata
Via Pignalver, 38		2,5	14	267		6 A/4		€ 103,29	€ 39.939,40	€ 31.951,50	P.P. - P.I.	abitazione locata
Via Pignalver, 36		3,5	14	267		7 A/4		€ 144,61	€ 55.915,10	€ 44.732,10	P.P. - P.I.	abitazione locata



TABELLA A - ALLEGATO 1												
ELENCO IMMOBILI												
DATI ALLOGGI												
INDIRIZZO	VANI	FOGLIO	PART.	SUB	CAT.	CONS. MQ.	PIANO	RENDITA	PREZZO ALLOGGIO	VALORE LOCATO	DESTINAZIONE URBANISTICA	TIPOLOGIA
NEGOZIO	Piazza Pugliano, 4					74,45						
BAR	Piazza Pugliano, 15					75		€ 176.715		€ 141.356,25	I.E. - R.U.A.	bar locato in fase di recupero esecutivo
NEGOZIO	C.so Resina, 113	3	13	682-4-5-6-7	A/4		P.T.	€ 123,95	€ 57.657,60	€ 46.125,45	R.U. - P.I.	sede cri
NEGOZIO	C.so Resina, 207		13	1061	1 C/2	63				€ 148.440,40	I.R. - P.I.	negozio locato
NEGOZIO	C.so Resina, 209		13	1061	1 C/2			€ 438,99	€ 241.903	€ 193.521	I.R. - P.I.	n. 3 mini alloggi locati
BAR	Via IV Novembre, 152		11	4942	1 C/1	44,90 + 4 area scop.		€ 371,44	min € 52.555,00 max € 105.110,00	min € 44.671,75 max € 89.343,50	D: commerciale U: occupato	bar locato
TABACCHERIA LOCALE	Via Arturo Consiglio, 1		14	461	1 C/1	26		€ 239,64	min € 27.759,00 max € 55.518,00	min € 23.595,15 max € 47.190,30	D: commerciale U: occupato	commerciale locato
COMMERCIALE	Via Aldo Moro, n. 10 - 12		11	4979	3 C/1			€ 1.174,22	min € 132.940 max € 265.880,00	min € 112.999,00 max € 225.998,00	D: commerciale U: occupato	commerciale locato
LOCALE COMMERCIALE	Via Aldo Moro, n. 8		11	4979	B/1 (in fase di modifica)				min € 80.500,00 max € 161.000,00	min € 68.425,00 max € 136.850,00	D: commerciale U: occupato	locato
AUTOLAVAGGIO	C.so Italia, 90		11	4979	4 C/3	300 sup. scop.		€ 867,13	min € 37.200,00 max € 75.000	min € 31.620,00 max € 63.750,00	D: commerciale U: occupato	locato
CENTRO SOCIALE - IL GRANELLINO	Corso Italia, 79		11	4980	2				in attesa di valutazione			
CENTRO SOCIALE - IL GRANELLINO	Corso Italia, 79		11	4984	2				in attesa di valutazione			
IMPIANTO POLISPORTIVO	via A. Rossi		17	283	1				in attesa di valutazione			
TRATTO DI STRADA VIA CEGNACOLO	VIA CEGNACOLO N. 5		3	145					in attesa di valutazione			





Città di Ercolano

Città Metropolitana di Napoli

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: Aggiornamento del Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari art. 172, co. 1, lett. b) D.lgs del 18.08.2000 n. 267 e ss.mm.ii.

Il Dirigente del SETTORE FINANZA E CONTROLLO a norma degli art. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D.Lgs. 267/2000, introdotto con D.L. n. 174/2012, convertito in legge n. 213/2012, sulla proposta di deliberazione in oggetto:

- esprime il seguente parere: FAVOREVOLE
- in ordine alla regolarità tecnica del presente atto ed attesta la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa
- attesta che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo allo scrivente firmatario

Note:

Ercolano, 13/10/2022



Città di Ercolano

Città Metropolitana di Napoli

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: Aggiornamento del Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari art. 172, co. 1, lett. b) D.lgs del 18.08.2000 n. 267 e ss.mm.ii.

Il Dirigente del SETTORE FINANZA E CONTROLLO a norma degli art. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D.Lgs. 267/2000, introdotto con D.L. n. 174/2012, convertito in legge n. 213/2012, sulla proposta di deliberazione in oggetto:

- in ordine alla regolarità contabile, esprime il seguente parere: FAVOREVOLE
- attesta, altresì, che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo allo scrivente firmatario in relazione al presente atto

Note:

Ercolano, 13/10/2022

Letto, confermato e sottoscritto.

Sindaco
CIRO BUONAJUTO

Vice Segretario
PAOLA TALLARINO

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione, viene affissa in pubblicazione all'Albo Pretorio ai sensi dell'articolo 124, comma 1, del D.Lgs 267/2000 per 15 giorni consecutivi.

Ercolano, 13/10/2022

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

Visti gli atti d'ufficio si attesta che la presente deliberazione:

- E' divenuta esecutiva il giorno 11/10/2022, essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile (Art 134, comma 4, D.Lgs. 267/2000).

ATTESTAZIONE DI CONFORMITA'

Il Sottoscritto _____
in qualità di _____
attesta che la presente copia cartacea della Deliberazione n° DEL 122/2022 è conforme al documento informatico originale firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. N° 82/2005.

Ercolano, lì _____

Firma e Timbro dell'Ufficio

N.B. Da compilare a cura del Soggetto Autorizzato.



Città di Ercolano
Città Metropolitana di Napoli

Certificazione di Avvenuta Pubblicazione

SPETT.LE
SETTORE FINANZA E CONTROLLO

Ai sensi delle normative/regolamenti vigenti, si attesta/certifica che l'Atto avente oggetto 'Aggiornamento del Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari art. 172, co. 1, lett. b) D.lgs del 18.08.2000 n. 267 e ss.mm.ii.' è stato affisso all'Albo Pretorio Online dal 13/10/2022 al 28/10/2022 ed è stato registrato con progressivo N° PAP-03245-2022.



N° PAP-04263-2022

Il presente atto viene affisso all'Albo
Pretorio on-line
dal 28/12/2022 al 12/01/2023

L'incaricato della pubblicazione
ANTONIO COLANTUONO

Città di Ercolano

Città Metropolitana di Napoli

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 169/2022 del 28/12/2022

OGGETTO: Piano Triennale del Fabbisogno del Personale (PTFP) - Annualità 2023/2025

Il giorno 28/12/2022 alle ore 12:00, in Ercolano e nella sede del Palazzo Comunale, si è riunita la Giunta Comunale in modalità mista, per l'approvazione della proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

CIRO BUONAJUTO
LUIGI LUCIANI
GIOACCHINO ACAMPORA
MARIARCA CASCONI
LUIGI FIENGO
ANNA GIULIANO
LUCIO PERONE
CARMELINA SAULINO

PRESENTI	ASSENTI
P	
P	
P	
	A
P	
	A
	A
P	

Assiste: LUIGI VOSA - Segretario Generale

Presiede: CIRO BUONAJUTO - Sindaco

Verificato il numero legale, CIRO BUONAJUTO - Sindaco, invita a deliberare sulla proposta di deliberazione all'oggetto, sulla quale i responsabili dei servizi interessati hanno espresso i pareri richiesti ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267.

Esito: Approvata con immediata esecutività'

Oggetto: Piano Triennale del Fabbisogno del Personale (PTFP) - Annualità 2023/2025

Premesso che:

- con deliberazione di G.M. n. 60 del 28.04.2022, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il PTFP Annualità 2022/2024;
- nella seduta del 15/06/2022 la Commissione per la stabilità finanziaria degli Enti Locali ha approvato il piano del fabbisogno del personale presentato dal Comune di Ercolano, giusta comunicazione 18412 del 24/06/2022, assunta al protocollo dell'ente con n. 359492021 in data 24.06.2022;
- il PTFT sopra richiamato, per l'annualità 2023, ha previsto assunzioni di personale per una spesa totale pari ad € 225.820,49, in coerenza con la spesa di personale totale riportata nel Piano di riequilibrio finanziario per la stessa annualità che, al netto dell'IRAP, è prevista per € 8.366.698,13.
- La spesa del personale al netto dell'Irap liquidata a tutto dicembre del 2022 è risultata pari ad € 7.848.383,99; si presuppone quindi che anche per il 2023, anno in cui cesseranno dal servizio ulteriori unità rispetto a quelle preventivate, la spesa presunta sarà inferiore a quella prevista per lo stesso anno nel piano di riequilibrio finanziario, che già include la capacità assunzionale per € 225.820,49. Sarà quindi possibile incrementare detta capacità assunzionale dei risparmi sicuri conseguiti nel 2022 e che si assesteranno nel 2023, per un importo ulteriore pari ad € 518.314,14.
- A questa capacità assunzionale potrà essere aggiunto l'importo dovuto al risparmio di spesa delle maggiori cessazioni di personale non previste nel piano di riequilibrio pluriennale per un totale di euro 350.918,00; la capacità assunzionale totale, pertanto, sul 2023 risulterà quindi pari ad € 1.095.052,63.
- Le assunzioni previste per il 2023 nelle diverse conferenze dei dirigenti tenutesi nel corso del mese di novembre, tenendo conto anche dell'indirizzo politico per le assunzioni di personale dirigenziale, prevedono in totale l'assunzione di n. 37 unità, con diversa decorrenza, per una spesa complessiva a valere sul 2023 pari ad € 401.075,00, che a regime, nel 2024 genereranno una spesa di € 1.082.764,55 interamente coperti dai risparmi 2023 pari a € 1.095.052,63, che consolideranno nel 2024, dando atto che tale importo rientra nelle previsioni del tetto massimo previsto dal piano di riequilibrio.
- Per il 2024 si possono confermare le assunzioni previste nel piano di riequilibrio, ovvero n. 6 unità D1 e n. 6 unità C1, a fronte di n. 17 unità in uscita.
- Da Piano di riequilibrio dal 2025 si potrà applicare il turn over al 100%.



Preso atto che:

- a partire dal 2020, al fine di individuare le capacità assunzionali degli Enti Locali, non si fa più riferimento alle cessazioni avvenute nel corso dell'esercizio precedente e di quello in corso ma si dovrà tenere conto di quanto disposto dal D.M. del 17/03/2020, pubblicato in G.U. del 27 Aprile 2020, attuativo delle disposizioni previste dal comma 2, dell'art. 33 del Decreto Legge 30 Aprile 2019, convertito nella legge n. 58 del 28 Giugno 2019;
- la nuova normativa, che decorre a partire dal 20 Aprile 2020, ha perseguito la finalità, in base alle differenti fasce demografiche previste all'art. 3 dello stesso Decreto, di individuare dei valori soglia, calcolati in misura percentuale tra il rapporto della spesa complessiva del personale e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, al netto del Fondo Crediti di dubbia esigibilità stanziato nell'ultimo Bilancio di Previsione, al di sotto dei quali gli Enti Locali possono incrementare la spesa di personale a tempo indeterminato per l'annualità presa in considerazione;
- al fine di interpretare al meglio il D.M. del 17/03/2020 il Ministero per la Pubblica Amministrazione ha emanato la Circolare N. 17102/110/1 in cui sono state chiarite anche le modalità di calcolo della c.d. **“percentuale soglia”**;
- per uniformità di indirizzo, **gli impegni riguardanti la spesa complessiva del personale da considerare ai fini del calcolo**, sono quelli relativi alle voci:
 - il macroaggregato B.D.A.P. U.1.01.00.00.000, nonché i codici di spesa U1.03.02.12.002, U1.03.02.12.003, U1.03.02.12.001, U1.03.02.12.999;
- per Entrate correnti si intende la **media degli accertamenti di competenza riferiti ai tre titoli delle entrate e relativi agli ultimi tre rendiconti approvati**;
- **con riferimento al F.C.D.E.** che deve essere portato a riduzione della media delle Entrate, così come sopra descritto, **si deve fare riferimento al Fondo stanziato nel Bilancio di Previsione.**

Per **il calcolo della percentuale soglia** del Comune di Ercolano, si sono considerate le risultanze dei Rendiconti 2021, 2020 e 2019, non avendo, ad oggi naturalmente ancora a disposizione il Rendiconto 2022.

	2021	2020	2019
Entrate Correnti	40.873.059,94	43.072.175,42	40.104.905,97
F.C.D.E. 2021 – Assestato	5.421.678,96		

Spesa del Personale Rendiconto 2021	9.065.531,56
Totale Entrate Correnti 2021/2020/2019	124.050.141,33
Media Entrate Correnti 2021/2020/2019 al netto del F.C.D.E. del 2021	35.928.369,15
Soglia	25,23%

Come si evince dallo schema di calcolo sopra riportato la soglia calcolata per il Comune di Ercolano è pari a 25,53% e, considerando che l'Ente rientra nella fascia demografica "F" (Comuni da 10.000 a 59.999 abitanti), si **colloca nella fascia c.d. "virtuosa"** ovvero ha la possibilità di assumere personale fino al 100% del turn-over, oltre alle eccedenze delle capacità assunzionali dei cinque anni precedenti al 2020, a patto che non superi il rapporto tra spese di personale su entrate correnti al netto del F.C.D.E. dell'ultimo rendiconto approvato.

Naturalmente, per il Comune di Ercolano il limite da tener presente è il tetto massimo di spesa previsto nel Piano di Riequilibrio Pluriennale, a cui si è fatto riferimento in premessa.

Il presente atto, sarà trasmesso, al Collegio dei Revisori dei Conti ai fini dell'acquisizione del relativo parere, che, comunque, dovrà intervenire prima dell'approvazione del D.U.P. 2023-2025 in cui confluirà il presente piano assunzionale.

In ragione dell'intervenuto Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale, approvato giusta deliberazione consiliare n. 8/2021, le assunzioni previste nel Piano del Fabbisogno di Personale sono subordinate all'approvazione ed autorizzazione da parte della Commissione Stabilità Finanziaria Enti Locali.

Tutto ciò premesso e considerato il Comune di Ercolano deve rispettare il Piano di Riequilibrio in tema di spesa del personale e piano assunzionale e, pertanto, a tal proposito si precisa che per il triennio 2023/2025 il valore soglia in questi esercizi non verrà MAI superato.

PIANO ASSUNZIONALE 2023

Dal 1° Maggio 2023:

UNITA'	CATEGORIA	AREA	COSTO 2023	COSTO 2024
1	D1	AMMINISTRATIVA	21.388,00	32.081,55
2	C1 – PART TIME 50%	INFORMATICA	19.627,00	29.440,00
3		TOTALE	41.015,00	61.521,55

L'unità D1 Amministrativa sarà assunta attraverso lo scorrimento della graduatoria degli idonei al Concorso per il reclutamento di 2 D1 Amministrativi nel Settore dei Servizi Sociali, conclusosi nel corso del mese di dicembre 2021.

Le due unità C1 informatici saranno assunti a seguito di concorso in caso di esito negativo di manifestazione di interesse per attingimento da altre graduatorie valide di altri enti.

Dal 1° Giugno 2023:

UNITA'	CATEGORIA	AREA	COSTO 2023	COSTO 2024
3	B1	AMMINISTRATIVA MESSI	45.840,00	78.583,00
3		TOTALE	45.840,00	78.583,00

Le assunzioni delle 3 unità B1 avverranno mediante avviamento a selezione del Centro per l'impiego.

Dal 1° Settembre 2023:

UNITA'	CATEGORIA	AREA	COSTO 2023	COSTO 2024
6	D1	AMMINISTRATIVA	64.163,00	192.489,00
6	TOTALE		64.163,00	192.489,00

Dette assunzioni avverranno nella seguente modalità:

n. 1 unità attingendo dalla graduatoria concorso RIPAM Regione Campania anno 2020;

le ulteriori 5 unità saranno assunte attraverso un concorso pubblico di cui una unità riservata ai dipendenti dell'Ente.

Dal 1° Settembre 2023:

UNITA'	CATEGORIA	AREA	COSTO 2023	COSTO 2024
7	C1	AMMINISTRATIVA	68.693,00	206.080,00
8	C1	VIGILANZA	81.469,00	244.408,00
5	C1	TECNICA	49.067,00	147.200,00
20		TOTALE	199.229,00	597.688,00

La modalità di assunzione delle 20 unità avverrà attraverso un concorso pubblico.

Dal 1° Settembre 2023:

UNITA'	CATEGORIA	AREA	COSTO 2023	COSTO 2024
1	C1	AMMINISTRATIVA	9.813,00	29.440,00
1		TOTALE	9.813,00	29.440,00

La modalità di assunzione dell'unità avverrà attraverso la disciplina delle progressioni verticali riservata ai dipendenti dell'Ente.

Dal 1° Settembre 2023:

UNITA'	CATEGORIA	AREA	COSTO 2023	COSTO 2024
2	D1	TECNICA	21.388,00	64.163,00
2	C1	CONTABILE	19.626,00	58.880,00
4		TOTALE	41.014,00	123.043,00

Le assunzioni delle 6 unità sopra descritte avverranno mediante concorso pubblico;

Per l'annualità 2023 si prevede l'assunzione di n. 1 dirigente a tempo determinato/indeterminato, le cui risorse sono già contemplate nell'annualità 2022 del PFPT.

Si riportano nel prospetto seguente le unità a tempo determinato da riconfermare a valere sul Fondo Povertà, e, quindi eterofinanziate e non incidenti sul piano assunzionale:

FIGURA PROFESSIONALE	COSTO ANNUO	UNITA	COSTO TOTALE
	UNITARIO		
ISTRUTTORE DIRETTIVO ASSISTENTE SOCIALE A TEMPO INDETERMINATO	32.081,55	9	288.734,00
ISTRUTTORE DIRETTIVO SOCIOLOGO A TEMPO DETERMINATO	32.081,55	3	96.244,65
ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO A TEMPO DETERMINATO	32.081,55	1	32.081,55
		TOTALE	417.060,21

Le modalità di reclutamento del personale per il Settore Servizi Sociali sono le seguenti:

n. 9 assistenti sociali full time a tempo indeterminato mediante concorso pubblico in corso di svolgimento (in caso di carenza di personale idoneo in graduatoria si farà ricorso a graduatorie di altri enti);

n. 3 istruttori direttivi sociologi, full time a tempo determinato di cui n. 2 con proroga attuale contratto entro i limiti dei tre anni e n. 1 con scorrimento da altre graduatorie per istruttori direttivi a tempo determinato e/o indeterminato di questo o altri enti;

n. 1 istruttore direttivo amministrativo full time a tempo determinato con proroga attuale contratto entro i limiti dei tre anni (in caso di vacanza del posto mediante scorrimento da altre graduatorie per istruttori direttivi a tempo determinato e/o indeterminato di questo o altri enti).

PIANO ASSUNZIONALE 2024

Le assunzioni previste per l'esercizio 2024 sono quelle già indicate nel Piano di Riequilibrio Pluriennale, ovvero n. 6 unità cat. C e n. 6 unità cat. D.

Si attesta che:

- tutto quanto dichiarato nel presente atto risponde a verità;
- l'istruttoria è correttamente compiuta e i documenti citati sono detenuti dall'Ufficio;
- l'istruttore non è a conoscenza di rapporti di parentela o affinità tra i destinatari dell'atto e amministratori o dipendenti dell'ente;
- l'atto è stato redatto seguendo l'ordine cronologico;
- si è adottata una rotazione del R.P. per l'istruttoria.

Ercolano, 27.12.2022

Il Dirigente
D.ssa M. Leone

L'ASSESSORE AL PERSONALE

Letta l'istruttoria di cui innanzi e fattala propria ai fini della premessa alla presente proposta;

- Visto inoltre il Regolamento di contabilità dell'Ente, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 14 del 10/03/2016.;
- La normativa richiamata in istruttoria;

PROPONE ALLA GIUNTA COMUNALE:

l'adozione del seguente dispositivo:

1. di approvare il Piano Triennale Fabbisogno di Personale (PTFP) annualità 2023/2025 così come di seguito riportato:

PIANO ASSUNZIONALE 2023

Dal 1° Maggio 2023:

SETTORE	UNITA'	CATEGORIA	COSTO 2023	COSTO 2024
1	D1	AMMINISTRATIVA	21.388,00	32.081,55
2	C1 - PART	INFORMATICA	19.627,00	29.440,00
3		TOTALE	41.015,00	61.521,55



L'unità D1 Amministrativa sarà assunta attraverso lo scorrimento della graduatoria degli idonei al Concorso per il reclutamento di 2 D1 Amministrativi nel Settore dei Servizi Sociali, conclusosi nel corso del mese di dicembre 2021.

Le due unità C1 informatici saranno assunti a seguito di concorso in caso di esito negativo di manifestazione di interesse per attingimento da altre graduatorie valide di altri enti.

Dal 1° Giugno 2023:

UNITA'	CATEGORIA	AREA	COSTO 2023	COSTO 2024
3	B1	AMMINISTRATIVA MESSI	45.840,00	78.583,00
3		TOTALE	45.840,00	78.583,00

Le assunzioni delle 3 unità B1 avverranno mediante avviamento a selezione del Centro per l'impiego.

Dal 1° Settembre 2023:

UNITA'	CATEGORIA	AREA	COSTO 2023	COSTO 2024
6	D1	AMMINISTRATIVA	64.163,00	192.489,00
6	TOTALE		64.163,00	192.489,00

Dette assunzioni avverranno nella seguente modalità:

n. 1 unità attingendo dalla graduatoria concorso RIPAM Regione Campania anno 2020;

le ulteriori 5 unità saranno assunte attraverso un concorso pubblico di cui una unità riservata ai dipendenti dell'Ente.

Dal 1° Settembre 2023:

UNITA'	CATEGORIA	AREA	COSTO 2023	COSTO 2024
7	C1	AMMINISTRATIVA	68.693,00	206.080,00



8	C1	VIGILANZA	81.469,00	244.408,00
5	C1	TECNICA	49.067,00	147.200,00
20		TOTALE	199.229,00	597.688,00

La modalità di assunzione delle 20 unità avverrà attraverso un concorso pubblico.

Dal 1° Settembre 2023:

UNITA'	CATEGORIA	AREA	COSTO 2023	COSTO 2024
1	C1	AMMINISTRATIVA	9.813,00	29.440,00
1		TOTALE	9.813,00	29.440,00

La modalità di assunzione dell'unità avverrà attraverso la disciplina delle progressioni verticali riservata ai dipendenti dell'Ente.

Dal 1° Settembre 2023:

UNITA'	CATEGORIA	AREA	COSTO 2023	COSTO 2024
2	D1	TECNICA	21.388,00	64.163,00
2	C1	CONTABILE	19.626,00	58.880,00
4		TOTALE	41.014,00	123.043,00

Le assunzioni delle 6 unità sopra descritte avverranno mediante concorso pubblico;

Per l'annualità 2023 si prevede l'assunzione di n. 1 dirigente a tempo determinato/indeterminato, le cui risorse sono già contemplate nell'annualità 2022 del PFPT.

Si riportano nel prospetto seguente le unità a tempo determinato da riconfermare a valere sul Fondo Povertà, e, quindi eterofinanziate e non incidenti sul piano assunzionale:

FIGURA PROFESSIONALE	COSTO ANNUO	UNITA	COSTO TOTALE
	UNITARIO		
ISTRUTTORE DIRETTIVO ASSISTENTE SOCIALE A TEMPO INDETERMINATO	32.081,55	9	288.734,00
ISTRUTTORE DIRETTIVO SOCIOLOGO A TEMPO DETERMINATO	32.081,55	3	96.244,65
ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO A TEMPO DETERMINATO	32.081,55	1	32.081,55
		TOTALE	417.060,21

Le modalità di reclutamento del personale per il Settore Servizi Sociali sono le seguenti:
n. 9 assistenti sociali full time a tempo indeterminato mediante concorso pubblico in corso di svolgimento (in caso di carenza di personale idoneo in graduatoria si farà ricorso a graduatorie di altri enti);

n. 3 istruttori direttivi sociologi, full time a tempo determinato di cui n. 2 con proroga attuale contratto entro i limiti dei tre anni e n. 1 con scorrimento da altre graduatorie per istruttori direttivi a tempo determinato e/o indeterminato di questo o altri enti;

n. 1 istruttore direttivo amministrativo full time a tempo determinato con proroga attuale contratto entro i limiti dei tre anni (in caso di vacanza del posto mediante scorrimento da altre graduatorie per istruttori direttivi a tempo determinato e/o indeterminato di questo o altri enti).

PIANO ASSUNZIONALE 2024

Le assunzioni previste per l'esercizio 2024 sono quelle già indicate nel Piano di Riequilibrio Pluriennale, ovvero n. 6 unità cat. C e n. 6 unità cat. D.

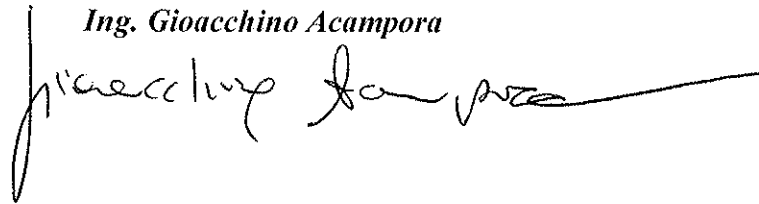
2. di dare atto che la presente programmazione del fabbisogno del personale è coerente con quanto previsto nel PRFP;
3. di dare atto che il Piano Triennale Fabbisogno di Personale (PTFP) annualità 2023/2025 sarà inserito nel DUP 2023/2025;
4. di trasmettere il presente provvedimento ai Dirigenti dei Settori e alla OO.SS.;

5. di dare atto che il presente provvedimento verrà pubblicato all'Albo Pretorio online del Comune di Ercolano, per rimanervi affisso quindici giorni consecutivi, in esecuzione delle disposizioni di cui al D. Lgs 267/2000, nonché sul sito istituzionale, in "Amministrazione trasparente - Personale";
6. di prendere atto del parere espresso dal Collegio dei Revisori, allegato alla presente.

Ercolano, 27.12.2022

L'Assessore al Personale

Ing. Giocchino Acampora

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Giacchino Acampora', written in a cursive style. The signature starts with a vertical line on the left and extends horizontally to the right, ending in a long, thin tail.

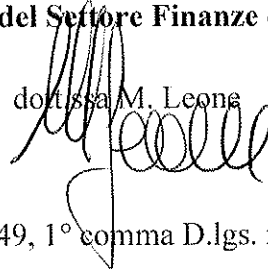
Parere in ordine alla sola regolarità tecnica della proposta (Art. 49, 1° comma D.lgs. n. 267/2000)

==FAVOREVOLE==.....

Ercolano, 27.12.2022

Il Dirigente del Settore Finanze e Controllo

dot.ssa M. Leone



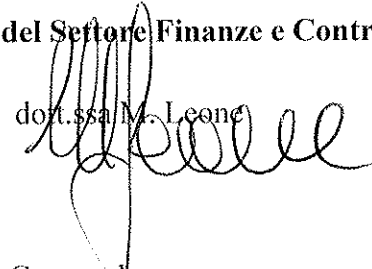
Parere in ordine alla sola regolarità contabile della proposta (Art. 49, 1° comma D.lgs. n.267/2000)

==FAVOREVOLE==.....

Ercolano, 27.12.2022

Il Dirigente del Settore Finanze e Controllo

dot.ssa M. Leone



Parere di conformità – ai sensi dell’art. 50, comma 2 dello Statuto Comunale.

.....
.....

Data

Il Segretario Generale

DECISIONE DELLA GIUNTA

.....
.....

Il Segretario Verbalizzante

.....

Deliberazione adottata nella seduta delal n.....

LA GIUNTA

- VISTA la proposta di deliberazione sopra riportata avente ad oggetto: “Piano Triennale del Fabbisogno del Personale (PTFP) - Annualità 2023/2025.”
- ACQUISITI i pareri di regolarità tecnica e contabile, resi ai sensi degli artt. 49 e 147bis D.Lgs. n. 267/2000;
- RITENUTO di dover procedere in merito;
- CON VOTI unanimi espressi resi nei modi e nei termini di legge;

DELIBERA

- Di approvare la sopra riportata proposta di deliberazione avente ad oggetto: “Piano Triennale del Fabbisogno del Personale (PTFP) - Annualità 2023/2025.”
- Di dichiarare la presente deliberazione urgente e previa apposita e distinta votazione, con voto favorevole unanime, immediatamente eseguibile ai sensi dell’art. 134, comma 4, del D.lgs. 267/2000.



Comune di Ercolano

Città Metropolitana di Napoli

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Verbale n. 67 del 20.12.2022

OGGETTO: ASSEVERAZIONE EQUILIBRIO PLURIENNALE DI BILANCIO.

Premesso che:

- L'Organo di controllo è stato nominato con deliberazione di Consiglio Comunale del 18.06.2020;
- Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 8 del 18.03.2021 è stato approvato il piano di riequilibrio finanziario pluriennale ai sensi dell'art. 243 *bis* del D. Lgs 267/2000;
- L'Organo di controllo sul citato piano di riequilibrio finanziario pluriennale ha reso parere favorevole con verbale n. 7 del 06.03.2021;
- Con deliberazione n. 50 del 31.05.2022, il Consiglio Comunale ha approvato il bilancio di previsione per il triennio 2022-2024 con i relativi allegati;
- Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 46 del 31.05.2022 è stato approvato il rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2021, di cui all'art. 228 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- Con verbale n. 39 del 07.07.2022, l'Organo di controllo ha reso parere in ordine alla proposta di deliberazione avente ad oggetto la salvaguardia degli equilibri di bilancio 2022/2024;
- Con la deliberazione sopra richiamata è stato accertato il permanere degli equilibri generali di bilancio;

Richiamato l'art.33, comma 2 del D.L.n.34/2019, come convertito nella L.n.58/2019 il quale prevede che *"A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti*

dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-Città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del predetto valore soglia. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia di cui al primo periodo adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento ...”;

Rilevato che in data 17/03/2020 (G.U. n.108 del 27.04.2020) è stato approvato il D.P.C.M ad oggetto “Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni” previsto dal summenzionato art. 33, comma 2 del D.L. n. 34/2019;

Vista la proposta di deliberazione di Giunta comunale prot. 70061 del 13.12.2022 avente ad oggetto “Piano Triennale del Fabbisogno del Personale (PTFP) -- Annualità 2023/2025”;

Considerato che sulla base della normativa sopra richiamata per poter procedere alle assunzioni previste nel Piano di fabbisogno di personale è necessario che l’Organo di Revisione asseveri il rispetto pluriennale dell’equilibrio di bilancio;

Richiamata la deliberazione di Consiglio Comunale n. 8 del 24/03/2021 di approvazione del Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale;

Rilevato che dalla documentazione esaminata e dalla Relazione del Responsabile del Servizio Finanziario e dalle verifiche svolte dall’Organo di Revisione emerge che il bilancio 2021/2023 conserva l’equilibrio pluriennale;

Richiamato tutto quanto sopra esposto, per le finalità di cui all’art. 33, comma 2 del D.L. 34/2019 convertito nella L.n.58/2019;

ASSEVERA

Firmato digitalmente da

Paolo Longoni

dell'equilibrio pluriennale di bilancio 2023/2024 del Comune di Ercolano (Na) a

SerialNumber =

TINIT-LNGPLA55R25G3370zione dell'integrazione del Piano del fabbisogno di personale 2023/2025 di cui alla

C = IT

Signature date and time: esaminata.

2022/12/21 16:34:12

Conformemente alle previsioni dell'art. 52 del Regolamento di contabilità, si trasmette, il verbale al
Sig. Sindaco, al Segretario Generale ed al Dirigente del Settore Finanziario.

L'Organo di Revisione

Prof. Raffaele Picaro

Dott. Paolo Longoni

Dott. Michelangelo Calandro

Raffaele
Picaro
22.12.2022
19:00:54
GMT+01:00



Firmato digitalmente da:
MICHELANGELO CALANDRO
Data: 21/12/2022 16:16:01



Comune di Ercolano

Città Metropolitana di Napoli

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Verbale n. 68 del 20.12.2022

OGGETTO: PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE –ANNUALITA' 2023/2024/2025.

L'Organo di Revisione, riunito in modalità telematica,

Visti:

- l'art. 19, comma 8 della L. n. 448/2001, il quale dispone che gli organi di revisione contabile degli enti locali accertino che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'articolo 39 della L. n. 449/1997 e successive modificazioni e che eventuali deroghe a tale principio siano analiticamente motivate;
- l'art. 91, D. Lgs. n.267/2000 *“Gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale”*;
- l'art. 6, D. Lgs. n.165/2001 *“Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo ...”*;
- l'art. 1, comma 102, Legge 311/2004 *“Le amministrazioni pubbliche ... adeguano le proprie politiche di reclutamento di personale al principio del contenimento della spesa in coerenza con gli obiettivi fissati dai documenti di finanza pubblica”*;
- l'art. 3 *“Semplificazione e flessibilità nel turn over”*, comma 10 bis del D.L. n. 90/2014, convertito dalla legge n. 114/2014, il quale stabilisce che il rispetto degli adempimenti e delle prescrizioni di cui al presente articolo da parte degli enti locali viene certificato dai revisori dei conti nella relazione di accompagnamento alla delibera di approvazione del bilancio annuale dell'ente;

- l'art. 1, comma 557 della Legge n. 296/2006, il quale recita *“Ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:*
 - b) razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organico;*
 - c) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali”;*
- l'art. 1, comma 557 ter della Legge n. 296/2006 il quale prevede che in caso di mancato rispetto del comma 557, si applica il divieto di cui all'art. 76, comma 4 del D.L.112/2008, convertito con modificazioni nella L. 133/2008, ovvero, *“in caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno nell'esercizio precedente è fatto divieto agli enti di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione continuata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione”;*
- l'art. 1, comma 557 quater della Legge n. 296/2006, il quale stabilisce, a decorrere dall'anno 2014, il riferimento al valore medio del triennio 2011-2013 e non più al valore relativo all'anno precedente;

Preso atto che:

- il D.L. 113/2016 ha abrogato la lett. a) del su riportato comma 557 dell'art. 1 della Legge 296/2006 *“riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti, attraverso parziale reintegrazione dei cessati e contenimento della spesa per il lavoro flessibile”;*
- l'articolo 33 del D.Lgs.n.165/2001, come modificato con la Legge 183/2011, ha introdotto l'onere di verifica annuale da parte degli enti delle eventuali eccedenze di personale in

relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria con conseguente obbligo di comunicazione al Dipartimento della Funzione Pubblica;

- le amministrazioni che non adempiono alla ricognizione annuale non possono effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto, pena la nullità degli atti posti in essere, mentre i responsabili delle unità organizzative che non attuano le procedure previste dal richiamato articolo 33 ne rispondono in via disciplinare;

Richiamati:

- l'art.3, comma 5 del D.L.n.90/2014, come modificato dall'art.14 bis del D.L.n.4/2019 che prevede *"Negli anni 2014 e 2015 le regioni e gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno procedono ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 60% di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente. La predetta facoltà ad assumere è fissata nella misura dell'80% negli anni 2016 e 2017 e del 100% a decorrere dall'anno 2018. A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a cinque anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile; è altresì consentito l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite al quinquennio precedente (...)"*;
- il comma 5-sexies del suddetto D.L.n.90/2014, come modificato dall'art.14 bis del D.L.n.4/2019 che dispone *"per il triennio 2019-2021, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile, le regioni e gli enti locali possono computare, ai fini della determinazione delle capacità assunzionali per ciascuna annualità, sia le cessazioni dal servizio del personale di ruolo verificatesi nell'anno precedente, sia quelle programmate nella medesima annualità, fermo restando che le assunzioni possono essere effettuate soltanto a seguito delle cessazioni che producono il relativo turn-over"*;

Considerato che gli enti sono chiamati ad adottare annualmente il Piano Triennale del Fabbisogno di Personale e che lo stesso può essere oggetto, in corso d'anno, di modifiche in presenza di motivate esigenze organizzative-funzionali e/o in presenza di evoluzione normativa in materia di gestione del personale;

Visti altresì:

- l'art.33, comma 2 del D.L.n.34/2019, come convertito nella L.n. 58/2019, il quale prevede che *“A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-Città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del predetto valore soglia. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia di cui al primo periodo adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento ...”*;
- il DPCM del 17/03/2020 (G.U. n.108 del 27/04/2020) avente ad oggetto *“Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni”* previsto dal summenzionato art. 33, comma 2 del D.L. n. 34/2019;
- la Circolare interministeriale del 13/05/2020 (pubblicata in G.U. n. 226 del 11/09/2020 in attuazione dell'art. 33 comma 2 del D.L. 34/2019 ed esplicativa del D.P.C.M. 17.3.2020);

Considerato che:

- con deliberazione di G.M. n. 60 del 28.04.2022, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il PTFP Annualità 2022/2024;
- nella seduta del 15/06/2022 la Commissione per la stabilità finanziaria degli Enti Locali ha approvato il piano del fabbisogno del personale presentato dal Comune di Ercolano, giusta comunicazione 18412 del 24/06/2022;
- il PTFT sopra richiamato, per l'annualità 2023, prevedeva assunzioni di personale per una spesa totale pari ad € 225.820,49, in coerenza con la spesa di personale totale riportata nel Piano di riequilibrio finanziario per la stessa annualità che, al netto dell'IRAP, è prevista per € 8.366.698,13;
- la spesa del personale al netto dell'Irap liquidata a tutto dicembre del 2022 è pari ad € 7.848.383,99 per cui si può dedurre che anche per il 2023, anno in cui cesseranno dal servizio ulteriori unità rispetto a quelle preventivate, la spesa presunta sarà inferiore a quella prevista per lo stesso anno nel piano di riequilibrio finanziario, che già include la capacità assunzionale per € 225.820,49;
- a tale capacità assunzione si aggiunge quella derivante dalle cessazioni 2022 pari ad € 518.314,14;
- a tale capacità assunzionale potrà essere aggiunto l'importo dovuto al risparmio di spesa delle maggiori cessazioni di personale non previste nel piano di riequilibrio pluriennale per un totale di euro 350.918,00;
- alla luce di quanto detto, la capacità assunzionale totale del 2023 è pari ad € 1.095.052,63.

Atteso che:

- le assunzioni che si intendono realizzare nell'esercizio 2023, prevedono in totale nn. 37 unità che in ragione della diversa decorrenza, prevedono una spesa complessiva a valere sul medesimo esercizio 2023 di € 401.075,00;
- le citate assunzioni, a regime, nel 2024 genereranno una spesa di € 1.082.764,55 interamente coperti dai risparmi 2023 pari a € 1.095.052,63, che consolideranno nel 2024, nel rispetto delle previsioni del tetto massimo previsto dal piano di riequilibrio;

Considerato altresì che:

- a partire dal 2020, al fine di individuare le capacità assunzionali degli Enti Locali si dovrà tenere conto di quanto disposto dal D.M. del 17/03/2020, pubblicato in G.U. del 27 Aprile 2020, attuativo delle disposizioni previste dal comma 2, dell'art. 33 del Decreto Legge 30 Aprile 2019, convertito nella legge n. 58 del 28 Giugno 2019;

- la normativa, che decorre a partire dal 20 Aprile 2020, ha perseguito la finalità, in base alle differenti fasce demografiche previste all'art. 3 dello stesso Decreto, di individuare dei valori soglia, calcolati in misura percentuale tra il rapporto della spesa complessiva del personale e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, al netto del Fondo Crediti di dubbia esigibilità stanziato nell'ultimo Bilancio di Previsione, al di sotto dei quali gli Enti Locali possono incrementare la spesa di personale a tempo indeterminato per l'annualità presa in considerazione;
- il D.M. del 17/03/2020 il Ministero per la Pubblica Amministrazione ha emanato la Circolare N. 17102/110/1 in cui sono state chiarite anche le modalità di calcolo della c.d. "percentuale soglia";
- per Entrate correnti si intende la media degli accertamenti di competenza riferiti ai tre titoli delle entrate e relativi agli ultimi tre rendiconti approvati;
- con riferimento al F.C.D.E. che deve essere portato a riduzione della media delle Entrate, così come sopra descritto, si deve fare riferimento al Fondo stanziato nel Bilancio di Previsione;
- per il calcolo della percentuale soglia del Comune di Ercolano, si sono considerate le risultanze dei Rendiconti 2021, 2020 e 2019 come da seguente prospetto:

	2021	2020	2019
Entrate Correnti	40.873.059,94	43.072.175,42	40.104.905,97
F.C.D.E. 2021 – Assestato		5.421.678,96	
Spesa del Personale Rendiconto 2021		9.065.531,56	
Totale Entrate Correnti 2021/2020/2019		124.050.141,33	
Media Entrate Correnti 2021/2020/2019 al netto del F.C.D.E. del 2021		35.928.369,15	
Soglia		25,23%	

- la soglia calcolata per il Comune di Ercolano è pari a 25,53% e, considerando che l'Ente rientra nella fascia demografica "F" (Comuni da 10.000 a 59.999 abitanti), si colloca nella fascia c.d. "virtuosa" ovvero ha la possibilità di assumere personale fino al 100% del turn-over, oltre alle eccedenze delle capacità assunzionali dei cinque anni

precedenti al 2020, a patto che non superi il rapporto tra spese di personale su entrate correnti al netto del F.C.D.E. dell'ultimo rendiconto approvato;

- per il Comune di Ercolano il limite da tener presente è il tetto massimo di spesa previsto nel Piano di Riequilibrio Pluriennale;

Preso atto che l'Ente intende realizzare le seguenti assunzioni:

Dal 1 maggio 2023:

UNITA'	CATEGORIA	AREA	COSTO 2023	COSTO 2024
1	D1	AMMINISTRATIVA	21.388,00	32.081,55
2	C1 – PART TIME 50%	INFORMATICA	19.627,00	29.440,00
3		TOTALE	41.015,00	61.521,55

Dal 1 giugno 2023:

UNITA'	CATEGORIA	AREA	COSTO 2023	COSTO 2024
3	B1	AMMINISTRATIVA MESSI	45.840,00	78.583,00
3		TOTALE	45.840,00	78.583,00

Dal 1 settembre 2023:

UNITA'	CATEGORIA	AREA	COSTO 2023	COSTO 2024
6	D1	AMMINISTRATIVA	64.163,00	192.489,00
6	TOTALE		64.163,00	192.489,00

UNITA'	CATEGORIA	AREA	COSTO 2023	COSTO 2024
8	C1	AMMINISTRATIVA	78.507,00	235.520,00
8	C1	VIGILANZA	81.469,00	244.408,00
5	C1	TECNICA	49.067,00	147.200,00
21		TOTALE	209.043,00	627.128,00

UNITA'	CATEGORIA	AREA	COSTO 2023	COSTO 2024
2	D1	TECNICA	21.388,00	64.163,00
2	C1	CONTABILE	19.626,00	58.880,00
4		TOTALE	41.014,00	123.043,00

Preso atto altresì che:

- per l'esercizio 2024, le assunzioni previste sono quelle già indicate nel Piano di Riequilibrio Pluriennale, ovvero n. 6 unità cat. C e n. 6 unità cat. D;
- il piano non prevede assunzioni a valere sull'esercizio 2025;

Rilevato che dalla lettura della proposta di integrazione al PTFP si rileva che:

- è **rispettato** il vincolo numerico per il personale a tempo determinato e somministrato come previsto dall'art. 50, comma 3 del CCNL 21/05/2018, nella misura massima di un'unità (per gli enti fino a 5 dipendenti) oppure (per gli enti a partire da 6 dipendenti) nella misura massima del 20% del totale dei dipendenti a tempo indeterminato;
- è **rispettato** quanto introdotto dal D.Lgs.n.75/2017 all'art. 7, comma 5-bis, del D.Lgs.n.165/2001 dove viene posto il "*divieto alle amministrazioni pubbliche di stipulare contratti di collaborazione che si concretano in prestazioni di lavoro esclusivamente personali, continuative e le cui modalità di esecuzione siano organizzate dal committente anche con riferimento ai tempi e al luogo di lavoro;*

Rilevato altresì che:

- il limite di cui all'art. 1, comma 557 quater della L. 296/2006, come modificato dall'art. 3, comma 5 bis del D.L. 90/2014, risulta rispettato;
- il limite massimo di spesa da considerare è il tetto massimo previsto nel Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale;
- tale limite massimo risulta rispettato con le previsioni contenute nel presente Piano;

- che secondo le disposizioni di cui all'art.7 del più volte citato DM, per gli enti virtuosi ... *“La maggior spesa per assunzioni di personale a tempo indeterminato derivante da quanto previsto dagli articoli 4 e 5 non rileva ai fini del rispetto del limite di spesa previsto dall'art. 1, commi 557-quater e 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 ...”*;

Evidenziato che non risultano trasmessi a corredo i pareri di regolarità tecnica e contabile e che al riguardo si ritiene che i medesimi permangono in quanto la proposta *de qua* è realizzata nel rispetto dei vincoli assunzionali e le medesime non comportano incremento di spesa;

Richiamata l'asseverazione dell'equilibrio pluriennale di bilancio resa con verbale n. 67 del 20.12.2022;

per tutto quanto sopra espresso, ai sensi dell'art. 19, comma 8 della L. 448/2001, a seguito dell'istruttoria svolta;

Rammenta

che il Piano Triennale dovrà essere trasmesso per l'approvazione alla Commissione per la Stabilità Finanziaria degli Enti Locali e la sua efficacia resta sospesa fino all'intervenuta approvazione della Commissione stessa;

che ai sensi dell'art. 6 ter, comma 5, D.Lgs.n.165/2001 e s.m.i., ciascuna Amministrazione pubblica comunica secondo le modalità definite dall'art. 60 le informazioni e gli aggiornamenti annuali dei piani che vengono resi tempestivamente disponibili al Dipartimento della funzione pubblica. La comunicazione dei contenuti dei piani è effettuata entro trenta giorni dalla loro adozione e, in assenza di tale comunicazione, è fatto divieto alle amministrazioni di procedere alle assunzioni;

accerta

che il piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2023/2025 consente di rispettare:

- le disposizioni di cui all'art. 33, comma 2 del D.L. 34/2019 e s.m.i.;
- il limite di spesa cui all'art. 1, comma 557 della Legge n. 296/2006 (verificare eventuale deroga - ENTI VIRTUOSI - derivante dalle disposizioni di cui al DM 17/03/2020);
- il limite di spesa cui all'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010;

Firmato digitalmente da

Paolo Longoni

esprime

voce alla proposta di deliberazione di Giunta comunale di cui all'oggetto.

SerialNumber =
TINIT-LNGPLA55R25G337V

C = IT
Signature date and time: Verbalmente alle previsioni dell'art. 52 del Regolamento di contabilità, si trasmette, il

2022/12/21 16:34:48
Verbale al Sig. Sindaco, al Segretario Generale ed al Dirigente del Settore Finanziario.

L'Organo di Revisione

Prof. Raffaele Picaro

Raffaele

Picaro

22.12.2022

19:02:09

GMT+01:00

Dott. Paolo Longoni

Dott. Michelangelo Calandro



Firmato digitalmente da:
MICHELANGELO CALANDRO
Data: 21/12/2022 16:16:58



Città di Ercolano

Città Metropolitana di Napoli

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: Piano Triennale del Fabbisogno del Personale (PTFP) - Annualità 2023/2025

Il Dirigente del SETTORE AFFARI GENERALI PIANIFICAZIONE a norma degli art. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D.Lgs. 267/2000, introdotto con D.L. n. 174/2012, convertito in legge n. 213/2012, sulla proposta di deliberazione in oggetto:

- esprime il seguente parere: FAVOREVOLE
- in ordine alla regolarità tecnica del presente atto ed attesta la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa
- attesta che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo allo scrivente firmatario

Note:

Ercolano, 28/12/2022



Città di Ercolano

Città Metropolitana di Napoli

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: Piano Triennale del Fabbisogno del Personale (PTFP) - Annualità 2023/2025

Il Dirigente del SETTORE FINANZA E CONTROLLO a norma degli art. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D.Lgs. 267/2000, introdotto con D.L. n. 174/2012, convertito in legge n. 213/2012, sulla proposta di deliberazione in oggetto:

- in ordine alla regolarità contabile, esprime il seguente parere: FAVOREVOLE
- attesta, altresì, che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo allo scrivente firmatario in relazione al presente atto

Note:

Ercolano, 28/12/2022

Letto, confermato e sottoscritto.

Sindaco
CIRO BUONAJUTO

Segretario Generale
LUIGI VOSA

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione, viene affissa in pubblicazione all'Albo Pretorio ai sensi dell'articolo 124, comma 1, del D.Lgs 267/2000 per 15 giorni consecutivi.

Ercolano, 28/12/2022

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

Visti gli atti d'ufficio si attesta che la presente deliberazione:

- E' divenuta esecutiva il giorno 28/12/2022, essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile (Art 134, comma 4, D.Lgs. 267/2000).

ATTESTAZIONE DI CONFORMITA'

Il Sottoscritto _____
in qualità di _____
attesta che la presente copia cartacea della Deliberazione n° DEL 169/2022 è conforme al documento informatico originale firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. N° 82/2005.

Ercolano, lì _____

Firma e Timbro dell'Ufficio

N.B. Da compilare a cura del Soggetto Autorizzato.





Città di Ercolano
Città Metropolitana di Napoli

Certificazione di Avvenuta Pubblicazione

SPETT.LE
SETTORE AFFARI GENERALI PIANIFICAZIONE

Ai sensi delle normative/regolamenti vigenti, si attesta/certifica che l'Atto avente oggetto 'Piano Triennale del Fabbisogno del Personale (PTFP) - Annualità 2023/2025' è stato affisso all'Albo Pretorio Online dal 28/12/2022 al 12/01/2023 ed è stato registrato con progressivo N° PAP-04263-2022.



N° PAP-01065-2023

Il presente atto viene affisso all'Albo
Pretorio on-line
dal 15/03/2023 al 30/03/2023

L'incaricato della pubblicazione
ANTONIO COLANTUONO

Città di Ercolano

Città Metropolitana di Napoli

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 30/2023 del 14/03/2023

OGGETTO: MODIFICA AL PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2023-2025 E PIANO OCCUPAZIONALE 2023

Il giorno 14/03/2023 alle ore 15:10, in Ercolano e nella sede del Palazzo Comunale, si è riunita la Giunta Comunale in modalità mista, per l'approvazione della proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

CIRO BUONAJUTO
LUIGI LUCIANI
GIOACCHINO ACAMPORA
MARIARCA CASCONI
LUIGI FIENGO
ANNA GIULIANO
LUCIO PERONE
CARMELINA SAULINO

PRESENTI	ASSENTI
P	
P	
P	
	A
P*	
P*	
	A
P	

Assiste: LUIGI VOSA - Segretario Generale

Presiede: CIRO BUONAJUTO - Sindaco

Verificato il numero legale, CIRO BUONAJUTO - Sindaco, invita a deliberare sulla proposta di deliberazione all'oggetto, sulla quale i responsabili dei servizi interessati hanno espresso i pareri richiesti ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267.

Esito: Approvata con immediata esecutività'

L A G I U N T A

- VISTA la proposta di deliberazione sopra riportata avente ad oggetto: “MODIFICA AL PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2023-2025 E PIANO OCCUPAZIONALE 2023”
- ACQUISITI i pareri di regolarità tecnica e contabile, resi ai sensi degli artt. 49 e 147 bis D.Lgs. n. 267/2000;
- RITENUTO di dover procedere in merito;
- CON VOTI unanimi espressi resi nei modi e nei termini di legge;

D E L I B E R A

- Di approvare la sopra riportata proposta di deliberazione avente ad oggetto: “MODIFICA AL PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2023-2025 E PIANO OCCUPAZIONALE 2023.”.
- Di dichiarare la presente deliberazione urgente e previa apposita e distinta votazione, con voto favorevole unanime, immediatamente eseguibile ai sensi dell’art. 134, comma 4, del D.lgs. 267/2000.





CITTÀ DI ERCOLANO

(Città Metropolitana di Napoli)

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Settore: AA.GG. e Pianificazione

Dirigente: dott.ssa Mariamaddalena Leone

Istruttore Direttivo: Avv. Pasquale Fornaro

Assessore competente: Ing. Gioacchino Acampora

Oggetto: MODIFICA AL PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2023-2025 E PIANO OCCUPAZIONALE 2023.

Relazione Istruttoria

Premesso che:

- Con decreto 08/05/2018 il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione ha definito le “Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle Amministrazioni pubbliche”, necessarie per l’attuazione dell’art. 6-ter del D.lgs. 165/2001, come modificato dall’art. 22, comma 1, del D. Lgs. n. 75/2017;
- Il piano dei fabbisogni deve essere coerente con l’attività di programmazione generale dell’Ente e deve svilupparsi, nel rispetto dei vincoli finanziari, in armonia con gli obiettivi definiti nel ciclo della performance, ovvero con gli obiettivi che l’Ente intende raggiungere nel periodo di riferimento (obiettivi generali e obiettivi specifici, ai sensi dell’art. 5, comma 1, del D. Lgs. n. 150/2009);
- La programmazione dei fabbisogni trova il suo naturale sbocco nel reclutamento effettivo del personale, ovvero nell’individuazione delle figure e competenze professionali idonee, nel rispetto dei principi di merito, trasparenza e imparzialità, per le quali devono essere richieste competenze e attitudini, oltre che le conoscenze;
- Previa analisi delle esigenze, da un punto di vista quantitativo e qualitativo, per le amministrazioni diverse dalle amministrazioni statali, il piano dei fabbisogni di personale si sviluppa in prospettiva triennale ed è adottato annualmente nel rispetto delle previsioni di cui all’art. 6, commi 2 e 3, del D.lgs. n. 165/2001; l’eventuale modifica in corso d’anno è consentita solo a fronte di situazioni nuove e non prevedibili e deve essere, in ogni caso, adeguatamente motivata;
- In conformità a quanto disposto dall’art. 88 e segg. del D. Lgs. n. 267 e dall’art. 16, c. 1, lett. a-bis del D.lgs. n. 165/2001 il piano triennale è approvato secondo le modalità previste dalla disciplina dei propri ordinamenti, su iniziativa dei Responsabili apicali;
- Il piano deve essere sottoposto a controlli preventivi, anche al fine di verificare la coerenza con i vincoli di finanza pubblica, nonché alla preventiva informativa sindacale ove prevista dai C.C.N.L. (art. 6, comma 1, del D. Lgs. n. 165/2001);
- Il medesimo piano è oggetto di pubblicazione in “Amministrazione trasparente nell’ambito delle informazioni di cui all’art. 16 del D.Lgs. n. 33/2013 “Obblighi di pubblicazione concernenti la dotazione organica e il costo del personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato”, unitamente al Conto annuale del personale;

Premesso altresì che:

- con deliberazione di G.M. n. 60 del 28.04.2022, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il PTFP Annualità 2022/2024;
- nella seduta del 15/06/2022 la Commissione per la stabilità finanziaria degli Enti Locali ha approvato il piano del fabbisogno del personale presentato dal Comune di Ercolano, giusta comunicazione 18412 del 24/06/2022, assunta al protocollo dell'ente con n. 359492021 in data 24.06.2022;
- il PTFT sopra richiamato, per l'annualità 2023, ha previsto assunzioni di personale per una spesa totale pari ad € 225.820,49, in coerenza con la spesa di personale totale riportata nel Piano di riequilibrio finanziario per la stessa annualità che, al netto dell'IRAP, è prevista per € 8.366.698,13.
- La spesa del personale al netto dell'Irap liquidata a tutto dicembre del 2022 è risultata pari ad € 7.848.383,99; si presuppone quindi che anche per il 2023, anno in cui cesseranno dal servizio ulteriori unità rispetto a quelle preventivate, la spesa presunta sarà inferiore a quella prevista per lo stesso anno nel piano di riequilibrio finanziario, che già include la capacità assunzionale per € 225.820,49. Sarà quindi possibile incrementare detta capacità assunzionale dei risparmi sicuri conseguiti nel 2022 e che si assesteranno nel 2023, per un importo ulteriore pari ad € 518.314,14.
- A questa capacità assunzionale potrà essere aggiunto l'importo dovuto al risparmio di spesa delle maggiori cessazioni di personale non previste nel piano di riequilibrio pluriennale per un totale di euro 710.069,89; la capacità assunzionale totale, pertanto, sul 2023 risulterà quindi pari ad € 1.454.204,52".
- Le assunzioni previste per il 2023 nelle diverse conferenze dei dirigenti tenutesi nel corso dei mesi, tenendo conto anche dell'indirizzo politico per le assunzioni di personale dirigenziale, prevedono in totale l'assunzione di n. 47 unità, con diversa decorrenza, per una spesa complessiva a valere sul 2023 pari ad € 541.116,74, che a regime, nel 2024 genereranno una spesa di € 1.453.164,32 interamente coperti dai risparmi 2023 pari a € 1.454.204,52, che consoleranno nel 2024, dando atto che tale importo rientra nelle previsioni del tetto massimo previsto dal piano di riequilibrio".
- Da Piano di riequilibrio dal 2025 si potrà applicare il turn over al 100%.

Richiamato il Piano del fabbisogno del personale 2023-2025 approvato con deliberazione della Giunta comunale n. **169/2022** del 28/12/2022 con le quali l'organo di governo ha disposto di assumere le figure professionali riepilogate nel relativo atto che si allega;

Dato atto che con determinazione dirigenziale 249/2023 del 26/01/2023 sono state revocate ai sensi della legge 241/1990 art. 21 quinquies le procedure di manifestazione di interesse concernenti l'utilizzo di graduatorie di concorsi pubblici di altri Enti, per l'effettuazione di assunzioni a tempo indeterminato di - n. 3 unità di istruttori tecnici cat. C1 area tecnica manutentiva; - n. 1 unità di istruttore area vigilanza cat. C1; - n. 7 unità di istruttore amministrativo cat. C1, previste nel Piano del fabbisogno del personale 2022-2024, giusta delibera di Giunta comunale n. n. 204/2021 del 30.12.2021 e ss.mm.ii;

Richiamata altresì la deliberazione di Giunta Comunale n. 16 del 14/02/2023 con la quale si è provveduto ad attuare una profonda modifica dell'apparato burocratico dell'Ente, approvando la nuova Struttura Organizzativa e il nuovo Organigramma del Comune di Ercolano, con decorrenza dal 1/04/2023;

Ravvisata quindi, l'esigenza di provvedere al reclutamento nel proprio fabbisogno, per le circostanze di cui sopra, di ulteriori profili necessari per lo svolgimento delle attività istituzionali dell'ente, come meglio specificato nell'allegato -sub b-;

Richiamato l'art. 33 del D. Lgs. n. 165/2001, come sostituito dall'art. 16 della legge 183/2011; Considerata la consistenza di personale presente nell'organizzazione dell'Ente, anche in relazione agli obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, e rilevato che, in tale ambito, non emergono situazioni di personale in esubero ai sensi dell'art. 33

del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., giusta deliberazione di Giunta Comunale n. 136 / 2022 03/11/2022;

Visto il Decreto Legge n. 34 del 30/04/2019, convertito con modificazioni dalla Legge n. 58 del 28/06/2019 relativo alle nuove limitazioni in materia di reclutamento di personale;

Visto, altresì, il Decreto del 17/03/2020 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica – in cui sono individuati i valori soglia che i Comuni devono rispettare per poter procedere a nuove assunzioni a decorrere dal 20/04/2020;

Atteso che al fine di interpretare al meglio il D.M. del 17/03/2020 il Ministero per la Pubblica Amministrazione ha emanato la Circolare N. 17102/110/1 in cui sono state chiarite anche le modalità di calcolo della c.d. “percentuale soglia”;

Evidenziato che sulla base del sopra citato DPCM per il calcolo della percentuale soglia del Comune di Ercolano, si sono considerate le risultanze dei Rendiconti 2021, 2020 e 2019, non avendo, ad oggi naturalmente ancora a disposizione il Rendiconto 2022, come di seguito specificato:

	2021	2020	2019
Entrate Correnti	40.873.059,94	43.072.175,42	40.104.905,97
F.C.D.E. 2021 – Assestato	5.421.678,96		
Spesa del Personale Rendiconto 2021	9.065.531,56		
Totale Entrate Correnti 2021/2020/2019	124.050.141,33		
Media Entrate Correnti 2021/2020/2019 al netto del F.C.D.E. del 2021	35.928.369,15		
Soglia	25,23%		

Preso atto che il Comune di Ercolano ha un rapporto spesa personale/entrate correnti del 25,23% e, considerando che l’Ente rientra nella fascia demografica “F” (Comuni da 10.000 a 59.999 abitanti), si colloca nella fascia c.d. “virtuosa” ovvero ha la possibilità di assumere personale fino al 100% del turn-over, oltre alle eccedenze delle capacità assunzionali dei cinque anni precedenti al 2020, a patto che non superi il rapporto tra spese di personale su entrate correnti al netto del F.C.D.E. dell’ultimo rendiconto approvato. Dato atto che la dotazione organica dell’Ente rispetta le norme sul collocamento obbligatorio dei disabili di cui alla Legge 12/03/1999, n. 68, in quanto questo Ente risulta aver già ottemperato all’obbligo con l’assunzione di una unità.

Visti: - il D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.; - l’art. 39, commi 1, 19 e 20 bis, della Legge 27/12/1997, n. 449 e successive modifiche; - l’art. 91 del D.Lgs. 267/2000;- la Legge 448/2001, in particolare l’art. 19, comma 8, il quale relativamente alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, stabilisce che gli organi di revisione contabile degli enti locali accertano che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa e che eventuali deroghe a tale principio siano analiticamente motivate;

- il Decreto Legge n. 34 del 30/04/2019, convertito con modificazioni dalla Legge n. 58 del 28/06/2019 relativo alle nuove limitazioni in materia di reclutamento di personale e la relativa circolare del Ministro per la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell’Economia e delle Finanze e del Ministro dell’Interno del 08/06/2020;

Visto il vigente Regolamento sull’ordinamento degli uffici e dei servizi, approvato con propria deliberazione n. 165 del 04/12/2012 e successive modifiche ed integrazioni.

Dato atto che:

- il presente atto, sarà trasmesso, al Collegio dei Revisori dei Conti ai fini dell'acquisizione del relativo parere, che, comunque, dovrà intervenire prima dell'approvazione del D.U.P. 2023-2025 in cui confluirà il presente piano assunzionale.
- In ragione dell'intervenuto Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale, approvato giusta deliberazione consiliare n. 8/2021, le assunzioni previste nel Piano del Fabbisogno di Personale sono subordinate all'approvazione ed autorizzazione da parte della Commissione Stabilità Finanziaria Enti Locali.

Acquisito il parere del revisore dei conti espresso sulla presente deliberazione ai sensi dell'art. 19, comma 8 della L. n. 448/2001 reso in data 13.03.2023, giusto prot. n. 0015688/2023;

Acquisiti, sulla proposta di deliberazione, i pareri favorevoli della Responsabile dell'Area Personale in ordine alla regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, e della Responsabile dell'Area Finanziaria in ordine alla regolarità contabile, ai sensi e per gli effetti degli artt. 49, comma 1, e 147-bis del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con D. Lgs. 18/08/2000, n. 267.

Si attesta che:

- tutto quanto dichiarato nel presente atto risponde a verità;
- l'istruttoria è correttamente compiuta e i documenti citati sono detenuti dall'Ufficio;
- l'istruttore non è a conoscenza di rapporti di parentela o affinità tra i destinatari dell'atto e amministratori o dipendenti dell'ente;
- l'atto è stato redatto seguendo l'ordine cronologico;
- si è adottata una rotazione del R.P. per l'istruttoria.



PASQUALE
FORNARO
14.03.2023
12:16:27
GMT+01:00

IL DIRIGENTE

Vista e fatta propria la relazione istruttoria dell'Avv. Fornaro Pasquale;

Visti

- Il D.lgs 165/2001 e ss.mm.ii.
- l'Ordinamento degli uffici e dei servizi;
- gli atti citati in premessa

Dato atto che il presente provvedimento rientra nelle competenze attribuite alla Giunta Comunale ai sensi dell'art. 48 del D. Lgs. n. 267/2000;

Visto il parere favorevole espresso dal responsabile dell'Area Amministrativa in ordine alla regolarità tecnica e dal responsabile dell'Area Contabile in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/2000

PROPONE ALLA GIUNTA COMUNALE:

l'adozione del seguente dispositivo:

- 1. Di approvare**, per le motivazioni indicate in premessa, la prima modifica al piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2023-2024-2025- Piano assunzionale 2023 così composto:
- Piano assunzionale anno 2023 (Allegato sub. B);
- 2. Di dare atto** che la presente programmazione del fabbisogno del personale è coerente con quanto previsto nel PRFP;
- 3. Di confermare**, per converso, il contenuto della Deliberazione di Giunta Comunale n. 169/2022, per le parti non modificate con il presente atto ovvero unità a valere sul Fondo Povertà e piano assunzionale 2024;
- 4. Di dare atto** che il Piano Triennale Fabbisogno di Personale (PTFP) annualità 2023/2025 sarà inserito nel DUP 2023/2025;
- 5. Di disporre** la pubblicazione del presente atto sul sito istituzionale del Comune di Ercolano, nella sezione "Amministrazione trasparente", nell'ambito degli "Obblighi di pubblicazione di cui all'art. 16 del D.Lgs n. 33/2013 e s.m.i..
- 6. Di trasmettere** il presente piano triennale dei fabbisogni alla Ragioneria Generale dello Stato tramite l'applicativo "Piano dei fabbisogni" presente in SICO ai sensi dell'art. 6- ter del D.Lgs n. 165/2001, come introdotto dal D. Lgs n. 75/2017.
- 7. Di sottoporre** il presente deliberato all'esame della Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali istituita presso il Ministero dell'Interno ai fini dell'esercizio del controllo di cui al comma 5 dell'art. 5 del D.P.R. n. 142/2013 e del rilascio della relativa approvazione cui è subordinata l'operatività del presente provvedimento;
- 8. Di trasmettere** il presente provvedimento alle OO.SS., R.S.U.
- 9. Di dichiarare**, la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

*L'Istruttore Direttivo Amm.
Avv. Pasquale Fornaro*

*Il Dirigente
Dott.ssa Mariamaddalena Leone*





Comune di Ercolano

Città Metropolitana di Napoli

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Verbale n. 08 del 09.03.2023

OGGETTO: ASSEVERAZIONE EQUILIBRIO PLURIENNALE DI BILANCIO.

Premesso che:

- L'Organo di controllo è stato nominato con deliberazione di Consiglio Comunale del 18.06.2020;
- Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 8 del 18.03.2021 è stato approvato il piano di riequilibrio finanziario pluriennale ai sensi dell'art. 243 *bis* del D. Lgs 267/2000;
- L'Organo di controllo sul citato piano di riequilibrio finanziario pluriennale ha reso parere favorevole con verbale n. 7 del 06.03.2021;
- Con deliberazione n. 50 del 31.05.2022, il Consiglio Comunale ha approvato il bilancio di previsione per il triennio 2022-2024 con i relativi allegati;
- Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 46 del 31.05.2022 è stato approvato il rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2021, di cui all'art. 228 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- Con verbale n. 39 del 07.07.2022, l'Organo di controllo ha reso parere in ordine alla proposta di deliberazione avente ad oggetto la salvaguardia degli equilibri di bilancio 2022/2024;
- Con la deliberazione sopra richiamata è stato accertato il permanere degli equilibri generali di bilancio;

Richiamato l'art.33, comma 2 del D.L.n.34/2019, come convertito nella L.n.58/2019 il quale prevede che *"A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e **fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione**, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti*

1

dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-Città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del predetto valore soglia. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia di cui al primo periodo adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento ...”;

Rilevato che in data 17/03/2020 (G.U. n.108 del 27.04.2020) è stato approvato il D.P.C.M ad oggetto *“Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni”* previsto dal summenzionato art. 33, comma 2 del D.L. n. 34/2019;

Vista la deliberazione di G.C. n. 169 del 28.12.2022 avente ad oggetto l’approvazione del *“Piano Triennale del Fabbisogno del Personale (PTFP) — Annualità 2023/2025”*;

Vista la proposta di deliberazione di G.C. prot. 13970 del 03.03.2023 avente ad oggetto la modifica al piano triennale del fabbisogno del personale 2023/2025 e piano occupazionale 2023;

Considerato che sulla base della normativa sopra richiamata per poter procedere alle assunzioni previste nel Piano di fabbisogno di personale è necessario che l’Organo di Revisione asseveri il rispetto pluriennale dell’equilibrio di bilancio;

Rilevato che dalla documentazione esaminata e dalla Relazione del Responsabile del Servizio Finanziario e dalle verifiche svolte dall’Organo di Revisione emerge che il bilancio 2022/2024 conserva l’equilibrio pluriennale;

Richiamato tutto quanto sopra esposto, per le finalità di cui all’art. 33, comma 2 del D.L. 34/2019 convertito nella L.n.58/2019;

ASSEVERA

Il mantenimento dell'equilibrio pluriennale di bilancio 2023/2024 del Comune di Ercolano (Na) a seguito dell'adozione della modifica al Piano del fabbisogno di personale 2023/2025 di cui alla proposta esaminata.

Conformemente alle previsioni dell'art. 52 del Regolamento di contabilità, si trasmette, il verbale al Sig. Sindaco, al Segretario Generale ed al Dirigente del Settore Finanziario.

LONGONI PAOL

2023.03.10 17:22:47
Signer:
CN=LONGONI PAOLO
C=IT
2.5.4.4=LONGONI
2.5.4.42=PAOLO
Public key:
RSA/2048 bits

L'Organo di Revisione

Prof. Raffaele Picaro

Dott. Paolo Longoni

Raffaele
Picaro
10.03.2023
19:58:31
GMT+01:00

Dott. Michelangelo Calandro

Firmato digitalmente da: MICHELANGELO CALANDRO
Data: 10/03/2023 17:00:42





Comune di Ercolano

Città Metropolitana di Napoli

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Verbale n. 09 del 09.03.2023

OGGETTO: MODIFICA AL PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE –ANNUALITA' 2023/2024/2025 DI CUI ALLA DELIBERAZIONE DI G.C. N. 169 DEL 28.12.2022.

L'Organo di Revisione, riunito in modalità telematica,

Visti:

- l'art. 19, comma 8 della L. n. 448/2001, il quale dispone che gli organi di revisione contabile degli enti locali accertino che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'articolo 39 della L. n. 449/1997 e successive modificazioni e che eventuali deroghe a tale principio siano analiticamente motivate;
- l'art. 91, D. Lgs. n.267/2000 *“Gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale”*;
- l'art. 6, D. Lgs. n.165/2001 *“Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo ...”*;
- l'art. 1, comma 102, Legge 311/2004 *“Le amministrazioni pubbliche ... adeguano le proprie politiche di reclutamento di personale al principio del contenimento della spesa in coerenza con gli obiettivi fissati dai documenti di finanza pubblica”*;
- l'art. 3 *“Semplificazione e flessibilità nel turn over”*, comma 10 bis del D.L. n. 90/2014, convertito dalla legge n. 114/2014, il quale stabilisce che il rispetto degli adempimenti e delle prescrizioni di cui al presente articolo da parte degli enti locali viene certificato dai revisori dei conti nella relazione di accompagnamento alla delibera di approvazione del bilancio annuale dell'ente;

- l'art. 1, comma 557 della Legge n. 296/2006, il quale recita *“Ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:*
 - b) razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organico;*
 - c) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali”;*
- l'art. 1, comma 557 ter della Legge n. 296/2006 il quale prevede che in caso di mancato rispetto del comma 557, si applica il divieto di cui all'art. 76, comma 4 del D.L.112/2008, convertito con modificazioni nella L. 133/2008, ovvero, *“in caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno nell'esercizio precedente è fatto divieto agli enti di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione continuata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione”;*
- l'art. 1, comma 557 quater della Legge n. 296/2006, il quale stabilisce, a decorrere dall'anno 2014, il riferimento al valore medio del triennio 2011-2013 e non più al valore relativo all'anno precedente;

Preso atto che:

- il D.L. 113/2016 ha abrogato la lett. a) del su riportato comma 557 dell'art. 1 della Legge 296/2006 *“riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti, attraverso parziale reintegrazione dei cessati e contenimento della spesa per il lavoro flessibile”;*
- l'articolo 33 del D.Lgs.n.165/2001, come modificato con la Legge 183/2011, ha introdotto l'onere di verifica annuale da parte degli enti delle eventuali eccedenze di personale in

relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria con conseguente obbligo di comunicazione al Dipartimento della Funzione Pubblica;

- le amministrazioni che non adempiono alla ricognizione annuale non possono effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto, pena la nullità degli atti posti in essere, mentre i responsabili delle unità organizzative che non attuano le procedure previste dal richiamato articolo 33 ne rispondono in via disciplinare;

Richiamati:

- l'art.3, comma 5 del D.L.n.90/2014, come modificato dall'art.14 bis del D.L.n.4/2019 che prevede *“Negli anni 2014 e 2015 le regioni e gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno procedono ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 60% di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente. La predetta facoltà ad assumere è fissata nella misura dell'80% negli anni 2016 e 2017 e del 100% a decorrere dall'anno 2018. A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a cinque anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile; è altresì consentito l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite al quinquennio precedente (...);”*
- il comma 5-sexies del suddetto D.L.n.90/2014, come modificato dall'art.14 bis del D.L.n.4/2019 che dispone *“per il triennio 2019-2021, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile, le regioni e gli enti locali possono computare, ai fini della determinazione delle capacità assunzionali per ciascuna annualità, sia le cessazioni dal servizio del personale di ruolo verificatesi nell'anno precedente, sia quelle programmate nella medesima annualità, fermo restando che le assunzioni possono essere effettuate soltanto a seguito delle cessazioni che producono il relativo turn-over”*;

Considerato che gli enti sono chiamati ad adottare annualmente il Piano Triennale del Fabbisogno di Personale e che lo stesso può essere oggetto, in corso d'anno, di modifiche in presenza di motivate esigenze organizzative-funzionali e/o in presenza di evoluzione normativa in materia di gestione del personale;

Visti altresì:

- l'art.33, comma 2 del D.L.n.34/2019, come convertito nella L.n. 58/2019, il quale prevede che *“A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-Città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del predetto valore soglia. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia di cui al primo periodo adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento ...”*;
- il DPCM del 17/03/2020 (G.U. n.108 del 27/04/2020) avente ad oggetto *“Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni”* previsto dal summenzionato art. 33, comma 2 del D.L. n. 34/2019;
- la Circolare interministeriale del 13/05/2020 (pubblicata in G.U. n. 226 del 11/09/2020 in attuazione dell'art. 33 comma 2 del D.L. 34/2019 ed esplicativa del D.P.C.M. 17.3.2020);

Considerato che:

- con deliberazione di G.C. n. 169 del 28.12.2022, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il PTFP Annualità 2023/2025;

Richiamato il contenuto reso dal Collegio dei Revisori con verbale n. 68 del 20.12.2022 sulla proposta di deliberazione avente ad oggetto l'approvazione del PTFP 2023/2025;

Preso atto che:

- che con determinazione dirigenziale 249/2023 del 26/01/2023 sono state revocate ai sensi della legge 241/1990 art. 21 quinquies le procedure di manifestazione di interesse concernenti l'utilizzo di graduatorie di concorsi pubblici di altri Enti, per l'effettuazione di assunzioni a tempo indeterminato di n. 3 unità di istruttori tecnici cat. C1 area tecnica manutentiva; n. 1 unità di istruttore area vigilanza cat. C1; n. 7 unità di istruttore amministrativo cat. C1, previste nel Piano del fabbisogno del personale 2022-2024, giusta delibera di Giunta comunale n. n. 204/2021 del 30.12.2021 e ss.mm.ii;
- con la deliberazione di Giunta Comunale n. 16 del 14/02/2023 si è provveduto ad attuare una profonda modifica dell'apparato burocratico dell'Ente, approvando la nuova Struttura Organizzativa e il nuovo Organigramma del Comune di Ercolano, con decorrenza dal 01.04.2023;

Considerato che:

- in data 03.03.2023, con comunicazione prot. 13970 è pervenuta all'Organo di controllo la proposta di deliberazione di modifica del PTFP 2023-2025- Piano assunzionale 2023 con relativi allegati;

Verificato che:

- alla luce della modifica *de qua*, le assunzioni che si intendono realizzare nell'esercizio 2023, prevedono in totale nn. 47 unità che in ragione della diversa decorrenza, prevedono una spesa complessiva a valere sul medesimo esercizio 2023 di € 541.116,74;

- le citate assunzioni, a regime, nel 2024 genereranno una spesa di € 1.453.164,32 interamente coperti dai risparmi 2023 pari a € 1.454.204,52, che consolideranno nel 2024, nel rispetto delle previsioni del tetto massimo previsto dal piano di riequilibrio;

Considerato altresì che:

- a partire dal 2020, al fine di individuare le capacità assunzionali degli Enti Locali si dovrà tenere conto di quanto disposto dal D.M. del 17/03/2020, pubblicato in G.U. del 27 Aprile 2020, attuativo delle disposizioni previste dal comma 2, dell'art. 33 del Decreto Legge 30 Aprile 2019, convertito nella legge n. 58 del 28 Giugno 2019;
- la normativa, che decorre a partire dal 20 Aprile 2020, ha perseguito la finalità, in base alle differenti fasce demografiche previste all'art. 3 dello stesso Decreto, di individuare dei valori soglia, calcolati in misura percentuale tra il rapporto della spesa complessiva del personale e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, al netto del Fondo Crediti di dubbia esigibilità stanziato nell'ultimo Bilancio di Previsione, al di sotto dei quali gli Enti Locali possono incrementare la spesa di personale a tempo indeterminato per l'annualità presa in considerazione;
- il D.M. del 17/03/2020 il Ministero per la Pubblica Amministrazione ha emanato la Circolare N. 17102/110/1 in cui sono state chiarite anche le modalità di calcolo della c.d. "percentuale soglia";
- per Entrate correnti si intende la media degli accertamenti di competenza riferiti ai tre titoli delle entrate e relativi agli ultimi tre rendiconti approvati;
- con riferimento al F.C.D.E. che deve essere portato a riduzione della media delle Entrate, così come sopra descritto, si deve fare riferimento al Fondo stanziato nel Bilancio di Previsione;
- per il calcolo della percentuale soglia del Comune di Ercolano, si sono considerate le risultanze dei Rendiconti 2021, 2020 e 2019 come da seguente prospetto:

	2021	2020	2019
Entrate Correnti	40.873.059,94	43.072.175,42	40.104.905,97
F.C.D.E. 2021 – Assestato		5.421.678,96	
Spesa del Personale Rendiconto 2021		9.065.531,56	
Totale Entrate Correnti 2021/2020/2019		124.050.141,33	
Media Entrate Correnti 2021/2020/2019 al netto del F.C.D.E. del 2021		35.928.369,15	
Soglia		25,23%	

- la soglia calcolata per il Comune di Ercolano è pari a 25,53% e, considerando che l'Ente rientra nella fascia demografica "F" (Comuni da 10.000 a 59.999 abitanti), si colloca nella fascia c.d. "virtuosa" ovvero ha la possibilità di assumere personale fino al 100% del turn-over, oltre alle eccedenze delle capacità assunzionali dei cinque anni precedenti al 2020, a patto che non superi il rapporto tra spese di personale su entrate correnti al netto del F.C.D.E. dell'ultimo rendiconto approvato;
- per il Comune di Ercolano il limite da tener presente è il tetto massimo di spesa previsto nel Piano di Riequilibrio Pluriennale;

Preso atto che l'Ente, alla luce della modifica al piano, intende realizzare le seguenti assunzioni:

Dal 1 maggio 2023:

UNITA'	CATEGORIA	AREA	COSTO 2023	COSTO 2024	MODALITA' ASSUNZIONE
2	C1-PART TIME 50%	INFORMATICA	19.627,00	29.440,00	Concorso pubblico ex art. 35 d.lgs 165/2001 – in caso di esito negativo di manifestazione di interesse per attingimento da altre graduatorie valide di altri enti.
2	TOTALE		19.627,00	29.440,00	

Dal 1 giugno 2023:

UNITA'	CATEGORIA	AREA	COSTO 2023	COSTO 2024	MODALITA' ASSUNZIONE
3	B1	AMMINISTRATIVA MESSI	45.840,00	78.583,00	Avviamento a selezione del Centro per l'impiego
3	TOTALE		45.840,00	78.583,00	

UNITA'	CATEGORIA	AREA	COSTO 2023	COSTO 2024	MODALITA' ASSUNZIONE
1	DIRIGENTE	TECNICA - AMMINISTRATIVA	63.630,53	109.080,90	art. 110, comma 1 del D. Lgs 267/2000
1	TOTALE		63.630,53	109.080,90	

Dal 1 settembre 2023:

UNITA'	CATEGORIA	AREA	COSTO 2023	COSTO 2024	MODALITA' ASSUNZIONE
5	D1	AMMINISTRATIVA	53.468,33	160.407,77	n. 1 unità attingendo dalla graduatoria concorso RIPAM Regione Campania anno 2020, le restanti 4 unità Concorso pubblico ex art. 35 comma 3bis lett. a) (ovvero con riserva di 1 posto) e b)
13	C1	AMMINISTRATIVA	127.400,00	382.200,00	Concorso pubblico ex art. 35 d.lgs 165/2001
8	C1	VIGILANZA	81.469,34	244.408,00	Concorso pubblico ex art. 35 d.lgs 165/2001
8	C1	TECNICA	78.400,00	235.200,00	Concorso pubblico ex art. 35 d.lgs 165/2001
2	C1	AMMINISTRATIVA	19.600,00	58.800,00	Progressioni verticali riservata ai dipendenti dell'Ente
3	D1	TECNICA	32.081,54	96.244,65	Concorso pubblico ex art. 35 d.lgs 165/2001
2	C1	CONTABILE	19.600,00	58.800,00	Concorso pubblico ex art. 35 d.lgs 165/2001

Preso atto altresì che il piano non prevede assunzioni a valere sull'esercizio 2025;

Rilevato che dalla lettura della proposta di modifica al PTFP si rileva che:

- **è rispettato** il vincolo numerico per il personale a tempo determinato e somministrato come previsto dall'art. 50, comma 3 del CCNL 21/05/2018, nella misura massima di un'unità (per gli enti fino a 5 dipendenti) oppure (per gli enti a partire da 6 dipendenti) nella misura massima del 20% del totale dei dipendenti a tempo indeterminato;
- **è rispettato** quanto introdotto dal D.Lgs.n.75/2017 all'art. 7, comma 5-bis, del D.Lgs.n.165/2001 dove viene posto il *“divieto alle amministrazioni pubbliche di stipulare contratti di collaborazione che si concretano in prestazioni di lavoro esclusivamente personali, continuative e le cui modalità di esecuzione siano organizzate dal committente anche con riferimento ai tempi e al luogo di lavoro;*

Rilevato altresì che:

- il limite di cui all'art. 1, comma 557 quater della L. 296/2006, come modificato dall'art. 3, comma 5 bis del D.L. 90/2014, risulta rispettato;
- il limite massimo di spesa da considerare è il tetto massimo previsto nel Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale;
- tale limite massimo risulta rispettato con le previsioni contenute nel presente Piano;
- che secondo le disposizioni di cui all'art.7 del più volte citato DM, per gli enti virtuosi ... *“La maggior spesa per assunzioni di personale a tempo indeterminato derivante da quanto previsto dagli articoli 4 e 5 non rileva ai fini del rispetto del limite di spesa previsto dall'art. 1, commi 557-quater e 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 ...”;*

Evidenziato che nel corpo della proposta di deliberazione sono richiamati i pareri favorevoli regolarità dell'Area Amministrativa in ordine alla regolarità tecnica e dal responsabile dell'Area Contabile in ordine alla regolarità contabile;

Richiamata l'asseverazione dell'equilibrio pluriennale di bilancio resa con verbale n. 08 del 09.03.2023;

per tutto quanto sopra espresso, ai sensi dell'art. 19, comma 8 della L. 448/2001, a seguito dell'istruttoria svolta;

Rammenta

che ai sensi dell'art. 6 ter, comma 5, D.Lgs.n.165/2001 e s.m.i., ciascuna Amministrazione pubblica comunica secondo le modalità definite dall'art. 60 le informazioni e gli aggiornamenti annuali dei piani che vengono resi tempestivamente disponibili al Dipartimento della funzione pubblica. La comunicazione dei contenuti dei piani è effettuata entro trenta giorni dalla loro adozione e, in assenza di tale comunicazione, è fatto divieto alle amministrazioni di procedere alle assunzioni;

accerta

che il piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2023/2025, come modificato, consente di rispettare:

- le disposizioni di cui all'art. 33, comma 2 del D.L. 34/2019 e s.m.i.;
- il limite di spesa cui all'art. 1, comma 557 della Legge n. 296/2006 (verificare eventuale deroga - ENTI VIRTUOSI - derivante dalle disposizioni di cui al DM 17/03/2020);
- il limite di spesa cui all'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010;

esprime

parere favorevole alla proposta di deliberazione di Giunta comunale di cui all'oggetto.

Conformemente alle previsioni dell'art. 52 del Regolamento di contabilità, si trasmette, il verbale al Sig. Sindaco, al Segretario Generale ed al Dirigente del Settore Finanziario.

LONGONI-PAOL
2023.03.10 17:22:15
Signer:
CN=LONGONI PAOLO
C=IT
2.5.4.4=LONGONI
2.5.4.42=PAOLO
Public key:
RSA/2048 bits

L'Organo di Revisione

Prof. Raffaele Picaro

Dott. Paolo Longoni

Dott. Michelangelo Calandro

Firmato digitalmente da: MICHELANGELO
CALANDRO
Data: 10/03/2023 17:01:33

Raffaele
Picaro
10.03.2023
19:59:53
GMT+01:00



PIANO ASSUNZIONALE 2023**Decorrenza: 1 Maggio 2023**

UNITA'	CATEGORIA	AREA	COSTO 2023	COSTO 2024	MODALITA' ASSUNZIONE
1	C1	INFORMATICA	19.627,00	29.440,00	Concorso pubblico ex art. 35 d.lgs 165/2001 - in caso di esito negativo di manifestazione di interesse per attingimento da altre graduatorie valide di altri enti.
1	TOTALE		19.627,00	29.440,00	

Decorrenza: 1 Giugno 2023

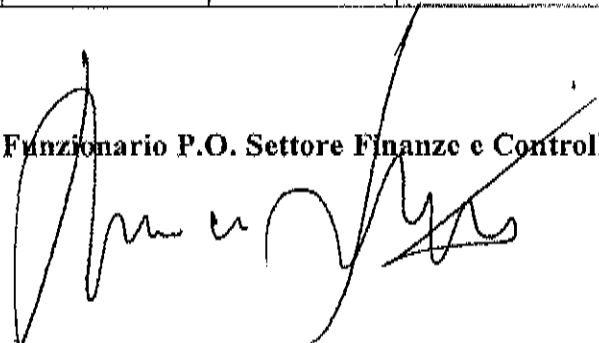
UNITA'	CATEGORIA	AREA	COSTO 2023	COSTO 2024	MODALITA' ASSUNZIONE
3	B1	AMMINISTRATIVA MESSI	45.840,00	78.583,00	Avviamento a selezione del Centro per l'impiego
3	TOTALE		45.840,00	78.583,00	

Decorrenza: 1 Giugno 2023

UNITA'	CATEGORIA	AREA	COSTO 2023	COSTO 2024	MODALITA' ASSUNZIONE
1	DIRIGENTE	TECNICA - AMMINISTRATIVA	63.630,53	109.080,90	art. 110, comma 1 del D. Lgs 267/2000
1	TOTALE		63.630,53	109.080,90	

Ercolano, 8 Marzo 2023

Il Funzionario P.O. Settore Finanze e Controllo

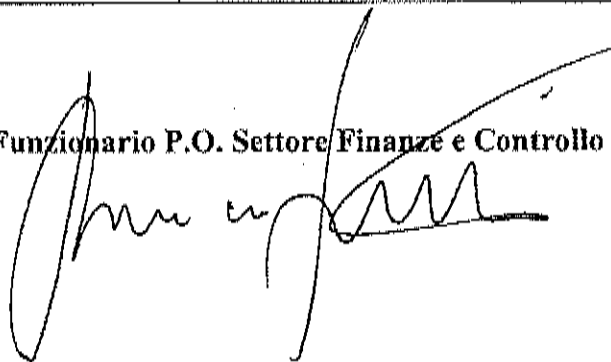


Decorrenza: 1 Settembre 2023

UNITA'	CATEGORIA	AREA	COSTO 2023	COSTO 2024	MODALITA' ASSUNZIONE
5	D1	AMMINISTRATIVA	53.468,33	160.407,77	n. 1 unità attingendo dalla graduatoria concorso RIPAM Regione Campania anno 2020, le restanti 4 unità Concorso pubblico ex art. 35 comma 3bis lett. a) (ovvero con riserva di 1 posto) e b)
12	C1	AMMINISTRATIVA	117.600,00	352.760,00	Concorso pubblico ex art. 35 d.lgs 165/2001
8	C1	VIGILANZA	81.469,34	244.408,00	Concorso pubblico ex art. 35 d.lgs 165/2001
2	C1- Part time 50%	AMMINISTRATIVA	9.800,00	29.440,00	Avviso di mobilità tra Enti ai sensi dell'art. 30 D. Lgs. 165/2001
8	C1	TECNICA	78.400,00	235.200,00	Concorso pubblico ex art. 35 d.lgs 165/2001
2	C1	AMMINISTRATIVA	19.600,00	58.800,00	Progressioni verticali riservata ai dipendenti dell'Ente
3	D1	TECNICA	32.081,54	96.244,65	Concorso pubblico ex art. 35 d.lgs 165/2001
2	C1	CONTABILE	19.600,00	58.800,00	Concorso pubblico ex art. 35 d.lgs 165/2001
41	TOTALE		412.019,21	1.236.060,42	

Ercolano, 8 Marzo 2023

Il Funzionario P.O. Settore Finanze e Controllo





Città di Ercolano

Città Metropolitana di Napoli

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: MODIFICA AL PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2023-2025 E PIANO OCCUPAZIONALE 2023

Il Dirigente del SETTORE AFFARI GENERALI PIANIFICAZIONE a norma degli art. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D.Lgs. 267/2000, introdotto con D.L. n. 174/2012, convertito in legge n. 213/2012, sulla proposta di deliberazione in oggetto:

- esprime il seguente parere: FAVOREVOLE
- in ordine alla regolarità tecnica del presente atto ed attesta la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa
- attesta che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo allo scrivente firmatario

Note:

Ercolano, 14/03/2023



Città di Ercolano

Città Metropolitana di Napoli

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: MODIFICA AL PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2023-2025 E PIANO OCCUPAZIONALE 2023

Il Dirigente del SETTORE FINANZA E CONTROLLO a norma degli art. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D.Lgs. 267/2000, introdotto con D.L. n. 174/2012, convertito in legge n. 213/2012, sulla proposta di deliberazione in oggetto:

- in ordine alla regolarità contabile, esprime il seguente parere: FAVOREVOLE
- attesta, altresì, che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo allo scrivente firmatario in relazione al presente atto

Note:

Ercolano, 14/03/2023

Letto, confermato e sottoscritto.

Sindaco
CIRO BUONAJUTO

Segretario Generale
LUIGI VOSA

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione, viene affissa in pubblicazione all'Albo Pretorio ai sensi dell'articolo 124, comma 1, del D.Lgs 267/2000 per 15 giorni consecutivi.

Ercolano, 14/03/2023

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

Visti gli atti d'ufficio si attesta che la presente deliberazione:

- E' divenuta esecutiva il giorno 14/03/2023, essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile (Art 134, comma 4, D.Lgs. 267/2000).

ATTESTAZIONE DI CONFORMITA'

Il Sottoscritto _____
in qualità di _____
attesta che la presente copia cartacea della Deliberazione n° DEL 30/2023 è conforme al documento informatico originale firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. N° 82/2005.

Ercolano, lì _____

Firma e Timbro dell'Ufficio

N.B. Da compilare a cura del Soggetto Autorizzato.



Firmato da
Luigi Vosa
14/03/2023 16:30:31

CIRO BUONAJUTO
COMUNE DI ERCOLANO
Del. N° 00039/2023 del 28/03/2023
Sindaco
14.03.2023 17:11:37 CET



**CITTA' DI ERCOLANO
CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI (NA)**

Documento unico di programmazione

del bilancio di previsione 2023/2025

Approvato con deliberazione di Giunta Municipale n. del .03.2023

INDICE

1.Introduzione al D.U.P.

- 1.1.Le fonti normative
- 1.2.Logica espositiva
- 1.3.Linee programmatiche di mandato e gestione

2.Sezione strategica

2.1 SeS - Condizioni esterne

- 2.1.1 Analisi strategica delle condizioni esterne:
 - 2.1.1.1 *scenario economico generale internazionale*
 - 2.1.1.2 *scenario economico nazionale*
 - 2.1.1.3 *scenario economico regionale*
- 2.1.2 Popolazione e situazione demografica
- 2.1.3 Territorio e pianificazione territoriale
- 2.1.4 Strutture ed erogazione dei servizi pubblici locali
- 2.1.5 Città di Ercolano e PNRR
- 2.1.6 Gestione del personale rispetto ai vincoli di finanza pubblica
- 2.1.7 Evoluzione della situazione finanziaria ed economica patrimoniale dell'Ente

2.2 SeS - Condizioni interne

- 2.2.1 Analisi strategica delle condizioni interne:
 - 2.2.1.1 *Struttura organizzativa dell'ente*
 - 2.2.1.2 *Società partecipate*
- 2.2.2 Tributi e politica tributaria
- 2.2.3 Spese ed Entrate correnti
- 2.2.4 Capacità dell'indebitamento nel tempo
- 2.2.5 Equilibri nel triennio
- 2.2.6 Programmazione ed equilibri finanziari
- 2.2.7 Finanziamento del bilancio di parte corrente
- 2.2.8 Finanziamento del bilancio di parte capitale

3.Sezione operativa

3.1 SeO - Valutazione generale dei mezzi finanziari

- 3.1.1 Valutazione generale dei mezzi finanziari
- 3.1.2 Entrate tributarie
- 3.1.3 Trasferimenti correnti
- 3.1.4 Entrate extra-tributarie
- 3.1.5 Entrate in conto capitale
- 3.1.6 Riduzione di attività finanziarie
- 3.1.7 Accensione di prestiti

3.2 SeO - Definizione degli obiettivi operativi Missioni e Programmi

- 3.2.1 Obbiettivi Operativi per Missione
- 3.2.2 Missione 01 - Servizi generali e istituzionali
- 3.2.3 Missione 02 - Giustizia
- 3.2.4 Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza
- 3.2.5 Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio
- 3.2.6 Missione 05 - Valorizzazione beni e attività culturali
- 3.2.7 Missione 06 - Politica giovanile, sport e tempo libero
- 3.2.8 Missione 07 - Turismo
- 3.2.9 Missione 08 - Assetto territorio, edilizia abitativa
- 3.2.10 Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela ambiente
- 3.2.11 Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità
- 3.2.12 Missione 11 - Soccorso civile
- 3.2.13 Missione 12 - Politica sociale e famiglia
- 3.2.14 Missione 13 - Tutela della salute
- 3.2.15 Missione 14 - Sviluppo economico e competitività
- 3.2.16 Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale
- 3.2.17 Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
- 3.2.18 Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche
- 3.2.19 Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
- 3.2.20 Missione 19 - Relazioni internazionali

3.3 SeO - Programmazione del personale, OO.PP. e patrimonio

Allegati

1.1. Le fonti normative

La legge 31 dicembre 2009 n. 196 "Legge di contabilità e finanza pubblica", al titolo III terzo "Programmazione degli obiettivi di finanza pubblica" prevede che tutte le amministrazioni pubbliche devono conformare l'impostazione delle previsioni di entrata e di spesa al metodo della programmazione.

Per gli enti locali il quadro normativo è rappresentato dal D.lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi".

Sulla base dei nuovi principi contabili ed in particolare il "principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio", è stabilito che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

I contenuti della programmazione, devono essere declinati in coerenza con: il programma di governo, che definisce le finalità e gli obiettivi di gestione perseguiti dall'ente anche attraverso il sistema di enti strumentali e società controllate e partecipate; gli indirizzi di finanza pubblica definiti in ambito comunitario e nazionale. Le finalità e gli obiettivi di gestione devono essere misurabili e monitorabili in modo da potere verificare il loro grado di raggiungimento e gli eventuali scostamenti fra risultati attesi ed effettivi. I caratteri qualificanti della programmazione propri dell'ordinamento finanziario e contabile delle amministrazioni pubbliche, sono:

- la valenza pluriennale del processo;
- la lettura non solo contabile dei documenti nei quali le decisioni politiche e gestionali trovano concreta attuazione;
- la coerenza ed interdipendenza dei vari strumenti della programmazione.

Gli strumenti di programmazione degli enti locali sono:

1. il Documento unico di programmazione (DUP), presentato al Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno, per le conseguenti deliberazioni;
2. l'eventuale nota di aggiornamento del DUP, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno, per le conseguenti deliberazioni;
3. lo schema di bilancio di previsione finanziario, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno. A seguito di variazioni del quadro normativo di riferimento la Giunta aggiorna lo schema di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al DUP. In occasione del riaccertamento ordinario o straordinario dei residui, la Giunta aggiorna lo schema di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al DUP e al bilancio provvisorio in gestione;
4. il piano esecutivo di gestione e delle performances approvato dalla Giunta entro 10 giorni dall'approvazione del bilancio;
5. il piano degli indicatori di bilancio presentato al Consiglio unitamente al bilancio di previsione e al rendiconto;
6. lo schema di delibera di assestamento del bilancio, comprendente lo stato di attuazione dei programmi e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, da presentare al Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno;
7. le variazioni di bilancio;
8. lo schema di rendiconto sulla gestione, che conclude il sistema di bilancio dell'ente, da approvarsi da parte del Consiglio entro il 30 aprile dell'anno successivo all'esercizio di riferimento.

Il Documento Unico di Programmazione è definito dal comma 8 del "principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio". Esso dispone quanto segue:

- Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP). Se alla data del 31 luglio risulta insediata una nuova amministrazione, e i termini fissati dallo Statuto comportano la presentazione delle linee programmatiche di mandato oltre il termine previsto per la presentazione del DUP, il DUP e le linee programmatiche di mandato sono presentate al Consiglio

contestualmente, in ogni caso non successivamente al bilancio di previsione riguardante gli esercizi cui il DUP si riferisce.

- Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.
- Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

1.2. Logica espositiva

Sulla base di quanto innanzi, il presente elaborato si compone delle seguenti parti:

- Sezione Strategica (SeS);
- Sezione Operativa (SeO);

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, la SeS individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Le linee programmatiche di questa amministrazione sono state presentate con deliberazione del Consiglio Comunale n.36 dell' 11/11/2020. con riferimento al periodo 2020/2025. Il mandato elettorale dell'attuale amministrazione ha scadenza nel 2025.

La SeO ha carattere generale e contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni missione sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La SeO ha i seguenti scopi:

- definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

1.3. Linee programmatiche di mandato e gestione

Di seguito si riportano le linee programmatiche che, in occasione dell'insediamento dell'attuale amministrazione di cui alla delibera n. 36 dell'11/11/2020, sono state illustrate dal Sindaco.

Il programma amministrativo di coalizione deve essere imperniato, prima di tutto, sulla prosecuzione di questi primi cinque anni di governo, caratterizzati da un percorso che, sia pure tra tante difficoltà, ha consentito alla Città di raggiungere importanti risultati.

Pertanto, nell'ambito di questa nuova proposta elettorale, le esigenze dei cittadini devono essere ulteriormente messe al centro del programma, tenendo presente che la Città, come l'intero sistema Paese, vive (e probabilmente vivrà ancora) problematiche connesse all'emergenza sanitaria ed economica che ci ha coinvolto negli ultimi mesi.

Alcune delle buone prassi, che sono state pensate e immaginate per dare sostegno alle fasce più deboli nel periodo emergenziale, dovranno essere consolidate; non più, pertanto, misure emergenziali, ma sostegno continuo alle fasce più deboli che sono presenti nel territorio comunale.

Il programma che la coalizione propone agli elettori, dunque, è il frutto di un'attenta valutazione dell'attuale realtà locale dettata dall'esperienza maturata nel corso del mandato appena concluso, arricchito dalle idee e dal contributo anche dei nuovi membri della coalizione.

Un programma, il nostro, fatto per la gente e con la gente, che vuole ascoltare ed utilizzare le opinioni dei cittadini come stimolo per migliorare, come risorsa dei singoli per una politica rinnovata.

Ovviamente la realizzazione del programma e delle singole linee d'azione avverrà in base alle risorse disponibili e reperibili grazie alla capacità di intercettare finanziamenti, come già avvenuto durante il primo mandato.

Pertanto, come avvenuto negli ultimi cinque anni, si rinnova da parte mia l'impegno del buon padre di famiglia ad amministrare con parsimonia, oculatezza e diligenza, in quanto la città è intesa come una grande famiglia dove ognuno di noi è chiamato a fornire il proprio contributo, al fine di raggiungere i giusti obiettivi di crescita per la nostra Città.

LA VISIONE DELLA CITTÀ

Gli obiettivi, per un'Amministrazione appaiono sempre tanti, troppi; cinque anni a volte sono sufficienti solo per "rimettere a posto" e ripartire.

Noi dobbiamo proseguire l'azione di Governo, ripartendo dai tre cuori che vi convivono e che devono battere all'unisono nell'ottica di una città sostenibile e viva valorizzando quelle che potremo definire le tre direttive portanti della storia di Ercolano:

- 1) HERCULANEUM: LA STORIA, LA CULTURA;*
- 2) RESINA: LA TRADIZIONE, IL COMMERCIO, I CULTI, L'ARCHITETTURA;*
- 3) ERCOLANO: LE OPPORTUNITA'.*

Chiaramente, abbiamo il dovere di valorizzare e potenziare le tre direttive sopra richiamate, così da rafforzare il tessuto urbano della nostra città, sviluppare, ancora di più, anche sinergicamente con le altre istituzioni pubbliche e private esistenti sul territorio comunale e sovracomunale, la tutela del nostro straordinario patrimonio artistico-culturale e paesaggistico ambientale.

Il tutto, come già accaduto nell'ultimo quinquennio, esaltando il ricchissimo capitale umano fatto di tanti uomini e donne, di tanti ragazzi e ragazze, di tanti bambini e bambine ercolanesi che con il loro contributo possono garantire la trasformazione dei sogni politici in realtà amministrative.

La generosità e l'amore per la nostra bella città devono costituire sempre e, comunque, le risorse fondamentali per qualsiasi progetto di governo che aspiri ad assegnare ai nostri luoghi e alla nostra comunità il posto che meritano nella storia del Paese.

L'azione di governo dovrà essere tesa a valorizzare le eccellenze del territorio, attuando l'interazione, il confronto e la partecipazione.

La nostra visione è stata e rimane di una Città partecipativa, un luogo democratico in cui tutte le categorie abbiano voce e responsabilità, anche perché la condivisione e il coinvolgimento costituiscono anche lo strumento naturale per garantire l'attuazione delle idee di programma.

Per questo è fondamentale incentivare e creare strutture organizzative, la nascita di circoli, valorizzare le Associazioni esistenti, i punti di incontro, Forum dei Giovani, PRO LOCO. Soprattutto il nostro lavoro si svilupperà su tematiche fondamentali: Scuola, Associazionismo, Famiglia, Sanità, Commercio.

Insomma, come accaduto nell'ultimo quinquennio, il programma di governo dei prossimi cinque anni si propone, ancora di più, di garantire, con tutte le forme possibili ed immaginabili, la partecipazione attiva e consapevole della stragrande maggioranza dei cittadini a tutti i percorsi amministrativi dell'ente.

L'obiettivo deve essere anche per il prossimo quinquennio, quindi, quello di riconnettere, con il cuore pulsante della città, i luoghi a più alta esclusione, marginalizzazione e disagio sociale; quelle parti di città, in sostanza, che definiamo periferie e "centro storico".

Lo sviluppo economico e sociale della nostra città dovrà essere caratterizzato da investimenti in Cultura e Legalità.

In quest'ottica, ruolo centrale assume l'attuazione del programma di riqualificazione del centro storico, programmato nell'ambito del Piano Strategico della Città Metropolitana e che vedrà la sua attuazione nei prossimi 5 anni, dando continuità alla azione di governo. Il centro storico rimane ancora oggi quella parte di città che, per i suoi tratti distintivi, può affacciarsi sul futuro: è un luogo che conserva, nonostante i mutamenti nel tempo, ancora un ruolo fondamentale per lo sviluppo economico e sociale di Ercolano, in quanto rappresenta, pur tra mille contraddizioni, l'anima, la storia e il cuore stesso della nostra comunità.

A questo occorre affiancare la rivitalizzazione anche delle periferie, alle quali l'azione di Governo si propone, in continuità con quanto programmato nell'ultimo quinquennio, di attuare rilevanti progetti di restyling e riqualificazione. L'azione di Governo, infatti, dopo avere reperito i finanziamenti per l'attuazione dei progetti, dovrà essere tesa finalmente a dare attuazione alla volontà di migliorare la viabilità e il collegamento tra la zona alta e la zona centrale della città (si pensi alla importanza che avrà la realizzazione dell'allargamento di Via Casacampora), ma anche e soprattutto la realizzazione di un polmone verde da mettere a disposizione delle persone e dei bambini nella detta zona alta del quartiere di San Vito. La continuità amministrativa, anche grazie alla approvazione del PUC strutturale e alla individuazione di idonee fonti di finanziamento, finalmente garantirà la riqualificazione della via di accesso al Vesuvio, ma anche la realizzazione di un parco pubblico in una area residenziale che vede coinvolta migliaia e migliaia di cittadini.

La Valorizzazione del territorio e delle periferie in particolare deve muoversi nell'ottica di implementare in cerchi concentrici le tre città: 1) Herculaneum culla del nostro patrimonio artistico e culturale, della nostra storia e delle nostre radici; 2) Resina città commerciale e espressione dell'Identità di una città conosciuta in tutto il mondo; 3) Ercolano 2020/2025 è l'opportunità, una città aperta che punti sulla partecipazione dei cittadini.

Le dimensioni e la morfologia dei luoghi della nostra città impongono, anche al fine di agevolare l'attuazione di progetti pubblici, privati e/o in partenariato pubblico/privato, di proseguire la politica di riforma e di attuazione della materia urbanistica comunale. Dopo il regolamento edilizio e il PUC strutturale, l'azione di governo dovrà essere orientata alla adozione e attuazione del SIAD, nonché di tutti gli strumenti (generali e particolari) di programmazione del territorio che siano in grado di far realizzare il vero salto di qualità della nostra Città che tanto amiamo.

Fondamentale, anche riprendendo progettualità riferite ad amministrazioni precedenti, diviene il riordino e la sistemazione della fascia costiera, così da consentire anche alla città di Ercolano di dotarsi di una via di accesso al mare che possa finalmente attuare lo sviluppo turistico e commerciale del territorio. Queste sono state certamente delle direttrici fondamentali dell'ultimo quinquennio, ma nell'ottica della integrazione delle tre città che deve ispirare tutta la impalcatura di governo, ma ancora di più dovranno trovare attuazione nel prossimo mandato.

La riqualificazione del molo borbonico, immaginata e approvata dalla Giunta comunale nell'Ambito del Piano Strategico Metropolitano, così come l'attuazione, approvata dalla Giunta comunale nell'ambito del Programma di Azione e Coesione Infrastrutture e Reti 2014/2020, delle azioni di recupero del waterfront con conseguente miglioramento dell'accessibilità turistica, unitamente al Polo Universitario, costituiscono delle linee direttrici su cui l'azione di governo continuerà a lavorare alacremente per consentire la vera trasformazione della economia cittadina.

La vision amministrativa della coalizione di centro sinistra che sostiene il candidato Sindaco, Avv. Ciro Buonajuto, intende porre cultura, legalità, istruzione ed educazione al centro del dibattito politico, affrontando tutte le tematiche a esso connesse con coraggio e visione lunga. Oltre a punti di erogazione del servizio di istruzione e formazione, le scuole sono luoghi di relazione e di crescita personale e sociale; devono, dunque, essere spazi accoglienti nei quali vivere, studiare e lavorare con piacere ed entusiasmo, nonché presidi di legalità nei quali offrire modelli di comportamento virtuosi e talvolta contrapposti a quelli dei contesti circostanti.

Di seguito si indicano alcuni punti ineludibili, nell'ambito di un programma politico che consideri centrale il ruolo sociale e istituzionale della Scuola e che punti a garantire il Diritto allo studio di ogni studente senza lasciare indietro nessuno:

- *Scuole aperte anche nelle ore pomeridiane in tutto il territorio comunale soprattutto nelle aree periferiche e degradate; offerta formative delle scuole del territorio comunale in collaborazione con l'Ente locale e spesa di fondi statali e/o comunitari per diffondere capillarmente il tempo pieno (infanzia e primaria) e il tempo prolungato (secondaria di primo grado) Il tempo scuola allungato/ampliato è fondamentale per garantire il Diritto allo studio e all'apprendimento di tutti gli studenti e, in particolare, di quelli provenienti da contesti familiari connotati da disagio socio-culturale;*
- *Trasporti più efficienti (in particolare da e per le aree periferiche) gratuiti o semigratuiti per tutti gli studenti a cominciare dagli studenti con disabilità di ogni ordine e grado di scuola;*
- *Assistenza materiale agli alunni disabili: appare indispensabile garantire l'assistente materiale. Tenuto conto che la formazione effettuata per i collaboratori scolastici si è rivelata del tutto insufficiente e che i trasferimenti determinano ogni anno uno squilibrio di personale formato nelle varie scuole, emerge la necessità di garantire da parte dell'Ente locale più unità di personale per la gestione dei suddetti alunni, per esempio, nei cambi e nell'assunzione di cibo e bevande;*
- *Attenzione e cura dell'edilizia scolastica attraverso l'utilizzo di fondi statali e/o comunitari. trasferiti ad hoc ai Comuni e alle Città metropolitane. Uno dei principali problemi della nostra scuola, particolarmente grave nel Mezzogiorno, è la vetustà o comunque la scarsa manutenzione delle strutture scolastiche e la conseguente mancanza di sicurezza delle stesse. La programmazione regionale e comunale dovrebbe contribuire a rendere le scuole luoghi sicuri, belli ed accoglienti. L'investimento in edilizia scolastica e in generale nella cura dei luoghi di studio deve divenire prioritario e sistematico, soprattutto nella fase delicata del rientro a scuola ancora in clima di emergenza Covid che pone pesanti problemi di distanziamento e di sicurezza;*
- *Potenziamento dei servizi sociali e supporto alla genitorialità nei casi di deprivazione economica e culturale, frequenza irregolare e dispersione scolastica attraverso l'utilizzo di fondi a ciò finalizzati trasferiti dallo Stato e/o dalla Regione ai Comuni e alle Città metropolitana;*
- *Potenziamento del numero di asili-nido e supporto alle scuole dell'infanzia sul modello di Comuni virtuosi ai fini di una corretta scolarizzazione. Oggi la scuola dell'infanzia non è obbligatoria ma i bambini che frequentano una buona scuola dell'infanzia conseguono risultati nettamente migliori nel prosieguo degli studi;*
- *Per realizzare le suddette azioni é fondamentale costituire Reti che vedano la collaborazione costante tra le Scuole, le Associazioni territoriali e i Servizi degli Enti locali.*

Tali Reti orizzontali vanno messe in campo dai vari attori territoriali soprattutto al fine della prevenzione e del contrasto della dispersione scolastica.

LA POLITICA PARTECIPATIVA

La politica è partecipazione quando è ben curata la comunicazione istituzionale, formale ed informale. L'Agorà Ercolano vede nel nostro programma la partecipazione dei cittadini, con un'amministrazione in costante posizione di ascolto, propositiva, propensa al decentramento attraverso l'individuazione di consulte per zone territoriali e categorie come un parlamento operativo che porti la domanda e i bisogni dei cittadini al centro delle decisioni politico amministrative.

Senza dubbio Ercolano è la città della cultura e della storia intese non solo in ordine alle ricchezze archeologiche e artistiche esistenti ma anche nelle tradizioni commerciali che hanno reso l'antica Resina centro di diffusione del mercato del vintage a livello mondiale

Affinché la Città diventi Viva è necessario il coinvolgimento circolare di tutte le componenti sociali che all'unisono contribuiscano alla valorizzazione e declinazione delle numerose potenzialità della nostra città.

Per questo ambizioso obiettivo è necessario rafforzare ancora di più il rapporto con le Parrocchie, le Associazioni, con le Agenzie educative in un generale processo di sensibilizzazione democratica, che riconosca l'educazione come un diritto che non si realizza solo all'interno della famiglia e della scuola.

Insomma, occorre migliorare e rafforzare al massimo la partecipazione dei cittadini alla vita politico amministrativa del Comune, allargando sempre di più i processi decisionali, costituendo delle vere e proprie consulte permanenti sulle tematiche più sentite della Città. Sulla base dei processi di partecipazione attuati con la Città nell'ambito della pianificazione urbanistica, occorre che tutte le scelte strategiche (in tema di servizi sociali, in tema di sviluppo del territorio, in tema di rafforzamento delle politiche scolastiche) avvenga coinvolgendo prima di tutto coloro i quali saranno i destinatari delle scelte finali dell'ente.

Insomma, in un processo di vera e propria sussidiarietà verticale, le scelte devono provenire dal popolo ed essere condivise dal popolo, anche perché il miglior modo per attuare le riforme storiche di una città è trasformare il cittadino da semplice spettatore (che subisce le decisioni del Comune) in un vero e proprio protagonista. Insomma, l'obiettivo che ci si propone, attraverso l'attuazione del programma, è di rendere il consiglio comunale il luogo di discussione di scelte che provengono dai cittadini e non il luogo di approvazione di scelte eterodirette da imporre ai cittadini.

Il cittadino, quindi, deve essere parte attiva del processo di attuazione del programma politico amministrativo, rendendosi, attraverso strumenti di discussione e dibattito che saranno organizzati dal Comune, l'attore principale delle scelte amministrative.

IL PROGETTO DI ATTUAZIONE SUL TERRITORIO

Il programma di governo dovrà essere attuato, come accaduto nell'ultimo quinquennio, e rafforzato mediante un sistema reticolare che ruoti intorno ai seguenti ambiti su cui si è lavorato nell'ultimo quinquennio, migliorando e rafforzando gli stessi rispetto ai risultati raggiunti, grazie ai contributi di tutti coloro che sostengono la presente azione di Governo, sia come candidati, che come elettori, sempre nell'ottica della centralità del cittadino rispetto alle scelte politico amministrative da adottare e attuare:

a) Ercolano città del buon governo

- *Rafforzamento e ringiovanimento della macchina amministrativa, rafforzando i mezzi e il personale a disposizione dell'ente;*
- *partecipazione attiva dei cittadini mediante la creazione di momenti di confronto all'interno del Comune e delle altre istituzioni esistenti sul territorio;*
- *sostenere le attività produttive, sburocratizzando e semplificando le procedure amministrative.*

b) Ercolano città creativa, d'arte e turismo

- Rafforzare la tutela e la conoscenza del patrimonio culturale, archeologico, artistico e architettonico;
- rafforzare le strategie di sviluppo del turismo avviate nell'ultimo quinquennio;
- rafforzare le politiche di recupero delle tradizioni e del folklore, trasformando i Grandi Eventi in occasione di sviluppo del territorio e delle sue fonti produttive;

c) Ercolano città produttiva

- rafforzare il sistema produttivo locale;
- sostenere con politiche concrete lo sviluppo del commercio, dell'artigianato, del trasporto sul territorio;
- valorizzare e sostenere le risorse naturali presenti sul territorio, anche mediante recupero di terreni incolti da destinare a orti sociali;
- valorizzare e proseguire le politiche di accoglienza che hanno caratterizzato il percorso amministrativo dell'ultimo quinquennio.

d) Ercolano la città dei bambini e delle famiglie

- sostenere le politiche di sostegno alle famiglie garantendo, anche la creazione di un assessorato alla famiglia, misure che possano dare sostegno ai bambini e ai ragazzi;
- rafforzare le politiche di sostegno alle associazioni, alle parrocchie e ai centri educativi.

e) Ercolano città della scuola e della cultura

- favorire e sviluppare le politiche per la scuola, rafforzando le misure già poste in essere, consentendo di realizzare la mensa scolastica, anche come forma di sostegno alle attività produttive e commerciali;
- favorire e consolidare le politiche culturali e giovanili che hanno ispirato l'ultimo quinquennio;
- valorizzare e sostenere, come accaduto nell'ultimo quinquennio finanziando e attuando progetti di riqualificazione, il MAV come attrattore turistico e commerciale della Città;

f) Ercolano città solidale

- favorire e rafforzare le politiche sociali;
- favorire e rafforzare le politiche di genere, garantendo pari opportunità tra le varie categorie sociali;

g) Ercolano città verde e sostenibile

- rafforzare le politiche sanitarie e la tutela della salute e dell'ambiente;
- migliorare e ottimizzare il sistema di igiene urbana;
- garantire e rafforzare la tutela e il benessere dei cittadini;

h) Ercolano città sicura

- favorire la sicurezza urbana;
- sviluppare e sensibilizzare al rischio Vesuvio;
- attuare e rafforzare il Piano Locale per la sicurezza integrate;

i) Ercolano città moderna

- completamento della regolamentazione urbanistica del territorio (con l'attuazione e l'adozione del SIAD e di tutti gli altri programmi, generali e particolari, di sviluppo del territorio);
- recupero del centro storico, attuando i progetti finanziati con il Piano Strategico;
- proseguire le azioni di energia e edilizia sostenibile;
- proseguire le azioni di valorizzazione del cimitero anche grazie all'intervento del privato;

- *proseguire, in attuazione del PUC strutturale approvato dal consiglio comunale, la politica di attuazione di un piano parcheggi e di un piano generale del traffico;*
- *completamento delle politiche di smart city avviate nella scorsa amministrazione anche grazie ai processi di efficientamento energetico;*
- *riorganizzazione della macchina comunale;*
- *attuazione e ripresa dei PIRP, Piani Integrati di recupero delle periferie;*
- *rafforzamento e potenziamento delle politiche agricole;*
- *rafforzamento ed efficientamento dei sistemi di gestione dell'economia legata al Vesuvio, anche grazie all'apporto di capitali privati;*
- *sviluppo della città di Ercolano, proprio attraverso il recupero del waterfront con conseguente miglioramento della accessibilità turistica.*

AMBITO "TERRITORIO e AMBIENTE"

In linea con le politiche avviate e attuate nell'ultimo quinquennio, il territorio deve essere inteso non come semplice spazio da utilizzare ma come un sistema complesso caratterizzato da elementi ben identificabili; elementi legati alla presenza di risorse materiali (infrastrutture, attività produttive, ecc), nonché a fattori storici, socio-culturali, ambientali, economici che nel tempo ne hanno plasmato la sostanza.

Un territorio infatti che offre molteplici spunti e motivi di visita e di soggiorno. Terra di grande storia e tradizioni; un meraviglioso luogo sospeso tra il cielo e il mare; una terra dove gli angoli incantati del maestoso paesaggio del Vesuvio, con le sue unicità, con la presenza di gioielli storico-artistici, naturalistici, ambientali, enogastronomici, legati alle tradizioni, agli usi e costumi, rendono tutta la filiera del turismo di primaria importanza per lo sviluppo.

Un territorio il nostro, gravemente martoriato dal fenomeno dell'abusivismo edilizio e dal consumo indiscriminato del suolo; fenomeni causati dalla mancanza di strumenti urbanistici e norme di sviluppo del territorio al tempo con il mondo moderno. Su questo tema, negli ultimi cinque anni, l'amministrazione ha fatto tantissimo, approvando il Regolamento edilizio, il PUC, il programma di trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà. Ma tanto altro occorre continuare a fare e per questo occorre dare continuità al percorso amministrativo che è stato avviato nel 2015.

La continuità amministrativa, come già evidenziato allorquando si è rappresentata la vision della coalizione, deve garantire l'attuazione delle misure immaginate dalla Giunta comunale, nell'ambito della programmazione di Azione e Coesione Infrastrutture e Reti 2014/2020 che ha come suo filo conduttore il collegamento della risorsa mare con il Vesuvio, creando una sorta di ponte ideale tra i due grandi attrattori naturali della nostra Città.

Occorre, quindi, proseguire le politiche avviate dal 2015, tese a potere garantire la riqualificazione di importanti spazi esterni, anche e soprattutto attraverso la creazione di parcheggi e nodi di interscambio. Il tutto dovrà avvenire in piena sinergia con i soggetti, pubblici e privati, che operano sul territorio.

Occorrerà, in particolare, creare, nel rispetto del PUC approvato, aree di parcheggio nelle zone strategiche della Città, così da garantire anche una riduzione dell'inquinamento atmosferico, disincentivando l'uso dell'auto privata.

Occorrerà, in sinergia con la Regione e il concessionario della rete ferroviaria, migliorare i servizi di connessione e collegamento della città con i comuni limitrofi, creando e sviluppando le occasioni di turismo su cui grandissimi passi in avanti, grazie soprattutto ai progetti dei privati (che hanno determinato consistente incremento del numero di posti letto in città), sono stati compiuti nell'ultimo quinquennio, ma che vanno consolidati e rafforzati con l'azione di governo 2020/2025.

Ancora, in sinergia con la Regione e con il gestore della risorsa idrica/fognaria, dopo avere portato l'acqua corrente in tutta la Città, occorre finalmente portare a termine il progetto di realizzazione delle fogne nella zona alta della Città. Questo progetto, che troppe volte si è interrotto per fatti estranei alla amministrazione comunale (legate a vicende societarie e giudiziarie), dovrà essere una priorità dell'Amministrazione durante i prossimi cinque anni di Governo. L'attuazione di questa priorità, laddove le risorse regionali, nazionali e comunitarie, non dovessero essere sufficienti, costi quel che costi, verrà attuata mediante risorse comunali, utilizzando, come avvenuto per altre opere pubbliche realizzate nell'ultimo quinquennio (si pensi alla Caserma dei Carabinieri finalmente consegnata alla Città dopo oltre venti anni), mutui contratti con Cassa Depositi e Prestiti.

Insomma, l'azione di Governo dovrà rafforzare e consolidare le buone pratiche attuate nella scorsa consiliatura, risolvendo problemi che da troppo tempo attanagliano la città e soprattutto alcune zone periferiche di esse.

AMBITO "SCUOLA E CULTURA"

Ercolano ha sei istituti comprensivi e un istituto superiore. Conta circa 4500 studenti.

Alla luce degli eventi emergenziali per il covid 19 c'è da ripensare totalmente al sistema istruzione, alla riorganizzazione della didattica, alla riorganizzazione strutturale degli edifici e degli spazi e tale riorganizzazione deve prevedere necessariamente una collaborazione e una forte intesa tra il quadrilatero educativo: La scuola, L'Ente locale, Le Associazioni, Le famiglie.

Le indicazioni nazionali del comitato tecnico scientifico del 15 maggio 2020 stabiliscono tre priorità:

- *Il distanziamento sociale;*
- *la rigorosa igiene delle mani, personale e degli ambienti;*
- *La capacità di controllo e risposta dei servizi sanitari, della sanità pubblica territoriale e ospedaliera.*

Alla luce della prima priorità, l'azione di Governo, nel breve, medio e lungo periodo, sarà orientata a offrire soluzioni e sostegno alle Istituzioni scolastiche ma soprattutto alle famiglie (da qui la necessità di immaginare anche un assessorato a se stante ad esse dedicato) per scongiurare forme di didattica che purtroppo, non risultano essere inclusive.

Per questo motivo, in un discorso sincronico anche con le Associazioni del territorio, è necessario creare e organizzare degli interventi che colmino i vuoti che si creerebbero se ciascun elemento del quadrilatero educativo, lavorasse da solo.

L'azione di Governo dovrà essere diretta, proseguendo quanto realizzato nell'ultimo quinquennio (finalmente dopo tante promesse e tante aspettative ha visto la luce l'approvazione del progetto di riqualificazione del II Circolo) a realizzare, mediante individuazione di apposite fonti di finanziamento, Interventi strutturali ad Hoc per recuperare spazi, sanificare quelli esistenti o semplicemente adattarli alle nuove esigenze.

L'ente locale si propone, con la collaborazione di tutte le componenti della scuola e del territorio, sempre nell'ottica della massima partecipazione popolare, di formare un tavolo permanente per :

- 1) *individuare le priorità e analizzare i bisogni delle singole scuole e delle platee afferenti ad esse;*
- 2) *Coinvolgere le famiglie e le Associazioni per i bambini disabili;*
- 3) *Attuare un piano di recupero per la diffusione capillare della rete wifi gratuita al territorio e di dispositivi digitali;*
- 4) *Creare dei supporti didattici extra scolastici per i bambini e i ragazzi in difficoltà;*
- 5) *Riorganizzare gli spazi verdi e gli ambienti abbandonati;*

- 6) *Prevedere un progetto didattico educativo incardinato nel PTOF delle Scuole con il quale L'assessorato alle politiche sociali e della Pubblica Istruzione diano un contributo significativo;*
- 7) *Venire incontro alle esigenze dei genitori che lavorano offrendo spazi mensa anche di lunch box per un tempo scuola più disteso;*
- 8) *Offrire servizi specialistici sin dall'inizio dell'anno scolastico ai bambini disabili;*
- 9) *Riorganizzare e implementare il servizio di trasporto bus scuola sul territorio;*
- 10) *Promuovere la formazione alla cittadinanza attraverso sportelli e incontri formativi sulla gestione delle emergenze e la convivenza con essa.*

L'azione di governo, quindi, sarà orientata anche a reperire risorse, dedicando un capitolo di bilancio al diritto allo studio, per garantire progetti e possibilità di occasioni formative maggiori sul territorio.

Una città che funziona parte dalla Scuola e dalle Famiglie.

Le attività, anche attraverso processi di integrazione già sperimentati nell'ultimo quinquennio tra il mondo della scuola e quello produttivo, dovranno essere orientate anche a garantire lo sviluppo della cultura nel nostro territorio.

La scuola e la cultura, poi, devono essere inseriti e inquadrati, ancora di più di quanto accaduto nell'ultimo quinquennio, in un processo di valorizzazione anche delle attività turistiche e commerciali della Città, creando un sistema integrato che consenta a tutte le componenti istituzionali di favorire il miglioramento delle condizioni di vita della Città.

Bisogna continuare ad essere consapevoli della ricchezza della nostra Città e trasformare, grazie all'aiuto della Scuola e delle altre istituzioni che operano sul territorio, la cultura come occasione di sviluppo del territorio.

ERCOLANO CITTA' DEL BUONGOVERNO

*Le forze politiche unite intorno al sostegno del candidato Sindaco Avv. **Ciro Buonajuto** si propongono, rafforzando i processi già avviati, di proseguire le politiche di ringiovanimento e di rinfunzionalizzazione degli apparati burocratici amministrativi. L'obiettivo dovrà essere quello di dare alla Città un apparato istituzionale al passo coi tempi, razionale, flessibile, efficiente, economico ed efficace, in grado di rispondere ai bisogni della cittadinanza in tempi certi, nel rispetto della trasparenza e dell'uguaglianza.*

Insomma, si dovrà proseguire l'azione tesa alla riorganizzazione della macchina comunale, rendendola sempre più efficiente ed efficace. Ciò dovrà avvenire, in linea con misure già avviate nella scorsa consiliatura, mediante la riorganizzazione, la razionalizzazione e la valorizzazione delle risorse.

Il motto dovrà essere "meno burocrazia e maggiori servizi", rispondendo appieno alle esigenze dei cittadini, rafforzando le buone pratiche avviate nel quinquennio 2015/2020, rispetto al quale il presente piano di governo cittadino si pone in continuità.

L'azione di Governo sarà tesa all'ulteriore rafforzamento degli strumenti di comunicazione tra i rappresentanti delle istituzioni e i cittadini, creando momenti di confronto e di raccordo continuo.

Il cittadino dovrà essere posto, sempre di più, mediante un ulteriore potenziamento dei sistemi informativi (come già accaduto per il SUAP), anche altri settori comunali (ad esempio, le politiche sociali) saranno rafforzati mediante la creazione di piattaforme informatiche che consentano al cittadino di essere in continuo contatto con le istituzioni, garantendo ai primi di rappresentare i propri bisogni e ai secondi di programmare strumenti di realizzazione e attuazione dei bisogni della città, consentendo quindi all'azione di Governo di essere sempre al passo con le esigenze del momento.

ERCOLANO CITTA' CREATIVA, D'ARTE E TURISMO

*L'azione di Governo della coalizione di centro sinistra che sostiene il candidato Sindaco, avv. **Ciro Buonajuto**, proseguirà l'obiettivo di valorizzare il Patrimonio Culturale, Archeologico, Artistico, Architettonico che è la Natura ha donato alla nostra Città.*

Si dovranno rafforzare tutte le politiche, già sperimentate nella scorsa consiliatura, tese a sviluppare un "turismo permanente", cercando di ampliare l'offerta turistica a tutto l'anno solare e non solo al periodo aprile settembre.

In questo ambito, l'impegno della coalizione sarà massimo, anche considerando gli effetti negativi che, purtroppo, sono stati causati dal COVID19 che ha gravemente colpito il settore in questione. Insomma, l'Amministrazione, anche attraverso il reperimento di risorse finanziarie, sosterrà, con agevolazioni sui tributi comunali, le iniziative di quanto vorranno, anche nel prossimo quinquennio, scommettere sulla capacità di ERCOLANO di essere un punto di riferimento del turismo nazionale e internazionale.

Accanto al Vesuvio, agli Scavi e al MAV, occorre incentivare il turismo sul territorio legato alle ville vesuviane, alle chiese storiche e a tutti gli attrattori turistico commerciali presenti in Città. E' essenziale a tal fine, accrescere, ancora di più, rispetto a quanto fatto negli ultimi cinque anni, fra tutti i cittadini la cultura dell'accoglienza e dell'ospitalità.

L'azione di Governo della coalizione di centro sinistra si pone anche l'obiettivo di proseguire le attività di programmazione di qualificate iniziative finalizzate all'affermazione di Ercolano come città d'arte, che non solo custodisce monumenti, patrimonio dell'umanità, ma che produce eventi culturali di prestigio. Per questo, l'obiettivo sarà incentrato nella realizzazione di grandi eventi culturali che consentano alla Città di riappropriarsi della propria identità territoriale.

*In questa direzione, la coalizione si impegnerà per portare a termine i progetti di riqualificazione di Via Cortili Via Mare (i cui lavori, avviati durante lo scorso mandato, si completeranno nel prossimo quinquennio), nonché della Villa Comunale adiacente il Palazzo di Città (per la quale nello scorso quinquennio sono stati reperiti i finanziamenti e approvati i progetti che vedranno la luce nel prossimo quinquennio). Si tratta di due progetti strategici che hanno l'obiettivo comune di rendere la città archeologica parte integrante della città moderna. La passeggiata sui scavi (Via Cortili Via Mare) e la terrazza su Villa dei Papiri (Villa Comunale) saranno nel prossimo quinquennio l'emblema di un modello e di un vision di Città fortemente sentita da tutta la coalizione che sostiene la candidatura del Sindaco Avv. **Ciro Buonajuto**.*

L'azione di Governo ancora, continuando una missione intrapresa negli ultimi cinque anni, valorizzerà e rafforzerà la promozione e la diffusione della musica e del teatro tra le nuove generazioni, associando a ciò la diffusione di cultura e tradizioni in tutte le zone della città.

L'azione di Governo, quindi, sarà tesa a stabilizzare festeggiamenti per il Carnevale, come eventi quali il Cinema all'Aperto, fermo restando le feste tradizionali che tutti gli anni vengono organizzate in città (Sant'Anna, la Madonna dell'Assunta, la Madonna di Pugliano, San Gennaro, la Festa dei Pescatori e la Madonna del Subacqueo, la Festa di San Vito, il volo degli angeli, il presepe vivente, ecc).

L'obiettivo della azione di Governo dei prossimi 5 anni sarà teso, in sinergia con il MAV, a provare trasformare questo luogo in un vero e proprio teatro da mettere a disposizione della città, anche e soprattutto nei periodi dell'anno in cui c'è una minore affluenza turistica.

ERCOLANO CITTA' PRODUTTIVA

Per le attività produttive l'obiettivo è quello di proseguire le politiche, che tanti buoni risultati hanno prodotto nell'ultimo quinquennio, di incentivazione e i programmi integrati, per la valorizzazione del tessuto commerciale/artigianale/turistico.

I punti su cui focalizzare l'attenzione sono:

- Rivisitazione e aggiornamento del SIAD (Strumento di Intervento dell'Apparato Distributivo), sburocratizzando ulteriormente le procedure amministrative;
- Incentivi alle imprese, sotto forma di crediti d'imposta.

Nell'ambito della rivisitazione e aggiornamento del SIAD, l'azione di Governo si propone di attuare le seguenti iniziative:

- disciplinare e riorganizzare le aree mercatali, proseguendo il percorso già avviato nell'ultimo quinquennio, portando a compimento il progetto di realizzazione di una area mercatale dedicata, con un ampio parcheggio e offrendo, pertanto, un sistema integrato di sviluppo del commercio locale, anche ambulante;
- razionalizzare il sistema della media e grande distribuzione;
- regolamentare, offrendo sistemi incentivanti allo sviluppo delle attività commerciali, in linea con quanto accaduto nell'ultimo quinquennio (ad esempio, con il regolamento dei dehors approvato dal consiglio comunale) la disciplina dei pubblici esercizi di somministrazione;
- incentivare la formazione di centri commerciali naturali;
- riqualificare il tessuto commerciale, con il rafforzamento dell'immagine e dell'identità dei luoghi del commercio e dell'artigianato tradizionale, favorendo le attività storiche (si pensi, al mercato di Pugliano);
- incentivare gli insediamenti commerciali nelle periferie.

L'azione di Governo svilupperà ancora di più le iniziative tese a creare e rafforzare, anche col contributo di altri soggetti pubblici e/o privati, servizi informativi per agevolare l'accesso a finanziamenti, promuovendo anche a livello locale la cultura della integrazione europea.

L'impegno politico amministrativo che ci si propone di attuare nei prossimi cinque anni deve anche fare in modo che tutte le iniziative culturali (che dovranno essere trasformati da eventi locali ad eventi di rilievo metropolitano, regionale, nazionale) dovranno prevedere il costante coinvolgimento dei commercianti e degli artigiani, in modo tale da consentire che ogni evento sia una occasione per pubblicizzare e rilanciare i prodotti Ercolanesi e l'immagine della Città di Ercolano sugli scenari nazionali ed internazionali, in continuità con quanto accaduto nell'ultimo quinquennio.

Ercolano dovrà diventare sempre di più un luogo del turismo nazionale e internazionale.

Il contributo che l'azione di Governo dovrà dare, proprio per favorire l'attuazione di questo obiettivo ed incrementare ulteriormente le attività commerciali che ruotano intorno al turismo, sarà certamente quello di creare infrastrutture pubbliche (soprattutto parcheggi) che consentano un più facile accesso ai luoghi culturali e turistici da cui è caratterizzata la città di Ercolano.

Bisogna consolidare l'idea di Ercolano, nell'ambito del contesto turistico, non come una città "mordi e fuggi" in cui si viene per visitare gli Scavi e/o il Vesuvio e/o il MAV, ma che sia una città da vivere. L'obiettivo primario è di fornire strumenti che consentano, finalmente, anche ad Ercolano di sviluppare una movida, anche notturna, intorno ai tantissimi attrattori turistici presenti in Città.

Continuerà l'impegno dell'azione di Governo per favorire, anche mediante sburocratizzazione della macchina amministrativa e delle procedure, l'incremento dei posti letto, favorendo, secondo le normative vigenti, la creazione di nuovi ostelli, bed and breakfast, case vacanze, fino ad arrivare anche allo sviluppo, all'interno del centro storico, di veri e propri alberghi diffusi.

Questa azione, infatti, favorendo l'attività di impresa, consente una rigenerazione del tessuto urbano esistente grazie a una nuova destinazione d'uso, trasformando immobili magari in

disuso in luoghi, in tutto o in parte, dedicati alla ospitalità, contribuendo a creare nuove attività lavorative e/o commerciali sempre e comunque intorno al turismo.

L'intenzione della coalizione che sostiene il candidato Sindaco avv. Ciro Buonajuto è, quindi, anche quella di trasformare il turista in un cittadino che si senta parte della Città, così da diventarne un vero e proprio Ambasciatore, promuovendo le bellezze della nostra amata Città.

ERCOLANO LA CITTA' DEI BAMBINI E DELLE FAMIGLIE

L'impegno politico, anche attraverso la creazione di una delega che si dedichi prioritariamente a tale obiettivo è rivolto a realizzare una città in cui ci siano spazi, tempi e relazioni con e per i bambini e le famiglie. Ambienti in cui possono riconoscersi e sentirsi appartenenti ad una comunità attenta ai bisogni di tutti.

I protagonisti di questo obiettivo sono i Bambini, con le loro famiglie, quali Cittadini Attivi, avvicinandoli al territorio, alle strutture dell'amministrazione comunale e alle risorse presenti nella realtà sociale di cui fanno parte, a partire dal proprio quartiere, dalla propria scuola.

La finalità è quella di vivere nel proprio ambiente urbano in modo consapevole e responsabile. Si devono creare e rafforzare spazi per garantire ai bambini il "diritto al gioco" (come è stato fatto nella scorsa consiliatura con il Parco Urbano di Pugliano) soprattutto nelle zone in cui il disagio sociale è maggiore.

Recuperare, anche grazie alle parrocchie e alle associazioni presenti sul territorio, locali da destinare a ludoteche, micro nidi e, comunque, luoghi nei quali si può dare sostegno alle famiglie e soprattutto occasione di gioco e incontro per i bambini.

In questo un ruolo fondamentale va riconosciuto anche alle associazioni del terzo settore che, spesso, sono fondamentali per accompagnare il Comune in progetti a tal fine destinati.

Bisogna favorire e agevolare, come accaduto nell'ultimo quinquennio, l'uso di strutture comunali in favore di associazioni no profit per favorire attività ludico ricreative e non commerciali.

Anche questa può essere una occasione per realizzare la partecipazione attiva: ogni luogo di incontro e di svago può trasformarsi in un luogo di riflessione e di spunti per la azione amministrativa rendendola sempre attuale al bisogno reale ed effettivo del momento.

ERCOLANO CITTA' SOLIDALE

L'azione di Governo, in linea con le politiche proprie di una coalizione di centro sinistra, devono prevedere un rafforzamento delle politiche sociali territoriali.

La prima esigenza fondamentale che l'azione di Governo sentirà di realizzare e attuare è l'ANALISI DEI BISOGNI SOCIALI della città, finalizzata a creare una struttura permanente dedicata alla programmazione sociale, così da potere rispondere appieno alle reali esigenze degli ercolanesi, con servizi continuativi e stabili.

Tale struttura, dovrà programmare, tenendo conto di quanto già costruito nell'ultimo quinquennio, operando "aggiustamenti di tiro" laddove necessario e lavorare al reperimento di nuove fonti di finanziamento, sia per dare attuazione a bisogni sempre più sentiti in Città, sia per consentire nuove sperimentazioni in servizi che siano inclusivi e di promozione dell'agio.

Le politiche sociali devono essere strumento per consentire l'esercizio pieno di diritti, aiutando soprattutto chi ha bisogno di sostegno e supporto, tutti devono godere di questa opportunità.

Le politiche sociali dovranno, quindi, allargare il potenziale delle opportunità che devono essere piene non solo per chi è colpito dalla disabilità, ma anche per consentire ai familiari che ne prendono cura di continuare a vivere anche essi in pieno il loro potenziale, senza dover limitare il tempo per il lavoro, per il tempo libero, per lo sport e in generale per ogni elemento che ne consenta in pieno l'affermazione della propria personalità e delle proprie attitudini.

Sarà necessario immaginare misure di sostegno al disabile e alle relative famiglie che contribuiscano alla reale inclusione sociale, perché non vi sia più "diversità" nell'accesso

alle opportunità (ad esempio, prevedendo convenzioni con taxi collettivi, contributi per servizi trasporto, voucher periodici per sostenere il trasporto privato del disabile, insomma misure che possano "alleggerire" la famiglia e favorire l'integrazione sociale del disabile), la logistica familiare (ad esempio, favorendo il servizio free delivery per spesa alimentare e di farmaci, numero unico per prenotare servizi correlati a visite mediche, prescrizioni, sostegno ad attività di baby sitteraggio, ecc), il tempo (ad esempio, favorendo l'integrazione sociale del disabile anche al di fuori del contesto scolastico e fuori dall'orario di scuola) e i servizi correlati (integrando e rafforzando servizi assistenziali già esistenti, incentivando le attività delle imprese sociali, favorendo una maggiore azione di sostegno alla disabilità attraverso una rete solidale).

Ancora obiettivo di governo sarà rafforzare gli sportelli dedicati al Pronto Intervento Sociale (PIS), offrendo un sostegno entro le 24 ore per fronteggiare situazioni di urgenza nelle quali si possono trovare i soggetti più fragili, in modo da garantire loro supporto e assistenza; rafforzare e favorire la erogazione di contributi comunali per assistenza protesica a favore di persone affette da alopecia a seguito di terapia chemioterapica, conseguente a patologia tumorale per l'acquisto di una parrucca, o comunque da persone che abbisognano di sostegno economico. rafforzamento, in sinergia con la ASL, di ambulatori comunali che possano sopperire alle esigenze immediate del cittadino (Tipo: somministrazione di una flebo, siringa, misurazione della pressione ecc.).

Inoltre, sarà cura dell'azione di Governo attuare le seguenti azioni:

- *potenziamento servizio di assistenza ai disabili e agli anziani non autosufficienti, attraverso l'armonizzazione delle risorse;*
- *sostegno psico-sociale delle ragazze madri, delle famiglie disagiate attraverso l'istituzione di Centri di Ascolto e di reinserimento sociale e rafforzare gli interventi contro la violenza di genere e qualsivoglia forma di discriminazione omofobica e di genere.*

A favore degli anziani, l'azione di governo sarà orientata a migliorare e rafforzare i servizi, anche garantendone di nuovi che la Coalizione ritiene strategici. Ad esempio, certamente i campi di azione su cui la coalizione esprimerà massimo impegno possono, esemplificativamente, essere rappresentati nelle seguenti attività strategiche:

- *Assistenza Domiciliare;*
- *Assistenza socio-sanitaria domiciliare;*
- *Pasti a domicilio;*
- *Servizio di tele-sorveglianza domiciliare;*
- *Servizio di sorveglianza scolastica (Nonni Civici);*
- *Assistenza estiva;*
- *Contributi per ricovero in case/albergo;*
- *Promozione attività sociali: Soggiorno Climatico, Turista Fuori Porta.*

A favore dei minori, la azione di governo sarà orientata a migliorare e rafforzare i servizi, anche garantendone di nuovi che la Coalizione ritiene strategici. Ad esempio, certamente i campi di azione su cui la coalizione esprimerà massimo impegno possono, esemplificativamente, essere rappresentati nelle seguenti attività strategiche:

- *Sportello famiglia;*
- *Affido familiare;*
- *Servizio adozione nazionale ed internazionale;*
- *Servizio di semiconvitto;*
- *Inserimento in case-famiglia;*

- Ludoteca e micro nido;
- Sostegno scolastico;
- Affidamento ad artigiani (16/18 anni);
- Sostegno a famiglie con minori;
- Creazione della banda musicale della Città;
- Corale polifonica e orchestra giovanile.

Circa i disabili, la azione di governo sarà orientata a migliorare e rafforzare i servizi, anche garantendone di nuovi che la Coalizione ritiene strategici. Ad esempio, certamente i campi di azione su cui la coalizione esprimerà massimo impegno possono, esemplificativamente, essere rappresentati nelle seguenti attività strategiche:

- Servizio di assistenza domiciliare anche integrata;
- Trasporto a sostegno attività riabilitative;
- Trasporti extraurbani per studio e riabilitazione;
- Centro socio-educativo diurno;
- laboratori sensoriali;
- Contributi a progetti di auto-aiuto;
- Iniziative formative e inserimento lavorativo di utenti psichiatrici;
- Mensa scolastica gratuita per i più disagiati;
- Voucher del lavoratore;
- Social Family Card;
- Misure di accompagnamento.

ERCOLANO CITTA' VERDE E SOSTENIBILE ·

Politiche sanitarie, tutela della salute e dell'ambiente

L'Azione di Governo dei prossimi 5 anni si propone di rafforzare, in piena sinergia con la ASL e con le altre autorità sanitarie operanti sul territorio, le politiche sanitarie, mediante campagne informative, screening periodici, ma soprattutto migliorando la qualità dei servizi, potenziando l'offerta ai cittadini.

Il tema fondamentale che, in sinergia con tutti i livelli di Governo (nazionale, regionale e metropolitano), dovrà essere affrontato e che non può essere più rimandato è quello delle bonifiche ambientali delle cave esistenti sul territorio (zona alta) che nel corso dei decenni precedenti sono state trasformate in vere e proprie discariche, talora anche abusive.

L'impegno di Governo sarà finalizzato a ricercare fonti di finanziamento ad hoc per restituire alla Città zone che, da troppo tempo, sono simbolo di degrado e di malaffare.

Inoltre, nella prossima consiliatura si dovrà continuare con le azioni finalizzate alla riduzione delle emissioni in atmosfera (negli ultimi 5 anni vi è stata un riduzione del 60% grazie alla riqualificazione della pubblica illuminazione).

Igiene Urbana

Il programma di Governo che sostiene il candidato Sindaco Avv. Buonajuto si impone una decisa inversione di rotta sul tema dell'igiene urbana. Nonostante gli sforzi profusi, ancora oggi, purtroppo la nostra Città spesso appare poco pulita.

L'azione di Governo si propone, pertanto, di sviluppare diffuse campagne informative circa la cultura della raccolta differenziata, della riduzione e del riciclo dei rifiuti.

La cultura della raccolta differenziata costituisce uno strumento fondamentale per consentire alla Città di essere pulita tutti i giorni.

Occorre, in alcune zone della Città, compiere una concreta, fattiva e costante attività di controllo, per evitare, a tutte le ore del giorno e della notte, lo sversamento indifferenziato di

rifiuti di ogni genere. In questo la politica di governo, oltre a rafforzare i controlli, sviluppando e perfezionando strumenti di videosorveglianza (anche attraverso droni), dovrà incentivare non solo i cittadini ad essere rispettosi delle regole, ma soprattutto ad essere i primi a denunciare e segnalare sversamenti abusivi. Le dimensioni del territorio e i mezzi tecnici a disposizione impediscono un controllo capillare del territorio. Per questo ogni cittadino, sentendosi parte integrante dell'amministrazione e tutelato da questa, deve assumere un ruolo fondamentale nella lotta al sacchetto selvaggio. L'azione di governo si propone anche di creare associazioni o reti di cittadini, con il sostegno delle istituzioni, mettendo a disposizione mezzi e risorse organizzative, che insieme agli amministratori diffondano buone pratiche che rendano ancora più bella e più pulita Ercolano.

Inoltre, nella prossima consiliatura andrà modificato l'orario di raccolta dei rifiuti.

Benessere dei cittadini

Nei prossimi cinque anni, l'azione di Governo, in piena continuità con quanto accaduto nello scorso quinquennio, si propone di sviluppare e ampliare tutte le aree verdi presenti sul territorio, creando luoghi di svago e di raduno per i cittadini.

Dopo l'apertura al pubblico e la restituzione alla Città, fra gli altri, del Parco Inferiore di Villa Favorita, del Parco Maiuri, del Parco di Piazza Pugliano, del Parco di Via Belvedere, e del Boschetto di Via Gabriele D'Annunzio, anche mediante interlocuzione con gli altri enti preposti alla tutela e alla gestione, ci sarà un impegno diretto per consentire l'apertura al pubblico di altri parchi contenuti all'interno di Ville storiche esistenti sul nostro territorio. Si pensi alle aree a verde di Villa Materazzo, oppure al Parco Superiore di Villa Favorita, a Villa Aprile, Villa Ruggiero, Villa Campolieto, nonché tutte le Ville Vesuviane che insistono sul miglio d'oro ecc. Insomma, oltre a indirizzare l'azione di Governo verso l'apertura e la realizzazione di nuovi parchi pubblici (e il prossimo quinquennio finalmente dovrà vedere la luce del parco di San Vito), si dovranno aprire alla Città le bellezze esistenti sul territorio.

Particolare attenzione, infine, dovrà darsi anche nel prossimo quinquennio alla risorsa acqua, evitando ogni forma di spreco, così come dovranno svilupparsi e integrarsi le politiche di risparmio energetico già avviate per la pubblica illuminazione estendendole a tutto il patrimonio immobiliare comunale.

Ercolano Per lo Sport

Salute, benessere e inclusione passano anche attraverso lo sport come strumento sociale, culturale, educativo ed economico. Grazie alla ricchezza dell'associazionismo sportivo, sono stati realizzati molti progetti di promozione alla pratica sportiva, grandi eventi e sono state valorizzate aree verdi e spazi pubblici. Miglioreremo e svilupperemo gli impianti in gestione (con particolare attenzione all'efficientamento energetico) e a libera fruizione.

L'amministrazione comunale nell'ottica di aumentare la partecipazione alla pratica sportiva, viatico fondamentale di crescita e di deterrenza contro le situazioni economico sociali difficili della nostra città, propone per i prossimi 5 anni di attuare progetti (già approvati) o idee progettuali su cui già tanto si è lavorato nella scorsa consiliatura. In particolare, la coalizione, proprio riconoscendo il valore fondamentale dello sport, si impegna a lavorare alacramente per realizzazione i seguenti strategici interventi:

- il completamento dei lavori dello Stadio Comunale "R.Solaro" iniziati durante la scorsa legislatura per ottenere una struttura che accolga tutte le manifestazioni outdoor che possano essere un volano per le associazioni sportive cittadine calcistiche e dell'atletica.
- Costruzione di una tendostruttura adiacente al V Circolo Didattico di via Gabriele D'Annunzio con la possibilità di un campo regolamentare per pallavolo, pallacanestro e calcio a 5 che sia in grado di ospitare anche sport indoor per persone diversamente abili.

- Presa in gestione dalla Città metropolitana di Napoli e copertura del campo da pallacanestro del nuovo plesso dell'istituto superiore "A. Tilgher" di via Caprile.

- Sistemazione e miglioramento, anche funzionale, di tutte le palestre delle scuole e di tutte le aree pubbliche aventi la destinazione a area sportiva;

- Creazione di nuove aree sportive pubbliche;

Per la realizzazione di tali interventi, la coalizione si impegnerà ad attivare tutte le procedure di reperimento dei fondi, anche accendo ai fondi istituiti dall'istituto del credito sportivo affinché si possano realizzare queste strutture fondamentali per lo sviluppo dell'associazionismo sportivo in città.

Faciliteremo la pratica sportiva e l'educazione motoria per i più giovani (nella scuola primaria) e per gli anziani (palestre all'aperto), con particolare attenzione alle disabilità, nella convinzione che "un euro investito nello sport ne fa risparmiare almeno tre al sistema sanitario nazionale".

Particolare attenzione sarà dedicata alla pratica sportiva in sicurezza con il progetto Palestre cardioprotette da attuare in collaborazione con la Croce Rossa Italiana.

Inoltre, in continuità con gli ultimi 5 anni, saranno rafforzate le Ercolaniadi, dei veri e propri giochi della Gioventù che hanno permesso ai nostri bambini di confrontarsi.

Ercolano città giovane

Dopo 11 anni che ad Ercolano è presente il Forum dei Giovani, organismo di rappresentanza giovanile che da anni sta formando una nuova classe dirigente giovanile capace di interessarsi dei bisogni della città.

Il Forum rappresenta anche un punto di aggregazione per i giovani provenienti dalle diverse associazioni e dai diversi contesti sociali presenti in città.

Le azioni da svolgere, compatibilmente con le risorse economiche a disposizione dell'ente e con un impegno a reperire nuove fonti di finanziamento per sviluppare le azioni in questione, per rendere maggiormente efficace l'azione dei giovani del forum sono:

- adeguamento al format procedurale della Regione Campania stabilito dal DD n. 82 del 10/12/2018.

- apertura di un capitolo di bilancio "Politiche Giovanili - Forum dei Giovani" con lo stanziamento di almeno un euro per ogni giovane under 35 presente in città secondo dati ISTAT (circa 20 mila) per ogni biennio di coordinamento.

- Riqualficazione della sede con un nuovo impianto Wi-Fi che garantisca la connessione internet fibra veloce.

- Potenziamento degli spazi a disposizione del Forum per poter svolgere l'attività di Aula Studio nel Weekend.

- Nuove risorse umane per "Informagiovani" con l'inserimento di nuove risorse umane che possano aumentare la mole di lavoro svolta dall'ufficio garantendo in questo modo una collaborazione tra il Forum, l'Amministrazione e i giovani della città che vogliono accedere ai servizi dell'ufficio.

- Creazione di un team per l'euro-progettazione: presa in carico di una convenzione con le cooperative o le società di progettazione europea per utilizzo dei Fondi diretti e indiretti erogati dall'Unione Europea alla Regione Campania e ai Comuni con la presentazione di progetti che possano essere volano di sviluppo sociale ed economico per i giovani della città.

Per garantire una città che sia accogliente per i giovani studenti si propone per i prossimi 5 anni l'apertura ad orario continuo dalle 9 alle 19 dal lunedì al venerdì della Biblioteca Comunale "G.Buonajuto" di Villa Ruggiero con una collaborazione con il Forum dei Giovani di Ercolano per la gestione delle risorse umane.

ERCOLANO CITTA' SICURA

La Sicurezza Urbana

L'azione di Governo dovrà essere diretta a incrementare nei cittadini il senso di sicurezza urbana.

Per fare ciò, l'azione di governo dei prossimi 5 anni si propone, nell'ambito di una più ampia esigenza di riqualificazione urbana, di rafforzare luoghi simbolo per innescare fenomeni virtuosi in grado di elevare il grado di legalità e il senso di sicurezza urbana.

Il MAV, da questo punto di vista, deve continuare ad essere, oltre che patrimonio e risorsa della Città, un luogo di promozione della cultura della legalità.

Devono rafforzarsi le politiche cittadine avviate nella scorsa consiliatura, ad esempio, mediante la creazione dell'Osservatorio della Legalità che dovrà costituire un luogo simbolo in cui raccogliere le esigenze del territorio e sapere individuare le giuste misure, anche di sostegno ai cittadini, per incrementare la cultura della legalità cittadina.

Dovranno ancora rafforzarsi i rapporti con le Forze dell'Ordine operanti sul territorio, così come un ruolo centrale, su questo tema, dovrà essere dato e riconosciuto alla Associazione antiracket, alla cooperativa Radio Siani e a tutti quanti gli altri soggetti (singoli ed associati) che si propongono di sviluppare insieme al Comune politiche di legalità.

L'azione di Governo sarà tesa anche a rafforzare e rinforzare gli organici, oltre che la strumentazione, della Polizia Municipale, continuando una politica di ringiovanimento del personale già avviata nella scorsa consiliatura, come quelli della Protezione Civile. Si dovranno rafforzare le strutture operanti sul territorio (si pensi alla Associazione Nazionale Carabinieri, alla Croce Rossa Italia, alla Associazione Guardie Ambientali) consentendo di incrementare le attività di diffusione del senso di legalità.

Anche in questo settore, la politica di Governo si proporrà di attivare delle vere e proprie task force, come avvenuto anche nel corso dell'ultima consiliatura, per reperire fonti di finanziamento (metropolitane, regionali, nazionali e comunitarie) che possano contribuire a favorire politiche di legalità sul territorio.

Insomma, tutte le buone pratiche avviate e consolidate nell'ultimo quinquennio, dovranno essere la base di partenza per sviluppare il senso di sicurezza urbana in tutti i cittadini.

Il Rischio Vesuvio

La collocazione geografica di Ercolano all'interno della c.d. "zona rossa" impone di continuare le politiche avviate nella scorsa consiliatura, consolidando e rafforzando campagne informative di prevenzione e educazione al rischio vulcanico.

L'azione di Governo, dopo la approvazione e la diffusione sul territorio, anche a mezzo APP, del Piano Comunale di Protezione Civile, si propone di sviluppare, in sinergia con la Regione Campania, la consapevolezza nei cittadini del rischio vulcanico e dei comportamenti da tenere.

Il programma di Governo che si propone ai cittadini prevede un rafforzamento, anche in termini di conoscenza, delle vie di fuga (anche creando nuovi collegamenti stradali o ampliando quelli esistenti) e dei comportamenti da tenere anche a fine preventivi.

Le misure che ci si propone di attuare e/o rafforzare sono:

- incentivare e promuovere il recupero primario degli edifici storici, in particolare delle emergenze architettoniche, finalizzato alla messa in sicurezza dal rischio sismico e all'adeguamento funzionale verso destinazioni d'uso diverse da quelle abitative sia ai fini della decompressione abitativa sia per il miglioramento della complessità funzionale della parte urbana;

- attivare programmi di messa in sicurezza degli edifici e delle attrezzature urbane dal rischio sismico e vulcanico da gas roventi;

- attivare programmi ed interventi per il miglioramento e la razionalizzazione delle vie di fuga adeguando le vie principali di accesso alla Zona Rossa previsti dai piani nazionali e regionali, anche puntando alla loro qualificazione paesistica ed ecologica;
- incentivare la presenza diffusa e continua di presidi istituzionali in tutte le aree urbane, con particolare riferimento a quelle periferiche, e la realizzazione di interventi volti al rafforzamento dei sistemi di controllo e videosorveglianza delle strade del territorio Cittadino;
- promuovere in accordo con il settore protezione civile Nazionale e Regionale esercitazioni periodiche di evacuazione della popolazione;
- sistemazione idrogeologica e messa in sicurezza del territorio pedemontano con la programmazione e realizzazione di interventi a tal uopo destinati.

Il Piano Locale per la Sicurezza Integrata

La consapevolezza che la Sicurezza ha assunto anche una dimensione locale è dimostrata dal fatto che i Cittadini si rivolgono sempre più alle proprie Amministrazioni per sentirsi tutelati. E il primo livello di riferimento è dato proprio dal Comune, che è l'Istituzione più vicina al cittadino.

Per questo, l'obiettivo che ci si propone è non solo di raccogliere le esigenze, provando a attuarle, ma di porsi come reale ponte - per tutte le questioni di competenza extracomunale - tra il cittadino e le istituzioni sovra comunali.

Il Comune, quindi, deve diventare il luogo, sempre di più, anche attraverso il raccordo con le altre istituzioni, in cui il cittadino può rivolgersi per trovare risposte ai propri bisogni.

Per questo è necessario rafforzare, anche con i contributi dei privati, sistema di videosorveglianza, così come già fatto per le aree sensibili (tipo le scuole) nel corso dell'ultimo quinquennio.

La sicurezza integrata della Città di Ercolano deve passare attraverso la prosecuzione della riorganizzazione del settore di Polizia Municipale.

L'obiettivo è quello di corrispondere a standard di qualità rapportati alla realtà del territorio, alla ricerca della migliore risposta alle variegate aspettative della comunità, nonché di aumentare il livello di integrazione con le altre Forze di Polizia dello Stato e la sinergia con gli altri Enti di contesto.

Infine, occorre rafforzare e migliorare la politica di contrasto alla evasione e elusione dei principali tributi comunali, costituendo questa la causa talora del mancato sviluppo di una serie di politiche concrete, causando la mancanza di risorse per l'ente con cui soddisfare i bisogni della collettività.

ERCOLANO CITTA' MODERNA

La regolamentazione edilizia

Il Comune, nell'ultimo quinquennio, ha approvato atti fondamentali e storici in questo ambito. Finalmente il Comune si è dotato di un Regolamento edilizio al passo coi tempi. Finalmente si è dotato di un PUC aggiornato alle esigenze del territorio. Finalmente si è disciplinata la trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà.

Il prossimo quinquennio dovrà rafforzare quanto è stato avviato, trasformando, adottando e attuando piano concreti operativi che consentano alla Città di fare un passo avanti sul piano urbanistico.

In questo, fondamentale sarà il ruolo del SIAD che sarà uno dei primi atti che verrà portato alla approvazione del consiglio comunale.

Il SIAD consentirà, unitamente al PUC approvato, agli imprenditori e commercianti locali di potere finalmente rilanciare le proprie attività, dando nuovo impulso alla economia locale.

Il prossimo quinquennio, dunque, deve avere la continuità, consentendo all'amministrazione di realizzare e attuare quanto è stato seminato nel corso della precedente consiliatura.

L'attuazione degli strumenti urbanistici adottati e in corso di adozione consentiranno, anche mediante realizzazione di infrastrutture pubbliche (si pensi ai parcheggi) di rilanciare definitivamente la città di Ercolano.

Recupero del centro storico

L'azione di Governo proseguirà le attività di recupero del centro storico, attuando e eseguendo le misure programmate sia con risorse comunali che con risorse extra comunali, consentendo il suo definitivo rilancio.

Gestione area cimiteriale

L'azione di Governo sarà mirata a proseguire l'azione di riqualificazione delle aree interne e esterne al cimitero. Obiettivo primario, oltre alla attuazione di quanto già programmato, sarà il reperimento di risorse per riqualificare, in sinergia con la Curia, la Chiesa sita all'interno del Cimitero.

Inoltre, mediante la finanza di progetto, a breve ci sarà l'ampliamento del cimitero con la realizzazione di loculi a prezzi popolari

Patrimonio comunale

La amministrazione proseguirà le azioni volte a valorizzare il patrimonio disponibile, ottimizzandone la gestione per fini culturali e sociali.

Si proseguiranno azioni tese al recupero e alla manutenzione, ordinaria e straordinaria, di tutto il patrimonio immobiliare, comprese le scuole, per migliorare le strutture di proprietà del comune, anche nell'ottica di risparmio ed efficientamento energetico.

La politica attiva sarà diretta anche a ridurre i costi dell'amministrazione, continuando la dismissione di beni non destinati a usi pubblici.

Energia Pulita e Edilizia sostenibile

Sarà necessario migliorare, energeticamente, con l'installazione di impianti fotovoltaici, tutti gli edifici comunali, anche utilizzando finanziamenti a tal uopo destinati.

Piano Generale del Traffico e Piano Parcheggi

Il rilancio definitivo del sistema urbanistico comunale dovrà prevedere, necessariamente, la programmazione di uno studio scientifico dei flussi del traffico e dovrà prevedere la realizzazione di opere infrastrutturali per la viabilità urbana ed extraurbana, finalizzata a un indirizzo turistico ricettivo.

L'approvazione del PUC, finalmente, consentirà la realizzazione di parcheggi pubblici in zone strategiche della Città, anche mediante il contributo di capitali privati.

Ercolano "Senza Barriere"

Ercolano dovrà essere sempre più accessibile per tutti, anziani, disabili, bambini prestando maggiore attenzione agli spazi esterni come strade e marciapiedi, ai parcheggi, ai trasporti, alla fruizione dei luoghi di cultura, dei parchi e giardini e delle attività commerciali.

Svilupperemo ulteriori progetti di lavoro di pubblica utilità per i detenuti, percettori RDC e persone diversamente abili al fine del loro reinserimento nel mondo del lavoro e nella società.

L'amministrazione si propone nel primo consiglio comunale utile la realizzazione del P.E.B.A. cioè i "piani di eliminazione delle barriere architettoniche" iniziando dalla riqualificazione dei marciapiedi e delle strade comunali con la creazione di percorsi dedicati a persone in carrozzina e non vedenti.

Inoltre, si preveda uno speciale percorso per l'accesso agli uffici comunali per "non vedenti" per migliorare ulteriormente la fruizione.

Le azioni concrete da inserire nei prossimi 5 anni sono:

- Rendere gli spazi pubblici esterni accessibili alle persone con mobilità ridotta.
- Adeguare i luoghi della cultura ai diversi tipi di disabilità.
- Progettare nei parchi spazi e giochi senza barriere per bambini.

- *Progettare case per rendere autonomi i disabili.*
- *Percorsi specifici per persone non vedenti.*
- *Formare i vigili e dipendenti di front office nell'apprendimento del linguaggio dei segni.*
- *Istituire numero whatsapp alternativo per non udenti.*
- *Attivare lo sportello unico per la disabilità dove ottenere informazioni su trasporti, strutture culturali e turistiche senza barriere, inclusione scolastica e lavorativa, contributi e agevolazioni e come servizio di consulenza tecnica a progettisti per l'adeguamento all'accessibilità di strutture e attività private.*

La Smart city

L'azione amministrativa, come già avvenuto nel corso dello scorso quinquennio (si pensi, ai progetti di videosorveglianza nelle aree limitrofe alle scuole e nei punti sensibili della città, o ancora al programma di riqualificazione della pubblica illuminazione), dovrà essere rafforzata verso la creazione di una città intelligente. Ercolano dovrà divenire, sempre di più, una città integrata, dove le tecnologie dell'informazione permettano una migliore gestione delle reti: elettriche, idriche, telefoniche, informatiche e sociali.

Si dovranno incrementare e rafforzare, in sinergia con le istituzioni sovracomunali, i progetti di digitalizzazione dei servizi pubblici di Ercolano. L'obiettivo sarà quello di reperire le risorse per rendere Ercolano un modello di sviluppo urbano.

PIRP (programmi integrati di riqualificazione delle periferie).

Sull'esempio e le sperimentazioni già avviate in altre regioni intendiamo implementare dei piani finalizzati alla rigenerazione delle periferie urbane, rese marginali dai processi di sviluppo insediativo e afflitte da gravi problemi di degrado sociale ed economico.

Essi saranno elaborati con il coinvolgimento degli abitanti per garantire interventi che rispondano ai loro bisogni, desideri, aspettative e a migliorarne la qualità di vita e la sicurezza.

Nuova Agricoltura

Al fine di offrire nuove occasioni di lavoro e incrementare la produzione e la vendita di alimenti "a kilometro zero", il Comune lancerà un progetto straordinario per l'agricoltura sostenibile in città. Si procederà al censimento dei terreni agricoli pubblici e privati, anche mediante concessione in comodato d'uso da assegnare, nel rispetto delle procedure di legge, a cooperative di giovani agricoltori. Valorizzazione ed incentivazione del settore agricolo alle attività connesse, dei prodotti tipici attraverso studi di settore consulenze e campagne pubblicitarie di sponsorizzazione delle nostre eccellenze.

Sostegno e rilancio del sistema serricolo, attraverso l'introduzione di sgravi e l'incentivazione all'utilizzo di fonti energetiche alternative (fotovoltaico, solare-termico, biomassa).

Economia del Vesuvio

Il Parco Nazionale del Vesuvio va considerato uno strumento di ricchezza turistica e, pertanto, a tal fine bisogna prevedere: investimenti, riorganizzazione della viabilità e dei servizi di trasporto, con una migliore sinergia con gli enti territoriali.

L'azione di Governo, anche in continuità con il percorso avviato nella scorsa consiliatura (adesione al Programma di Azione e Coesione Infrastrutture e Reti 2014/2020) intende ripristinare la antica funicolare, eventualmente, in sinergia con la Regione e con il Governo nazionale, con un sistema di trasporto più moderno e meno invasivo, nonché pianificare, in accordo con la Regione, la Città Metropolitana e con l'Ente Parco Nazionale del Vesuvio, il recupero della stazione ex Cook, oggi vandalizzata e degradata, onde consentire l'utilizzo dei locali per attività museali, ricettive e socio culturali.

Inoltre va valorizzato e rivitalizzato il borgo storico dell'Osservatorio Vesuviano e della chiesetta del SS. Salvatore.

La città del mare

Si dovrà proseguire sul recupero del mare ercolanese: l'impianto fognario oggi avviato dovrà consentire l'eliminazione degli scarichi nelle acque territoriali e consentire il mantenimento della balneabilità della nostra costa, raggiunta nella scorsa consiliatura.

Recuperare il rapporto dei cittadini con la costa ed in particolare con il mare, migliorando gli accessi al mare, con l'ampliamento delle attuali vie d'accesso, la realizzazione di parcheggi e di sistemi di interconnessione di trasporto.

Migliorare l'accesso al Molo Borbonico, anche attraverso il parco inferiore di Villa Favorita, e la creazione di nuove vie d'accesso al mare, nell'ambito delle progettualità già messe in campo nella scorsa consiliatura, saranno obiettivi strategici che la coalizione di centro sinistra che sostiene il candidato Sindaco, Avv. *Ciro Buonajuto*, seguirà con il massimo impegno nel prossimo quinquennio.

LE OPERE PUBBLICHE DA REALIZZARE

Parcheggio Piazza Trieste, Parcheggio di Via Bordiga, Parcheggio di Piazza Pugliano, in adesione al PUC approvato;

riqualificazione di Via San Vito - porta d'accesso al Vesuvio;

ampliamento cimitero

scala via panoramica - Via Moro;

riqualificazione Museo Archeologico Virtuale (recinzione e lavori interni);

completamento lavori via Mare - Via Cortili;

Settore Ospiti Stadio Solaro;

Riqualificazione Scuola Il Circolo;

videosorveglianza (projectfinancing) in aree limitrofe scuole;

case dell'acqua;

waterfront e seggiovia;

riqualificazione Corso Italia;

riqualificazione molo borbonico;

realizzazione Fogne Zona al della Città;

riqualificazione villa comunale;

riqualificazione via Pugliano e piazza Pugliano;

riqualificazione centro storico (piano strategico della Città metropolitana);

realizzazione campo bocce a Via Pugliano Pugliano;

realizzazione del micro nido via Viola;

Interventi pon legalità;

tendostruttura Via Gabriele D'Annunzio per attività sportive

riqualificazione Stazione EAV e parcheggio piazzale stazione

Rivisitazione delle opere realizzate su tutto il territorio comunale dalla società autostrade in occasione dell'ampliamento per la terza corsia (ripristino del ponte di via G. Semmola, riapertura della strada, verifica ponte via Caprile);

Lavori di riqualificazione di via Casacampora, con l'ampliamento di alcuni tratti;

Lavori di riqualificazione di vicoletto Russo;

Lavori di riqualificazione di via Villanova;

Sistemazione e riqualificazione via Novelle Castelluccio, via Focone e via Case Vecchie, in concerto con il Parco Nazionale del Vesuvio;

rafforzare la politica tesa alla realizzazione di parchi giochi;

Costruzione di un canile Comunale;
 Ampliamento e miglioramento dell'approdo Borbonico;
 riqualificazione Vico Ciancio;
 riqualificazione ambientale del tratto di costa compreso tra l'Alveo principale e l'approdo Borbonico, con la realizzazione di una "passeggiata sul mare";
 porre in sicurezza il patrimonio immobiliare;
 attuazione del PICS.

CONCLUSIONI

Questo programma sarà attuato ed aggiornato, annualmente, in occasione della predisposizione del bilancio.

La piena collaborazione istituzionale tra il Sindaco, la Giunta ed il Consiglio Comunale, consentirà l'attuazione di queste linee programmatiche nell'esclusivo interesse dei Cittadini di Ercolano.

Ulteriori importanti elementi che caratterizzeranno le linee strategiche dei prossimi anni saranno da ricercare in quelle che sono le linee di intervento sollecitate dal Piano di Riequilibrio Pluriennale, votato dal Consiglio Comunale nel marzo del 2021. Infatti, con deliberazione n. 8 del 18.03.2021 il Consiglio Comunale ha approvato il Piano di riequilibrio finanziario pluriennale con le relative schede di intervento, redatto secondo le disposizioni contenute all'articolo 243 - bis del D. Lgs. n. 267/2000, sulla base delle linee guida deliberate dalla Sezione delle Autonomie della Corte dei conti.

La copertura del disavanzo generatosi, anche per effetto del doveroso riaccertamento straordinario dei residui, viene assicurata attraverso la pianificazione di misure atte a razionalizzare le funzioni e i servizi dell'ente garantendo una maggiore efficacia, efficienza ed economicità e introducendo riduzioni di spesa e potenziamenti di entrate. Le azioni da mettere in campo non sono improntate verso incrementi di entrate dalla lotta all'evasione o da alienazioni di beni immobili, ma da misure ordinarie di gran lunga più efficaci e facili da realizzare.

Al fine di fronteggiare il peso del disavanzo nei bilanci futuri, l'amministrazione ha ritenuto di poter mettere in campo delle azioni, meglio descritte nelle schede allegate al Piano e a cui si rimanda, e che in parte sono state già messe in campo, al fine di realizzare incremento di entrate, risparmio di spesa o, quanto meno, razionalizzazione delle funzioni e dei servizi. Di seguito si descrivono sinteticamente le attività già realizzate o in corso di realizzazione:

AZIONI CHE DETERMINANO INCREMENTO DI ENTRATE

N. SCHEDA	OGGETTO	STATO MISURA	
		realizzata	In corso
1	Aumento Imposta di soggiorno:	X	

6	Concessione Scuderie Villa Favorita	X	
8	Canone concessione Bouvette di Villa Maiuri e dello Stadio Solaro		X
14	Riscossione Lampade Votive: non realizzabile		

AZIONI CHE DETERMINANO RISPARMIO DI SPESA

N. SCHEDA	OGGETTO	STATO MISURA	
		realizzata	In corso
2	Rifunionalizzazione locali comunali attualmente destinati a Scuola Materna Comunale		x
3	Trasferimento Uffici Finanza e Controllo alla Scuola Media Via Casevecchie		x
5	Diversa modalità di gestione del servizio autoparco	x	
7	Riduzione delle spese di Personale	x	
15	Riduzione somme di attività di manutenzione ordinaria cabine di trasformazione MT/BT	x	
16	Contrazione spesa per manutenzione Software e/o Sistemi Informatici	x	
17	Razionalizzazione e revisione contratti di appalto e revisione numero opere pubbliche a carico del Bilancio Comunale		x
19	Riduzione n. Posizioni Organizzative e Rideterminazione Pesatura	x	
21	Eliminazione partecipazione Asmel	x	
22	Rinegoziazione Mutui	x	

RAZIONALIZZAZIONE

N. SCHEDA	OGGETTO	STATO MISURA	
		realizzata	In corso
4	Trasferimento Uffici e Servizi Tecnici e Uffici Finanze e Controllo alla Scuola di via Casevecchie		X
9	Incremento aliquote o tariffe dei Tributi	X	
10	Incremento della copertura dei costi della gestione dei Servizi a Domanda Individuale	X	
11	Modifica Regolamento Tributi e introduzione di misure per il contrasto all'evasione dei Tributi	X	

12	Rafforzamento Supporto Ufficio Entrate (sia di natura tributaria che patrimoniale)	X	
13	Adozione del SIAD		X
18	Riduzione stanziamento D.F.B. e loro finanziamento con fondo rischi e passività potenziali	X	
20	Riattivazione Parcheggio Area Vesuvio, con individuazione di forme più economiche, efficaci ed efficienti	X	
23	Revisione PEF/TARI	X	

Con riferimento alla Rifunzionalizzazione dei locali comunali destinati fino al 2020 alla Scuola Materna Comunale è in corso la formalizzazione di un comodato d'uso ventennale da destinare ad Istituto superiore la cui gestione sarà del tutto a carico della Città Metropolitana di Napoli.

2.Sezione strategica

2.1 SeS - Condizioni esterne

2.1.1 Analisi strategica delle condizioni esterne:

2.1.1.1 scenario economico generale internazionale

Per quanto attiene lo scenario internazionale molto brevemente si riportano qui di seguito i dati economici pubblicati dalla BCE sul bollettino economico n. 8/2022 relativo al contesto esterno.

Quadro generale

Il 15 dicembre 2022 il Consiglio direttivo ha deciso di innalzare di 50 punti base i tre tassi di interesse di riferimento della BCE e, sulla scorta della consistente revisione al rialzo delle prospettive di inflazione, prevede ulteriori incrementi. In particolare, il Consiglio direttivo ritiene che i tassi di interesse debbano ancora aumentare in misura significativa a un ritmo costante per raggiungere livelli sufficientemente restrittivi da assicurare un ritorno tempestivo dell'inflazione all'obiettivo del 2 per cento nel medio termine. Mantenere i tassi di interesse su livelli restrittivi, nel tempo, farà diminuire l'inflazione frenando la domanda e metterà inoltre al riparo dal rischio di un persistente incremento delle aspettative di inflazione. Anche in futuro le decisioni sui tassi di riferimento saranno guidate dai dati e rifletteranno un approccio secondo il quale tali decisioni vengono definite di volta in volta a ogni riunione.

I tassi di interesse di riferimento della BCE rappresentano lo strumento principale utilizzato dal Consiglio direttivo per definire l'orientamento di politica monetaria. Nella riunione di dicembre, il Consiglio direttivo ha inoltre discusso i criteri per la normalizzazione delle consistenze in titoli detenute dall'Eurosistema a fini di politica monetaria. A partire dagli inizi di marzo 2023 il portafoglio del programma di acquisto di attività (PAA) sarà ridotto a un ritmo misurato e prevedibile, in quanto l'Eurosistema reinvestirà solo in parte il capitale rimborsato sui titoli in scadenza. Il ritmo di tale riduzione sarà pari, in media, a 15 miliardi di euro al mese sino alla fine del secondo trimestre del 2023 e verrà poi determinato nel corso del tempo.

Nella riunione di febbraio 2023 il Consiglio direttivo comunicherà nel dettaglio i parametri per la riduzione delle consistenze del PAA. Il Consiglio direttivo riesaminerà con cadenza regolare il ritmo della riduzione del portafoglio del PAA per assicurare che rimanga coerente con la strategia e l'orientamento complessivi della politica monetaria, per preservare il funzionamento del mercato e mantenere saldo il controllo sulle condizioni del mercato monetario nel breve periodo. Entro la fine del 2023 il Consiglio direttivo sottoporrà a revisione anche il suo assetto operativo per indirizzare i tassi di interesse a breve termine, che fornirà informazioni relative al punto di arrivo del processo di normalizzazione del bilancio.

Nella riunione di dicembre 2022 il Consiglio direttivo ha deciso di innalzare i tassi di interesse e prevede ulteriori significativi aumenti perché l'inflazione continua a essere troppo elevata e, secondo le proiezioni, si manterrebbe su un livello superiore all'obiettivo per un periodo di tempo troppo prolungato. Secondo la stima preliminare dell'Eurostat l'inflazione si è collocata al 10,0 per cento a novembre, ossia a un livello lievemente inferiore rispetto al 10,6 per cento registrato a ottobre. Tale calo è riconducibile principalmente all'andamento più moderato della componente energetica. L'inflazione dei beni alimentari e le pressioni di fondo sui prezzi in tutta l'economia si sono rafforzate e si protrarranno per qualche tempo. In un contesto di eccezionale

incertezza, gli esperti dell'Eurosistema hanno rivisto significativamente al rialzo le proiezioni sull'inflazione, che si collocherebbe, in media, all'8,4 per cento nel 2022 per poi scendere al 6,3 per cento nel 2023 e registrare una marcata riduzione in corso d'anno. Secondo le proiezioni, l'inflazione dovrebbe segnare, in media, il 3,4 per cento nel 2024 e il 2,3 per cento nel 2025, mentre l'inflazione al netto della componente energetica e alimentare dovrebbe collocarsi, in media, al 3,9 per cento nel 2022, per poi salire al 4,2 per cento nel 2023 e quindi scendere al 2,8 per cento nel 2024 e al 2,4 nel 2025 .

Nel quarto trimestre del 2022 e nel primo del 2023 l'economia dell'area dell'euro potrebbe subire una contrazione dovuta alla crisi energetica, all'elevata incertezza, all'indebolimento dell'attività economica mondiale e alle condizioni di finanziamento più restrittive. In base alle proiezioni macroeconomiche formulate a dicembre 2022 dagli esperti dell'Eurosistema, una eventuale recessione sarebbe relativamente breve e di lieve entità. Tuttavia nel 2023 la crescita dovrebbe essere contenuta ed è stata rivista significativamente al ribasso rispetto alle proiezioni degli esperti della BCE di settembre 2022 per l'area dell'euro. Oltre il breve periodo l'espansione economica dovrebbe segnare una ripresa, con il venir meno delle circostanze sfavorevoli. Nel complesso le proiezioni di dicembre 2022 segnalano una crescita dell'economia del 3,4 per cento nel 2022, dello 0,5 nel 2023, dell'1,9 nel 2024 e dell'1,8 nel 2025.

Attività economica

Le prospettive per l'economia mondiale si sono deteriorate a fronte dell'accresciuta incertezza delle condizioni geopolitiche, dell'inflazione elevata e in aumento e delle condizioni finanziarie tese. Le proiezioni formulate a dicembre 2022 prevedono un rallentamento del tasso di crescita in termini reali del PIL mondiale (esclusa l'area dell'euro) al 2,6 per cento nel 2023 - al di sotto della sua media di lungo termine - e un successivo graduale recupero al 3,1 e al 3,3 per cento nel 2024 e nel 2025, rispettivamente. Le prospettive si delineano quindi più deboli rispetto a quanto descritto nelle proiezioni di settembre 2022. Rispetto alle proiezioni di settembre sono peggiorate anche le prospettive relative al commercio mondiale e alla domanda estera dell'area dell'euro. Le pressioni sui prezzi a livello mondiale rimangono generalizzate ed elevate in presenza di una domanda ancora relativamente robusta, di condizioni tese nei mercati del lavoro e di elevati prezzi dei beni alimentari, ma dovrebbero ridursi con la stabilizzazione dei mercati delle materie prime e l'indebolimento della crescita. In un contesto caratterizzato da elevata incertezza, il quadro complessivo dei rischi che caratterizza le proiezioni nello scenario di base è orientato al ribasso per la crescita mondiale e al rialzo per le pressioni sui prezzi a livello internazionale.

Nel terzo trimestre dell'anno la crescita economica dell'area dell'euro ha rallentato, facendo registrare lo 0,3 per cento. L'elevata inflazione e le condizioni di finanziamento più restrittive frenano la spesa e la produzione riducendo i redditi reali delle famiglie e spingendo al rialzo i costi per le

imprese. Anche l'economia mondiale rallenta in un contesto di protratta incertezza geopolitica, soprattutto a causa della guerra ingiustificata mossa dalla Russia all'Ucraina e alla sua popolazione, e di condizioni di finanziamento più restrittive a livello globale. Il deterioramento delle ragioni di scambio, già osservato in passato per effetto del più rapido incremento dei prezzi all'importazione rispetto a quelli all'esportazione, continua a gravare sul potere di acquisto nell'area dell'euro.

Segnali positivi provengono dall'occupazione, che è aumentata dello 0,3 per cento nel terzo trimestre, e dalla disoccupazione, che ha raggiunto il nuovo minimo storico del 6,5 per cento a ottobre. L'incremento dei salari dovrebbe compensare in parte la perdita di potere di acquisto, sostenendo i consumi. Tuttavia, con l'indebolimento dell'economia, nei prossimi trimestri la creazione di posti di lavoro potrebbe verosimilmente rallentare e la disoccupazione potrebbe aumentare.

Le prospettive per l'area dell'euro si sono lievemente deteriorate e segnalano una crescita più debole e un'inflazione più elevata e persistente rispetto a quanto annunciato dalle proiezioni macroeconomiche di settembre 2022. Gli esperti si attendono ora una recessione breve e di lieve entità, nell'area dell'euro, al volgere dell'anno. In un contesto in cui la guerra in Ucraina continua a produrre conseguenze economiche che alimentano le forti spinte inflazionistiche, la fiducia dei consumatori e delle imprese è rimasta contenuta; al tempo stesso il reddito disponibile reale viene eroso e il forte aumento delle pressioni sui costi riduce la produzione, in particolare nei settori a elevato consumo di energia. Ci si attende che le ripercussioni economiche negative siano in parte attenuate dalle misure di bilancio. Inoltre, gli alti livelli delle scorte di gas naturale e le iniziative in corso per ridurre la domanda e sostituire il gas russo con fonti alternative implicano che l'area dell'euro potrebbe evitare di dover imporre tagli alla produzione per ragioni energetiche nell'orizzonte temporale considerato, sebbene i rischi di interruzioni dell'offerta di energia rimangano elevati, specialmente per l'inverno del 2023-2024. Nel medio periodo, con il riequilibrarsi del mercato energetico, ci si attende una diminuzione dell'incertezza e un miglioramento dei redditi reali. Di conseguenza la crescita economica dovrebbe recuperare, sorretta altresì dal rafforzamento della domanda esterna e dalla risoluzione delle strozzature residue dal lato dell'offerta, nonostante le condizioni di finanziamento meno favorevoli. Ci si attende che il mercato del lavoro continui a evidenziare una tenuta relativamente buona a fronte della lieve recessione in arrivo, di riflesso alle strategie di mantenimento della manodopera in presenza di carenze ancora significative delle forze di lavoro. Secondo le attese, il tasso di incremento medio annuo del PIL in termini reali dovrebbe subire un calo pronunciato, scendendo dal 3,4 per cento nel 2022 allo 0,5 per cento nel 2023, per poi salire nuovamente all'1,9 per cento nel 2024 e all'1,8 per cento nel 2025. In confronto alle proiezioni di settembre, le prospettive per il tasso di incremento del PIL sono state riviste al rialzo di 0,3 punti percentuali per il 2022, grazie ai dati migliori del previsto in estate, e al ribasso di 0,4 punti percentuali per il 2023, mentre rimangono invariate per il 2024.

Secondo le proiezioni di dicembre 2022 il saldo di bilancio dell'area dell'euro dovrebbe peggiorare nel 2023 per poi migliorare nel periodo successivo, mentre il debito pubblico dovrebbe diminuire nell'intero orizzonte temporale di proiezione. Il saldo di bilancio in rapporto al PIL dovrebbe migliorare, secondo le stime, nel 2022 (portandosi al -3,5 per cento, dal -5,1 per cento del 2021), per poi scendere al -3,7 per cento nel 2023. Ulteriori miglioramenti sono attesi nel 2024 e, in misura minore, nel 2025, con le proiezioni che individuano il saldo di bilancio al -2,6 per cento del PIL. Ciononostante, tale valore è ancora nettamente inferiore al livello pre-pandemia del -0,6 per cento. Dopo il forte aumento registrato nel 2020, il debito pubblico aggregato dell'area dell'euro dovrebbe ridursi, nell'orizzonte temporale di riferimento, e raggiungere l'88 per cento del PIL nel 2025, attestandosi quindi a un livello ancora superiore a quello antecedente la pandemia (84 per cento). La flessione attesa è principalmente riconducibile ai differenziali favorevoli tra tasso di interesse e tasso di crescita, dato l'incremento del PIL in termini nominali che compensa ampiamente i persistenti, ancorché in calo, disavanzi primari.

Le misure di bilancio volte a proteggere l'economia dall'impatto degli elevati prezzi dell'energia dovrebbero essere temporanee, mirate e modellate al fine di preservare gli incentivi a un minore consumo di energia. Qualora le misure non soddisfacessero questi criteri potrebbero verosimilmente esacerbare le pressioni inflazionistiche, rendendo necessaria una risposta di politica monetaria più forte. Inoltre, in linea con il quadro di governance economica dell'UE, le politiche di bilancio dovrebbero essere orientate a rendere l'economia dell'area dell'euro più produttiva e ad abbassare gradualmente l'elevato livello del debito pubblico. Le politiche volte a migliorare la capacità di approvvigionamento dell'area dell'euro, soprattutto nel settore energetico, possono contribuire a ridurre le spinte sui prezzi nel medio periodo. A tal fine, i governi dovrebbero attuare tempestivamente i piani di investimento e di riforme strutturali nell'ambito del programma Next Generation EU. La riforma del quadro di governance economica dell'UE dovrebbe essere portata a termine rapidamente.

Condizioni finanziarie e monetarie

Con l'inasprimento della politica monetaria della BCE, sono aumentati i costi di indebitamento per imprese e famiglie. Il credito bancario alle imprese rimane robusto, grazie alla sostituzione delle obbligazioni con i prestiti bancari e l'utilizzo del credito per finanziare i più elevati costi degli investimenti e della produzione, mentre le famiglie si indebitano meno a seguito dell'inasprimento dei criteri per la concessione del credito, dell'aumento dei tassi di interesse, del peggioramento delle prospettive del mercato degli immobili residenziali e della minore fiducia dei consumatori.

In linea con la strategia di politica monetaria, il Consiglio direttivo conduce due volte l'anno una valutazione approfondita dell'interrelazione tra politica monetaria e stabilità finanziaria. Dall'ultima valutazione condotta a giugno 2022, le condizioni di stabilità finanziaria si sono deteriorate a causa

all'indebolimento dell'economia e del rischio di credito in aumento. Sono inoltre cresciute le vulnerabilità dei paesi, in un contesto caratterizzato da prospettive economiche e posizioni di bilancio più deboli. Condizioni di finanziamento meno favorevoli attenuerebbero l'accumularsi di vulnerabilità finanziarie e ridurrebbero i rischi estremi per l'inflazione a medio termine, al costo di un più alto rischio di stress sistemico e di maggiori rischi al ribasso per la crescita nel breve periodo. In aggiunta, il fabbisogno di liquidità degli intermediari finanziari non bancari potrebbe amplificare la volatilità dei mercati. Al tempo stesso, le banche dell'area dell'euro godono di livelli di capitale adeguati, i quali contribuiscono a ridurre gli effetti collaterali che l'inasprimento della politica monetaria determina per la stabilità finanziaria. La politica macroprudenziale resta la prima linea di difesa per salvaguardare la stabilità finanziaria e affrontare le vulnerabilità nel medio periodo.

Decisioni di politica monetaria Nella riunione di dicembre il Consiglio direttivo ha deciso di innalzare di 50 punti base i tre tassi di interesse di riferimento della BCE e, sulla scorta della consistente revisione al rialzo delle prospettive di inflazione, prevede ulteriori incrementi. Di conseguenza, i tassi di interesse sulle operazioni di rifinanziamento principali, sulle operazioni di rifinanziamento marginale e sui depositi presso la banca centrale sono stati innalzati, rispettivamente, al 2,50, al 2,75 e al 2,00 per cento, con effetto dal 21 dicembre 2022. Il Consiglio direttivo ritiene che i tassi di interesse debbano ancora aumentare in misura significativa a un ritmo costante per raggiungere livelli sufficientemente restrittivi da assicurare un ritorno tempestivo dell'inflazione all'obiettivo del 2 per cento nel medio termine. Mantenere i tassi di interesse su livelli restrittivi farà diminuire, nel tempo, l'inflazione frenando la domanda; metterà inoltre al riparo dal rischio di un persistente incremento delle aspettative di inflazione. Anche in futuro le decisioni del Consiglio direttivo sui tassi di riferimento saranno guidate dai dati e rifletteranno un approccio secondo il quale tali decisioni vengono definite di volta in volta a ogni riunione.

Il Consiglio direttivo intende continuare a reinvestire integralmente il capitale rimborsato sui titoli in scadenza nel quadro del PAA sino alla fine di febbraio 2023. Successivamente il portafoglio del PAA sarà ridotto a un ritmo misurato e prevedibile, in quanto l'Eurosistema reinvestirà solo in parte il capitale rimborsato sui titoli in scadenza. Il ritmo di tale riduzione sarà pari, in media, a 15 miliardi di euro al mese fino alla fine del secondo trimestre del 2023 e verrà poi determinato nel corso del tempo. Quanto al programma di acquisto per l'emergenza pandemica (pandemic emergency purchase programme, PEPP), il Consiglio direttivo intende reinvestire il capitale rimborsato sui titoli in scadenza nel quadro del programma almeno fino alla fine del 2024. In ogni caso, la futura riduzione del portafoglio del PEPP sarà gestita in modo da evitare interferenze con l'adeguato orientamento di politica monetaria. Il Consiglio direttivo continuerà a reinvestire in modo flessibile il capitale rimborsato sui titoli in scadenza del portafoglio del PEPP per contrastare i rischi per il meccanismo di trasmissione della politica monetaria riconducibili alla pandemia.

A fronte dei rimborsi degli importi ricevuti dalle banche nelle operazioni mirate di rifinanziamento a più lungo termine, il Consiglio direttivo riesaminerà regolarmente come le operazioni mirate contribuiscono all'orientamento della politica monetaria. Il Consiglio direttivo è pronto ad adeguare tutti i suoi strumenti nell'ambito del proprio mandato per assicurare che l'inflazione torni all'obiettivo del 2 per cento nel medio termine. Lo strumento di protezione del meccanismo di trasmissione della politica monetaria può essere utilizzato per contrastare ingiustificate, disordinate dinamiche di mercato che mettano seriamente a repentaglio la trasmissione della politica monetaria in tutti i paesi dell'area dell'euro, consentendo così al Consiglio direttivo di assolvere con più efficacia il mandato di preservare la stabilità dei prezzi.

Le prospettive per l'economia mondiale si sono deteriorate a fronte dell'accresciuta incertezza di natura geopolitica, dell'inflazione elevata e in aumento e delle condizioni finanziarie tese. Le proiezioni macroeconomiche formulate a dicembre 2022 dagli esperti dell'Eurosistema per l'area dell'euro prevedono un rallentamento della crescita del PIL mondiale in termini reali (esclusa l'area dell'euro) al 2,6 per cento nel 2023 - al di sotto della sua media di lungo termine - e un successivo graduale recupero al 3,1 e al 3,3 per cento nel 2024 e nel 2025, rispettivamente. Le prospettive si delineano più deboli rispetto a quelle segnalate nelle proiezioni macroeconomiche per l'area dell'euro formulate dagli esperti della BCE a settembre 2022. Rispetto all'esercizio di settembre sono peggiorate anche le prospettive relative al commercio mondiale e alla domanda estera dell'area dell'euro. Le pressioni sui prezzi a livello mondiale rimangono generalizzate ed elevate, in presenza di una domanda ancora relativamente robusta, di condizioni tese nei mercati del lavoro e di alti prezzi dei beni alimentari, ma dovrebbero attenuarsi con la stabilizzazione dei mercati delle materie prime e l'indebolimento della crescita. In un contesto di elevata incertezza, il quadro complessivo dei rischi che caratterizza le proiezioni nello scenario di base è orientato al ribasso per la crescita mondiale e al rialzo per le pressioni sui prezzi a livello internazionale.

Nel corso del 2022 l'economia mondiale è stata colpita da diversi shock che ne hanno frenato il ritmo di crescita e che continueranno a gravare sulle prospettive a livello globale. La guerra mossa dalla Russia all'Ucraina continua a destabilizzare i mercati delle materie prime energetiche e alimentari e i prezzi dell'energia restano volatili nonostante il calo registrato dopo le proiezioni macroeconomiche degli esperti della BCE di settembre 2022. La guerra fomenta altresì l'incertezza sulla sicurezza alimentare, soprattutto nelle economie emergenti. In Cina la strategia zero-COVID finora attuata, almeno sino alla finalizzazione delle proiezioni macroeconomiche formulate a dicembre 2022 dagli esperti dell'Eurosistema, e la recessione nel settore dell'edilizia residenziale continuano a gravare sull'attività. Nelle principali economie avanzate il rallentamento dell'attività economica nel 2022 è riconducibile all'indebolimento della domanda e all'avvio di un ciclo di inasprimento monetario nei primi mesi dell'anno. L'allentamento delle restrizioni connesse alla pandemia e delle strozzature dal lato dell'offerta a partire dalla primavera,

assieme al calo dei prezzi dell'energia, hanno sostenuto l'attività fino al terzo trimestre I

I risultati delle indagini continuano a segnalare una moderazione generalizzata dell'attività economica sul finire dell'anno, soprattutto nelle economie avanzate. Dopo il picco raggiunto a giugno, gli indici mondiali compositi dei responsabili degli acquisti (Purchasing Managers' Indices, PMI) (esclusa l'area dell'euro) hanno seguito una traiettoria discendente. A novembre gli indici PMI sono scesi ulteriormente, portandosi al di sotto della soglia di espansione sia nelle economie avanzate (esclusa l'area dell'euro) sia nei mercati emergenti, nei settori manifatturiero e dei servizi (cfr. il grafico 1). Per il quarto trimestre del 2022 si stima che la crescita del PIL mondiale in termini reali (esclusa l'area dell'euro) rallenti allo 0,3 per cento sul periodo precedente, rispetto all'1,1 per cento del terzo trimestre, riflettendo pressioni inflazionistiche ancora elevate e persistenti e condizioni finanziarie tese, che continuano a gravare sul reddito disponibile delle famiglie e sui risparmi accumulati durante la pandemia. Rispetto alle proiezioni di settembre, la crescita nel quarto trimestre è stata rivista al ribasso di 0,5 punti percentuali, riflettendo le più deboli ipotesi sulla crescita attesa sia nelle economie avanzate, sia in quelle emergenti.

Secondo le proiezioni, la crescita del PIL mondiale in termini reali (esclusa l'area dell'euro) dovrebbe diminuire nel 2023, per poi recuperare gradualmente nel 2024 e 2025. Nel 2022 la crescita del PIL mondiale è scesa al 3,3 per cento. Stando alle proiezioni, dovrebbe rallentare ulteriormente al 2,6 per cento nel 2023, di riflesso a un significativo calo della crescita nelle economie avanzate, inclusi Stati Uniti e Regno Unito. Si prevede che alcune economie emergenti siano in grado di meglio fronteggiare le attuali condizioni sfavorevoli, in virtù di minori vulnerabilità macro-finanziarie rispetto ai precedenti cicli di inasprimento finanziario, in particolare in termini di più bassa inflazione, minori esposizioni debitorie denominate in dollari statunitensi e ridotti disallineamenti dei tassi di cambio. Nondimeno, permane una significativa eterogeneità persino all'interno di questo gruppo e le prospettive restano fragili per alcuni paesi, come la Cina, a causa delle difficoltà del settore residenziale e della recente recrudescenza dei contagi da coronavirus (COVID-19). Il più lento ritmo di crescita dei paesi dell'America Latina e l'intensificarsi della recessione in Russia, nonostante un'ulteriore significativa revisione al rialzo della crescita, in particolare per il 2022, frenano le prospettive di espansione per le economie emergenti. Rispetto alle proiezioni macroeconomiche formulate dagli esperti della BCE lo scorso settembre, la crescita del PIL mondiale in termini reali (esclusa l'area dell'euro) è stata rivista al rialzo per il 2022 (+0,4 punti percentuali) ma al ribasso per il 2023 (-0,4 punti percentuali) e per il 2024 (-0,3 punti percentuali).

2.1.1.2 Scenario economico nazionale

Contesto nazionale

Per dare un quadro maggiormente informativo del contesto nazionale in cui l'ente opera, abbiamo stralciato dalla Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza 2022, adottata in data 04/11/2023 dal Consiglio dei ministri, i contenuti e gli effetti sulla finanza pubblica, utili ad impostare la programmazione e le politiche di bilancio dell'ente per il periodo 2023 - 2025

Aggiornamento del quadro macroeconomico tendenziale

“La previsione di crescita del PIL per l'anno in corso migliora rispetto alla NADEF di settembre, passando al 3,7 per cento (dal 3,3 per cento). Per il 2023, di contro, si prospetta una perdita di slancio dell'attività, con la crescita del PIL rivista al ribasso allo 0,3 per cento, dallo 0,6 per cento. Per il biennio 2024-2025 si conferma la previsione di fine settembre, rispettivamente all'1,8 per cento e all'1,5 per cento. La crescita del PIL nominale è rivista al rialzo: per il 2022, il più alto tasso di crescita del PIL nominale riflette interamente il miglioramento della componente reale, mentre nel 2023 è sintesi di una revisione al rialzo della crescita del deflatore del PIL più marcata dell'abbassamento del PIL reale. Nel dettaglio, il miglioramento della previsione per il 2022 scaturisce da una performance dell'attività nel terzo trimestre più vivace rispetto a quanto prefigurato nella NADEF di settembre. D'altro canto, le valutazioni interne più aggiornate prospettano una variazione negativa del PIL per l'ultimo trimestre dell'anno, che risulterebbe da un arretramento congiunturale del valore aggiunto dell'industria e da un rallentamento della crescita dei servizi.

Ciononostante, la dinamica dell'attività nella seconda parte dell'anno eserciterebbe un effetto trascinarsi non trascurabile sul 2023, pari allo 0,3 per cento, superiore di 0,2 punti percentuali rispetto alla previsione di settembre. Nel nuovo scenario tendenziale, si conferma l'attesa di un'ulteriore flessione congiunturale dell'attività nel primo trimestre del 2023, determinata prevalentemente dall'indebolimento dei consumi delle famiglie, anche considerato il fatto che lo scenario tendenziale a legislazione vigente sconta il venir meno delle misure di calmierazione del costo dell'energia per imprese e famiglie

A partire dal secondo trimestre dell'anno prossimo si prevede una ripresa della crescita congiunturale del PIL, sostenuta dalla discesa del prezzo del gas naturale e, successivamente, da un rallentamento dell'inflazione, nonché dal miglioramento delle prospettive dell'economia globale e dalla spinta fornita dagli investimenti del Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR). Va precisato che il profilo di ripresa prefigurato a partire dal secondo trimestre del 2023 è comunque moderato, e riflette valutazioni di carattere prudenziale alla luce dei tanti fattori di incertezza di ordine energetico e geopolitico, in primis il livello

medio del prezzo del gas anche come riflesso delle temperature e dei consumi durante l'inverno. I

Il ridimensionamento della crescita del PIL nel 2023 rispetto alla NADEF di settembre, pari a 0,3 punti percentuali è coerente con i cambiamenti intervenuti nelle principali variabili esogene della previsione. I

In particolare, mentre i recenti livelli dei prezzi a termine del gas naturale e del petrolio sono meno sfavorevoli in confronto a settembre, il tasso di cambio dell'euro è meno competitivo, i tassi di interesse e i rendimenti attesi sono più elevati e la previsione di andamento del commercio mondiale di Oxford Economics esercitano un impatto negativo più ampio sulla crescita, tale da sottrarre complessivamente 0,3 punti percentuali al tasso di espansione del PIL reale.

Rispetto alla precedente previsione, il nuovo scenario tendenziale presenta differenze che attengono alla dinamica e alla composizione della domanda interna, all'evoluzione dei prezzi e al commercio estero. Al peggioramento del contributo addotto alla crescita dalla domanda interna nel 2023 - dovuto al minor tasso di crescita di consumi e investimenti - si accompagna una revisione al ribasso delle esportazioni coerente con il peggioramento delle proiezioni sul commercio mondiale. I

In un contesto in cui gli ultimi dati sull'inflazione hanno mostrato un'inattesa accelerazione ad ottobre ed una notevole persistenza della componente di fondo, la dinamica deflatore del PIL e dei consumi è stata rivista al rialzo: se nel 2022 il deflatore del PIL risulta invariato rispetto alla NADEF di settembre per effetto congiunto di una revisione al ribasso dei conti economici trimestrali e delle prospettive di una maggiore dinamica nel secondo semestre dell'anno, quello dei consumi viene portato al 7,0 per cento (dal 6,6 per cento).

Nel 2023, invece, la previsione del deflatore del PIL e dei consumi passa, rispettivamente, al 4,2 per cento (dal 3,7 per cento) e al 5,9 per cento (dal 4,5 per cento precedente), per poi risultare sostanzialmente immutata nel biennio 2024- 2025. I

Il tasso di inflazione dovrebbe mostrare segni di attenuazione a partire dall'inizio del 2023, visto che i livelli dell'indice dei prezzi, in particolare quelli energetici, si confronteranno con quelli già molto elevati di inizio 2022. La componente di fondo dell'inflazione, in ragione dei ritardi nell'aggiustamento dei prezzi degli altri beni e servizi, è attesa più persistente rispetto all'indice generale, salvo intraprendere un percorso di graduale decelerazione più avanti nel corso del prossimo anno. Coerentemente con questo scenario di inflazione, nel 2023 la dinamica del costo del lavoro per unità di lavoro dipendente nel settore privato si prospetta lievemente superiore rispetto alla precedente previsione (3,9 per cento dal 3,7 per cento), anche per effetto dello scarto temporale esistente tra incremento dell'inflazione e il conseguente adeguamento delle retribuzioni contrattuali.

Sul fronte del mercato del lavoro, a settembre l'occupazione ha ripreso a crescere e il tasso di disoccupazione è risultato pari al 7,9 per cento, invariato

rispetto ad agosto e al minimo dal 2009 ad oggi. In risposta alla prevista perdita di slancio dell'attività economica, la dinamica dell'occupazione è stata corretta lievemente al ribasso nel 2023. Ciononostante, anche in ragione degli andamenti della forza lavoro, la previsione del tasso di disoccupazione viene rivista lievemente al ribasso rispetto alla NADEF di settembre nel 2022 (8,1 per cento, -0,1 punti percentuali) e viene confermata all'8,0 per cento nel 2023, al 7,7 per cento nel 2024 e al 7,5 per cento nel 2025.

Il saldo delle partite correnti della bilancia dei pagamenti è previsto in deficit nel 2022 e nel 2023, per poi tornare in lieve avanzo nei due anni seguenti grazie principalmente alla prevista discesa dei prezzi energetici. Rispetto alla NADEF di settembre, nel 2022 il disavanzo delle partite correnti è rivisto in chiave migliorativa (dal -0,8 per cento al -0,5 per cento) anche per effetto di una revisione del dato 2021 (dal 2,4 per cento al 3,1 per cento).

La nuova previsione macroeconomica tendenziale per il 2022 e 2023 è stata validata dall'Ufficio Parlamentare di Bilancio con nota del 4 novembre 2022, al termine delle interlocuzioni previste dal Protocollo di intesa UPB-MEF del 13 maggio 2022

Provvedimenti di finanza pubblica adottati dopo la pubblicazione della NADEF 2022

Il perdurare della crisi energetica ha reso necessario prorogare ulteriormente le misure riguardanti la riduzione delle aliquote di accisa sui prodotti energetici utilizzati come carburanti, inclusi i gas di petrolio liquefatti, l'esenzione dall'accisa per il gas naturale per autotrazione e la riduzione al 5 per cento dell'aliquota IVA per le forniture di gas naturale impiegato in autotrazione, previste da precedenti provvedimenti intrapresi nel 2022. Tali interventi sono stati disposti con il decreto ministeriale del 19 ottobre 2022 per il periodo 1-3 novembre 2022 (con effetti pari a circa 93 milioni nel 2022) e con il D.L. n. 153/20227 per il periodo 4-18 novembre 2022 (con oneri pari a circa 465 milioni nel 2022 e a 21 milioni nel 2024).

Queste proroghe non comportano un peggioramento del deficit della PA in quanto i relativi effetti finanziari sono compensati mediante l'utilizzo delle maggiori entrate dell'IVA, derivanti dalle variazioni del prezzo internazionale del petrolio greggio registrate nel periodo 1° settembre-13 ottobre 2022, nonché tramite la riduzione e la razionalizzazione di fondi e spese del bilancio dello Stato.

Per effetto di questi interventi, l'importo lordo delle misure di contrasto al caro energia adottate sin qui nel 2022 è ora quantificabile in circa 57,6 miliardi (3,0 per cento del PIL), inclusivi dei 3,8 miliardi originariamente stanziati con la legge di bilancio per il 2022. Le misure temporanee mirate alle famiglie e alle imprese più vulnerabili agli aumenti dei prezzi dell'energia (cd. misure targeted) rappresentano circa il 46,1 per cento di questo ammontare. La dimensione del pacchetto rimane ferma a circa 402 milioni nel 2023, mentre la stima sale lievemente, da 207 milioni a 228 milioni, per il 2024.

Aggiornamento del quadro tendenziale di finanza pubblica

L'aggiornamento del quadro di finanza pubblica a legislazione vigente considera le informazioni più aggiornate disponibili al momento della predisposizione di questo Documento, includendo:

- la revisione delle previsioni macroeconomiche tendenziali rispetto alla NADEF di settembre;
- le misure d'urgenza per il contrasto delle ripercussioni economiche derivanti dall'aumento dei prezzi energetici introdotte con i citati decreti del 19 e 20 ottobre.

Nel 2022 e 2023 si prevede che il rapporto deficit/PIL a legislazione vigente sia pari, rispettivamente, al 5,1 per cento e al 3,4 per cento, confermando le previsioni di settembre

Nel biennio successivo, il rapporto deficit/PIL è previsto scendere al 3,6 per cento nel 2024 (3,5 per cento nella NADEF di settembre) e al 3,3 per cento nel 2025 (3,2 per cento nella NADEF di settembre).

Le previsioni del conto della PA scontano, in primo luogo, l'accelerazione dell'inflazione registrata in settembre e ottobre e la conseguente revisione al rialzo delle previsioni per gli anni a venire, che impattano sulla spesa per prestazioni sociali e sul servizio del debito indicizzato all'inflazione. Inoltre, i tassi di interesse attesi utilizzati per le previsioni sono stati rivisti al rialzo in conseguenza dell'evoluzione del contesto di mercato di quest'ultimo mese, anche a seguito delle più recenti decisioni di politica monetaria della BCE. Di conseguenza, la previsione della spesa per interessi sale di circa 2 miliardi nel 2022, 3,6 miliardi nel 2023, 2,6 miliardi nel 2024 e 4,7 miliardi nel 2025 in confronto alla NADEF di settembre.

Per effetto di tali incrementi e del nuovo livello del PIL nominale atteso, anch'esso più alto rispetto alle previsioni di settembre, il profilo degli interessi passivi in rapporto al PIL registra solo modesti incrementi, che oscillano tra 0,1 e 0,2 punti percentuali. L'incidenza degli interessi passivi sul PIL è ora attesa salire al 4,1 per cento nel 2022, rimanere costante nel 2023, scendere al 3,9 per cento nel 2024 e collocarsi al 4,0 per cento nel 2025.

Al di là della revisione al rialzo della spesa per interessi, gli andamenti di finanza pubblica continuano a mostrarsi positivi, per effetto della crescita delle entrate tributarie che compenserà le revisioni in aumento alla spesa primaria. Negli anni 2023-2025, il saldo primario risulterà quindi lievemente migliore rispetto a settembre. In particolare, si prevede un avanzo primario di 0,7 per cento del PIL nel 2023 (0,5 per cento previsto in settembre), 0,2 per cento nel 2024 e dello 0,8 per cento nel 2025 (0,7 per cento previsto in settembre). Il miglioramento delle previsioni del saldo primario rispetto a quelle di settembre compensa, interamente nel 2023 e parzialmente nel 2025, il peggioramento

della spesa per interessi, limitando dunque la revisione al rialzo delle previsioni sul deficit.

Dal lato della spesa primaria, la previsione della spesa pensionistica è incrementata di circa 0,6 miliardi nel 2023 e di circa 7,1 miliardi nel 2024 rispetto allo scenario a legislazione vigente della NADEF di settembre. Tali maggiori oneri sono sostanzialmente correlati alle diverse ipotesi di indicizzazione delle pensioni a seguito della revisione del profilo previsionale del tasso di inflazione.

Gli incrementi della spesa nominale per pensioni rispetto alle previsioni di settembre sono pari a circa 5,6 miliardi in termini strutturali nel 2025. L'incremento nel 2025 è pari a circa 6 miliardi per il complesso della spesa per prestazioni sociali in denaro.

L'effetto congiunto di questi aumenti e del nuovo livello del PIL nominale atteso determina un profilo della spesa pensionistica in rapporto al PIL lievemente superiore a quello di settembre.

Dopo aver raggiunto un livello pari al 16,6 per cento del PIL nel 2024, l'incidenza delle pensioni in rapporto al PIL si collocherà al 16,5 per cento nel 2025, a fronte del 16,4 per cento previsto per entrambi gli anni a settembre.

Dal lato delle entrate, la dinamica del gettito tributario risulta rafforzata rispetto agli andamenti previsti in settembre, grazie alla maggiore crescita nominale attesa per le principali grandezze macroeconomiche⁸.

Nel 2023, le imposte indirette sono previste crescere ad un tasso superiore di oltre un punto percentuale rispetto alle previsioni di settembre (+10,4 per cento a fronte del +9,2 per cento in settembre), mentre nel biennio successivo si conferma una crescita media del +2,7 per cento.

Per le imposte dirette si prevede una maggiore dinamicità nel biennio 2024-2025, in cui tale tipologia di gettito è attesa crescere in media a un tasso del +3,1 per cento (+2,7 per cento in settembre). L'aggiornamento delle previsioni considera, tra l'altro, la nuova previsione di crescita degli importi pensionistici, aggiornata per tenere conto della rivalutazione legata all'inflazione prevista con il nuovo quadro macroeconomico.

L'andamento dei contributi sociali rimane sostanzialmente allineato alle previsioni a legislazione vigente della NADEF di settembre.

Alla luce degli elementi sopra esposti, nel 2022 la pressione fiscale a legislazione vigente salirà al 43,8 per cento del PIL, un livello inferiore di 0,1 punti percentuali rispetto alla previsione di settembre. Dal 2023 al 2025 è atteso un calo medio di circa 0,4 punti di PIL all'anno, fino a raggiungere il 42,5 per cento del PIL a fine periodo.

Misure aggiuntive per il 2022 e manovra 2023-2025

I prezzi dell'energia sono recentemente diminuiti, ma restano a livelli storicamente elevati e vi è il rischio di una nuova impennata durante i mesi

invernali. Inoltre, l'approvvigionamento di gas dell'Italia si basa principalmente su flussi di importazione soggetti a rischi di varia natura nell'attuale contesto geopolitico.

In tale quadro, l'obiettivo prioritario del Governo è di limitare quanto più possibile l'impatto del caro energia sui bilanci delle famiglie, specialmente quelle più bisognose, e di garantire la sopravvivenza e la competitività delle imprese italiane sia a livello globale sia nel contesto europeo, anche in considerazione dei corposi interventi recentemente annunciati da altri Paesi membri dell'Unione europea e non solo.

L'aggiornamento del conto della Pubblica amministrazione (PA) presentato nel paragrafo I.2 conferma un livello di indebitamento netto per l'anno in corso pari al 5,1 per cento del PIL, inferiore di 0,5 punti percentuali di PIL all'obiettivo del 5,6 per cento enunciato nel Documento di Economia e Finanza (DEF) di quest'anno.

Il Governo ha deciso di confermare l'obiettivo di deficit per il 2022 del DEF e di utilizzare il risultante spazio di bilancio, quantificabile in poco più di nove miliardi, in larga parte a copertura di nuove misure di mitigazione del costo dell'energia, quali la riproposizione dei crediti di imposta a favore delle imprese e il taglio delle accise sui carburanti fino al 31 dicembre.

Con un apposito decreto-legge in corso di perfezionamento (c.d. 'Aiutiquater'), oltre alle suddette misure, si disporrà, in particolare, la copertura degli effetti finanziari degli acquisti di gas naturale effettuati nei mesi scorsi dal Gestore dei Servizi Energetici (GSE), pari a 4 miliardi, rimuovendo la previsione di legge che il gas acquistato dal GSE venga rivenduto entro la fine del 2022. Poiché la recente caduta del prezzo nazionale del gas potrebbe essere temporanea, ciò consentirà di rivendere in seguito il gas a prezzi meno penalizzanti per la finanza pubblica anziché cristallizzare immediatamente le relative perdite. I proventi attesi in base ai prezzi a termine del gas saranno percepiti e contabilizzati nel 2023.

Venendo alla manovra 2023-2025 che sarà contenuta nella prossima legge di bilancio, in considerazione dell'elevata incertezza del quadro economico e della necessità di continuare a contrastare il caro energia, il Governo ha deciso di richiedere con la Relazione che accompagna il presente documento l'autorizzazione del Parlamento a fissare un nuovo sentiero programmatico per l'indebitamento netto della PA. I nuovi livelli programmatici di deficit in rapporto al PIL sono posti al 4,5 per cento per il 2023, 3,7 per il 2024 e 3,0 per cento per il 2025.

2.1.1.3 Scenario economico regionale

La nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale è stato approvato dalla Giunta Regionale della Campania nella seduta del 27 Luglio 2022

Si riportano, di seguito, alcuni passaggi stralciati dal Documento di Economia e Finanza Regionale DEFRC 2022-2024.

La situazione della Campania

Al 31 dicembre 2020, in Campania si contano 5.624.260 residenti. Rispetto al 2019, si registra una riduzione di 87.883 unità nella regione. Il 53,1% della popolazione campana vive nella provincia di Napoli, che ricopre l'8,6% del territorio e dove si registrano i più elevati valori di densità di popolazione, 2.533,4 abitanti ogni km² contro i 411,4 in media nella regione. All'opposto, Avellino e Benevento, province a maggior vocazione rurale che coprono il 35,7% della superficie regionale, presentano i più bassi livelli di densità, con valori pari rispettivamente a 143,6 e 128,2 abitanti per km². Nelle province di Caserta e Salerno, che insistono sul 55,6% del territorio campano, risiedono, rispettivamente, 340,2 e 215,2 abitanti ogni km².

Tra il 2019 e il 2020 la popolazione diminuisce in tutte le province, con perdite maggiori, in termini assoluti, in provincia di Napoli (-47.665 unità), seguono Salerno e Caserta (rispettivamente - 15.413 e -11.763 residenti). Le province di Avellino e Benevento registrano, invece, una maggiore riduzione di popolazione in termini percentuali (-1,8 e -2,1%), ma la minore diminuzione in valore assoluto (-7.440 e -5.602 unità).

La Campania è una regione caratterizzata da una significativa rete di piccoli comuni, prevalentemente nelle province di Benevento, Avellino e Salerno. Una peculiarità della regione è rappresentata dalle problematiche metropolitane di una fascia costiera al limite della saturazione e da aree interne sempre più spopolate⁷¹. Tra il 2019 e il 2020 solo 60 dei 550 comuni campani non hanno subito perdite di popolazione e tra questi non si contano capoluoghi di provincia.

Sono invece 490 i comuni dove la popolazione diminuisce: in valore assoluto le perdite più consistenti si registrano a Napoli (-26.756) e Salerno (-2.350); in termini relativi nei comuni di Rofrano in provincia di Salerno (-9,0%) e Pietradefusi (-6,9%) in provincia di Avellino. Sotto il profilo della dimensione demografica, il 26,7% dei comuni con popolazione fino a 1.000 abitanti e il 20% dei comuni tra 10.001 e 20.000 abitanti non hanno perso residenti. La popolazione risulta invece in calo nel 95,1% dei comuni con popolazione compresa tra 1.001 e 5.000 residenti e nel 92,6% di quelli con popolazione tra 5.001 e 10.000 residenti.

Il calo delle nascite, registrato anche nel 2020, è riconducibile soprattutto a fattori pregressi, come la sistematica riduzione della popolazione in età feconda, la posticipazione nel progetto genitoriale e il clima di incertezza per il futuro. Tra il 2019 e il 2020 il tasso di natalità è sceso dall'8,2 all'8,0 per mille, con un calo particolarmente accentuato nella provincia di Benevento (da 7,1 a

6,7 per mille). In controtendenza la provincia di Caserta registra un lieve aumento del tasso di natalità (da 8,1 a 8,3 per mille)

La crescita della campania

Il 2021 è stato un anno di forte crescita per l'**edilizia in Campania**. Gli indicatori disponibili segnalano una robusta ripresa del settore: Prometeia stima un aumento a prezzi costanti del valore aggiunto del 19,9 per cento, il valore della produzione stimato dal Cresme è in aumento di circa il 17 per cento e, relativamente ai primi nove mesi dell'anno, le Casse Edili regionali indicano un incremento del 30 per cento delle ore lavorate e del 13 del numero di operai iscritti⁷⁵. Per tutti gli indicatori considerati la riduzione dell'attività registrata nel primo anno della pandemia è stata più che recuperata. La crescita ha interessato tutti i comparti produttivi; è stata particolarmente accentuata in quello delle ristrutturazioni private, che ha beneficiato dei bonus fiscali per le ristrutturazioni edilizie, da ultimo il Superbonus introdotto dal DL 34/2020 (decreto "rilancio") per l'efficientamento energetico e antisismico degli edifici. A fine 2021 la spesa ammessa a detrazione con tale incentivo ammontava a quasi 1,2 miliardi di euro, circa un quarto del valore annuo dei lavori di manutenzione straordinaria su edifici residenziali.

Questo incentivo sosterrà il comparto anche nell'anno in corso: tra gennaio e aprile 2022 sono stati ammessi a detrazione interventi per un valore di 945 milioni di euro. I progressi nel comparto dei **lavori pubblici** sono stati più contenuti: secondo i risultati Invind il valore della produzione in questo comparto è aumentato di poco oltre il 2 per cento. Nell'anno in corso i lavori pubblici potrebbero registrare una crescita sostenuta dall'avvio dei lavori cofinanziati con le risorse del PNRR (poco più di 10 miliardi quelle destinate a investimenti in regione) e dalla conclusione del POR Campania 2014-2020

Nello scorso anno la Campania ha registrato un **interscambio commerciale** (import + export) con l'estero pari a 29 miliardi di euro, in crescita del 18,5% rispetto al 2020. Le importazioni sono state pari a quasi 15,9 miliardi (+23,6%) e le esportazioni pari a 13,1 miliardi (+12,8%). In termini di destinazione, sono cresciute le esportazioni verso le principali aree di riferimento, in particolare con i Paesi dell'area euro, prima area di destinazione dell'export campano, con un +10,4%. Riguardo ai principali settori manifatturieri, prevale l'export dei prodotti alimentari, con 3,5 miliardi di euro ed una crescita del 4,3%; seguono gli articoli farmaceutici (2,1 miliardi con un +17,2%) e i mezzi di trasporto, terzo settore in volume dell'export campano (1,6 miliardi, -4,2%). La forte

ripresa della domanda globale ha influito sulla disponibilità e sui prezzi di input produttivi e semilavorati comportando allungamenti nei tempi di consegna per questi beni e aumenti dei costi di produzione; l'impatto di questi ultimi per le imprese campane non è stato dissimile dalla media nazionale. In uno scenario caratterizzato dall'intensa crescita dei prezzi degli input e dal clima di incertezza indotto dal conflitto russo-ucraino, le aspettative delle imprese per il 2022 sono state riviste al ribasso: sia nei servizi sia nell'industria prevalgono le aziende che si attendono un calo del fatturato e un ridimensionamento degli investimenti. In ogni caso, è stato rilevato che l'incidenza dell'export campano verso i paesi coinvolti nel conflitto in Ucraina o colpiti dalle sanzioni è nel complesso limitata: nel 2021 le vendite di imprese campane verso Ucraina, Russia e Bielorussia rappresentavano solo l'1,0 per cento del totale delle esportazioni regionali, una quota pari alla metà di quella dell'Italia

Nel 2021 il miglioramento del **quadro congiunturale** che ha accompagnato il graduale rientro dall'emergenza sanitaria si è riflesso positivamente sulla redditività: secondo i risultati di Invind77 quasi l'85 per cento delle imprese intervistate ha chiuso l'esercizio in utile o in pareggio, un valore superiore di circa 14 punti percentuali a quello dell'anno precedente; è notevolmente cresciuta la quota di imprese con un risultato positivo (al 74 per cento, dal 56) e il saldo ponderato tra questa quota e quella delle aziende in perdita si è portato al 38 per cento, con un aumento di ben 26 punti percentuali.

Per l'anno in corso si prospettano rischi di peggioramento della situazione economica, in connessione con l'incremento dei costi dovuto al persistere delle tensioni sulle catene di approvvigionamento e ai rincari dei prezzi dell'energia, acuiti dal conflitto in Ucraina. L'autofinanziamento alimentato dalla ripresa della redditività e le misure di sostegno ancora attive hanno consentito nel 2021 un'ulteriore crescita della liquidità delle imprese che ha raggiunto un livello molto elevato nel confronto storico.

La Programmazione 2014-2020 ha assegnato alla Campania risorse (FESR e FSE) per quasi 5 miliardi di euro (comprensivi di cofinanziato nazionale), relativi per l'83,1% al FESR. A dicembre 2021, l'attuazione in termini di spesa è pari al 50,6% della disponibilità complessiva, mentre in termini di risorse impegnate si supera il 105%.

L'incidenza della spesa sulle risorse disponibili è più alta per il FSE che raggiunge il 61,6%; mentre il FESR registra la percentuale maggiore di risorse impegnate (108,8% del totale)

In Campania, le più recenti previsioni sull'andamento del **mercato del lavoro** forniscono dati incoraggianti⁷⁸. Nel corso del 2021 la ripresa dell'attività economica ha favorito l'aumento dell'occupazione che è stato superiore alla media nazionale; l'incremento è stato più intenso nell'edilizia e nell'agricoltura. Il numero degli occupati è risultato tuttavia ancora inferiore di circa il 2 per cento a quello precedente la pandemia.

I flussi di cassa regionale su alcuni comprati di rilievo

Rileva qui ricordare che la Regione Campania, per far fronte alla grave situazione che si è determinata con l'insorgenza dell'epidemia da Covid-19, ha stanziato più di 1 mld. di Euro varando il "Piano per l'Emergenza Socio Economica", contenente specifiche misure di sostegno a famiglie e imprese campane ed utilizzando tutte le risorse finanziarie disponibili, soprattutto quelle dei fondi strutturali, in linea con quanto stabilito con il Regolamento (UE) 2020/460 e il Regolamento (UE) 2020/558. L'obiettivo è stato quello di offrire alle fasce più deboli della popolazione e all'apparato produttivo della Regione un concreto e celere aiuto per affrontare al meglio le conseguenze di un lungo stop dell'attività economica e lavorativa. Questo piano ha consentito di sostenere in maniera tempestiva, decisa e congiunta il tessuto produttivo regionale per evitare che la pandemia provocasse un grave collasso economico e sociale.

Gli obiettivi strategici regionali

La Regione Campania, si è resa parte attiva nell'ambito della programmazione e del monitoraggio dei seguenti Programmi Operativi Nazionali a titolarità ministeriale: PON Governance e Capacità Istituzionale e PON Città metropolitane (Agenzia per la Coesione Territoriale), PON Cultura e sviluppo (Mibact), PON Ricerca e innovazione (MUR), PON Inclusione (Min. Politiche sociali), PON Per la Scuola (Min. Istruzione), PON Imprese e competitività e PON Iniziativa PMI (MISE), PON Infrastrutture e reti (MIT), PON Legalità (Min. Interno). Per l'ambito della Cooperazione Territoriale europea, infine, è in costante monitoraggio l'attuazione degli interventi in corso di realizzazione di cui la Regione è partner (Interreg MED - Interreg Europe - Eni CBC MED).

La Regione Campania, per il periodo di programmazione 2021-2027, raccogliendo gli esiti della valutazione della strategia di specializzazione intelligente (S3) 2014-2020, ha avviato un processo di aggiornamento della S3 in risposta alle sfide globali quali i cambiamenti climatici attraverso

un'economia a zero emissioni di carbonio, l'equa accessibilità ai servizi sanitari e sociali attraverso processi di crescita inclusiva e distribuita. L'obiettivo principale che si intende raggiungere riguarda la combinazione e sinergia del sistema dell'innovazione regionale basato su processi incrementali, ovvero produzione di valore innovativo per processi, beni e servizi già esistenti, con il sistema dell'innovazione di nicchia proiettato a produrre innovazione dirompente e rivoluzionaria, nell'ottica della forte capacità trasformativa che il progresso tecnologico ha acquisito per la transizione sostenibile.

La Strategia Regionale - attualmente in fase di definizione e ultimazione - promuove e sostiene le transizioni economiche, ecologiche e digitali e l'innovazione sociale e si articola in 7 macro obiettivi :

- I LA CAMPANIA DEL LAVORO E DELL'INCLUSIONE
Sostenere i cittadini e le famiglie per comunità attrattive e solidali

- II. LA CAMPANIA DELLO SVILUPPO. Sviluppare un'economia prospera, competitiva, circolare e decarbonizzata

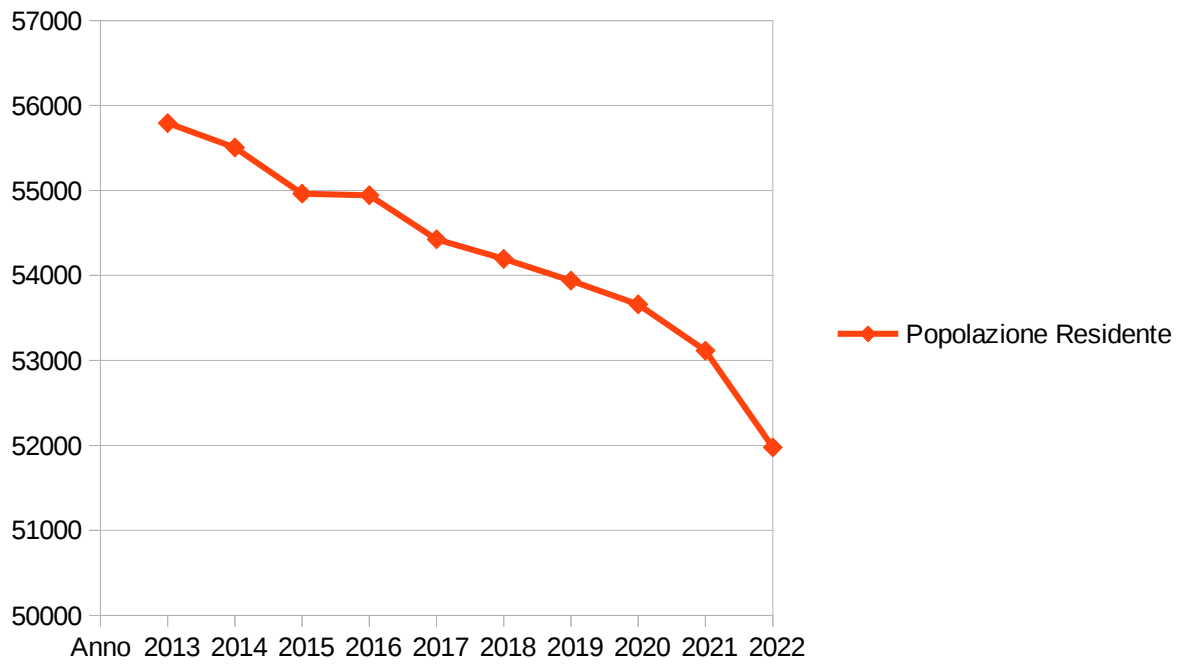
- III. LA CAMPANIA DELLE COMUNITÀ E DEI TERRITORI
Costruire territori e comunità sostenibili e coesi

- IV. LA CAMPANIA DELL'AMBIENTE, DELL'ENERGIA E DEL CLIMA
Governare le transizioni ecologiche, energetiche e climatiche

- V. LA CAMPANIA DEI TRASPORTI E DELLA MOBILITÀ
Migliorare la qualità la sostenibilità e la sicurezza degli spostamenti di persone e merci

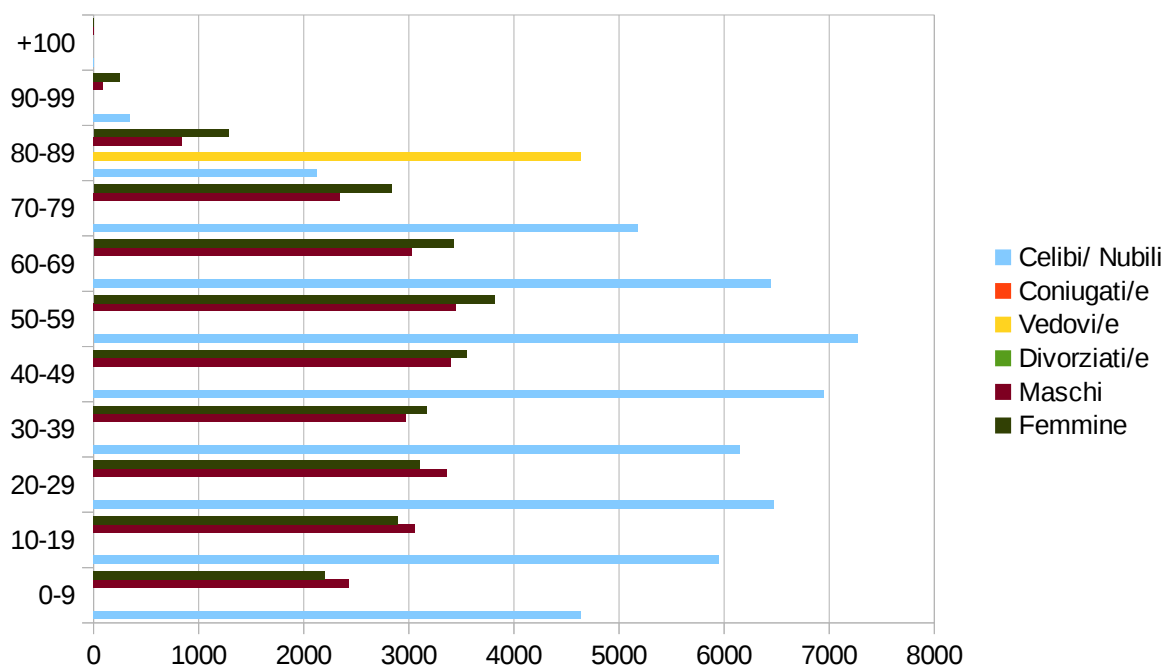
- VI. LA CAMPANIA DELL'INNOVAZIONE DIGITALE
Investire per l'innovazione digitale a servizio di persone e imprese

- VII. LA CAMPANIA EFFICIENTE
- Definire un modello di governo della cosa pubblica aperto ed efficace



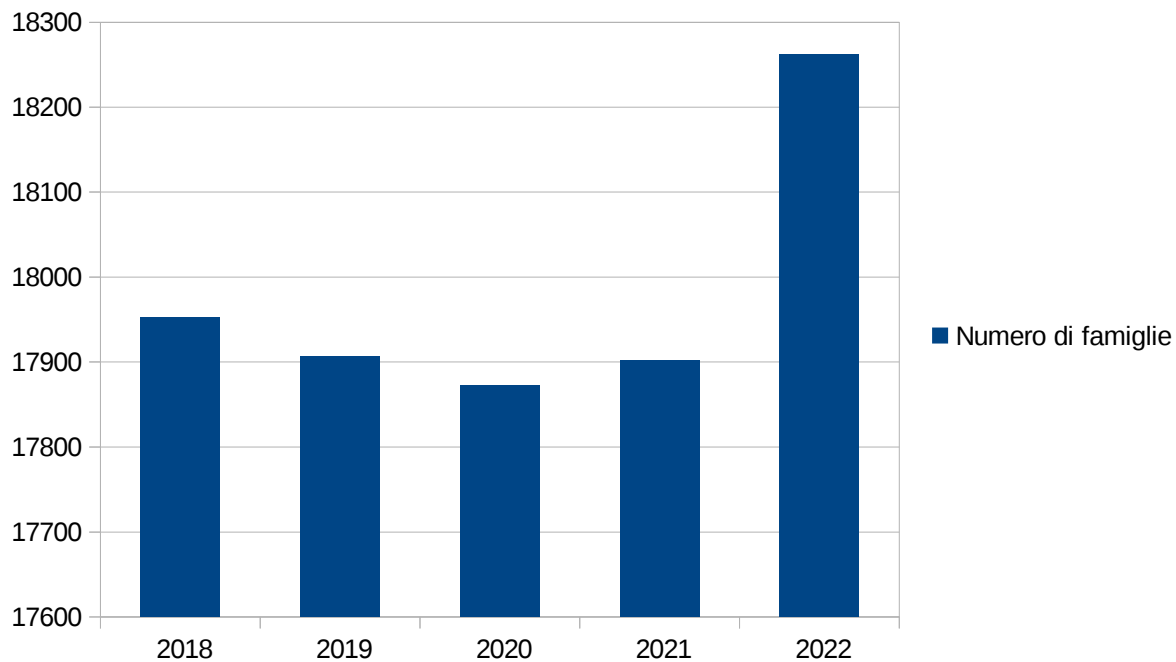
La popolazione per fascia di età, per sesso e per stato civile al 1 Gennaio A

Età	Celibi/ Nubili	Coniugati/ e	Vedovi/ e	Divorziati/ e	Maschi	%	Femmine	%	Totale
0-9	4636	null	null	null	2431	52,44	2205	47,56	4636
10-19	5951	null	null	null	3057	51,37	2894	48,63	5951
20-29	6475	null	null	null	3365	51,97	3110	48,03	6475
30-39	6149	null	null	null	2974	48,37	3175	51,63	6149
40-49	6953	null	null	null	3402	48,93	3551	51,07	6953
50-59	7268	null	null	null	3453	47,51	3815	52,49	7268
60-69	6449	null	null	null	3026	46,92	3423	53,08	6449
70-79	5181	null	null	null	2346	45,28	2835	54,72	5181
80-89	2125	null	4636	null	841	39,58	1284	60,42	2125
90-99	347	null	null	null	93	26,80	254	73,20	347
+100	6	null	null	null	1	16,67	5	83,33	6



Andamento dei nuclei familiari nell'ultimo quinquennio

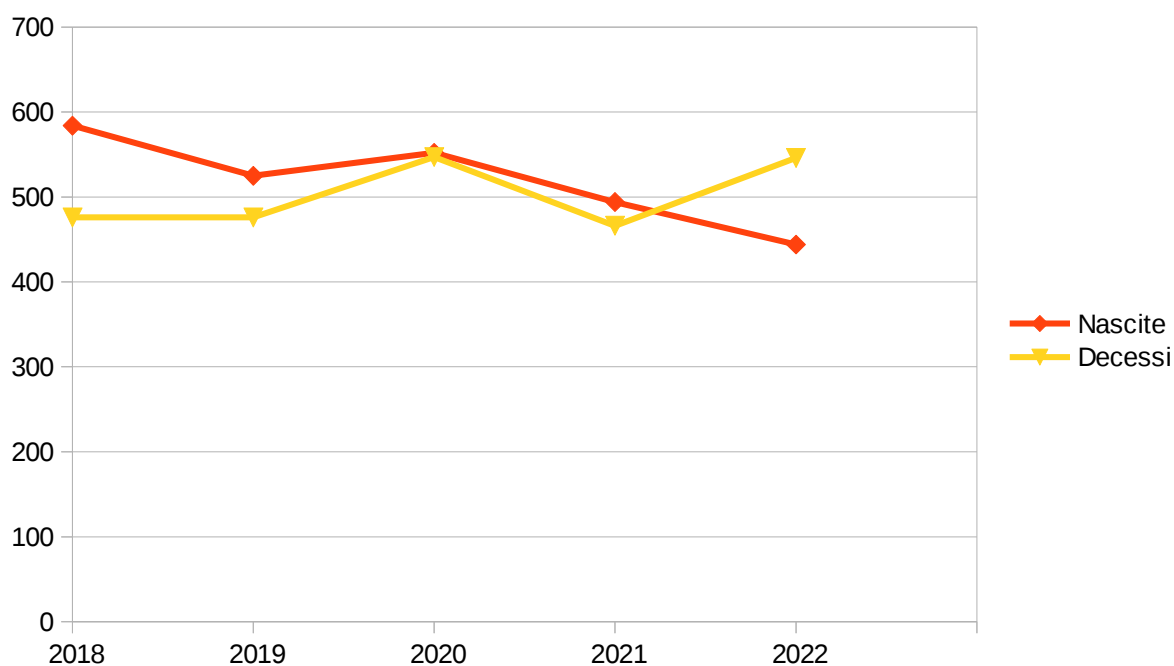
Anno	Data Rilevamento	Numero di famiglie	Media componenti per famiglia
2018	31 Dicembre	17953	3
2019	31 Dicembre	17907	3
2020	31 Dicembre	17872	3
2021	31 Dicembre	17902	3
2022	31 Dicembre	18262	3



Movimento naturale della popolazione nell'ultimo quinquennio

Il movimento naturale di una popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche saldo naturale. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.

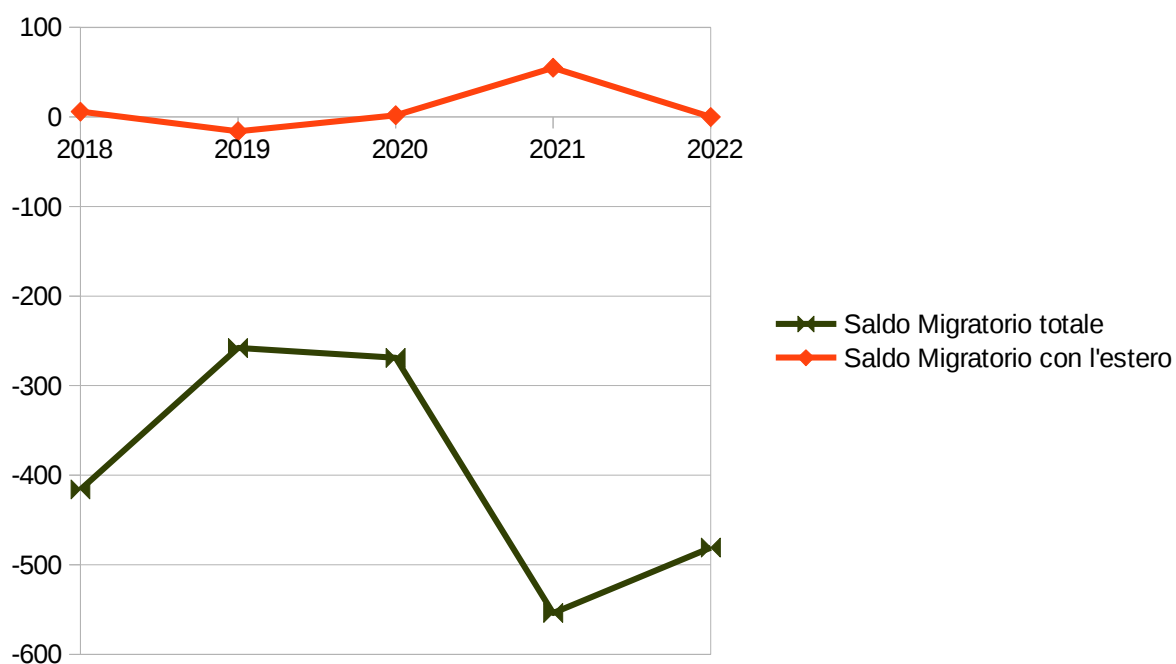
Anno	Data Rilevamento	Nascite	Decessi	Saldo naturale
2018	31 Dicembre	584	476	108
2019	31 Dicembre	525	476	49
2020	31 Dicembre	552	547	5
2021	31 Dicembre	494	466	28
2022	31 Dicembre	444	546	-102



Andamento Flusso migratorio della popolazione nell'ultimo quinquennio

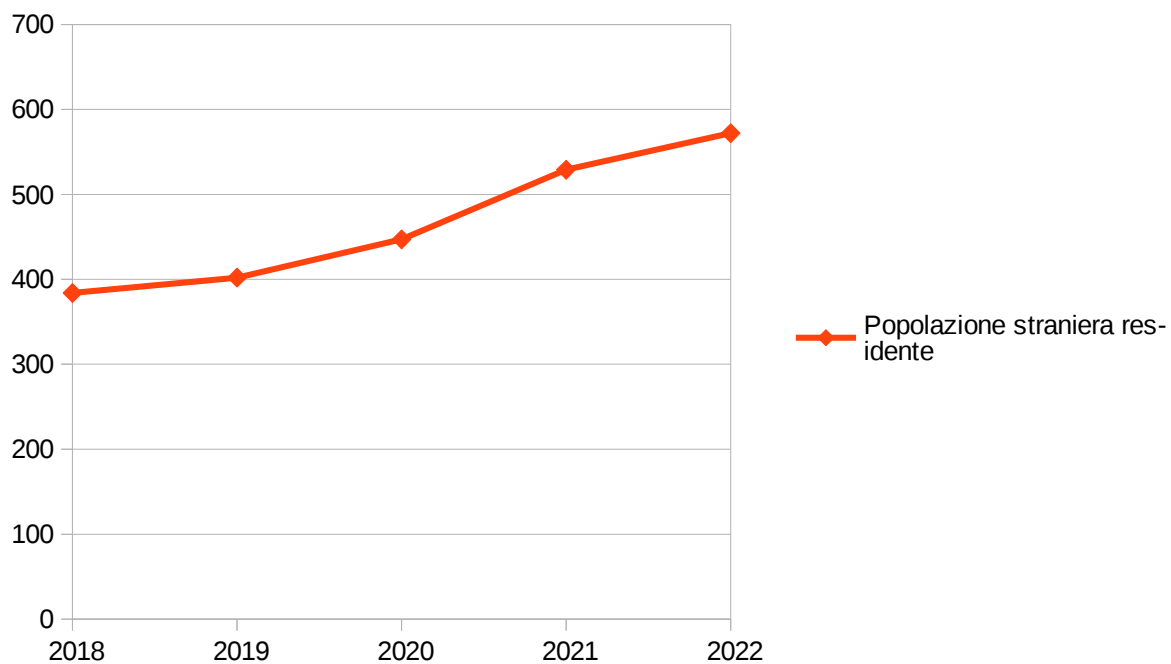
Anno	Iscritti da altri Comuni	Iscritti da estero	Iscritti per altri motivi (*)	Cancellati da altri Comuni	Cancellati da estero	Cancellati per altri motivi (*)	Saldo Migratorio con l'estero	Saldo Migratorio totale
2018	860	45	16	1289	39	9	6	-416
2019	929	44	61	1215	60	17	-16	-258
2020	889	58	37	1178	56	19	2	-269
2021	697	130	20	1293	75	33	55	-554
2022	552	46	81	1027	46	87	0	-481

(*) sono le iscrizioni/cancellazioni in Anagrafe dovute a rettifiche amministrative.



La popolazione straniera residente nell'ultimo quinquennio

Anno	Data Rilevamento	Popolazione straniera residente
2018	31 Dicembre	384
2019	31 Dicembre	402
2020	31 Dicembre	447
2021	31 Dicembre	529
2022	31 Dicembre	572



2.1.3 Territorio e pianificazione territoriale

I confini

Nord	PORTICI, SAN GIORGIO A CREMANO, SAN SEBASTIANO AL VESUVIO
Sud	TORRE DEL GRECO
Est	SANTA ANASTASIA, SOMMA VESUVIANA, OTTAVIANO TRECASE
Ovest	MAR TIRRENO

Territorio

Estensione	(ha)
Superficie totale	19,60
Superficie urbana	0,00
Viabilità	(km)
Lunghezza delle strade esterne	22,00
Lunghezza delle strade interne	0,00
Lunghezza delle strade del centro abitato	63,00
di cui: in territorio montano	0,00
Strade statali	0,00
Strade provinciali	0,00
Strade vicinali	0,00
Autostrade	0,00

Assetto del territorio e problemi dell'ambiente:

Strumenti urbanistici	Adottato	Approvato	
Piano regolatore adottato	S	S	
Piano regolatore approvato	S	S	
Programma di fabbricazione	N	N	
Piano edilizia economica e popolare	S	S	
Piano per gli insediamenti produttivi	Adottato	Approvato	Mq
Industriali	N	N	0,00
Artigianali	N	N	0,00
Commerciali	S	S	0,00
Altri strumenti	N	N	0,00
Autostrade	N	N	0,00
Altro	Adottato	Approvato	
Piano delle attività commerciali	S	S	
Piano urbano del traffico	S	S	
Piano energetico ambientale	N	N	

2.1.4 Strutture ed erogazione dei servizi pubblici locali

Servizi al cittadino

Servizio	Numero	Posti	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Asili Nido	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00
Scuole Materne	6	930	930,00	950,00	950,00	950,00
Scuole Elementari	5	1781	1.781,00	1.800,00	1.800,00	1.800,00
Scuole Medie	6	1415	1.415,00	1.430,00	1.430,00	1.430,00
Strutture per anziani	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00

Servizio	Quantità		Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Rete Fognaria	Km	39.0	39,00	41,00	41,00	41,00
Rete Idrica	Km	0.0	0,00	0,00	0,00	0,00
Depuratore	n.	0	0,00	0,00	0,00	0,00
Smaltimento Rifiuti	q.li	0.0	220.421,21	206.000,00	206.000,00	206.000,00
Discarica	n.	0	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro	-	-	0.0	0,00	0,00	0,00

2.1.5 Città di Ercolano e PNRR

Con decreto Sindacale n.1 del 2022 è stata istituita una cabina di regia per monitorare le attività relative alla partecipazione della Città di Ercolano alle diverse misure offerte dal PNRR.

Di seguito si illustrano sinteticamente le misure per le quali è stata presentata candidatura:

Missione 5: Inclusione e coesione.

La missione si esplicita in tre componenti che rispondono alle raccomandazioni della Commissione europea n. 2 per il 2019 e n. 2 per il 2020, e che saranno accompagnate da una serie di riforme che sostengono e completano l'attuazione degli investimenti:

- Politiche per il lavoro
- Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e Terzo settore
- Interventi speciali per la coesione territoriale

I Bandi attualmente pubblicati si distinguono in bandi a titolarità regionale (che prevedono la manifestazione di interesse da parte dell'Ente alla Regione Campania), bandi a titolarità ministeriale (che prevedono invece la partecipazione dell'Ente, attraverso la presentazione di progetti all'Agenzia per la Coesione).

BANDI A TITOLARITA' REGIONALE - DGRC 627/2021

Con Delibera di Giunta n. 627/2021 la Regione Campania attraverso la Direzione Generale Politiche sociali e socio-sanitarie ha predisposto gli atti al fine di acquisire le manifestazioni di interesse, non vincolanti e non soggette a procedura selettiva, da parte degli Ambiti Territoriali Sociali relative a 7 Linee di Attività afferenti agli Investimenti 1.1, 1.2 e 1.3, di cui alla Missione 5 "Inclusione e Coesione", Componente 2 del PNRR.

Con Delibera di Giunta n. 44/2022 del 29/03/2022 il Comune di Ercolano, per il tramite dell'Ambito N29, ha manifestato l'interesse a proporsi quale soggetto attuatore per le seguenti Linee di Attività:

Investimento 1.1

Linea di Attività 1.1.1: Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini

Per rafforzare i servizi di assistenza sociale per sostenere la capacità genitoriale e i bambini e le famiglie che vivono in condizione di fragilità e vulnerabilità, è prevista l'attivazione di azioni di supporto domiciliare rivolte ai genitori finalizzato alla riduzione o all'allontanamento del rischio di allontanamento dei bambini e adolescenti dal proprio nucleo familiare, attraverso la predisposizione di progetti individualizzati, elaborati insieme alle famiglie.

Linea di Attività 1.1.2: Autonomia degli anziani non autosufficienti

Il progetto prevede importanti investimenti infrastrutturali, finalizzati alla prevenzione dell'istituzionalizzazione attraverso strutture alloggiative e dotazioni strumentali innovative che consentano agli anziani di conseguire e mantenere una vita autonoma e indipendente. È inoltre prevista la semplificazione dei percorsi di accesso alle prestazioni e la presa in carico

multidimensionale ed integrata, attraverso il progressivo rafforzamento dei servizi territoriali di domiciliarità.

Linea di Attività 1.1.3: Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l'ospedalizzazione

Obiettivo di tale Linea di Attività è quello di garantire la possibilità di utilizzare l'istituto delle dimissioni protette e prevenire il ricovero in ospedale mediante la costituzione di équipe professionali, con formazione specifica, per migliorare la diffusione dei servizi domiciliari su tutto il territorio e favorire la de-istituzionalizzazione e il rientro a domicilio dagli ospedali.

Linea di Attività 1.1.4: Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori

Al fine di garantire elevati standard di qualità dei servizi, saranno implementati progetti e attività di sostegno e supervisione degli operatori sociali, per rafforzarne la professionalità e favorire la condivisione di competenze. Recependo quanto disposto dal Piano Nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2021 adottato con DM del 22/10/2021, nello specifico i destinatari degli interventi potranno essere:

Assistenti sociali impiegati nei servizi sociali dell'Ambito territoriale.

Altre figure professionali presenti nei servizi sociali territoriali (psicologi, educatori professionali, pedagogisti, educatori pedagogici, ecc.

Investimento 1.2

Linea di Attività 1.2: Percorsi di autonomia di persone con disabilità

Obiettivo generale è l'accelerazione del processo di de-istituzionalizzazione delle persone con disabilità al fine di migliorare la loro autonomia e offrire opportunità di accesso nel mondo del lavoro, anche attraverso la tecnologia informatica.

Le Linee guida sulla vita indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità, elaborate nel 2018 dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, sulle quali sono basati sia i Progetti di vita indipendente (FNA) sia i Progetti per il dopo di noi (L.112/2016) devono considerarsi come guida alla realizzazione del presente Investimento.

Successivamente il Comune di Ercolano, con deliberazione di giunta comunale n. 44 del 29 marzo 2022, ha deliberato di partecipare all'Avviso pubblico 1/2022 approvato del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali -Direzione generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale -per la presentazione di Proposte di intervento da parte degli Ambiti Sociali Territoriali da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale":

♣ Investimento 1.1, Linea di attività 1.1.1: Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini - PRIORITA' 3;

♣ Investimento 1.1, Linea di Attività 1.1.2: Autonomia degli anziani non autosufficienti - PRIORITA' 1;

- ♣ Investimento 1.1, Linea di Attività 1.1.3: Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l'ospedalizzazione - PRIORITA' 2;
- ♣ Investimento 1.1, Linea di Attività 1.1.4: Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori - PRIORITA' 4;
- ♣ Investimento 1.2, Linea di Attività 1.2: Percorsi di autonomia di persone con disabilità - PRIORITA' 5

Ad oggi il Comune di Ercolano, anche in seguito alle istruttorie procedurali, con riferimento alle suddette linee di attività è risultato ammesso a finanziamento, con relativa sottoscrizione della convenzione attuativa, per la Linea di Attività 1.1.2: Autonomia degli anziani non autosufficienti.

Quattro, invece, sono i progetti, ad oggi, ammessi al finanziamento con le risorse del PNRR per il settore lavori pubblici, come emerso anche in esito alla cabina di regia del 14 marzo 2023:

1. interventi di riqualificazione energetica e sismica degli immobili di proprietà comunale di Via Fossogrande, realizzati dopo il terremoto del 1980, i cui progetti definitivi sono stati approvati con delibere di giunta comunale nn. 192, 193, 194 e 195 del 16 dicembre 2021;
2. realizzazione di campo polivalente indoor alla Via G. D'annunzio c/o Edificio Scolastico V Circolo Didattico MAIURI, il cui progetto di fattibilità tecnico ed economica è stato approvato con delibera giunta comunale n. 11 del 9 febbraio 2023;
3. realizzazione di un percorso ciclo pedonale sul litorale costiero del Comune di Ercolano e relative opere di collegamento connesse, il cui studio di fattibilità tecnica ed economica è stato approvato con delibera di giunta comunale n. 15 del 2 febbraio 2022;
4. riqualificazione e miglioramento ambientale di una area urbana degradata posta in Via Canalone - Via Fevolella a ridosso di Piazza Pugliano mediante la creazione di un HUB dedicato al car e bike sharing, il cui studio di fattibilità economica e tecnica è stato approvato con delibera di giunta comunale n. 16 del 2 febbraio 2022.

BANDI A TITOLARITA' MINISTERIALE

- 1) Avviso dell'Agencia per la coesione territoriale volto alla valorizzazione economica e sociale dei beni confiscati alle mafie e che rientra tra gli interventi descritti nel PNRR.

Missione 5 - Inclusione e coesione - Componente 3 - Interventi speciali per la coesione territoriale - Investimento 2 - Valorizzazione dei beni confiscati alle mafie dall'Unione Europea

Con determinazione dirigenziale n. 269/2022 è stato approvato l'avviso pubblico e relativi modelli allegati relativi alla ricezione delle domande da parte di soggetti qualificati disponibili alla progettazione e alla realizzazione di una proposta progettuale finalizzata al consolidamento e al miglioramento dei servizi per la prevenzione e il contrasto al fenomeno della violenza nei confronti delle donne per la realizzazione di una Casa rifugio e di accoglienza per donne maltrattate.

- 2) Avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento per la selezione di progetti socio-educativi strutturati per combattere la povertà educativa nel Mezzogiorno a sostegno del Terzo Settore

Missione 5 - Inclusione e coesione - Componente 3 - Investimento 3 Interventi socio-educativi strutturati per combattere la povertà educativa nel Mezzogiorno a sostegno del Terzo Settore

E' stato pubblicato sulla home page del sito del Comune un Avviso per informare gli Enti del Terzo settore eventualmente interessati all'attivazione di una partnership con il Comune di Ercolano - Ambito N29 - che ai fini della partecipazione al predetto avviso, possono far pervenire apposita richiesta motivata, corredata del relativo abstract della proposta progettuale, con specificazione delle caratteristiche dell'adesione e del ruolo che l'ente sarà chiamato a svolgere nell'ambito della succitata partnership.

L'adesione a ben tre partenariati da parte del Comune di Ercolano è avvenuta attraverso la registrazione al portale dell'Agencia della Coesione Territoriale.

2.1.6 Gestione del Personale rispetto ai vincoli di finanza pubblica

Il contenimento della spesa del personale è regolamentato dall'art. 1, commi 557, 557-bis, 557-ter e 557-quater, L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007). I commi innanzi richiamati che contengono la disciplina vincolistica in materia di spese di personale degli enti soggetti a patto di stabilità, prevedono precisamente che:

- ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, tali enti *“assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento: a) riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti, attraverso parziale reintegrazione dei cessati e contenimento della spesa per il lavoro flessibile; b) razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organici; c) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali”* (comma 557);
- costituiscono spese di personale anche quelle *“sostenute per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'articolo 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente”* (comma 557-bis);
- in caso di mancato rispetto dell'obbligo di riduzione delle spese di personale scatta il divieto di assunzione già previsto in caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno (comma 557-ter);
- a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento

delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della legge (comma 557-quater).

- con l'art. 33, comma 2, D.L. 30 aprile 2019, n. 34 è stato previsto:

“A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia prossimo al valore medio, nonché un valore soglia superiore cui convergono i comuni con una spesa di personale eccedente la predetta soglia superiore. I comuni che registrano un rapporto compreso tra i due predetti valori soglia non possono incrementare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato. I comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti che si collocano al di sotto del valore soglia di cui al primo periodo, che fanno parte delle "unioni dei comuni" ai sensi dell'articolo 32 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, al solo fine di consentire l'assunzione di almeno una unità possono incrementare la spesa di personale a tempo indeterminato oltre la predetta soglia di un valore non superiore a quello stabilito con decreto di cui al secondo periodo, collocando tali unità in comando presso le corrispondenti unioni con oneri a carico delle medesime, in deroga alle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa di personale. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette

entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia superiore adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento. A decorrere dal 2025 i comuni che registrano un rapporto superiore al valore soglia superiore applicano un turn over pari al 30 per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia. Il limite al trattamento accessorio del personale di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, è adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018.”

- Con il D.M. 17 marzo 2020 recante: “Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni”, sono stati individuati i valori soglia, differenziati per fascia demografica, in relazione al rapporto tra spesa complessiva per tutto il personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell’amministrazione, e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione dell'ultima annualità considerata, nonché le percentuali massime annuali di incremento della spesa di personale a tempo indeterminato per i Comuni che si collocano al di sotto dei predetti valori soglia.
- Le disposizioni del decreto e quelle conseguenti in materia di trattamento economico accessorio contenute all’art. 33, comma 2, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, si applicano ai Comuni con decorrenza dal 20 aprile 2020.
- al fine di interpretare al meglio il D.M. del 17/03/2020 il Ministero per la Pubblica Amministrazione ha emanato la Circolare N. 17102/110/1 in cui sono state chiarite anche le modalità di calcolo della c.d. **“percentuale soglia”**;
- per uniformità di indirizzo, **gli impegni riguardanti la spesa complessiva del personale da considerare ai fini del calcolo**, sono quelli relativi alle voci:
- il macroaggregato B.D.A.P. U.1.01.00.00.000, nonché i codici di spesa U1.03.02.12.002, U1.03.02.12.003, U1.03.02.12.001, U1.03.02.12.999;

- per Entrate correnti si intende la **media degli accertamenti di competenza riferiti ai tre titoli delle entrate e relativi agli ultimi tre rendiconti approvati**;
- **con riferimento al F.C.D.E.** che deve essere portato a riduzione della media delle Entrate, così come sopra descritto, **si deve fare riferimento al Fondo stanziato nel Bilancio di Previsione.**

Per **il calcolo della percentuale soglia** del Comune di Ercolano, si sono considerate le risultanze dei Rendiconti 2021, 2020 e 2019, non avendo, ad oggi naturalmente ancora a disposizione il Rendiconto 2022.

	2021	2020	2019
Entrate Correnti	40.873.059,94	43.072.175,42	40.104.905,97
F.C.D.E. 2021 – Assestato	5.421.678,96		
Spesa del Personale Rendiconto 2021	9.065.531,56		
Totale Entrate Correnti 2021/2020/2019			
	124.050.141,33		
Media Entrate Correnti 2021/2020/2019			
al netto del F.C.D.E. del 2021	35.928.369,15		
Soglia	25,23%		

Come si evince dallo schema di calcolo sopra riportato la soglia calcolata per il Comune di Ercolano è pari a 25,53% e, considerando che l'Ente rientra nella fascia demografica "F" (Comuni da 10.000 a 59.999 abitanti), si **colloca nella fascia c.d. "virtuosa"** ovvero ha la possibilità di assumere personale fino al 100% del turn-over, oltre alle eccedenze delle capacità assunzionali dei cinque anni precedenti al 2020, a patto che non superi il rapporto tra spese di personale su entrate correnti al netto del F.C.D.E. dell'ultimo rendiconto approvato.

Di seguito si indica il costo del personale per l'anno 2023:

Voce	Spesa Anno 2011	Spesa Anno 2012	Spesa Anno 2013	Media	Previsione 2023
a) Piano dei Conti 1.01: Retribuzioni lorde personale a tempo indeterminato, compreso il segretario c	13.551.338,42	13.267.096,42	12.793.272,45	13.203.902,43	8.015.162,48
b) Piano dei Conti 1.03.02.12: Spese per personale impiegato con forme flessibili di lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
c) Piano dei Conti 1.09.01: Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
d) Piano dei Conti 1.02.01.01 :IRAP	776.590,58	746.707,14	733.744,14	752.347,29	491.000,00
e) Piano dei Conti 1.01.01.02.002: Buoni pasto	135.678,77	135.678,77	118.235,29	129.864,28	72.000,00
f) TOTALE SPESE DI PERSONALE (voci da a ad e)	14.463.607,77	14.149.482,33	13.645.251,88	14.086.113,99	8.578.162,48
g) Spese per straordinario elettorale a carico di altre amministrazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
h) Spese sostenute per categorie protette ex Legge n. 68/1999 (solo quota d'obbligo)	912.117,00	951.770,48	624.080,40	829.322,63	466.342,86
i) Spese per contratti di formazione e lavoro prorogati per espressa previsione di legge	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
l) Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
m) Spese per il personale trasferito dalla regione per l'esercizio di funzioni delegate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
n) Oneri dei rinnovi contrattuali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
o) Diritti di rogito segretario, incentivi di progettazione, incentivi recupero evasione ICI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
p) Spese per la formazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
q) Spese per missioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
r) Spese per il personale comandato o utilizzato in convenzione da altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso a carico dell'ente utilizzatore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
s) Spese personale stagionale finanziato con quote di proventi per violazioni al C.d.S.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
t) TOTALE SPESE ESCLUSE (voci da g ad s)	912.117,00	951.770,48	624.080,40	829.322,63	466.342,86
SPESE DI PERSONALE (f- t)	13.551.490,77	13.197.711,85	13.021.171,48	13.256.791,37	8.111.819,62

2.1.7 Evoluzione della situazione finanziaria ed economica patrimoniale dell'Ente

A) Indicatori Finanziari:

Grado di Rigidità strutturale di bilancio

Incidenza spese rigide (disavanzo, personale e debito) su entrate correnti

Calcolo	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Incidenza spese rigide:				
a) disavanzo	2.232.265,55	1.339.359,33	663.670,85	1.709.406,59
b) personale:	9.764.663,21	8.496.718,34	8.442.609,86	8.344.594,86
b.1) Redditi da lavoro dipendente MacroAggregato 101	9.221.762,12	8.015.162,48	7.952.609,86	7.854.594,86
b.2) Irap: Piano dei Conti 1.02.01.01	558.000,00	491.000,00	490.000,00	490.000,00
b.3) FPV di entrata relativo al MacroAggregato 101	15.098,91	9.444,14	0,00	0,00
c) debito:	1.851.600,00	1.746.700,00	1.716.500,00	1.663.700,00
c.1) Interessi passivi MacroAggregato 107	1.058.600,00	880.200,00	853.200,00	825.800,00
c.2) Debito Pubblico: Titolo 4	793.000,00	866.500,00	863.300,00	837.900,00
d) Totale Spese	13.848.528,76	11.582.777,67	10.822.780,71	11.717.701,45
e) Totale Entrate Correnti (Titoli I + II + III)	51.419.569,00	50.717.069,20	47.593.310,13	47.323.098,17
Risultato (a+b.1+b.2-b.3+c)/e	0,27	0,23	0,23	0,25

B) Grado di autonomia:

L' indicatore denota la capacità con la quale l'ente reperisce le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese correnti destinate al funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti (allocate ai titoli dal I al III) rappresentano le risorse necessarie alla erogazione dei servizi ai cittadini. Mentre i tributi e le entrate extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente, I trasferimenti dello Stato, regione ed altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi per finanziare parte della gestione corrente. I principali indici di questo gruppo sono l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie sulle proprie e delle entrate extratributarie sulle proprie.

B.1 Autonomia Finanziaria

Previsione nei tre esercizi (Entrate tributarie - Compartecipazioni di tributi + Entrate extratributarie) su Entrate Correnti.

Calcolo	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
a) Entrate Tributarie: Titolo 1	32.478.509,38	35.609.891,56	35.600.971,00	35.610.971,00
b) Compartecipazioni di tributi: Titolo 1 Tipologia 104	0,00	0,00	0,00	0,00
c) Entrate ExtraTributarie: Titolo 3	4.724.171,46	6.641.500,00	6.644.500,00	6.674.500,00
Totale	37.202.680,84	42.251.391,56	42.245.471,00	42.285.471,00
d) Totale Entrate Correnti (Titoli I + II + III)	51.419.569,00	50.717.069,20	47.593.310,13	47.323.098,17
Risultato (a-b+c)/d	0,72	0,83	0,89	0,89

B.2 Autonomia Tributaria

Previsione nei tre esercizi (Entrate tributarie - Compartecipazioni di tributi) su Entrate Correnti.

Calcolo	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
a) Tributi: Titolo 1 Tipologia 101	20.896.043,00	23.075.971,00	23.055.971,00	23.065.971,00
b) Compartecipazioni di tributi: Titolo 1 Tipologia 104	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	20.896.043,00	23.075.971,00	23.055.971,00	23.065.971,00
c) Totale Entrate Correnti (Titoli I + II + III)	51.419.569,00	50.717.069,20	47.593.310,13	47.323.098,17
Risultato (a-b)/c	0,41	0,45	0,48	0,49

B.3 Dipendenza erariale

Previsione nei tre esercizi (Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali + Trasferimenti correnti da Ministeri) su Entrate Correnti.

Calcolo	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
a) Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali Titolo 1 Tipologia 301	11.582.466,38	12.533.920,56	12.545.000,00	12.545.000,00
b) Trasferimenti correnti da Ministeri Piano dei Conti 2.01.01.01.001	4.981.640,83	3.314.986,50	1.164.627,17	1.164.627,17
Totale	16.564.107,21	15.848.907,06	13.709.627,17	13.709.627,17
c) Totale Entrate Correnti (Titoli I + II + III)	51.419.569,00	50.717.069,20	47.593.310,13	47.323.098,17
Risultato (a+b)/c	0,32	0,31	0,29	0,29

B.4 Dipendenza regionale

Previsione nei tre esercizi (Trasferimenti correnti da Ministeri) su Entrate Correnti.

Calcolo	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
a) Trasferimenti correnti da Regione Piano dei Conti 2.01.01.02.001	8.244.982,29	5.070.691,14	4.103.211,96	3.793.000,00
b) Totale Entrate Correnti (Titoli I + II + III)	51.419.569,00	50.717.069,20	47.593.310,13	47.323.098,17
Risultato a/b	0,16	0,10	0,09	0,08

C) Pressione fiscale:

C.1 Pressione tributaria

Previsione nei tre esercizi (Entrate tributare - Compartecipazioni di tributi) su Popolazione residente.

Calcolo	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
a) Entrate Tributarie: Titolo 1	32.478.509,38	35.620.971,00	35.600.971,00	35.610.971,00
b) Compartecipazioni di tributi: Titolo 1 Tipologia 104	0,00	0,00	0,00	0,00
c) Popolazione residente	50.034	50.034	50.034	50.034
Risultato (a-b)/c	649,13	711,54	711,54	711,74

C.2 Pressione finanziaria

Previsione nei tre esercizi (Entrate tributare - Compartecipazioni di tributi + Trasferimenti Correnti) su Popolazione residente.

Calcolo	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
a) Entrate Tributarie: Titolo 1	32.478.509,38	35.620.971,00	35.600.971,00	35.610.971,00
b) Compartecipazioni di tributi: Titolo 1 Tipologia 104	0,00	0,00	0,00	0,00
c) Trasferimenti Correnti : Titolo 2	14.216.888,16	8.250.986,50	5.347.839,13	5.037.627,17
d) Popolazione residente	50.034	50.034	50.034	50.034
Risultato (a-b+c)/d	933,27	876,84	818,42	818,42

D) Spesa del personale:

D.1 Incidenza spesa personale sulla spesa corrente (Indicatore di equilibrio economico-finanziario).

Previsione nei tre esercizi (Redditi da lavoro dipendente + IRAP - FPV Entrata da Redditi da lavoro dipendente) su (Spese corrente - Fondo crediti dubbia esigibilità corrente - FPV di entrata relativo da Redditi da lavoro dipendente)

Calcolo	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
a) Redditi da lavoro dipendente: MacroAggregato 101	9.221.762,12	8.015.162,48	7.952.609,86	7.854.594,86
b) Irap Piano dei Conti 1.02.01.01	558.000,00	491.000,00	490.000,00	490.000,00
c) FPV di entrata relativo al MacroAggregato 101	15.098,91	9.444,14	0,00	0,00
d) Spese Correnti: Titolo 1	49.338.860,18	49.237.603,67	45.991.339,28	44.700.791,58
e) Fondo crediti dubbia esigibilità corrente: 20.02.1.110	4.888.750,00	6.162.126,18	6.163.116,78	6.173.022,78
Risultato (a+b-c)/(d-e-c)	0,22	0,20	0,21	0,22

D.2 Spesa di personale pro-capite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)

Previsione nei tre esercizi (Redditi da lavoro dipendente + IRAP Compartecipazioni di tributi - FPV di entrata relativo da Redditi da lavoro dipendente) su Popolazione residente

Calcolo	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
a) Redditi da lavoro dipendente: MacroAggregato 101	9.221.762,12	8.015.162,48	7.952.609,86	7.854.594,86
b) Irap Piano dei Conti 1.02.01.01	558.000,00	491.000,00	490.000,00	490.000,00
c) FPV di entrata relativo al MacroAggregato 101	15.098,91	9.444,14	0,00	0,00
d) Popolazione residente	50.034	50.034	50.034	50.034
Risultato (a+b-c)/d	195,16	169,82	168,74	166,78

E) Interessi passivi:

E.1 Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti (che ne costituiscono la fonte di copertura)

Previsione nei tre esercizi Interessi passivi su Entrate Correnti.

Calcolo	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
a) Interessi passivi: MacroAggregato 107	1.058.600,00	880.200,00	853.200,00	825.800,00
b) Totale Entrate Correnti (Titoli I + II + III)	51.419.569,00	50.717.069,20	47.593.310,13	47.323.098,17
Risultato a/b	0,02	0,02	0,02	0,02

2.2 SeS - Condizioni interne

2.2.1 Analisi strategica delle condizioni interne:

2.2.1.1 Struttura organizzativa dell'ente

Dotazione organica del personale

Posizione Economica	Posti previsti	Personale in servizio
A1	58	3
B1	161	38
B3	171	33
C1	264	79
D1	119	30
D3	55	6
Totale	828	189

2.2.1.2 Società partecipate

Con riferimento alle ricognizioni delle società partecipate l'Ente ha provveduto entro il 31.12.2021, all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione, ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. n. 175/2016 ovvero non rilevando alcuna partecipazione da dover dismettere ai sensi del D.lgs. n. 175/2016.

L'Ente possiede le seguenti partecipazioni:

Ragione Sociale	Forma Giuridica	Quota % partecipazione	Stato della partecipazione	Attività dell'Ente
TESS Costa del Vesuvio	S.p.A.	0,64	Società in liquidazione	-
CIVES	Fondazione	33,33	Attiva	Gestione del M.A.V. e dei servizi culturali
ATO 3 – Ente d'Ambito Sarnese - Vesuviano	Consorzio	4,11	Società in liquidazione	-
Ente Idrico Campano	Consorzio	0,9204	Attiva	Gestione del servizio idrico integrato per la Regione Campania
ATO 3 Napoli (EDA)	Consorzio	4,94	Attiva	Esercizio in forma associata delle funzioni del servizio di gestione dei rifiuti
FLAG	Associazione	8,16	Attiva	Politiche a favore delle zone di pesca e acquacoltura

2.2.2 Tributi e politica tributaria

A) Introduzione

Si riporta il riepilogo del trend storico e della programmazione pluriennale delle entrate tributarie.

Entrate	Trend Storico		Programmazione Pluriennale		
	Accertamenti 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Entrate Tributarie: Titolo 1	31.425.846,40	32.478.509,38	35.609.891,56	35.600.971,00	35.610.971,00

B) Imposta municipale propria

Aliquote:

Tipologia immobile	Aliquote
Terreni agricoli	10,60 per mille
Altri immobili	10,60 per mille
Abitazione principale (cat. A/1, A/8 e A/9) e pertinenze	4,00 per mille

Unificazione Imu-Tasi

La legge 27/12/2019, n. 160 (Legge di bilancio 2020) all' articolo 1, commi da 738 a 783, al fine di procedere ad una razionalizzazione e semplificazione del prelievo tributario, ha apportato modifiche al sistema dell'imposizione immobiliare locale, stabilendo l'unificazione di Imu e Tasi.

Più specificamente, il comma 738 ha stabilito, a partire dal 2020, l'abolizione dell'imposta unica comunale (Iuc), ad eccezione delle disposizioni della tassa sui rifiuti (Tari), mentre la "nuova" Imu è disciplinata dalle disposizioni dettate dai successivi commi da 739 a 783.

Più precisamente, quindi, per la Tari rimangono ferme le vecchie disposizioni, la Tasi viene soppressa e l'Imu viene ridisciplinata.

Gli aspetti fondamentali della disciplina della nuova imposta sono:

- il possesso di immobili, ad eccezione del possesso dell'abitazione principale, salvo che si tratti di un'unità abitativa classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 o A/9;
- il soggetto attivo è il Comune con riferimento agli immobili la cui superficie insiste, interamente o prevalentemente, sul proprio territorio;

- i soggetti passivi sono i possessori di immobili, intendendosi per tali il proprietario ovvero il titolare del diritto reale di usufrutto, uso, abitazione, enfiteusi, superficie sugli stessi;
- la base imponibile è costituita dal valore degli immobili (in particolare, per i fabbricati iscritti in catasto, il valore è costituito da quello ottenuto applicando all'ammontare delle rendite risultanti in catasto, vigenti al 1° gennaio dell'anno di imposizione, rivalutate del 5%, i moltiplicatori espressamente previsti in funzione del gruppo catastale di rispettiva classificazione);
 - per i fabbricati di interesse storico o artistico, i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati e per le unità immobiliari, non di lusso, concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale, la base imponibile è ridotta del 50%;
 - l'aliquota di base per gli immobili diversi dall'abitazione principale è pari allo 0,86% (i Comuni possono aumentarla fino all'1,06% o diminuirla fino al totale azzeramento);
 - anche per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D (tra i quali rientrano i capannoni industriali), l'aliquota di base è fissata allo 0,86% (l'imposta corrispondente allo 0,76% è riservata allo Stato, mentre i Comuni possono incrementare l'aliquota fino all'1,06% o diminuirla fino allo 0,76%, senza facoltà di intervenire sulla quota riservata all'Erario);
 - sono esenti le abitazioni principali non di lusso e le relative pertinenze, salvo che si tratti di unità abitative classificate nelle categorie catastali A/1, A/ 8 o A/9 (rispettivamente abitazioni di tipo signorile, abitazioni in ville, castelli o palazzi di eminente valore artistico o storico); in tale ultimo caso, l'aliquota di base è stabilita nella misura dello 0,5%, con facoltà per il Comune di aumentarla di 0,1 punti percentuali o di azzerarla completamente;
 - l'aliquota di base per i fabbricati rurali ad uso strumentale è pari allo 0,1% (i Comuni possono solo ridurla fino all'azzeramento);
 - per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita l'aliquota di base è pari allo 0,1% negli anni 2020 e 2021, con possibilità, per i Comuni, di aumentarla fino allo 0,25% o diminuirla fino

all'azzeramento (a partire dal 2022, tali beni, fino a quando permane la destinazione alla vendita e non sono locati, saranno esenti dall'Imu);

- per le abitazioni locate a canone concordato l'imposta è ridotta al 75%;
- per gli immobili strumentali è prevista la deducibilità dell'Imu dal reddito di impresa e dal reddito derivante dall'esercizio di arti e professioni, mentre l'imposta è indeducibile ai fini Irap (la deduzione si applica nella misura del 60% per gli anni 2020 e 2021, mentre la deducibilità sarà integrale a partire dal 2022);
- l'imposta è dovuta per anni solari proporzionalmente alla quota e ai mesi dell'anno nei quali si è protrato il possesso;
- i soggetti passivi effettuano il versamento dell'imposta dovuta al Comune per l'anno in corso in due rate, con scadenza rispettivamente 16 giugno e 16 dicembre (resta ferma la facoltà di pagare in un'unica soluzione annuale entro il 16 giugno);
- il versamento deve essere eseguito con il modello F24 oppure tramite apposito bollettino postale, oppure utilizzando la piattaforma PagoPA;
- la presentazione della dichiarazione è fissato al 30 giugno dell'anno successivo a quello in cui è iniziato il possesso dell'immobile o sono intervenute variazioni rilevanti per la determinazione dell'imposta.

C) Addizionale irpef

Tariffe:

Fascia di applicazione	
Esenzione per redditi fino a euro	7.000,00
Fascia unica	0,80

2.2.3 Spese ed Entrate correnti.

Spesa corrente per missione.

Missione	Trend Storico		Programmazione Pluriennale			
	Impegni 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	% 2023 su spesa corrente	Previsione 2024	Previsione 2025
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	10.762.917,26	12.764.359,62	10.722.650,19	0,22	9.872.701,75	9.759.095,01
02-Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03-Ordine pubblico e sicurezza	2.148.787,00	2.449.279,04	2.648.350,00	0,05	2.682.200,00	2.652.200,00
04-Istruzione e diritto allo studio	1.633.686,89	1.674.526,54	2.236.243,60	0,05	1.922.153,00	1.885.653,00
05-Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	148.327,81	349.623,00	202.463,00	0,00	191.963,00	191.463,00
06-Politiche giovanili, sport e tempo libero	87.237,81	85.000,00	190.000,00	0,00	65.000,00	65.000,00
07-Turismo	166.647,41	407.687,70	379.665,00	0,01	389.665,00	329.665,00
08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.928.364,87	2.747.202,83	2.888.164,00	0,06	2.144.500,00	1.879.515,00
09-Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	12.286.240,35	12.770.084,59	13.695.469,00	0,28	13.704.969,00	13.404.969,00
10-Trasporti e diritto alla mobilità	524.747,66	564.951,00	629.500,00	0,01	428.500,00	423.500,00
11-Soccorso civile	301.844,38	353.560,00	457.200,00	0,01	451.200,00	425.200,00
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5.212.017,16	8.142.872,22	6.993.354,76	0,14	6.011.862,96	5.691.651,00
13-Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14-Sviluppo economico e competitività	231.783,81	272.277,41	274.758,00	0,01	259.758,00	259.758,00
15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19-Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20-Fondi e accantonamenti	0,00	5.698.836,23	7.039.586,12	0,14	7.013.666,57	6.907.322,57
50-Debito pubblico	830.060,48	808.600,00	780.200,00	0,02	753.200,00	725.800,00
60-Anticipazioni Finanziarie	830.060,48	808.600,00	780.200,00	0,02	753.200,00	725.800,00
Totale	37.092.723,37	49.897.460,18	49.917.803,67		46.644.539,28	45.326.591,58

Spesa corrente per macroaggregato.

MacroAggregato	Trend Storico		Programmazione Pluriennale			
	Impegni 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	% 2023 su spesa corrente	Previsione 2024	Previsione 2025
101-Redditi da lavoro dipendente	9.065.531,56	9.221.762,12	8.015.162,48	0,16	7.952.609,86	7.854.594,86
102-Imposte e tasse a carico dell'ente	540.535,85	560.000,00	491.000,00	0,01	490.000,00	490.000,00
103-Acquisto di beni e servizi	22.317.733,80	28.121.427,04	27.826.225,18	0,57	25.276.304,85	24.217.516,15
104-Trasferimenti correnti	1.784.007,53	2.750.682,62	3.118.900,14	0,06	2.720.340,00	2.720.340,00
105-Trasferimenti di tributi(solo per le regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
106-Fondi perequativi (solo per le regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
107-Interessi passivi	1.080.060,48	1.058.600,00	880.200,00	0,02	853.200,00	825.800,00
108-Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
109-Rimborsi e poste correttive delle entrate	25.775,90	33.000,00	43.000,00	0,00	43.000,00	43.000,00
110-Altre spese correnti	1.699.017,77	7.593.388,40	8.863.115,87	0,18	8.655.884,57	8.549.540,57
Totale	36.512.662,89	49.338.860,18	49.237.603,67		45.991.339,28	44.700.791,58

Entrate correnti

Entrate	Trend Storico		Programmazione Pluriennale		
	Accertamenti 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	31.425.846,40	32.478.509,38	35.609.891,56	35.600.971,00	35.610.971,00
Titolo 2: Trasferimenti correnti	6.225.051,04	14.216.888,16	8.465.677,64	5.347.839,13	5.037.627,17
Titolo 3: Entrate extratributarie	3.222.162,50	4.724.171,46	6.641.500,00	6.644.500,00	6.674.500,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	123.885,42	90.998,72	0,00	0,00
Avanzo destinato a spese correnti	0,00	0,00	712.395,08	0,00	0,00
Contributi per permessi di costruire destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate ad investimenti (-)	0,00	0,00	77.000,00	75.000,00	75.000,00
Totale	40.873.059,94	51.543.454,42	51.443.463,00	47.518.310,13	47.248.098,17

2.2.4 Capacità dell'indebitamento nel tempo

Al 31 dicembre 2023 il valore dell'indebitamento ammonta ad 21.535.474,25, di cui euro 3.835.926,25 circa a titolo di anticipazione di liquidità, che produce una rata per interessi passivi pari ad euro 55.700,00.

L'art. 204 del T.U.E.L. prevede che l'ente locale può deliberare nuovi mutui nell'anno 2022 solo se l'importo degli interessi relativi, sommato a quello dei mutui contratti precedentemente, non supera il 10% delle entrate correnti risultanti dal rendiconto del penultimo anno precedente. L'ammontare dei nuovi mutui che l'Ente prevede di attivare nel triennio è perfettamente compatibile con tali limitazioni.

	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Ammontare dei nuovi mutui nel triennio	0,00	0,00	0,00

Entrate	Accertamenti 2020	Accertamenti 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
a) Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	29.984.271,47	31.425.846,40	35.620.971,00	35.600.971,00
32.478.509,38	35.609.891,56	6.225.051,04	8.250.986,50	5.347.839,13
14.216.888,16	8.465.677,64	3.222.162,50	6.641.500,00	6.644.500,00
4.724.171,46	6.641.500,00	40.873.059,94	50.513.457,5	47.593.310,13
51.419.569,00	50.717.069,20	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
e) Capacità di impegno per interessi (10% entrate correnti)	4.307.217,54	4.087.305,99	5.141.956,90	5.071.706,92
f) Piano dei conti 1.07.05: Interessi su mutui già attivati	808.600,00	780.200,00	753.200,00	725.800,00
g) Piano dei conti 1.07.01: Interessi obbligazionari già attivati	0,00	0,00	0,00	0,00
h) Interessi su mutui da attivare	0,00	0,00	0,00	0,00
i) Contributi in conto interessi mutui	0,00	0,00	0,00	0,00
l) Ammontare interessi per debiti esclusi dai limiti	56.000,00	55.700,00	0,00	0,00
m) Totale interessi (f+g+h-i-l)	752.600,00	724.500,00	753.200,00	725.800,00
Ulteriore capacità di indebitamento(e-m)	3.554.617,54	3.362.805,99	4.388.756,90	4.345.906,92

2.2.5 Equilibri nel triennio

Riepilogo dei titoli di Entrata:

Entrate	Competenza 2023	Competenza 2024	Competenza 2025
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	90.998,72	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	3.704.112,85	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione	1.339.359,33	0,00	0,00
Fondo di cassa al 1 gennaio	0,00	0,00	0,00
Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	35.609.891,56	35.600.971,00	35.610.971,00
Titolo 2: Trasferimenti correnti	8.465.677,64	5.347.839,13	5.037.627,17
Titolo 3: Entrate extratributarie	6.641.500,00	6.644.500,00	6.674.500,00
Titolo 4: Entrate in conto capitale	19.488.859,55	41.657.133,50	11.813.186,00
Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.415.861,84	0,00	0,00
Titolo 6: Accensione prestiti	3.415.861,84	1.700.000,00	1.000.000,00
Titolo 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	35.000.000,00	35.000.000,00	35.000.000,00
Titolo 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	55.082.000,00	55.062.000,00	55.062.000,00
Totale	170.254.123,33	181.012.443,63	150.198.284,17

Riepilogo dei titoli di Spesa:

Spesa	Competenza 2023	Competenza 2024	Competenza 2025
Disavanzo di amministrazione	1.339.359,33	663.670,85	1.709.406,59
Titolo 1: Spese correnti	49.237.603,67	45.991.339,28	44.700.791,58
di cui: fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Trasferimenti correnti	27.312.798,49	43.432.133,50	12.888.186,00
di cui: fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: spese per incremento di attività finanziarie	1.415.861,84	0,00	0,00
Titolo 4: Rimborso prestiti	866.500,00	863.300,00	837.900,00
Titolo 5: Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	35.000.000,00	35.000.000,00	35.000.000,00
Titolo 7: Spese per conto terzi e partite di giro	55.082.000,00	55.062.000,00	55.062.000,00
Totale	170.254.123,33	181.012.443,63	150.198.284,17

2.2.6 Programmazione ed equilibri finanziari

La legge 30 dicembre 2021, n. 234 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024” ha istituito ex all’art. 1 comma 565 presso il Ministero dell'interno, un fondo con una dotazione di 300 milioni di euro per l'anno 2022, di cui 50 milioni di euro in favore dei soli comuni della Regione siciliana e della regione Sardegna, e di 150 milioni di euro per l'anno 2023, in favore dei comuni delle regioni a statuto ordinario, della Regione siciliana e della regione Sardegna che sono in procedura di riequilibrio finanziario pluriennale e che alla data del 31 gennaio 2022 hanno trasmesso il piano di riequilibrio finanziario pluriennale alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e alla Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali presso il Ministero dell'interno, ai sensi dell'articolo 243-quater, comma 1, del testo unico di cui al [decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267](#).

Il successivo comma 566 prevede che “Il contributo complessivamente riconosciuto a ciascun ente in attuazione del comma 565 **per gli anni 2022 e 2023** non può essere superiore al disavanzo di amministrazione al 31 dicembre 2020 al netto dei contributi richiamati al comma 565, lettera a), ed è prioritariamente destinato alla riduzione, anche anticipata, del disavanzo di amministrazione. A seguito dell'utilizzo dei predetti contributi, l'eventuale maggiore ripiano del disavanzo di amministrazione applicato al primo esercizio del bilancio di previsione rispetto a quanto previsto dai piani di rientro può non essere applicato al bilancio degli esercizi successivi.”

Con Decreto Interministeriale CSC-0000477-A-29/03/2022 il fondo è stato ripartito e al Comune di Ercolano sono stati assegnati € 2.232.265,55 per l’anno 2022 ed € 1.339.359,33 per l’anno 2023.

Si è dunque riparametrato il disavanzo da ripianare per gli esercizi finanziari 2022/2023 e 2024, svincolando per gli stessi importi le risorse risultanti nel rendiconto 2022.

Quadro generale riassuntivo Entrate e Spese:

Entrate	Competenza 2023	Competenza 2024	Competenza 2025
Fondo vincolato pluriennale per spese correnti	90.998,72	0,00	0,00
Fondo vincolato pluriennale per spese in conto capitale	3.704.112,85	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione	1.339.359,33	0,00	0,00
Fondo di cassa al 1 gennaio	0,00	0,00	0,00
Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	35.609.891,56	35.600.971,00	35.610.971,00
Titolo 2: Trasferimenti correnti	8.465.677,64	5.347.839,13	5.037.627,17
Titolo 3: Entrate extratributarie	6.641.500,00	6.644.500,00	6.674.500,00
Titolo 4:Entrate in conto capitale	19.488.859,55	41.657.133,50	11.813.186,00
Titolo 5:Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.415.861,84	0,00	0,00
Totale entrate finali	71.621.790,59	89.250.443,63	59.136.284,17
Titolo 6:Accensione prestiti	3.415.861,84	1.700.000,00	1.000.000,00
Titolo 7:Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	35.000.000,00	35.000.000,00	35.000.000,00
Titolo 9:Entrate per conto terzi e partite di giro	55.082.000,00	55.062.000,00	55.062.000,00
Totale dei titoli	165.119.652,43	181.012.443,63	150.198.284,17
Totale complessivo entrata	170.254.123,33	181.012.443,63	150.198.284,17

Spesa	Competenza 2023	Competenza 2024	Competenza 2025
Disavanzo di amministrazione	1.339.359,33	663.670,85	1.709.406,59
Titolo 1: Spese correnti	49.237.603,67	45.991.339,28	44.700.791,58
<i>-di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	27.312.798,49	43.432.133,50	12.888.186,00
<i>-di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: spese per incremento di attività finanziarie	1.415.861,84	0,00	0,00
Totale spese finali	77.966.264,00	89.423.472,78	57.588.977,58
Titolo 4: Rimborso prestiti	866.500,00	863.300,00	837.900,00
Titolo 5:Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	35.000.000,00	35.000.000,00	35.000.000,00
Titolo 7:Spese per conto terzi e partite di giro	55.082.000,00	55.062.000,00	55.062.000,00
Totale dei titoli	168.914.764,00	180.348.772,78	148.488.877,58
Totale complessivo spese	170.254.123,33	181.012.443,63	150.198.284,17

2.2.7 Finanziamento del bilancio di parte corrente

		Competenza 2023	Competenza 2024	Competenza 2025
	Entrate di parte corrente:			
A	Fondo vincolato pluriennale per spese correnti	90.998,72	0,00	0,00
AA	Avanzo destinato a spese correnti	712.395,08	0,00	0,00
B	Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	35.609.891,56	35.600.971,00	35.610.971,00
C	Titolo 2: Trasferimenti correnti	8.465.677,64	5.347.839,13	5.037.627,17
D	Titolo 3: Entrate extratributarie	6.641.500,00	6.644.500,00	6.674.500,00
E	Totale entrate correnti (A+AA+B+C+D)	51.520.463,00	47.593.310,13	47.323.098,17
	A sommare:			
F	Entrate di parte capitale destinate a spese correnti:	2.000.000,00	0,00	0,00
F1	contributo per permessi di costruire	0,00	0,00	0,00
F2	altre entrate	2.000.000,00	0,00	0,00
	A detrarre:			
G	Entrate correnti destinate a spese di investimento:	77.000,00	75.000,00	75.000,00
G1	proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada	0,00	0,00	0,00
G2	altre entrate	77.000,00	75.000,00	75.000,00
H	Totale entrate(E+F-G)	53.443.463,00	47.518.310,13	47.248.098,17
	Spese di parte corrente:			
I1	Ripiano disavanzo	1.339.359,33	663.670,85	1.709.406,59
I2	Ripiano disavanzo da piano di riequilibrio	0,00	0,00	0,00
I3	Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario	0,00	0,00	0,00
I	Totale ripiano disavanzo(I1+I2+I3)	1.339.359,33	663.670,85	1.709.406,59
L	Titolo 1: Spese correnti	49.237.603,67	45.991.339,28	44.700.791,58
	<i>-di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
M	Titolo 4: Rimborso prestiti	866.500,00	863.300,00	837.900,00
M1	Piano dei conti 4.01: Rimborsi di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00
M2	Piano dei conti 4.02: Rimborsi prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00
M3	Piano dei conti 4.03: Rimborsi mutui ed altri finanziamenti a medio e lungo termine	866.500,00	863.300,00	837.900,00
M4	Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00
M5	Piano dei conti 4.05: Fondi per Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
N	Totale spese (I+L+M)	51.443.463,00	47.518.310,13	47.248.098,17
O	Saldo di parte corrente (H-N):	2.000.000,00	0,00	0,00

2.2.8 Finanziamento del bilancio di parte capitale

		Competenza 2023	Competenza 2024	Competenza 2025
	Entrate di parte capitale:			
A	Fondo vincolato pluriennale per spese in conto capitale	3.704.112,85	0,00	0,00
AA	Avanzo destinato a spese in conto capitale	626.964,25	0,00	0,00
B	Titolo 4:Entrate in conto capitale	19.488.859,55	41.657.133,50	11.813.186,00
C	Titolo 5:Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.415.861,84	0,00	0,00
D	Titolo 6:Accensione di prestiti:	3.415.861,84	1.700.000,00	1.000.000,00
D1	Piano dei conti 6.01: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00
D2	Piano dei conti 6.02: Finanziamenti prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00
D3	Piano dei conti 6.03: Accensione mutui ed altri finanziamenti a medio e lungo termine	3.415.861,84	1.700.000,00	1.000.000,00
	di cui :anticipazione di liquidità	0,00	0,00	0,00
D4	Piano dei conti 6.04: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00
E	Totale entrate in conto capitale (A+AA+B+C+D)	28.651.660,33	43.357.133,50	12.813.186,00
	A detrarre:			
F	Entrate di parte capitale destinate a spese correntii:	2.000.000,00	0,00	0,00
F1	contributo per permessi di costruire	0,00	0,00	0,00
F2	altre entrate	2.000.000,00	0,00	0,00
	A sommare :			
G	Entrate correnti destinate a spese di investimento:	77.000,00	75.000,00	75.000,00
G1	proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada	0,00	0,00	0,00
G2	altre entrate	77.000,00	75.000,00	75.000,00
H	Totale entrate(E-F+G)	26.728.660,33	43.432.133,50	12.888.186,00
	Spese di parte capitale:			
I	Titolo 2: Spese in conto capitale	27.312.798,49	43.432.133,50	12.888.186,00
	<i>-di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
L	Titolo 3: Incremento di attività finanziarie	1.415.861,84	0,00	0,00
M	Totale spese (I+L)	28.728.660,33	43.432.133,50	12.888.186,00
N	Saldo di parte capitale H-M):	-2.000.000,00	0,00	0,00
O	Saldo Finale:	0,00	0,00	0,00

3. Sezione operativa

3.1 SeO – Valutazione generale dei mezzi finanziari

3.1.1 Valutazione generale dei mezzi finanziari

3.1.2 Entrate tributarie

Entrate		Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Tipologia 1.101: Imposte tasse e proventi assimilati	competenza	20.896.043,00	23.075.971,00	23.055.971,00	23.065.971,00
Tipologia 1.104: Compartecipazione di tributi proventi assimilati	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 1.301: Fondi perequativi da amministrazioni centrali	competenza	11.582.466,38	12.533.920,56	12.545.000,00	12.545.000,00
Tipologia 1.302: Fondi perequativi dalla regione o provincia autonoma	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	competenza	32.478.509,38	35.609.891,56	35.600.971,00	35.610.971,00

3.1.3 Trasferimenti correnti

Entrate		Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Tipologia 2.101: Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	competenza	14.196.888,16	8.465.677,64	5.347.839,13	5.037.627,17
Tipologia 2.102: Trasferimenti correnti da famiglie	competenza	20.000,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 2.103: Trasferimenti correnti da imprese	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 2.104: Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 2.105: Trasferimenti correnti dall'unione europea e dal resto del mondo	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2: Trasferimenti correnti	competenza	14.216.888,16	8.465.677,64	5.347.839,13	5.037.627,17

3.1.4 Entrate extra-tributarie

Entrate		Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Tipologia 3.100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	competenza	3.077.171,46	2.827.500,00	2.830.500,00	2.860.500,00
Tipologia 3.200: proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	competenza	875.000,00	932.000,00	932.000,00	932.000,00
Tipologia 3.300: Interessi attivi	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 3.400: Altre entrate da redditi da capitale	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 3.500: Rimborsi e altre entrate correnti	competenza	772.000,00	2.882.000,00	2.882.000,00	2.882.000,00
Totale Titolo 3: Entrate extratributarie	competenza	4.724.171,46	6.641.500,00	6.644.500,00	6.674.500,00

3.1.5 Entrate in conto capitale

Entrate		Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Tipologia 4.100: Tributi in conto capitale	competenza	210.000,00	210.000,00	210.000,00	210.000,00
Tipologia 4.200: Contributi agli investimenti	competenza	18.785.050,97	19.108.859,55	41.277.133,50	11.433.186,00
Tipologia 4.300: Altri trasferimenti in conto capitale	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 4.400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	competenza	50.000,00	120.000,00	120.000,00	120.000,00
Tipologia 4.500: Altre entrate in conto capitale	competenza	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Totale Titolo 4: Entrate in conto capitale	competenza	19.095.050,97	19.488.859,55	41.657.133,50	11.813.186,00

3.1.6 Riduzione di attività finanziarie

Entrate		Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Tipologia 5.100: Alienazione di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 5.200: Riscossione di crediti di breve termine	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 5.300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 5.400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	competenza	0,00	1.415.861,84	0,00	0,00
Totale Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	competenza	0,00	1.415.861,84	0,00	0,00

3.1.7 Accensione di prestiti

Entrate		Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Tipologia 6.100: Emissione di titoli obbligazionari	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 6.200: Accensione prestiti a breve termine	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 6.300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	competenza	1.000.000,00	3.415.861,84	1.700.000,00	1.000.000,00
Tipologia 6.400: Altre forme di indebitamento	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 6: Accensione prestiti	competenza	1.000.000,00	3.415.861,84	1.700.000,00	1.000.000,00

3.2 SeO – Definizione degli obiettivi operativi Missioni e Programmi

3.2.1 Obbiettivi Operativi per Missione

3.2.2 Missione 01 - Servizi generali e istituzionali

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Responsabile: dott.ssa Leone - dott.ssa Tallarino

Finalità e motivazioni delle scelte:

In questa missione sono inclusi diversi programmi e quindi attività: dal funzionamento degli organi istituzionali, alla programmazione economica e finanziaria, alle politiche del personale, dei sistemi informativi, del patrimonio, al funzionamento dei servizi demografici e dell'ufficio tecnico. Le finalità da conseguire possono essere così individuate:

- Partecipazione dei cittadini alle attività dell'Ente;
- Comunicazione alla comunità dell'attività e delle decisioni dell'amministrazione comunale;
- Privilegiare la trasparenza e l'efficienza per dare risposte soddisfacenti ai bisogni dei cittadini;
- Miglioramento della gestione del patrimonio comunale per renderlo produttivo ed aumentare la redditività;
- Miglioramento politica delle entrate, velocizzando le varie fasi e ridurre i tempi della riscossione;
- Semplificazione delle procedure amministrative (rilascio certificati, atti, concessioni, autorizzazioni);
- Digitalizzazione atti

Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali:

01.01 - Organi istituzionali

- Miglioramento della comunicazione istituzionale e partecipazione dei cittadini nella gestione della cosa pubblica
- Mantenimento dell'attività ordinaria

01.02 - Segreteria Generale

- Perseguimento dei principi di legalità, trasparenza e semplificazione;
- Monitoraggio e aggiornamento del Piano della Prevenzione della Corruzione;
- Digitalizzazione deliberazioni / determinazioni
- Mantenimento dell'attività ordinaria

01.03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

- Attuazione del nuovo ordinamento contabile armonizzato
- Consolidamento procedure della fatturazione elettronica
- Consolidamento split payment istituzionale e commerciale
- Digitalizzazione dei documenti contabili
- Sistema di acquisti centralizzato, in coordinamento delle normative in merito alle stazioni uniche appaltanti da poco emanate
- Miglioramento forme di controllo delle società partecipate
- Razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica
- Mantenimento dell'attività ordinaria

01.04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

- Velocizzazione delle fasi delle entrate e riduzione dei tempi di riscossione;
- Lotta all'evasione/elusione
- Passaggio dalla riscossione indiretta a quella diretta
- Mantenimento dell'attività ordinaria

01.05 - Gestione beni demaniali e patrimoniali

- Valorizzazione dei beni immobili
- Valorizzazione dei boschi con eventuale taglio di piante
- Revisione dei canoni di locazione dei fabbricati e dei terreni
- Alienazione degli immobili non produttivi
- Mantenimento dell'attività ordinaria

01.06 - Ufficio Tecnico

- Miglioramento della programmazione delle attività
- Riduzione del conferimento di incarichi esterni per la progettazione di opere
- Controllo dell'abusivismo
- Evasione pratiche di condono
- Mantenimento dell'attività ordinaria

01.07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

- Accelerazione di tempi di rilascio certificati, carta d'identità

- Consegna certificati a domicilio in caso di necessità ed urgenza;
- Sensibilizzazione all'uso dell'autocertificazione
- Digitalizzazione fogli di famiglia storici
- Mantenimento dell'attività ordinaria

01.08 - Statistica e sistemi informativi

- Riqualificazione dei sistemi software e hardware in uso
- Prosecuzione dell'attuazione degli obiettivi previsti nel CAD (Codice di Amministrazione Digitale)
- Creazione / Miglioramento reti
- Creazione di reti wi-fi gratuite sul territorio
- Mantenimento dell'attività ordinaria

01.09 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali

- Mantenimento dell'attività ordinaria

01.10 - Risorse Umane

- Riorganizzazione della struttura organizzativa dell'Ente
- Valorizzazione delle risorse al fine di incrementare l'efficienza dell'Ente
- Mantenimento dell'attività ordinaria

01.11 - Altri servizi Generali

- Evitare contenzioso e privilegiare gli accordi bonari / atti transattivi per evitare eventuali ulteriori spese a carico dell'amministrazione.

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 01					
Titolo		Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Titolo 1: Spese correnti	competenza	12.764.359,62	10.722.650,19	9.872.701,75	9.759.095,01
	di cui fondo pluriennale vincolato	60.193,14	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	2.792.515,99	7.060.810,21	10.272.598,78	5.290.000,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	1.488.279,77	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	1.415.861,84	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 01: Servizi generali e istituzionali	competenza	15.556.875,61	19.199.322,24	20.145.300,53	15.049.095,01
	di cui fondo pluriennale vincolato	1.548.472,91	0,00	0,00	0,00

3.2.3 Missione 02 - Giustizia

Missione 02 - Giustizia
Responsabile:
Finalità e motivazioni delle scelte: Assicurare il mantenimento e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento di tutti gli Uffici Giudiziari ai sensi della normativa vigente, ed in particolare dell'ufficio del Giudice di Pace.
Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali:
<u>02.01 - uffici giudiziari</u> <ul style="list-style-type: none">• Manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici• Miglioramento del sistema di acquisti• Mantenimento dell'attività ordinaria
<u>02.02 - casa circondariale e altri servizi</u> <ul style="list-style-type: none">• Manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici• Miglioramento del sistema di acquisti• Mantenimento dell'attività ordinaria

Per il triennio in esame non sono previste risorse da impiegare per la missione in quanto non vi sono uffici giudiziari sul territorio del Comune.

3.2.4 Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza

Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza	
Responsabile: dott. Leone	
Finalità e motivazioni delle scelte: Assicurare la sicurezza pubblica in tutte le sue forme: sociale, stradale, lavoro, territorio, per dimigliorare la qualità di vita dei cittadini. Coordinamento e monitoraggio i programmi connessi all'ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale. Attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, ispezioni presso attività commerciali, controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita.	
Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali:	
<u>03.01 - Polizia Locale e amministrativa</u>	
<ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento della vigilanza su strada • Contrasto all'abusivismo edilizio; • Contrasto all'abusivismo su aree pubbliche • Mantenimento dell'attività ordinaria 	
<u>03.02 - Sistema integrato di Sicurezza Urbana</u>	
<ul style="list-style-type: none"> • Monitoraggio e espletamento di attività in materia di sicurezza pubblica • Verifica possibilità di installazione di videosorveglianza • Promozione e formazione di campagne di sensibilizzazione dei giovani alla sicurezza, al rispetto degli altri e della cosa pubblica 	

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 03					
Titolo		Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Titolo 1: Spese correnti	competenza	2.449.279,04	2.648.350,00	2.682.200,00	2.652.200,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	75.000,00	75.000,00	75.000,00	75.000,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 03: Ordine Pubblico e sicurezza	competenza	2.524.279,04	2.723.350,00	2.757.200,00	2.727.200,00
	di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00

	vincolato				
--	------------------	--	--	--	--

3.2.5 Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio

Responsabile: dott.ssa Tallarino

Finalità e motivazioni delle scelte:

Garantire il diritto allo studio e alla formazione, mediante il sostegno agli istituti operanti sul territorio, agli studenti e alle famiglie, anche mediante borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, e indennità a sostegno degli alunni.

Assicurare la manutenzione dell'edilizia scolastica, l'acquisto di arredi, ed interventi sugli edifici, gli spazi verdi, destinati alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore.

Garantire il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico.

Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali:

04.01 - Istruzione prescolastica

- Sostengo all'Istituto Comprensivo (per al parte di istruzione prescolastica)
- Mantenimento delle convenzioni con le scuole dell'infanzia presenti sul territorio e sostegno alle stesse
- Manutenzione ordinaria e straordinaria edifici scolastici
- Mantenimento dell'attività ordinaria

04.02-Altra ordini di istruzione non universitaria

- Sostengo all'Istituto Comprensivo
- Manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici
- Istituzione di Borse di studio per studenti meritevoli
- Altre attività legate al diritto allo studio
- Mantenimento dell'attività ordinaria

04.06 - Servizi ausiliari all'istruzione

- Mantenimento e miglioramento qualità del trasporto scolastico
- Miglioramento e miglioramento qualità della mensa scolastico
- Progetti per l'informazione e la valorizzazione dei cibi
- Sostegno agli studenti e alle famiglie meno abbienti mediante i servizi di assistenza scolastica
- Sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili

- Promozione integrazione scolastica degli alunni stranieri
- Mantenimento dell'attività ordinaria

04.07 - Diritto allo studio

- Istituzione di borse di studio per gli studenti meritevoli
- Erogazione di fondi alle scuole
- Borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni non ripartibili

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 04					
Titolo		Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Titolo 1: Spese correnti	competenza	1.674.526,54	2.236.243,60	1.922.153,00	1.885.653,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	411.301,75	746.964,25	6.568.781,50	6.259.186,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 04: Istruzione e diritto allo studio	competenza	2.085.828,29	2.983.207,85	8.490.934,50	8.144.839,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

3.2.6 Missione 05 - Valorizzazione beni e attività culturali

Missione 05 - Valorizzazione beni e attività culturali	
Responsabile: dott.ssa Tallarino	
Finalità e motivazioni delle scelte: Investire nelle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto); per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio, storico ed artistico. Promuovere la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente. Valorizzazione la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico. Promuovere la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche.	
Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali:	
<u>05.01 - Valorizzazione dei beni di interesse storico</u>	
<u>05.02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale</u>	
<ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento della biblioteca • Promozione di interscambio culturale • Svolgimento manifestazioni ed iniziative di carattere culturale per la collettività • Svolgimento iniziative culturali in collaborazione con le scuole del territorio • Mantenimento attività ordinaria Biblioteca 	

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 05					
Titolo		Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Titolo 1: Spese correnti	competenza	349.623,00	202.463,00	191.963,00	191.463,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	0,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 05:	competenza	349.623,00	206.463,00	195.963,00	195.463,00

Valorizzazione beni e attività culturali	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
---	---	-------------	-------------	-------------	-------------

3.2.7 Missione 06 - Politica giovanile, sport e tempo libero

Missione 06 – Politica giovanile, sport e tempo libero

Responsabile: Arch. Di Martino – dott.ssa Tallarino

Finalità e motivazioni delle scelte:

Le politiche dello sport dovranno svolgere una funzione essenziale a sostegno dello sviluppo e del radicamento della pratica sportiva, ritenuta essenziale per il miglioramento della qualità della vita per tutti i cittadini. Investire nelle attività di sostegno di iniziative e manifestazioni sportive amatoriali e dilettantistiche; nelle attività di promozione e diffusione della pratica sportiva in collaborazione con associazioni sportive dilettantistiche locali, enti di promozione sportiva, società e circoli senza scopo di lucro, centri di aggregazione giovanile.

Realizzazione di progetti e interventi specifici per la promozione e diffusione delle attività e iniziative sportive e motorie rivolte a tutte le categorie di utenti. Incentivazione, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, della diffusione delle attività sportive anche attraverso l'utilizzo dei locali e delle attrezzature in orario extrascolastico.

Promuovere l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi compresa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Promuovere iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato.

Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali:

06.01 - Sport e tempo libero

- Promozione della collaborazione con le società sportive del territorio
- Promozione della gestione delle società sportive in forma associata
- Incentivazione di progetti sportivi rivolti ai disabili
- Svolgimento di manifestazioni sportive professionistiche e non
- Gestione dei contributi in ambito sportivo
- Manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti sportivi
- Assegnazione della gestione degli impianti sportivi
- Recupero e completamento dell'impianto sportivo Stadio Solaro

06.02 - Giovani

- Istituzione servizi e strutture per l'aggregazione dei giovani
- Istituzione servizio informa giovani anche a sollievo della disoccupazione

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 06

Titolo		Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Titolo 1: Spese correnti	competenza	85.000,00	190.000,00	65.000,00	65.000,00

	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	349.989,00	949.989,00	349.989,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 06: Politica giovanile, sport e tempo libero	competenza	434.989,00	1.139.989,00	414.989,00	65.000,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

3.2.8 Missione 07 - Turismo

Missione 07 - Turismo	
Responsabile: dott.ssa Tallarino	
Finalità e motivazioni delle scelte: Le azioni che saranno intraprese hanno quale principale finalità lo sviluppo del turismo che dovrà essere incentivato in modo da divenire rilevante per l'economia locale. Promuovere e organizzare di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Programmazione e partecipazione a manifestazioni turistiche per la promozione delle tipicità agro-alimentari e i prodotti artigianali locali.	
Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali:	
<u>07.01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo</u>	
<ul style="list-style-type: none"> • Organizzazione ufficio informazione sul territorio • Azioni di promozione turistica del territorio • Programmazione, calendarizzazione di eventi e manifestazioni in stretta collaborazione con associazioni • Completamento pista passeggiate • Sviluppo della pista ciclabile • Mantenimento attività ordinaria 	

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 07					
Titolo		Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Titolo 1: Spese correnti	competenza	407.687,70	379.665,00	389.665,00	329.665,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	3.244.115,00	3.244.115,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 07: Turismo	competenza	3.651.802,70	3.623.780,00	389.665,00	329.665,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

3.2.9 Missione 08 - Assetto territorio, edilizia abitativa

Missione 08 – Assetto territorio, edilizia abitativa	
Responsabile: Arch. Di Martino	
Finalità e motivazioni delle scelte: Adeguata pianificazione del territorio a livello comunale e regionale al fine di garantire la sicurezza dei cittadini e preservare una risorsa indispensabile per il futuro. Pianificazione e sviluppo di strutture alloggiative, industriali, servizi pubblici, strutture ricreative, a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Interventi volti a Migliorare l'arredo urbano e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti. Monitoraggio e valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; progetti per interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.	
Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali:	
<u>08.01 - Urbanistica e assetto del territorio</u>	
<ul style="list-style-type: none"> • Revisione del Piano Urbanistico Comunale, con la collaborazione con di professionisti esterni e l'Università • Regolamentazione dell'arredo urbano • Programmazione degli interventi sull'arredo urbano • Mantenimento attività ordinaria Urbanistica • Miglioramento attività ordinaria Edilizia Privata 	
<u>08.02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare</u>	
<ul style="list-style-type: none"> • Completamento opere di edilizia convenzionata • Valutazione delle attività di sviluppo abitativo • Progetti per interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare 	

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 08					
Titolo		Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Titolo 1: Spese correnti	competenza	2.747.202,83	2.888.164,00	2.144.500,00	1.879.515,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	2.569.572,00	3.409.572,00	6.967.364,22	1.260.000,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	67.515,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 08: Assetto territorio, edilizia abitativa	competenza	5.316.774,83	6.297.736,00	9.111.864,22	3.139.515,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	67.515,00	0,00	0,00	0,00

3.2.10 Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela ambiente

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela ambiente

Responsabile: Arch. Di Martino

Finalità e motivazioni delle scelte:

Valorizzazione, tutela e salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, della fascia costiera, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico.

Predisposizione sistemi di cartografia e del sistema informativo territoriale (banche dati geologica e dei suoli, sistema informativo geografico della costa, piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico.

Valorizzazione e recupero dell'ambiente naturale, recupero di miniere e cave abbandonate. Sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Formulazione piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale.

Miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale.

Protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, protezione naturalistica e faunistica e gestione di parchi e aree naturali.

Tutela e la valorizzazione delle risorse idriche, per la protezione e il miglioramento dello stato degli ecosistemi acquatici, nonché di quelli terrestri e delle zone umide.

Tutela dell'aria e del clima, alla riduzione dell'inquinamento atmosferico, acustico e delle vibrazioni, alla protezione dalle radiazioni.

Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali:

09.01 - Difesa del suolo

- Monitoraggio e controllo periodico del territorio per la cura dello stesso
- Attività di difesa del suolo
- Attività di pulizia dei canali e dei fiumi
- Sistemi di cartografia e del sistema informativo territoriale

09.02 - Tutela valorizzazione e recupero ambientale

- Monitoraggio e controllo periodico del territorio per la cura dello stesso
- Azioni di educazione ambientale

09.03 - Rifiuti

- Ridefinizione del servizio di raccolta
- Istituzione del servizio di raccolta differenziata

- Ridefinizione della raccolta differenziata
- Isole ecologiche per il servizio di raccolta rifiuti speciali
- Miglioramento attività ordinaria

09.04 - Servizio Idrico Integrato

- Gestione delle attività ordinarie

09.05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

- Gestione delle attività ordinarie

09.06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

- Gestione delle attività ordinarie

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 09					
Titolo		Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Titolo 1: Spese correnti	competenza	12.770.084,59	13.695.469,00	13.704.969,00	13.404.969,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	2.325.781,20	2.207.647,20	5.594.700,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	132.569,91	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 09: Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	competenza	15.095.865,79	15.903.116,20	19.299.669,00	13.404.969,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	132.569,91	0,00	0,00	0,00

3.2.11 Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	
Responsabile: Arch. Di Martino	
Finalità e motivazioni delle scelte:	
Attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione ed alla manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano, ivi compreso il trasporto su gomma.	
Garantire lo svolgimento dei servizi di trasporto urbano ed extraurbano e le agevolazioni tariffarie. Vigilanza e regolamentazione dell'utenza, delle operazioni relative al sistema di trasporto urbano e extraurbano (concessione di licenze, approvazione delle tariffe di trasporto per merci e passeggeri, e delle frequenze del servizio, ecc.). Costruzione, manutenzione e miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto urbano e extraurbano. Finanziamento ai soggetti che esercitano il trasporto pubblico urbano e extraurbano.	
Miglioramento della viabilità e della circolazione stradale, mediante gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Miglioramento impianti semaforici.	
Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali:	
<u>10.05 - Viabilità e infrastrutture stradali</u>	
<ul style="list-style-type: none"> • Miglioramento del sistema parcheggio/sistema sosta • Riqualificazione diverse strade cittadine • Programmazione interventi minori • Mantenimento delle attività ordinarie 	

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 10					
Titolo		Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Titolo 1: Spese correnti	competenza	564.951,00	629.500,00	428.500,00	423.500,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	8.824.784,58	7.265.224,83	13.599.700,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	1.319.094,24	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 10: Trasporti	competenza	9.389.735,58	7.894.724,83	14.028.200,00	423.500,00

e diritto alla mobilità	di cui fondo pluriennale vincolato	1.319.094,24	0,00	0,00	0,00
--------------------------------	---	---------------------	-------------	-------------	-------------

3.2.12 Missione 11 - Soccorso civile

Missione 11 - Soccorso civile	
Responsabile: dott.ssa Leone	
<p>Finalità e motivazioni delle scelte: Salvaguardia dei cittadini e del territorio mediante attività relative a interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile e programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Prevenzione per fronteggiare calamità naturali.</p>	
<p>Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali:</p> <p><u>11.01 - Sistema di Protezione Civile</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Attuazione / Rivisitazione Piano Comunale di Protezione Civile • Sperimentazione azioni previste nel Piano • Individuazione sito di coordinamento in situazioni di emergenza • Formazione di addetti e volontari • Informazione ai cittadini • Protocollo di intesa con i comuni limitrofi per la gestione delle emergenze • Mantenimento delle attività ordinarie <p><u>11.02 - Interventi a seguito di calamità naturali</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Interventi di somma urgenza 	

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 11					
Titolo		Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Titolo 1: Spese correnti	competenza	353.560,00	457.200,00	451.200,00	425.200,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 11: Soccorso	competenza	353.560,00	457.200,00	451.200,00	425.200,00

civile	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
---------------	---	-------------	-------------	-------------	-------------

3.2.13 Missione 12 - Politica sociale e famiglia

Missione 12 - Politica sociale e famiglia
Responsabile: dott.ssa Tallarino
Finalità e motivazioni delle scelte: Favorire l'integrazione della persona nel contesto sociale ed economico in cui agisce, e soddisfare i bisogni della collettività e delle famiglie in particolare. Garantire interventi a favore dell'infanzia e dei minori anche mediante l'elargizione di sussidi per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Assicurare i servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive. Alleviare il disagio minorile. Garantire servizi sostegno alle le persone inabili. Assicurare l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Garantire servizi e sostegno a interventi in favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale (persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, ecc) Attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie. Aiuto alle famiglie meno abbienti ad affrontare i costi di locazione e delle spese correnti per la casa. Gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia, sorveglianza, custodia e manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei cimiteri.
Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali:
<u>12.01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido</u> <ul style="list-style-type: none">• Razionalizzazione e ampliamento dei servizi di asilo nido• Gestione attività di assistenza ai minori: gestione asilo nido, assistenza, affidi ecc
<u>12.02 - Interventi per la disabilità</u> <ul style="list-style-type: none">• Interventi assistenziali disabili: trasporto, assistenza, inserimento in istituti, soggiorni, borse lavoro, contributi, ecc.• Abbattimento delle barriere architettoniche nel territorio
<u>12.03 - Interventi per gli anziani</u> <ul style="list-style-type: none">• Interventi assistenziali agli anziani: assistenza, inserimento in istituti, contributi;• Centri di aggregazione specifici, anche mediante l'ausilio di volontariato• Organizzazione soggiorno anziani

- Organizzazione manifestazioni / eventi centenari

12.04 - Interventi per soggetti a rischio di elusione sociale

- Gestione attività di supporto a soggetti a rischio di elusione sociale (contributi, assistenza, borse lavoro, ecc.)

12.05 - Interventi per le famiglie

- Gestione attività di supporto alle famiglie
- Istituzione di un fondo per famiglie meno abbienti
- Valorizzazione del ruolo della famiglia

12.06 - Interventi per il diritto alla casa

- Servizio assistenza e contributi ad utenti meno abbienti

12.07 - Programmazione del governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

- Gestione Piano sociale di zona

12.08 - Cooperazione e associazionismo

- Interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale

12.09 - Servizio necroscopico e cimiteriale

- Gestione delle attività legate al servizio necroscopico e cimiteriale;
- Ampliamento cimitero
- Costruzione loculi

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 12

Titolo		Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Titolo 1: Spese correnti	competenza	8.142.872,22	6.993.354,76	6.011.862,96	5.691.651,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	30.805,58	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 12: Politica sociale e famiglia	competenza	8.142.872,22	6.993.354,76	6.011.862,96	5.691.651,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	30.805,58	0,00	0,00	0,00

3.2.14 Missione 13 - Tutela della salute

Missione 13 - Tutela della salute
Responsabile: Arch. Di Martino
Finalità e motivazioni delle scelte: Tutela della salute pubblica e sorveglianza igienico sanitaria per evitare i disagi alla popolazione salvaguardando gli equilibri ambientali e prevenendo ogni eventuale possibile infestazione o problematica igienico-sanitaria. Assicurare interventi igienico-sanitari quali canili pubblici, servizi igienici pubblici e igiene ambientale, quali derattizzazioni e disinfestazioni.
Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali: <u>13.07 - Ulteriori spese in materia sanitaria</u> <ul style="list-style-type: none">• Programmazione di interventi ordinari e gestione di eventuali emergenze;

Per l'anno corrente non sono previste risorse da impiegare per la missione.

3.2.15 Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività	
Responsabile: dott.ssa Leone	
Finalità e motivazioni delle scelte:	
<p>Incentivare lo sviluppo economico locale ha una duplice finalità: contrastare la crisi economica che investe l'intero pianeta e rilanciare la crescita del territorio per renderlo maggiormente competitivo al fine anche di ridurre la piaga della disoccupazione giovanile e non ed eliminare sacche di povertà.</p> <p>Promuovere interventi volti alla programmazione e allo sviluppo dei servizi e delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie presenti sul territorio e delle piccole e medie imprese. Assicurare la vigilanza e la regolamentazione degli stabilimenti e del funzionamento degli impianti.</p> <p>Promuovere interventi volti a migliorare i servizi relativi al settore della distribuzione e conserva zio . Razionalizzazione della gestione dei mercati rionali e delle fiere cittadine.</p> <p>Migliorare la vigilanza e la regolamentazione dei mattatoi e dei servizi connessi. Attivare/migliorare lo sportello unico per le attività produttive (SUAP).</p>	
Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali:	
<u>14.01 - Industria, PMI e Artigianato</u>	
<ul style="list-style-type: none"> • Incentivazione e promozione dei prodotti artigianali locali • Valorizzazione del Centro Storico per creare opportunità in relazione alle attività artigianali 	
<u>14.02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori</u>	
<ul style="list-style-type: none"> • Creare una vetrina permanente per le attività commerciali e produttive locali • Rivitalizzazione del tessuto commerciale del territorio • Attivazione/revisione del suap (Struttura Unica Attività Produttive) 	
<u>14.04 - Affissione e pubblicità</u>	
<ul style="list-style-type: none"> • Mantenimento ordinario dei servizi 	

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 14					
Titolo		Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Titolo 1: Spese correnti	competenza	272.277,41	274.758,00	259.758,00	259.758,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	2.000.000,00	2.349.476,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	696.653,93	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Spese per incremento di	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00

attività finanziarie	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 14: Sviluppo	competenza	2.272.277,41	2.624.234,00	259.758,00	259.758,00
economico e competitività	di cui fondo pluriennale vincolato	696.653,93	0,00	0,00	0,00

3.2.16 Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Missione 15 - Lavoro e formazione professionale
Responsabile: dott.ssa Tallarino - dott.ssa Leone
Finalità e motivazioni delle scelte: Promozione di attività informative in favore dei giovani e di coloro che hanno perso il lavoro ed erogazione di servizi volti all'orientamento professionale per il miglioramento qualitativo e quantitativo dell'offerta di formazione e per l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese nel territorio. Promozione di tirocini formativi e di orientamento professionale, di stages e apprendistato promozione e il sostegno alle politiche per il lavoro. Informazione agli adulti, occupati e inoccupati, per l'aggiornamento e la riqualificazione e il ricollocamento dei lavoratori in casi di crisi economiche e aziendali.
Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali: <u>15.01 - Servizi per lo sviluppo economico del mercato del lavoro</u> <ul style="list-style-type: none">• Semplificazione delle procedure amministrative• Contenimento dei tempi di pagamento <u>15.02 - Formazione professionale</u> <ul style="list-style-type: none">• Pubblicizzazione della attività formative a livello regionale <u>15.03 - Sostegno all'occupazione</u> <ul style="list-style-type: none">• Istituzione di agevolazioni particolari per coloro che hanno perso il lavoro• Promozione riqualificazione e il ricollocamento dei lavoratori in casi di crisi economiche e aziendali.

Per l'anno corrente non sono previste risorse da impiegare per la missione.

3.2.17 Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
Responsabile:
Finalità e motivazioni delle scelte: Promozione di attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico.
Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali: <u>16.01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare</u> <ul style="list-style-type: none">• Valorizzazione e promozione dei prodotti agroalimentari locali• Istituzione di spazi idonei alla commercializzazione di prodotti locali• Semplificazione delle procedure amministrative per la commercializzazione dei prodotti agroalimentari

Per l'anno corrente non sono previste risorse da impiegare per la missione.

3.2.18 Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche
Responsabile:
Finalità e motivazioni delle scelte: Contenimento dei consumi, razionalizzazione dell'uso di risorse non rinnovabili e quindi consentire uno sviluppo sostenibile. Redazione di piani energetici e per realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico.
Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali: <u>17.01 - fonti energetiche</u> <ul style="list-style-type: none">• Pubblicizzazione incentivi per l'utilizzo delle fonti rinnovabili• Sviluppo degli impianti per la produzione di energia con fonti rinnovabili installati su edifici comunali

Per l'anno corrente non sono previste risorse da impiegare per la missione.

3.2.19 Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
Responsabile: dott.ssa Leone
Finalità e motivazioni delle scelte: Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni.
Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali: <u>18.01 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali</u> <ul style="list-style-type: none">• Spese per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata non riconducibili a specifiche missioni di spesa.• Interventi di sviluppo dell'economia di rete nell'ambito della PA e per la gestione associata delle funzioni degli enti locali non riconducibili a specifiche missioni di spesa.

Per l'anno corrente non sono previste risorse da impiegare per la missione.

3.2.20 Missione 19 - Relazioni internazionali

Missione 19 - Relazioni internazionali
Responsabile: dott.ssa Leone
Finalità e motivazioni delle scelte: Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera.
Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali: <u>19.01 -Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo</u> <ul style="list-style-type: none">• Rapporti di cooperazione allo sviluppo, rapporti con organizzazioni non governative per attività di cooperazione allo sviluppo, per l'erogazione di aiuti economici• Partecipazione ad associazioni ed organizzazioni internazionali• Programmi di promozione all'estero

Per l'anno corrente non sono previste risorse da impiegare per la missione.

3.3 SeO – Programmazione del Personale, OO.PP. e Patrimonio

In allegato gli atti facenti parte del D.U.P. approvati dalla Giunta Municipale:

- Piano Triennale del Fabbisogno del Personale 2023/2025;
- Piano Triennale delle opere pubbliche 2023/2025 ed elenco annuale dei lavori pubblici 2023;
- Programma Biennale degli acquisti di servizi e forniture 2023_2024;
- Integrazione al Piano di Alienazione e Valorizzazione degli immobili comunali.



CITTÀ DI ERCOLANO

(Città Metropolitana di Napoli)

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Settore: Finanza e Controllo

Istruttore: dott. Vincenzo Scotti

Dirigente: dott.ssa Mariamaddalena Leone

Assessore alla Programmazione Finanziaria: avv. Lucio Perone

OGGETTO: Approvazione Documento Unico di Programmazione 2023 - 2025

Relazione Istruttoria

Premesso che

- il decreto legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 ha recato disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi;
- il decreto legge n. 102 del 31 agosto 2013, all'articolo 9 ha disposto integrazioni e modifiche del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 prevedendo l'introduzione del Principio contabile applicato alla programmazione di bilancio, adottato e aggiornato secondo le modalità previste dall'articolo 8, comma 4, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 28 dicembre 2011;

Visti

- l'articolo 151, comma 1 del decreto legislativo n. 267/2000 (TUEL), così come novellato, che recita:
“Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale”;
- l'articolo 170, comma 4, del TUEL che recita inoltre:

“Il documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio contabile applicato alla programmazione di bilancio di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni”;

Visto l'articolo 170, comma 1, del TUEL che, relativamente alle competenze in ordine alla presentazione del DUP, recita:

“Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni [...]”.

Richiamata la risposta alla domanda n. 10 presente nella sezione ARCONET - Armonizzazione contabile enti territoriali del sito web della Ragioneria generale dello Stato, al punto 5) prevede che *“lo schema di nota di aggiornamento al DUP si configura come lo schema del DUP definitivo. Pertanto è predisposto secondo i principi previsti dall'allegato n. 4/1 al D. Lgs 118/2011”* e al punto 7) che *“la nota di aggiornamento, se presentata, è oggetto di approvazione da parte del Consiglio”;*

Considerato

- la Legge n. 197 del 29/12/2022, pubblicati in G.U. n. 303 del 29 dicembre 2022, all'art. 1, comma 775, ha previsto il differimento al 30 Aprile 2023 del termine per la deliberazione del Bilancio di Previsione riferito al triennio 2023/2025 da parte degli Enti locali;
- che il termine per la presentazione della nota di aggiornamento al DUP è meramente ordinatorio ed è influenzato dal termine per l'approvazione del bilancio di previsione, come tra l'altro ribadito dall'ANCI nel parere reso in sede di Conferenza Stato-Città del 18/2/2016, di cui si riporta stralcio:

“Per quanto riguarda il DUP....omissis....dal momento che la sezione operativa del DUP prevede l'analitica programmazione delle entrate e delle spese, che devono essere coerenti ed armonizzate con la struttura del bilancio che si andrà ad approvare, appare opportuno rendere contestuali i termini di approvazione dei due documenti di programmazione, così da favorire un'organica pianificazione delle attività comunale. Si ritiene pertanto opportuno e non incoerente con la normativa vigente che il DUP o la sua eventuale nota di aggiornamento siano presentati dalla Giunta al Consiglio Comunale contestualmente allo schema del bilancio di previsione per l'approvazione nei termini indicati”.

Tenuto conto quindi della possibilità di deliberare il DUP entro il termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione e considerato che è necessario procedere a tale approvazione, alla luce delle previsioni elaborate per gli esercizi finanziari 2023/2025,

Rilevato inoltre che, sulla base di quanto contenuto nel citato principio contabile applicato alla programmazione di bilancio:

- il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica e operativa dell'Ente e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative;
- il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti che costituiscono il Sistema di Bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO);
- la Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato e individua in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea;
- la Sezione Strategica individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato;
- nella Sezione Strategica sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

Richiamate:

- la deliberazione del Consiglio comunale n 8 del 18/03/2021 adottata ai sensi dell'articolo 243 – bis del TUEL, con la quale è stato approvato il Piano di Riequilibrio Finanziario Pluriennale **che ha pertanto determinato le linee programmatiche anche per il periodo 2023/2025;**
- con Delibera 10/2023/PRRSP la Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per la Campania – **ha approvato** il suddetto Piano;

- la deliberazione della Giunta comunale n. 126 del 13.10.2022 con la quale sono stati adottati il Programma triennale delle opere pubbliche 2023 - 2025 e l'Elenco annuale dei lavori pubblici 2023;
- la deliberazione della Giunta comunale n. 122 del 11.10.2022 con la quale è stata approvata l'Integrazione al Piano di alienazione immobili approvato con delibera C.C. n 41/2009, e ss.mm., con elenco dei beni immobili non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 169 del 28/12/2022 con la quale è stato approvato il Piano Triennale del Fabbisogno del Personale 2023/2025, modificato con la deliberazione della Giunta comunale n. 30 del 14/03/2023;
- la deliberazione della Giunta Comunale n. 159 del 06/12/2022 con la quale è stato approvato il "Programma Biennale degli acquisti di servizi e forniture 2023_2024 ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs 50/2016", integrato nella stessa seduta di approvazione del presente atto;

Visto il vigente Regolamento di Contabilità;

Si rende la presente istruttoria evidenziando che il presente Documento sarà sottoposto successivamente al parere dei Revisori dei Conti, a supporto della successiva proposta di delibera di Consiglio Comunale.

Si attesta:

- che l'adozione del presente atto avviene nel pieno rispetto della regolarità e correttezza amministrativa;
- che l'istruttoria compiuta e i documenti citati sono detenuti dall'ufficio;
- che l'ufficio non è a conoscenza di rapporti di parentela o affinità tra il destinatario dell'atto e amministratori o dipendenti dell'Ente;
- che si è adottata una rotazione del RUP per l'istruttoria;
- che l'atto è stato adottato seguendo l'ordine cronologico.

Ercolano, 28/03/2023

Il Funzionario P.O.

dott. Vincenzo Scotti

VINCENZO SCOTTI
COMUNE DI
ERCOLANO
FUNZIONARIO

28.03.2023 11:53:51

IL DIRIGENTE

Letta l'istruttoria del dott. Vincenzo Scotti di cui innanzi;

Visti:

- il decreto legislativo n. 118 del 23/06/2011 e s.mm.e ii.;
- l'articolo 151 comma e l'articolo 170, comma 4 del decreto legislativo n. 267/2000;

FORMULA la presente proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 49, comma 1, D. Lgs. 267/2000 per l'adozione del seguente

DISPOSITIVO

1. di approvare il Documento Unico di Programmazione 2023- 2025;
2. di sottoporre successivamente il presente Documento al parere dell'Organo di revisione contabile, a supporto della successiva proposta di delibera del Consiglio Comunale;
3. di presentare il DUP 2023-2025 al Consiglio Comunale, per le conseguenti deliberazioni;
4. di pubblicare il DUP 2023-2025 sul sito internet del comune – amministrazione trasparente, sezione bilanci.

Ercolano, 28/03/2023

IL DIRIGENTE DEL SETTORE FINANZE E CONTROLLO

dott.ssa Leone Mariamaddalena



MARIAMADDALENA
LEONE
28.03.2023 12:05:14
GMT+00:00



Città di Ercolano

Città Metropolitana di Napoli

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2023-2025

Il Dirigente del SETTORE FINANZA E CONTROLLO a norma degli art. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D.Lgs. 267/2000, introdotto con D.L. n. 174/2012, convertito in legge n. 213/2012, sulla proposta di deliberazione in oggetto:

- esprime il seguente parere: FAVOREVOLE
- in ordine alla regolarità tecnica del presente atto ed attesta la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa
- attesta che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo allo scrivente firmatario

Note:

Ercolano, 28/03/2023



Città di Ercolano

Città Metropolitana di Napoli

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2023-2025

Il Dirigente del SETTORE FINANZA E CONTROLLO a norma degli art. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D.Lgs. 267/2000, introdotto con D.L. n. 174/2012, convertito in legge n. 213/2012, sulla proposta di deliberazione in oggetto:

- in ordine alla regolarità contabile, esprime il seguente parere: FAVOREVOLE
- attesta, altresì, che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo allo scrivente firmatario in relazione al presente atto

Note:

Ercolano, 28/03/2023

Letto, confermato e sottoscritto.

Sindaco
CIRO BUONAJUTO

Segretario Generale
LUIGI VOSA

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione, viene affissa in pubblicazione all'Albo Pretorio ai sensi dell'articolo 124, comma 1, del D.Lgs 267/2000 per 15 giorni consecutivi.

Ercolano, 28/03/2023

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

Visti gli atti d'ufficio si attesta che la presente deliberazione:

- E' divenuta esecutiva il giorno 28/03/2023, essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile (Art 134, comma 4, D.Lgs. 267/2000).

ATTESTAZIONE DI CONFORMITA'

Il Sottoscritto _____
in qualità di _____
attesta che la presente copia cartacea della Deliberazione n° DEL 39/2023 è conforme al documento informatico originale firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. N° 82/2005.

Ercolano, lì _____

Firma e Timbro dell'Ufficio

N.B. Da compilare a cura del Soggetto Autorizzato.





Comune di Ercolano

Città Metropolitana di Napoli

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Verbale n. 20 del 13.04.2023

OGGETTO: PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SUL DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE 2023/2025.

Vista la deliberazione di Giunta Comunale n. 39 del 28.03.2023, relativa all'approvazione del Documento Unico di Programmazione per il Comune per gli anni 2023-2024-2025, **tenuto conto che:**

a) l'art.170 del d.lgs. 267/2000, indica:

- al comma 1 "entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione (DUP) per le conseguenti deliberazioni."

-al comma 5 "Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.";

b) il successivo articolo 174, indica al comma 1 che "Lo schema di bilancio di previsione finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati e alla relazione dell'organo di revisione entro il 15 novembre di ogni anno";

c) tra i contenuti della legge 29 dicembre 2022, n. 197, recante il "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023 - 2025*", pubblicata nella Gazzetta Ufficiale - serie generale n. 303 - supplemento ordinario n. 43 del 29 dicembre 2022, l'articolo 1, comma 775, prevede che " *In via eccezionale e limitatamente all'anno 2023, in considerazione del protrarsi degli effetti economici negativi della crisi ucraina, gli enti locali possono approvare il bilancio di previsione con l'applicazione della quota libera dell'avanzo, accertato con l'approvazione del rendiconto 2022. A tal fine il termine per l'approvazione del bilancio di previsione per il 2023 è differito al 30 aprile 2023.*";

d) al punto 8 del principio contabile applicato 4/1 allegato al d.lgs. 118/2011, è indicato che il “il DUP, costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto generale di tutti gli altri documenti di programmazione”. La Sezione strategica (SeS), prevista al punto 8.2 individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma di mandato e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato, mentre al punto 8.2 si precisa che la Sezione operativa (SeO) contiene la programmazione operativa dell’ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale e che supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio;

Rilevato che il Consiglio Comunale deve esaminare e discutere il Dup presentato dalla Giunta e che la deliberazione consiliare può tradursi:

- in una approvazione, nel caso in cui il documento di programmazione rappresenti gli indirizzi strategici e operativi del Consiglio;
- in una richiesta di integrazioni e modifiche del documento stesso, che costituiscono un atto di indirizzo politico del Consiglio nei confronti della Giunta, ai fini della predisposizione della successiva nota di aggiornamento.

Tenuto conto che il parere dell’organo di revisione, reso secondo le modalità stabilite dal regolamento dell’ente, sia necessario sulla delibera di giunta a supporto della proposta di deliberazione del Consiglio a prescindere dal tipo di deliberazione assunta anche in sede di prima presentazione;

Ritenuto che la presentazione del DUP al Consiglio, coerentemente a quanto avviene per il documento di economia e finanza del Governo e per il documento di finanza regionale presentato dalle giunte regionali, deve intendersi come la comunicazione delle linee strategiche ed operative su cui la Giunta intende operare e rispetto alle quali presenterà in Consiglio un bilancio di previsione ad esse coerente e che nel lasso di tempo che separa questa presentazione dalla deliberazione in Consiglio della nota di aggiornamento al DUP, l’elaborazione del bilancio di previsione terrà conto delle proposte integrative o

modificative che nel frattempo interverranno, facendo sì che gli indirizzi e i valori dell'aggiornamento del DUP confluiscono nella redazione del bilancio di previsione;

Considerato che il D.U.P. costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione;

L'Organo di revisione ha verificato:

- a) la completezza del documento in base ai contenuti previsti dal principio contabile 4/1.
- b) la corretta definizione del gruppo della amministrazione pubblica con l'inclusione delle società partecipate, senza tuttavia la relativa indicazione degli indirizzi e degli obiettivi di tali organismi;
- c) l'adozione degli strumenti obbligatori di programmazione di settore e la loro coerenza con quanto indicato nel DUP e in particolare:

1) Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del d.lgs.163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al decreto del Ministero delle infrastrutture e trasporti del 09/06/2005, adottato dall'organo esecutivo con delibera G.C. n. 126 del 13.10.2022;

2) Programmazione del fabbisogno del personale

Il piano del fabbisogno di personale previsto dall'art. 39, comma 1 della legge 449/1997 e dall'art.6 del d.lgs. 165/2001 per il periodo 2023-2025, è stato approvato con deliberazione di G.M. n. 30 del 14.03.2023 il PTFP Annualità 2023/2025. Il Collegio dei revisori con proprio verbale n. 09 del 09.03.2023 ha reso parere in ordine alla proposta di integrazione al citato piano ha asseverato gli equilibri pluriennali con verbale n. 08 del 09.03.2023;

3) Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Con deliberazione della Giunta comunale n. 122 del 11.10.2022 è stata approvata l'Integrazione al Piano di alienazione immobili approvato con delibera C.C. n 41/2009, e ss.mm., con elenco dei beni immobili non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione;

Tenuto conto che il contenuto del Documento unico di programmazione 2023.2025 e del piano di riequilibrio pluriennale finanziario approvato con deliberazione di C.C. n. 8 del 18.03.2021, come modificato ed approvato dalla Corte dei Conti Campania,

Esprime parere favorevole

sulla coerenza del Documento Unico di Programmazione con le linee programmatiche di mandato e con la programmazione di settore indicata nelle premesse.

L'organo di revisione

Prof. Raffaele Picaro

Dott. Paolo Longoni

Dott. Michelangelo Calandro



**CITTA' DI ERCOLANO
CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI (NA)**

**Documento unico di
programmazione**

**del bilancio di previsione
2023/2025**

Approvato con deliberazione di Giunta Municipale n. del .03.2023

INDICE

1.Introduzione al D.U.P.

- 1.1.Le fonti normative
- 1.2.Logica espositiva
- 1.3.Linee programmatiche di mandato e gestione

2.Sezione strategica

2.1 SeS - Condizioni esterne

- 2.1.1 Analisi strategica delle condizioni esterne:
 - 2.1.1.1 *scenario economico generale internazionale*
 - 2.1.1.2 *scenario economico nazionale*
 - 2.1.1.3 *scenario economico regionale*
- 2.1.2 Popolazione e situazione demografica
- 2.1.3 Territorio e pianificazione territoriale
- 2.1.4 Strutture ed erogazione dei servizi pubblici locali
- 2.1.5 Città di Ercolano e PNRR
- 2.1.6 Gestione del personale rispetto ai vincoli di finanza pubblica
- 2.1.7 Evoluzione della situazione finanziaria ed economica patrimoniale dell'Ente

2.2 SeS - Condizioni interne

- 2.2.1 Analisi strategica delle condizioni interne:
 - 2.2.1.1 *Struttura organizzativa dell'ente*
 - 2.2.1.2 *Società partecipate*
- 2.2.2 Tributi e politica tributaria
- 2.2.3 Spese ed Entrate correnti
- 2.2.4 Capacità dell'indebitamento nel tempo
- 2.2.5 Equilibri nel triennio
- 2.2.6 Programmazione ed equilibri finanziari
- 2.2.7 Finanziamento del bilancio di parte corrente
- 2.2.8 Finanziamento del bilancio di parte capitale

3.Sezione operativa

3.1 SeO - Valutazione generale dei mezzi finanziari

- 3.1.1 Valutazione generale dei mezzi finanziari
- 3.1.2 Entrate tributarie
- 3.1.3 Trasferimenti correnti
- 3.1.4 Entrate extra-tributarie
- 3.1.5 Entrate in conto capitale
- 3.1.6 Riduzione di attività finanziarie
- 3.1.7 Accensione di prestiti

3.2 SeO - Definizione degli obiettivi operativi Missioni e Programmi

- 3.2.1 Obbiettivi Operativi per Missione
- 3.2.2 Missione 01 - Servizi generali e istituzionali
- 3.2.3 Missione 02 - Giustizia
- 3.2.4 Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza
- 3.2.5 Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio
- 3.2.6 Missione 05 - Valorizzazione beni e attività culturali
- 3.2.7 Missione 06 - Politica giovanile, sport e tempo libero
- 3.2.8 Missione 07 - Turismo
- 3.2.9 Missione 08 - Assetto territorio, edilizia abitativa
- 3.2.10 Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela ambiente
- 3.2.11 Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità
- 3.2.12 Missione 11 - Soccorso civile
- 3.2.13 Missione 12 - Politica sociale e famiglia
- 3.2.14 Missione 13 - Tutela della salute
- 3.2.15 Missione 14 - Sviluppo economico e competitività
- 3.2.16 Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale
- 3.2.17 Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
- 3.2.18 Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche
- 3.2.19 Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
- 3.2.20 Missione 19 - Relazioni internazionali

3.3 SeO - Programmazione del personale, OO.PP. e patrimonio

Allegati

1.1. Le fonti normative

La legge 31 dicembre 2009 n. 196 "Legge di contabilità e finanza pubblica", al titolo III terzo "Programmazione degli obiettivi di finanza pubblica" prevede che tutte le amministrazioni pubbliche devono conformare l'impostazione delle previsioni di entrata e di spesa al metodo della programmazione.

Per gli enti locali il quadro normativo è rappresentato dal D.lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi".

Sulla base dei nuovi principi contabili ed in particolare il "principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio", è stabilito che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

I contenuti della programmazione, devono essere declinati in coerenza con: il programma di governo, che definisce le finalità e gli obiettivi di gestione perseguiti dall'ente anche attraverso il sistema di enti strumentali e società controllate e partecipate; gli indirizzi di finanza pubblica definiti in ambito comunitario e nazionale. Le finalità e gli obiettivi di gestione devono essere misurabili e monitorabili in modo da potere verificare il loro grado di raggiungimento e gli eventuali scostamenti fra risultati attesi ed effettivi. I caratteri qualificanti della programmazione propri dell'ordinamento finanziario e contabile delle amministrazioni pubbliche, sono:

- la valenza pluriennale del processo;
- la lettura non solo contabile dei documenti nei quali le decisioni politiche e gestionali trovano concreta attuazione;
- la coerenza ed interdipendenza dei vari strumenti della programmazione.

Gli strumenti di programmazione degli enti locali sono:

1. il Documento unico di programmazione (DUP), presentato al Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno, per le conseguenti deliberazioni;
2. l'eventuale nota di aggiornamento del DUP, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno, per le conseguenti deliberazioni;
3. lo schema di bilancio di previsione finanziario, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno. A seguito di variazioni del quadro normativo di riferimento la Giunta aggiorna lo schema di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al DUP. In occasione del riaccertamento ordinario o straordinario dei residui, la Giunta aggiorna lo schema di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al DUP e al bilancio provvisorio in gestione;
4. Il piano esecutivo di gestione e delle performances approvato dalla Giunta entro 10 giorni dall'approvazione del bilancio;
5. il piano degli indicatori di bilancio presentato al Consiglio unitamente al bilancio di previsione e al rendiconto;
6. lo schema di delibera di assestamento del bilancio, comprendente lo stato di attuazione dei programmi e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, da presentare al Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno;
7. le variazioni di bilancio;
8. lo schema di rendiconto sulla gestione, che conclude il sistema di bilancio dell'ente, da approvarsi da parte del Consiglio entro il 30 aprile dell'anno successivo all'esercizio di riferimento.

Il Documento Unico di Programmazione è definito dal comma 8 del "principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio". Esso dispone quanto segue:

- Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP). Se alla data del 31 luglio risulta insediata una nuova amministrazione, e i termini fissati dallo Statuto comportano la presentazione delle linee programmatiche di mandato oltre il termine previsto per la presentazione del DUP, il DUP e le linee programmatiche di mandato sono presentate al Consiglio

contestualmente, in ogni caso non successivamente al bilancio di previsione riguardante gli esercizi cui il DUP si riferisce.

- Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.
- Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

1.2. Logica espositiva

Sulla base di quanto innanzi, il presente elaborato si compone delle seguenti parti:

- Sezione Strategica (SeS);
- Sezione Operativa (SeO);

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, la SeS individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Le linee programmatiche di questa amministrazione sono state presentate con deliberazione del Consiglio Comunale n.36 dell' 11/11/2020. con riferimento al periodo 2020/2025. Il mandato elettorale dell'attuale amministrazione ha scadenza nel 2025.

La SeO ha carattere generale e contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni missione sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La SeO ha i seguenti scopi:

- definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

1.3. Linee programmatiche di mandato e gestione

Di seguito si riportano le linee programmatiche che, in occasione dell'insediamento dell'attuale amministrazione di cui alla delibera n. 36 dell'11/11/2020, sono state illustrate dal Sindaco.

Il programma amministrativo di coalizione deve essere imperniato, prima di tutto, sulla prosecuzione di questi primi cinque anni di governo, caratterizzati da un percorso che, sia pure tra tante difficoltà, ha consentito alla Città di raggiungere importanti risultati.

Pertanto, nell'ambito di questa nuova proposta elettorale, le esigenze dei cittadini devono essere ulteriormente messe al centro del programma, tenendo presente che la Città, come l'intero sistema Paese, vive (e probabilmente vivrà ancora) problematiche connesse all'emergenza sanitaria ed economica che ci ha coinvolto negli ultimi mesi.

Alcune delle buone prassi, che sono state pensate e immaginate per dare sostegno alle fasce più deboli nel periodo emergenziale, dovranno essere consolidate; non più, pertanto, misure emergenziali, ma sostegno continuo alle fasce più deboli che sono presenti nel territorio comunale.

Il programma che la coalizione propone agli elettori, dunque, è il frutto di un'attenta valutazione dell'attuale realtà locale dettata dall'esperienza maturata nel corso del mandato appena concluso, arricchito dalle idee e dal contributo anche dei nuovi membri della coalizione.

Un programma, il nostro, fatto per la gente e con la gente, che vuole ascoltare ed utilizzare le opinioni dei cittadini come stimolo per migliorare, come risorsa dei singoli per una politica rinnovata.

Ovviamente la realizzazione del programma e delle singole linee d'azione avverrà in base alle risorse disponibili e reperibili grazie alla capacità di intercettare finanziamenti, come già avvenuto durante il primo mandato.

Pertanto, come avvenuto negli ultimi cinque anni, si rinnova da parte mia l'impegno del buon padre di famiglia ad amministrare con parsimonia, oculatezza e diligenza, in quanto la città è intesa come una grande famiglia dove ognuno di noi è chiamato a fornire il proprio contributo, al fine di raggiungere i giusti obiettivi di crescita per la nostra Città.

LA VISIONE DELLA CITTÀ

Gli obiettivi, per un'Amministrazione appaiono sempre tanti, troppi; cinque anni a volte sono sufficienti solo per "rimettere a posto" e ripartire.

Noi dobbiamo proseguire l'azione di Governo, ripartendo dai tre cuori che vi convivono e che devono battere all'unisono nell'ottica di una città sostenibile e viva valorizzando quelle che potremo definire le tre direttive portanti della storia di Ercolano:

- 1) HERCULANEUM: LA STORIA, LA CULTURA;*
- 2) RESINA: LA TRADIZIONE, IL COMMERCIO, I CULTI, L'ARCHITETTURA;*
- 3) ERCOLANO: LE OPPORTUNITA'.*

Chiaramente, abbiamo il dovere di valorizzare e potenziare le tre direttive sopra richiamate, così da rafforzare il tessuto urbano della nostra città, sviluppare, ancora di più, anche sinergicamente con le altre istituzioni pubbliche e private esistenti sul territorio comunale e sovracomunale, la tutela del nostro straordinario patrimonio artistico-culturale e paesaggistico ambientale.

Il tutto, come già accaduto nell'ultimo quinquennio, esaltando il ricchissimo capitale umano fatto di tanti uomini e donne, di tanti ragazzi e ragazze, di tanti bambini e bambine ercolanesi che con il loro contributo possono garantire la trasformazione dei sogni politici in realtà amministrative.

La generosità e l'amore per la nostra bella città devono costituire sempre e, comunque, le risorse fondamentali per qualsiasi progetto di governo che aspiri ad assegnare ai nostri luoghi e alla nostra comunità il posto che meritano nella storia del Paese.

L'azione di governo dovrà essere tesa a valorizzare le eccellenze del territorio, attuando l'interazione, il confronto e la partecipazione.

La nostra visione è stata e rimane di una Città partecipativa, un luogo democratico in cui tutte le categorie abbiano voce e responsabilità, anche perché la condivisione e il coinvolgimento costituiscono anche lo strumento naturale per garantire l'attuazione delle idee di programma.

Per questo è fondamentale incentivare e creare strutture organizzative, la nascita di circoli, valorizzare le Associazioni esistenti, i punti di incontro, Forum dei Giovani, PRO LOCO. Soprattutto il nostro lavoro si svilupperà su tematiche fondamentali: Scuola, Associazionismo, Famiglia, Sanità, Commercio.

Insomma, come accaduto nell'ultimo quinquennio, il programma di governo dei prossimi cinque anni si propone, ancora di più, di garantire, con tutte le forme possibili ed immaginabili, la partecipazione attiva e consapevole della stragrande maggioranza dei cittadini a tutti i percorsi amministrativi dell'ente.

L'obiettivo deve essere anche per il prossimo quinquennio, quindi, quello di riconnettere, con il cuore pulsante della città, i luoghi a più alta esclusione, marginalizzazione e disagio sociale; quelle parti di città, in sostanza, che definiamo periferie e "centro storico".

Lo sviluppo economico e sociale della nostra città dovrà essere caratterizzato da investimenti in Cultura e Legalità.

In quest'ottica, ruolo centrale assume l'attuazione del programma di riqualificazione del centro storico, programmato nell'ambito del Piano Strategico della Città Metropolitana e che vedrà la sua attuazione nei prossimi 5 anni, dando continuità alla azione di governo. Il centro storico rimane ancora oggi quella parte di città che, per i suoi tratti distintivi, può affacciarsi sul futuro: è un luogo che conserva, nonostante i mutamenti nel tempo, ancora un ruolo fondamentale per lo sviluppo economico e sociale di Ercolano, in quanto rappresenta, pur tra mille contraddizioni, l'anima, la storia e il cuore stesso della nostra comunità.

A questo occorre affiancare la rivitalizzazione anche delle periferie, alle quali l'azione di Governo si propone, in continuità con quanto programmato nell'ultimo quinquennio, di attuare rilevanti progetti di restyling e riqualificazione. L'azione di Governo, infatti, dopo avere reperito i finanziamenti per l'attuazione dei progetti, dovrà essere tesa finalmente a dare attuazione alla volontà di migliorare la viabilità e il collegamento tra la zona alta e la zona centrale della città (si pensi alla importanza che avrà la realizzazione dell'allargamento di Via Casacampora), ma anche e soprattutto la realizzazione di un polmone verde da mettere a disposizione delle persone e dei bambini nella detta zona alta del quartiere di San Vito. La continuità amministrativa, anche grazie alla approvazione del PUC strutturale e alla individuazione di idonee fonti di finanziamento, finalmente garantirà la riqualificazione della via di accesso al Vesuvio, ma anche la realizzazione di un parco pubblico in una area residenziale che vede coinvolta migliaia e migliaia di cittadini.

La Valorizzazione del territorio e delle periferie in particolare deve muoversi nell'ottica di implementare in cerchi concentrici le tre città: 1) Herculaneum culla del nostro patrimonio artistico e culturale, della nostra storia e delle nostre radici; 2) Resina città commerciale e espressione dell'Identità di una città conosciuta in tutto il mondo; 3) Ercolano 2020/2025 è l'opportunità, una città aperta che punti sulla partecipazione dei cittadini.

Le dimensioni e la morfologia dei luoghi della nostra città impongono, anche al fine di agevolare l'attuazione di progetti pubblici, privati e/o in partenariato pubblico/privato, di proseguire la politica di riforma e di attuazione della materia urbanistica comunale. Dopo il regolamento edilizio e il PUC strutturale, l'azione di governo dovrà essere orientata alla adozione e attuazione del SIAD, nonché di tutti gli strumenti (generali e particolari) di programmazione del territorio che siano in grado di far realizzare il vero salto di qualità della nostra Città che tanto amiamo.

Fondamentale, anche riprendendo progettualità riferite ad amministrazioni precedenti, diviene il riordino e la sistemazione della fascia costiera, così da consentire anche alla città di Ercolano di dotarsi di una via di accesso al mare che possa finalmente attuare lo sviluppo turistico e commerciale del territorio. Queste sono state certamente delle direttrici fondamentali dell'ultimo quinquennio, ma nell'ottica della integrazione delle tre città che deve ispirare tutta la impalcatura di governo, ma ancora di più dovranno trovare attuazione nel prossimo mandato.

La riqualificazione del molo borbonico, immaginata e approvata dalla Giunta comunale nell'Ambito del Piano Strategico Metropolitano, così come l'attuazione, approvata dalla Giunta comunale nell'ambito del Programma di Azione e Coesione Infrastrutture e Reti 2014/2020, delle azioni di recupero del waterfront con conseguente miglioramento dell'accessibilità turistica, unitamente al Polo Universitario, costituiscono delle linee direttrici su cui l'azione di governo continuerà a lavorare alacremente per consentire la vera trasformazione della economia cittadina.

La vision amministrativa della coalizione di centro sinistra che sostiene il candidato Sindaco, Avv. Ciro Buonajuto, intende porre cultura, legalità, istruzione ed educazione al centro del dibattito politico, affrontando tutte le tematiche a esso connesse con coraggio e visione lunga. Oltre a punti di erogazione del servizio di istruzione e formazione, le scuole sono luoghi di relazione e di crescita personale e sociale; devono, dunque, essere spazi accoglienti nei quali vivere, studiare e lavorare con piacere ed entusiasmo, nonché presidi di legalità nei quali offrire modelli di comportamento virtuosi e talvolta contrapposti a quelli dei contesti circostanti.

Di seguito si indicano alcuni punti ineludibili, nell'ambito di un programma politico che consideri centrale il ruolo sociale e istituzionale della Scuola e che punti a garantire il Diritto allo studio di ogni studente senza lasciare indietro nessuno:

- *Scuole aperte anche nelle ore pomeridiane in tutto il territorio comunale soprattutto nelle aree periferiche e degradate; offerta formative delle scuole del territorio comunale in collaborazione con l'Ente locale e spesa di fondi statali e/o comunitari per diffondere capillarmente il tempo pieno (infanzia e primaria) e il tempo prolungato (secondaria di primo grado) Il tempo scuola allungato/ampliato è fondamentale per garantire il Diritto allo studio e all'apprendimento di tutti gli studenti e, in particolare, di quelli provenienti da contesti familiari connotati da disagio socio-culturale;*
- *Trasporti più efficienti (in particolare da e per le aree periferiche) gratuiti o semigratuiti per tutti gli studenti a cominciare dagli studenti con disabilità di ogni ordine e grado di scuola;*
- *Assistenza materiale agli alunni disabili: appare indispensabile garantire l'assistente materiale. Tenuto conto che la formazione effettuata per i collaboratori scolastici si è rivelata del tutto insufficiente e che i trasferimenti determinano ogni anno uno squilibrio di personale formato nelle varie scuole, emerge la necessità di garantire da parte dell'Ente locale più unità di personale per la gestione dei suddetti alunni, per esempio, nei cambi e nell'assunzione di cibo e bevande;*
- *Attenzione e cura dell'edilizia scolastica attraverso l'utilizzo di fondi statali e/o comunitari. trasferiti ad hoc ai Comuni e alle Città metropolitane. Uno dei principali problemi della nostra scuola, particolarmente grave nel Mezzogiorno, è la vetustà o comunque la scarsa manutenzione delle strutture scolastiche e la conseguente mancanza di sicurezza delle stesse. La programmazione regionale e comunale dovrebbe contribuire a rendere le scuole luoghi sicuri, belli ed accoglienti. L'investimento in edilizia scolastica e in generale nella cura dei luoghi di studio deve divenire prioritario e sistematico, soprattutto nella fase delicata del rientro a scuola ancora in clima di emergenza Covid che pone pesanti problemi di distanziamento e di sicurezza;*
- *Potenziamento dei servizi sociali e supporto alla genitorialità nei casi di deprivazione economica e culturale, frequenza irregolare e dispersione scolastica attraverso l'utilizzo di fondi a ciò finalizzati trasferiti dallo Stato e/o dalla Regione ai Comuni e alle Città metropolitana;*
- *Potenziamento del numero di asili-nido e supporto alle scuole dell'infanzia sul modello di Comuni virtuosi ai fini di una corretta scolarizzazione. Oggi la scuola dell'infanzia non è obbligatoria ma i bambini che frequentano una buona scuola dell'infanzia conseguono risultati nettamente migliori nel prosieguo degli studi;*
- *Per realizzare le suddette azioni é fondamentale costituire Reti che vedano la collaborazione costante tra le Scuole, le Associazioni territoriali e i Servizi degli Enti locali.*

Tali Reti orizzontali vanno messe in campo dai vari attori territoriali soprattutto al fine della prevenzione e del contrasto della dispersione scolastica.

LA POLITICA PARTECIPATIVA

La politica è partecipazione quando è ben curata la comunicazione istituzionale, formale ed informale. L'Agorà Ercolano vede nel nostro programma la partecipazione dei cittadini, con un'amministrazione in costante posizione di ascolto, propositiva, propensa al decentramento attraverso l'individuazione di consulte per zone territoriali e categorie come un parlamento operativo che porti la domanda e i bisogni dei cittadini al centro delle decisioni politico amministrative.

Senza dubbio Ercolano è la città della cultura e della storia intese non solo in ordine alle ricchezze archeologiche e artistiche esistenti ma anche nelle tradizioni commerciali che hanno reso l'antica Resina centro di diffusione del mercato del vintage a livello mondiale

Affinché la Città diventi Viva è necessario il coinvolgimento circolare di tutte le componenti sociali che all'unisono contribuiscano alla valorizzazione e declinazione delle numerose potenzialità della nostra città.

Per questo ambizioso obiettivo è necessario rafforzare ancora di più il rapporto con le Parrocchie, le Associazioni, con le Agenzie educative in un generale processo di sensibilizzazione democratica, che riconosca l'educazione come un diritto che non si realizza solo all'interno della famiglia e della scuola.

Insomma, occorre migliorare e rafforzare al massimo la partecipazione dei cittadini alla vita politico amministrativa del Comune, allargando sempre di più i processi decisionali, costituendo delle vere e proprie consulte permanenti sulle tematiche più sentite della Città. Sulla base dei processi di partecipazione attuati con la Città nell'ambito della pianificazione urbanistica, occorre che tutte le scelte strategiche (in tema di servizi sociali, in tema di sviluppo del territorio, in tema di rafforzamento delle politiche scolastiche) avvenga coinvolgendo prima di tutto coloro i quali saranno i destinatari delle scelte finali dell'ente.

Insomma, in un processo di vera e propria sussidiarietà verticale, le scelte devono provenire dal popolo ed essere condivise dal popolo, anche perché il miglior modo per attuare le riforme storiche di una città è trasformare il cittadino da semplice spettatore (che subisce le decisioni del Comune) in un vero e proprio protagonista. Insomma, l'obiettivo che ci si propone, attraverso l'attuazione del programma, è di rendere il consiglio comunale il luogo di discussione di scelte che provengono dai cittadini e non il luogo di approvazione di scelte eterodirette da imporre ai cittadini.

Il cittadino, quindi, deve essere parte attiva del processo di attuazione del programma politico amministrativo, rendendosi, attraverso strumenti di discussione e dibattito che saranno organizzati dal Comune, l'attore principale delle scelte amministrative.

IL PROGETTO DI ATTUAZIONE SUL TERRITORIO

Il programma di governo dovrà essere attuato, come accaduto nell'ultimo quinquennio, e rafforzato mediante un sistema reticolare che ruoti intorno ai seguenti ambiti su cui si è lavorato nell'ultimo quinquennio, migliorando e rafforzando gli stessi rispetto ai risultati raggiunti, grazie ai contributi di tutti coloro che sostengono la presente azione di Governo, sia come candidati, che come elettori, sempre nell'ottica della centralità del cittadino rispetto alle scelte politico amministrative da adottare e attuare:

a) Ercolano città del buon governo

- *Rafforzamento e ringiovanimento della macchina amministrativa, rafforzando i mezzi e il personale a disposizione dell'ente;*
- *partecipazione attiva dei cittadini mediante la creazione di momenti di confronto all'interno del Comune e delle altre istituzioni esistenti sul territorio;*
- *sostenere le attività produttive, sburocratizzando e semplificando le procedure amministrative.*

b) Ercolano città creativa, d'arte e turismo

- Rafforzare la tutela e la conoscenza del patrimonio culturale, archeologico, artistico e architettonico;
- rafforzare le strategie di sviluppo del turismo avviate nell'ultimo quinquennio;
- rafforzare le politiche di recupero delle tradizioni e del folklore, trasformando i Grandi Eventi in occasione di sviluppo del territorio e delle sue fonti produttive;

c) Ercolano città produttiva

- rafforzare il sistema produttivo locale;
- sostenere con politiche concrete lo sviluppo del commercio, dell'artigianato, del trasporto sul territorio;
- valorizzare e sostenere le risorse naturali presenti sul territorio, anche mediante recupero di terreni incolti da destinare a orti sociali;
- valorizzare e proseguire le politiche di accoglienza che hanno caratterizzato il percorso amministrativo dell'ultimo quinquennio.

d) Ercolano la città dei bambini e delle famiglie

- sostenere le politiche di sostegno alle famiglie garantendo, anche la creazione di un assessorato alla famiglia, misure che possano dare sostegno ai bambini e ai ragazzi;
- rafforzare le politiche di sostegno alle associazioni, alle parrocchie e ai centri educativi.

e) Ercolano città della scuola e della cultura

- favorire e sviluppare le politiche per la scuola, rafforzando le misure già poste in essere, consentendo di realizzare la mensa scolastica, anche come forma di sostegno alle attività produttive e commerciali;
- favorire e consolidare le politiche culturali e giovanili che hanno ispirato l'ultimo quinquennio;
- valorizzare e sostenere, come accaduto nell'ultimo quinquennio finanziando e attuando progetti di riqualificazione, il MAV come attrattore turistico e commerciale della Città;

f) Ercolano città solidale

- favorire e rafforzare le politiche sociali;
- favorire e rafforzare le politiche di genere, garantendo pari opportunità tra le varie categorie sociali;

g) Ercolano città verde e sostenibile

- rafforzare le politiche sanitarie e la tutela della salute e dell'ambiente;
- migliorare e ottimizzare il sistema di igiene urbana;
- garantire e rafforzare la tutela e il benessere dei cittadini;

h) Ercolano città sicura

- favorire la sicurezza urbana;
- sviluppare e sensibilizzare al rischio Vesuvio;
- attuare e rafforzare il Piano Locale per la sicurezza integrate;

i) Ercolano città moderna

- completamento della regolamentazione urbanistica del territorio (con l'attuazione e l'adozione del SIAD e di tutti gli altri programmi, generali e particolari, di sviluppo del territorio);
- recupero del centro storico, attuando i progetti finanziati con il Piano Strategico;
- proseguire le azioni di energia e edilizia sostenibile;
- proseguire le azioni di valorizzazione del cimitero anche grazie all'intervento del privato;

- *proseguire, in attuazione del PUC strutturale approvato dal consiglio comunale, la politica di attuazione di un piano parcheggi e di un piano generale del traffico;*
- *completamento delle politiche di smart city avviate nella scorsa amministrazione anche grazie ai processi di efficientamento energetico;*
- *riorganizzazione della macchina comunale;*
- *attuazione e ripresa dei PIRP, Piani Integrati di recupero delle periferie;*
- *rafforzamento e potenziamento delle politiche agricole;*
- *rafforzamento ed efficientamento dei sistemi di gestione dell'economia legata al Vesuvio, anche grazie all'apporto di capitali privati;*
- *sviluppo della città di Ercolano, proprio attraverso il recupero del waterfront con conseguente miglioramento della accessibilità turistica.*

AMBITO "TERRITORIO e AMBIENTE"

In linea con le politiche avviate e attuate nell'ultimo quinquennio, il territorio deve essere inteso non come semplice spazio da utilizzare ma come un sistema complesso caratterizzato da elementi ben identificabili; elementi legati alla presenza di risorse materiali (infrastrutture, attività produttive, ecc), nonché a fattori storici, socio-culturali, ambientali, economici che nel tempo ne hanno plasmato la sostanza.

Un territorio infatti che offre molteplici spunti e motivi di visita e di soggiorno. Terra di grande storia e tradizioni; un meraviglioso luogo sospeso tra il cielo e il mare; una terra dove gli angoli incantati del maestoso paesaggio del Vesuvio, con le sue unicità, con la presenza di gioielli storico-artistici, naturalistici, ambientali, enogastronomici, legati alle tradizioni, agli usi e costumi, rendono tutta la filiera del turismo di primaria importanza per lo sviluppo.

Un territorio il nostro, gravemente martoriato dal fenomeno dell'abusivismo edilizio e dal consumo indiscriminato del suolo; fenomeni causati dalla mancanza di strumenti urbanistici e norme di sviluppo del territorio al tempo con il mondo moderno. Su questo tema, negli ultimi cinque anni, l'amministrazione ha fatto tantissimo, approvando il Regolamento edilizio, il PUC, il programma di trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà. Ma tanto altro occorre continuare a fare e per questo occorre dare continuità al percorso amministrativo che è stato avviato nel 2015.

La continuità amministrativa, come già evidenziato allorquando si è rappresentata la vision della coalizione, deve garantire l'attuazione delle misure immaginate dalla Giunta comunale, nell'ambito della programmazione di Azione e Coesione Infrastrutture e Reti 2014/2020 che ha come suo filo conduttore il collegamento della risorsa mare con il Vesuvio, creando una sorta di ponte ideale tra i due grandi attrattori naturali della nostra Città.

Occorre, quindi, proseguire le politiche avviate dal 2015, tese a potere garantire la riqualificazione di importanti spazi esterni, anche e soprattutto attraverso la creazione di parcheggi e nodi di interscambio. Il tutto dovrà avvenire in piena sinergia con i soggetti, pubblici e privati, che operano sul territorio.

Occorrerà, in particolare, creare, nel rispetto del PUC approvato, aree di parcheggio nelle zone strategiche della Città, così da garantire anche una riduzione dell'inquinamento atmosferico, disincentivando l'uso dell'auto privata.

Occorrerà, in sinergia con la Regione e il concessionario della rete ferroviaria, migliorare i servizi di connessione e collegamento della città con i comuni limitrofi, creando e sviluppando le occasioni di turismo su cui grandissimi passi in avanti, grazie soprattutto ai progetti dei privati (che hanno determinato consistente incremento del numero di posti letto in città), sono stati compiuti nell'ultimo quinquennio, ma che vanno consolidati e rafforzati con l'azione di governo 2020/2025.

Ancora, in sinergia con la Regione e con il gestore della risorsa idrica/fognaria, dopo avere portato l'acqua corrente in tutta la Città, occorre finalmente portare a termine il progetto di realizzazione delle fogne nella zona alta della Città. Questo progetto, che troppe volte si è interrotto per fatti estranei alla amministrazione comunale (legate a vicende societarie e giudiziarie), dovrà essere una priorità dell'Amministrazione durante i prossimi cinque anni di Governo. L'attuazione di questa priorità, laddove le risorse regionali, nazionali e comunitarie, non dovessero essere sufficienti, costi quel che costi, verrà attuata mediante risorse comunali, utilizzando, come avvenuto per altre opere pubbliche realizzate nell'ultimo quinquennio (si pensi alla Caserma dei Carabinieri finalmente consegnata alla Città dopo oltre venti anni), mutui contratti con Cassa Depositi e Prestiti.

Insomma, l'azione di Governo dovrà rafforzare e consolidare le buone pratiche attuate nella scorsa consiliatura, risolvendo problemi che da troppo tempo attanagliano la città e soprattutto alcune zone periferiche di esse.

AMBITO "SCUOLA E CULTURA"

Ercolano ha sei istituti comprensivi e un istituto superiore. Conta circa 4500 studenti.

Alla luce degli eventi emergenziali per il covid 19 c'è da ripensare totalmente al sistema istruzione, alla riorganizzazione della didattica, alla riorganizzazione strutturale degli edifici e degli spazi e tale riorganizzazione deve prevedere necessariamente una collaborazione e una forte intesa tra il quadrilatero educativo: La scuola, L'Ente locale, Le Associazioni, Le famiglie.

Le indicazioni nazionali del comitato tecnico scientifico del 15 maggio 2020 stabiliscono tre priorità:

- *Il distanziamento sociale;*
- *la rigorosa igiene delle mani, personale e degli ambienti;*
- *La capacità di controllo e risposta dei servizi sanitari, della sanità pubblica territoriale e ospedaliera.*

Alla luce della prima priorità, l'azione di Governo, nel breve, medio e lungo periodo, sarà orientata a offrire soluzioni e sostegno alle Istituzioni scolastiche ma soprattutto alle famiglie (da qui la necessità di immaginare anche un assessorato a sé stante ad esse dedicato) per scongiurare forme di didattica che purtroppo, non risultano essere inclusive.

Per questo motivo, in un discorso sincronico anche con le Associazioni del territorio, è necessario creare e organizzare degli interventi che colmino i vuoti che si creerebbero se ciascun elemento del quadrilatero educativo, lavorasse da solo.

L'azione di Governo dovrà essere diretta, proseguendo quanto realizzato nell'ultimo quinquennio (finalmente dopo tante promesse e tante aspettative ha visto la luce l'approvazione del progetto di riqualificazione del II Circolo) a realizzare, mediante individuazione di apposite fonti di finanziamento, Interventi strutturali ad Hoc per recuperare spazi, sanificare quelli esistenti o semplicemente adattarli alle nuove esigenze.

L'ente locale si propone, con la collaborazione di tutte le componenti della scuola e del territorio, sempre nell'ottica della massima partecipazione popolare, di formare un tavolo permanente per :

- 1) *individuare le priorità e analizzare i bisogni delle singole scuole e delle platee afferenti ad esse;*
- 2) *Coinvolgere le famiglie e le Associazioni per i bambini disabili;*
- 3) *Attuare un piano di recupero per la diffusione capillare della rete wifi gratuita al territorio e di dispositivi digitali;*
- 4) *Creare dei supporti didattici extra scolastici per i bambini e i ragazzi in difficoltà;*
- 5) *Riorganizzare gli spazi verdi e gli ambienti abbandonati;*

- 6) *Prevedere un progetto didattico educativo incardinato nel PTOF delle Scuole con il quale L'assessorato alle politiche sociali e della Pubblica Istruzione diano un contributo significativo;*
- 7) *Venire incontro alle esigenze dei genitori che lavorano offrendo spazi mensa anche di lunch box per un tempo scuola più disteso;*
- 8) *Offrire servizi specialistici sin dall'inizio dell'anno scolastico ai bambini disabili;*
- 9) *Riorganizzare e implementare il servizio di trasporto bus scuola sul territorio;*
- 10) *Promuovere la formazione alla cittadinanza attraverso sportelli e incontri formativi sulla gestione delle emergenze e la convivenza con essa.*

L'azione di governo, quindi, sarà orientata anche a reperire risorse, dedicando un capitolo di bilancio al diritto allo studio, per garantire progetti e possibilità di occasioni formative maggiori sul territorio.

Una città che funziona parte dalla Scuola e dalle Famiglie.

Le attività, anche attraverso processi di integrazione già sperimentati nell'ultimo quinquennio tra il mondo della scuola e quello produttivo, dovranno essere orientate anche a garantire lo sviluppo della cultura nel nostro territorio.

La scuola e la cultura, poi, devono essere inseriti e inquadrati, ancora di più di quanto accaduto nell'ultimo quinquennio, in un processo di valorizzazione anche delle attività turistiche e commerciali della Città, creando un sistema integrato che consenta a tutte le componenti istituzionali di favorire il miglioramento delle condizioni di vita della Città.

Bisogna continuare ad essere consapevoli della ricchezza della nostra Città e trasformare, grazie all'aiuto della Scuola e delle altre istituzioni che operano sul territorio, la cultura come occasione di sviluppo del territorio.

ERCOLANO CITTA' DEL BUONGOVERNO

*Le forze politiche unite intorno al sostegno del candidato Sindaco Avv. **Ciro Buonajuto** si propongono, rafforzando i processi già avviati, di proseguire le politiche di ringiovanimento e di rinfunzionalizzazione degli apparati burocratici amministrativi. L'obiettivo dovrà essere quello di dare alla Città un apparato istituzionale al passo coi tempi, razionale, flessibile, efficiente, economico ed efficace, in grado di rispondere ai bisogni della cittadinanza in tempi certi, nel rispetto della trasparenza e dell'uguaglianza.*

Insomma, si dovrà proseguire l'azione tesa alla riorganizzazione della macchina comunale, rendendola sempre più efficiente ed efficace. Ciò dovrà avvenire, in linea con misure già avviate nella scorsa consiliatura, mediante la riorganizzazione, la razionalizzazione e la valorizzazione delle risorse.

Il motto dovrà essere "meno burocrazia e maggiori servizi", rispondendo appieno alle esigenze dei cittadini, rafforzando le buone pratiche avviate nel quinquennio 2015/2020, rispetto al quale il presente piano di governo cittadino si pone in continuità.

L'azione di Governo sarà tesa all'ulteriore rafforzamento degli strumenti di comunicazione tra i rappresentanti delle istituzioni e i cittadini, creando momenti di confronto e di raccordo continuo.

Il cittadino dovrà essere posto, sempre di più, mediante un ulteriore potenziamento dei sistemi informativi (come già accaduto per il SUAP), anche altri settori comunali (ad esempio, le politiche sociali) saranno rafforzati mediante la creazione di piattaforme informatiche che consentano al cittadino di essere in continuo contatto con le istituzioni, garantendo ai primi di rappresentare i propri bisogni e ai secondi di programmare strumenti di realizzazione e attuazione dei bisogni della città, consentendo quindi all'azione di Governo di essere sempre al passo con le esigenze del momento.

ERCOLANO CITTA' CREATIVA, D'ARTE E TURISMO

*L'azione di Governo della coalizione di centro sinistra che sostiene il candidato Sindaco, avv. **Ciro Buonajuto**, proseguirà l'obiettivo di valorizzare il Patrimonio Culturale, Archeologico, Artistico, Architettonico che è la Natura ha donato alla nostra Città.*

Si dovranno rafforzare tutte le politiche, già sperimentate nella scorsa consiliatura, tese a sviluppare un "turismo permanente", cercando di ampliare l'offerta turistica a tutto l'anno solare e non solo al periodo aprile settembre.

In questo ambito, l'impegno della coalizione sarà massimo, anche considerando gli effetti negativi che, purtroppo, sono stati causati dal COVID19 che ha gravemente colpito il settore in questione. Insomma, l'Amministrazione, anche attraverso il reperimento di risorse finanziarie, sosterrà, con agevolazioni sui tributi comunali, le iniziative di quanto vorranno, anche nel prossimo quinquennio, scommettere sulla capacità di ERCOLANO di essere un punto di riferimento del turismo nazionale e internazionale.

Accanto al Vesuvio, agli Scavi e al MAV, occorre incentivare il turismo sul territorio legato alle ville vesuviane, alle chiese storiche e a tutti gli attrattori turistico commerciali presenti in Città. E' essenziale a tal fine, accrescere, ancora di più, rispetto a quanto fatto negli ultimi cinque anni, fra tutti i cittadini la cultura dell'accoglienza e dell'ospitalità.

L'azione di Governo della coalizione di centro sinistra si pone anche l'obiettivo di proseguire le attività di programmazione di qualificate iniziative finalizzate all'affermazione di Ercolano come città d'arte, che non solo custodisce monumenti, patrimonio dell'umanità, ma che produce eventi culturali di prestigio. Per questo, l'obiettivo sarà incentrato nella realizzazione di grandi eventi culturali che consentano alla Città di riappropriarsi della propria identità territoriale.

*In questa direzione, la coalizione si impegnerà per portare a termine i progetti di riqualificazione di Via Cortili Via Mare (i cui lavori, avviati durante lo scorso mandato, si completeranno nel prossimo quinquennio), nonché della Villa Comunale adiacente il Palazzo di Città (per la quale nello scorso quinquennio sono stati reperiti i finanziamenti e approvati i progetti che vedranno la luce nel prossimo quinquennio). Si tratta di due progetti strategici che hanno l'obiettivo comune di rendere la città archeologica parte integrante della città moderna. La passeggiata sui scavi (Via Cortili Via Mare) e la terrazza su Villa dei Papiri (Villa Comunale) saranno nel prossimo quinquennio l'emblema di un modello e di un vision di Città fortemente sentita da tutta la coalizione che sostiene la candidatura del Sindaco Avv. **Ciro Buonajuto**.*

L'azione di Governo ancora, continuando una missione intrapresa negli ultimi cinque anni, valorizzerà e rafforzerà la promozione e la diffusione della musica e del teatro tra le nuove generazioni, associando a ciò la diffusione di cultura e tradizioni in tutte le zone della città.

L'azione di Governo, quindi, sarà tesa a stabilizzare festeggiamenti per il Carnevale, come eventi quali il Cinema all'Aperto, fermo restando le feste tradizionali che tutti gli anni vengono organizzate in città (Sant'Anna, la Madonna dell'Assunta, la Madonna di Pugliano, San Gennaro, la Festa dei Pescatori e la Madonna del Subacqueo, la Festa di San Vito, il volo degli angeli, il presepe vivente, ecc).

L'obiettivo della azione di Governo dei prossimi 5 anni sarà teso, in sinergia con il MAV, a provare trasformare questo luogo in un vero e proprio teatro da mettere a disposizione della città, anche e soprattutto nei periodi dell'anno in cui c'è una minore affluenza turistica.

ERCOLANO CITTA' PRODUTTIVA

Per le attività produttive l'obiettivo è quello di proseguire le politiche, che tanti buoni risultati hanno prodotto nell'ultimo quinquennio, di incentivazione e i programmi integrati, per la valorizzazione del tessuto commerciale/artigianale/turistico.

I punti su cui focalizzare l'attenzione sono:

- *Rivisitazione e aggiornamento del SIAD (Strumento di Intervento dell'Apparato Distributivo), sburocratizzando ulteriormente le procedure amministrative;*
- *Incentivi alle imprese, sotto forma di crediti d'imposta.*

Nell'ambito della rivisitazione e aggiornamento del SIAD, l'azione di Governo si propone di attuare le seguenti iniziative:

- *disciplinare e riorganizzare le aree mercatali, proseguendo il percorso già avviato nell'ultimo quinquennio, portando a compimento il progetto di realizzazione di una area mercatale dedicata, con un ampio parcheggio e offrendo, pertanto, un sistema integrato di sviluppo del commercio locale, anche ambulante;*
- *razionalizzare il sistema della media e grande distribuzione;*
- *regolamentare, offrendo sistemi incentivanti allo sviluppo delle attività commerciali, in linea con quanto accaduto nell'ultimo quinquennio (ad esempio, con il regolamento dei dehors approvato dal consiglio comunale) la disciplina dei pubblici esercizi di somministrazione;*
- *incentivare la formazione di centri commerciali naturali;*
- *riqualificare il tessuto commerciale, con il rafforzamento dell'immagine e dell'identità dei luoghi del commercio e dell'artigianato tradizionale, favorendo le attività storiche (si pensi, al mercato di Pugliano);*
- *incentivare gli insediamenti commerciali nelle periferie.*

L'azione di Governo svilupperà ancora di più le iniziative tese a creare e rafforzare, anche col contributo di altri soggetti pubblici e/o privati, servizi informativi per agevolare l'accesso a finanziamenti, promuovendo anche a livello locale la cultura della integrazione europea.

L'impegno politico amministrativo che ci si propone di attuare nei prossimi cinque anni deve anche fare in modo che tutte le iniziative culturali (che dovranno essere trasformati da eventi locali ad eventi di rilievo metropolitano, regionale, nazionale) dovranno prevedere il costante coinvolgimento dei commercianti e degli artigiani, in modo tale da consentire che ogni evento sia una occasione per pubblicizzare e rilanciare i prodotti Ercolanesi e l'immagine della Città di Ercolano sugli scenari nazionali ed internazionali, in continuità con quanto accaduto nell'ultimo quinquennio.

Ercolano dovrà diventare sempre di più un luogo del turismo nazionale e internazionale.

Il contributo che l'azione di Governo dovrà dare, proprio per favorire l'attuazione di questo obiettivo ed incrementare ulteriormente le attività commerciali che ruotano intorno al turismo, sarà certamente quello di creare infrastrutture pubbliche (soprattutto parcheggi) che consentano un più facile accesso ai luoghi culturali e turistici da cui è caratterizzata la città di Ercolano.

Bisogna consolidare l'idea di Ercolano, nell'ambito del contesto turistico, non come una città "mordi e fuggi" in cui si viene per visitare gli Scavi e/o il Vesuvio e/o il MAV, ma che sia una città da vivere. L'obiettivo primario è di fornire strumenti che consentano, finalmente, anche ad Ercolano di sviluppare una movida, anche notturna, intorno ai tantissimi attrattori turistici presenti in Città.

Continuerà l'impegno dell'azione di Governo per favorire, anche mediante sburocratizzazione della macchina amministrativa e delle procedure, l'incremento dei posti letto, favorendo, secondo le normative vigenti, la creazione di nuovi ostelli, bed and breakfast, case vacanze, fino ad arrivare anche allo sviluppo, all'interno del centro storico, di veri e propri alberghi diffusi.

Questa azione, infatti, favorendo l'attività di impresa, consente una rigenerazione del tessuto urbano esistente grazie a una nuova destinazione d'uso, trasformando immobili magari in

disuso in luoghi, in tutto o in parte, dedicati alla ospitalità, contribuendo a creare nuove attività lavorative e/o commerciali sempre e comunque intorno al turismo.

L'intenzione della coalizione che sostiene il candidato Sindaco avv. Ciro Buonajuto è, quindi, anche quella di trasformare il turista in un cittadino che si senta parte della Città, così da diventarne un vero e proprio Ambasciatore, promuovendo le bellezze della nostra amata Città.

ERCOLANO LA CITTA' DEI BAMBINI E DELLE FAMIGLIE

L'impegno politico, anche attraverso la creazione di una delega che si dedichi prioritariamente a tale obiettivo è rivolto a realizzare una città in cui ci siano spazi, tempi e relazioni con e per i bambini e le famiglie. Ambienti in cui possono riconoscersi e sentirsi appartenenti ad una comunità attenta ai bisogni di tutti.

I protagonisti di questo obiettivo sono i Bambini, con le loro famiglie, quali Cittadini Attivi, avvicinandoli al territorio, alle strutture dell'amministrazione comunale e alle risorse presenti nella realtà sociale di cui fanno parte, a partire dal proprio quartiere, dalla propria scuola.

La finalità è quella di vivere nel proprio ambiente urbano in modo consapevole e responsabile. Si devono creare e rafforzare spazi per garantire ai bambini il "diritto al gioco" (come è stato fatto nella scorsa consiliatura con il Parco Urbano di Pugliano) soprattutto nelle zone in cui il disagio sociale è maggiore.

Recuperare, anche grazie alle parrocchie e alle associazioni presenti sul territorio, locali da destinare a ludoteche, micro nidi e, comunque, luoghi nei quali si può dare sostegno alle famiglie e soprattutto occasione di gioco e incontro per i bambini.

In questo un ruolo fondamentale va riconosciuto anche alle associazioni del terzo settore che, spesso, sono fondamentali per accompagnare il Comune in progetti a tal fine destinati.

Bisogna favorire e agevolare, come accaduto nell'ultimo quinquennio, l'uso di strutture comunali in favore di associazioni no profit per favorire attività ludico ricreative e non commerciali.

Anche questa può essere una occasione per realizzare la partecipazione attiva: ogni luogo di incontro e di svago può trasformarsi in un luogo di riflessione e di spunti per la azione amministrativa rendendola sempre attuale al bisogno reale ed effettivo del momento.

ERCOLANO CITTA' SOLIDALE

L'azione di Governo, in linea con le politiche proprie di una coalizione di centro sinistra, devono prevedere un rafforzamento delle politiche sociali territoriali.

La prima esigenza fondamentale che l'azione di Governo sentirà di realizzare e attuare è l'ANALISI DEI BISOGNI SOCIALI della città, finalizzata a creare una struttura permanente dedicata alla programmazione sociale, così da potere rispondere appieno alle reali esigenze degli ercolanesi, con servizi continuativi e stabili.

Tale struttura, dovrà programmare, tenendo conto di quanto già costruito nell'ultimo quinquennio, operando "aggiustamenti di tiro" laddove necessario e lavorare al reperimento di nuove fonti di finanziamento, sia per dare attuazione a bisogni sempre più sentiti in Città, sia per consentire nuove sperimentazioni in servizi che siano inclusivi e di promozione dell'agio.

Le politiche sociali devono essere strumento per consentire l'esercizio pieno di diritti, aiutando soprattutto chi ha bisogno di sostegno e supporto, tutti devono godere di questa opportunità.

Le politiche sociali dovranno, quindi, allargare il potenziale delle opportunità che devono essere piene non solo per chi è colpito dalla disabilità, ma anche per consentire ai familiari che ne prendono cura di continuare a vivere anche essi in pieno il loro potenziale, senza dover limitare il tempo per il lavoro, per il tempo libero, per lo sport e in generale per ogni elemento che ne consenta in pieno l'affermazione della propria personalità e delle proprie attitudini.

Sarà necessario immaginare misure di sostegno al disabile e alle relative famiglie che contribuiscano alla reale inclusione sociale, perché non vi sia più "diversità" nell'accesso

alle opportunità (ad esempio, prevedendo convenzioni con taxi collettivi, contributi per servizi trasporto, voucher periodici per sostenere il trasporto privato del disabile, insomma misure che possano "alleggerire" la famiglia e favorire l'integrazione sociale del disabile), la logistica familiare (ad esempio, favorendo il servizio free delivery per spesa alimentare e di farmaci, numero unico per prenotare servizi correlati a visite mediche, prescrizioni, sostegno ad attività di baby sitteraggio, ecc), il tempo (ad esempio, favorendo l'integrazione sociale del disabile anche al di fuori del contesto scolastico e fuori dall'orario di scuola) e i servizi correlati (integrando e rafforzando servizi assistenziali già esistenti, incentivando le attività delle imprese sociali, favorendo una maggiore azione di sostegno alla disabilità attraverso una rete solidale).

Ancora obiettivo di governo sarà rafforzare gli sportelli dedicati al Pronto Intervento Sociale (PIS), offrendo un sostegno entro le 24 ore per fronteggiare situazioni di urgenza nelle quali si possono trovare i soggetti più fragili, in modo da garantire loro supporto e assistenza; rafforzare e favorire la erogazione di contributi comunali per assistenza protesica a favore di persone affette da alopecia a seguito di terapia chemioterapica, conseguente a patologia tumorale per l'acquisto di una parrucca, o comunque da persone che abbisognano di sostegno economico. rafforzamento, in sinergia con la ASL, di ambulatori comunali che possano sopperire alle esigenze immediate del cittadino (Tipo: somministrazione di una flebo, siringa, misurazione della pressione ecc.).

Inoltre, sarà cura dell'azione di Governo attuare le seguenti azioni:

- *potenziamento servizio di assistenza ai disabili e agli anziani non autosufficienti, attraverso l'armonizzazione delle risorse;*
- *sostegno psico-sociale delle ragazze madri, delle famiglie disagiate attraverso l'istituzione di Centri di Ascolto e di reinserimento sociale e rafforzare gli interventi contro la violenza di genere e qualsivoglia forma di discriminazione omofobica e di genere.*

A favore degli anziani, l'azione di governo sarà orientata a migliorare e rafforzare i servizi, anche garantendone di nuovi che la Coalizione ritiene strategici. Ad esempio, certamente i campi di azione su cui la coalizione esprimerà massimo impegno possono, esemplificativamente, essere rappresentati nelle seguenti attività strategiche:

- *Assistenza Domiciliare;*
- *Assistenza socio-sanitaria domiciliare;*
- *Pasti a domicilio;*
- *Servizio di tele-sorveglianza domiciliare;*
- *Servizio di sorveglianza scolastica (Nonni Civici);*
- *Assistenza estiva;*
- *Contributi per ricovero in case/albergo;*
- *Promozione attività sociali: Soggiorno Climatico, Turista Fuori Porta.*

A favore dei minori, la azione di governo sarà orientata a migliorare e rafforzare i servizi, anche garantendone di nuovi che la Coalizione ritiene strategici. Ad esempio, certamente i campi di azione su cui la coalizione esprimerà massimo impegno possono, esemplificativamente, essere rappresentati nelle seguenti attività strategiche:

- *Sportello famiglia;*
- *Affido familiare;*
- *Servizio adozione nazionale ed internazionale;*
- *Servizio di semiconvitto;*
- *Inserimento in case-famiglia;*

- Ludoteca e micro nido;
- Sostegno scolastico;
- Affidamento ad artigiani (16/18 anni);
- Sostegno a famiglie con minori;
- Creazione della banda musicale della Città;
- Corale polifonica e orchestra giovanile.

Circa i disabili, la azione di governo sarà orientata a migliorare e rafforzare i servizi, anche garantendone di nuovi che la Coalizione ritiene strategici. Ad esempio, certamente i campi di azione su cui la coalizione esprimerà massimo impegno possono, esemplificativamente, essere rappresentati nelle seguenti attività strategiche:

- Servizio di assistenza domiciliare anche integrata;
- Trasporto a sostegno attività riabilitative;
- Trasporti extraurbani per studio e riabilitazione;
- Centro socio-educativo diurno;
- laboratori sensoriali;
- Contributi a progetti di auto-aiuto;
- Iniziative formative e inserimento lavorativo di utenti psichiatrici;
- Mensa scolastica gratuita per i più disagiati;
- Voucher del lavoratore;
- Social Family Card;
- Misure di accompagnamento.

ERCOLANO CITTA' VERDE E SOSTENIBILE ·

Politiche sanitarie, tutela della salute e dell'ambiente

L'Azione di Governo dei prossimi 5 anni si propone di rafforzare, in piena sinergia con la ASL e con le altre autorità sanitarie operanti sul territorio, le politiche sanitarie, mediante campagne informative, screening periodici, ma soprattutto migliorando la qualità dei servizi, potenziando l'offerta ai cittadini.

Il tema fondamentale che, in sinergia con tutti i livelli di Governo (nazionale, regionale e metropolitano), dovrà essere affrontato e che non può essere più rimandato è quello delle bonifiche ambientali delle cave esistenti sul territorio (zona alta) che nel corso dei decenni precedenti sono state trasformate in vere e proprie discariche, talora anche abusive.

L'impegno di Governo sarà finalizzato a ricercare fonti di finanziamento ad hoc per restituire alla Città zone che, da troppo tempo, sono simbolo di degrado e di malaffare.

Inoltre, nella prossima consiliatura si dovrà continuare con le azioni finalizzate alla riduzione delle emissioni in atmosfera (negli ultimi 5 anni vi è stata un riduzione del 60% grazie alla riqualificazione della pubblica illuminazione).

Igiene Urbana

Il programma di Governo che sostiene il candidato Sindaco Avv. Buonajuto si impone una decisa inversione di rotta sul tema dell'igiene urbana. Nonostante gli sforzi profusi, ancora oggi, purtroppo la nostra Città spesso appare poco pulita.

L'azione di Governo si propone, pertanto, di sviluppare diffuse campagne informative circa la cultura della raccolta differenziata, della riduzione e del riciclo dei rifiuti.

La cultura della raccolta differenziata costituisce uno strumento fondamentale per consentire alla Città di essere pulita tutti i giorni.

Occorre, in alcune zone della Città, compiere una concreta, fattiva e costante attività di controllo, per evitare, a tutte le ore del giorno e della notte, lo sversamento indifferenziato di

rifiuti di ogni genere. In questo la politica di governo, oltre a rafforzare i controlli, sviluppando e perfezionando strumenti di videosorveglianza (anche attraverso droni), dovrà incentivare non solo i cittadini ad essere rispettosi delle regole, ma soprattutto ad essere i primi a denunciare e segnalare sversamenti abusivi. Le dimensioni del territorio e i mezzi tecnici a disposizione impediscono un controllo capillare del territorio. Per questo ogni cittadino, sentendosi parte integrante dell'amministrazione e tutelato da questa, deve assumere un ruolo fondamentale nella lotta al sacchetto selvaggio. L'azione di governo si propone anche di creare associazioni o reti di cittadini, con il sostegno delle istituzioni, mettendo a disposizione mezzi e risorse organizzative, che insieme agli amministratori diffondano buone pratiche che rendano ancora più bella e più pulita Ercolano.

Inoltre, nella prossima consiliatura andrà modificato l'orario di raccolta dei rifiuti.

Benessere dei cittadini

Nei prossimi cinque anni, l'azione di Governo, in piena continuità con quanto accaduto nello scorso quinquennio, si propone di sviluppare e ampliare tutte le aree verdi presenti sul territorio, creando luoghi di svago e di raduno per i cittadini.

Dopo l'apertura al pubblico e la restituzione alla Città, fra gli altri, del Parco Inferiore di Villa Favorita, del Parco Maiuri, del Parco di Piazza Pugliano, del Parco di Via Belvedere, e del Boschetto di Via Gabriele D'Annunzio, anche mediante interlocuzione con gli altri enti preposti alla tutela e alla gestione, ci sarà un impegno diretto per consentire l'apertura al pubblico di altri parchi contenuti all'interno di Ville storiche esistenti sul nostro territorio. Si pensi alle aree a verde di Villa Materazzo, oppure al Parco Superiore di Villa Favorita, a Villa Aprile, Villa Ruggiero, Villa Campolieto, nonché tutte le Ville Vesuviane che insistono sul miglio d'oro ecc. Insomma, oltre a indirizzare l'azione di Governo verso l'apertura e la realizzazione di nuovi parchi pubblici (e il prossimo quinquennio finalmente dovrà vedere la luce del parco di San Vito), si dovranno aprire alla Città le bellezze esistenti sul territorio.

Particolare attenzione, infine, dovrà darsi anche nel prossimo quinquennio alla risorsa acqua, evitando ogni forma di spreco, così come dovranno svilupparsi e integrarsi le politiche di risparmio energetico già avviate per la pubblica illuminazione estendendole a tutto il patrimonio immobiliare comunale.

Ercolano Per lo Sport

Salute, benessere e inclusione passano anche attraverso lo sport come strumento sociale, culturale, educativo ed economico. Grazie alla ricchezza dell'associazionismo sportivo, sono stati realizzati molti progetti di promozione alla pratica sportiva, grandi eventi e sono state valorizzate aree verdi e spazi pubblici. Miglioreremo e svilupperemo gli impianti in gestione (con particolare attenzione all'efficientamento energetico) e a libera fruizione.

L'amministrazione comunale nell'ottica di aumentare la partecipazione alla pratica sportiva, viatico fondamentale di crescita e di deterrenza contro le situazioni economico sociali difficili della nostra città, propone per i prossimi 5 anni di attuare progetti (già approvati) o idee progettuali su cui già tanto si è lavorato nella scorsa consiliatura. In particolare, la coalizione, proprio riconoscendo il valore fondamentale dello sport, si impegna a lavorare alacramente per realizzazione i seguenti strategici interventi:

- il completamento dei lavori dello Stadio Comunale "R.Solaro" iniziati durante la scorsa legislatura per ottenere una struttura che accolga tutte le manifestazioni outdoor che possano essere un volano per le associazioni sportive cittadine calcistiche e dell'atletica.
- Costruzione di una tendostruttura adiacente al V Circolo Didattico di via Gabriele D'Annunzio con la possibilità di un campo regolamentare per pallavolo, pallacanestro e calcio a 5 che sia in grado di ospitare anche sport indoor per persone diversamente abili.

- Presa in gestione dalla Città metropolitana di Napoli e copertura del campo da pallacanestro del nuovo plesso dell'istituto superiore "A. Tilgher" di via Caprile.

- Sistemazione e miglioramento, anche funzionale, di tutte le palestre delle scuole e di tutte le aree pubbliche aventi la destinazione a area sportiva;

- Creazione di nuove aree sportive pubbliche;

Per la realizzazione di tali interventi, la coalizione si impegnerà ad attivare tutte le procedure di reperimento dei fondi, anche accendo ai fondi istituiti dall'istituto del credito sportivo affinché si possano realizzare queste strutture fondamentali per lo sviluppo dell'associazionismo sportivo in città.

Faciliteremo la pratica sportiva e l'educazione motoria per i più giovani (nella scuola primaria) e per gli anziani (palestre all'aperto), con particolare attenzione alle disabilità, nella convinzione che "un euro investito nello sport ne fa risparmiare almeno tre al sistema sanitario nazionale".

Particolare attenzione sarà dedicata alla pratica sportiva in sicurezza con il progetto Palestre cardioprotette da attuare in collaborazione con la Croce Rossa Italiana.

Inoltre, in continuità con gli ultimi 5 anni, saranno rafforzate le Ercolaniadi, dei veri e propri giochi della Gioventù che hanno permesso ai nostri bambini di confrontarsi.

Ercolano città giovane

Dopo 11 anni che ad Ercolano è presente il Forum dei Giovani, organismo di rappresentanza giovanile che da anni sta formando una nuova classe dirigente giovanile capace di interessarsi dei bisogni della città.

Il Forum rappresenta anche un punto di aggregazione per i giovani provenienti dalle diverse associazioni e dai diversi contesti sociali presenti in città.

Le azioni da svolgere, compatibilmente con le risorse economiche a disposizione dell'ente e con un impegno a reperire nuove fonti di finanziamento per sviluppare le azioni in questione, per rendere maggiormente efficace l'azione dei giovani del forum sono:

- adeguamento al format procedurale della Regione Campania stabilito dal DD n. 82 del 10/12/2018.

- apertura di un capitolo di bilancio "Politiche Giovanili - Forum dei Giovani" con lo stanziamento di almeno un euro per ogni giovane under 35 presente in città secondo dati ISTAT (circa 20 mila) per ogni biennio di coordinamento.

- Riqualficazione della sede con un nuovo impianto Wi-Fi che garantisca la connessione internet fibra veloce.

- Potenziamento degli spazi a disposizione del Forum per poter svolgere l'attività di Aula Studio nel Weekend.

- Nuove risorse umane per "Informagiovani" con l'inserimento di nuove risorse umane che possano aumentare la mole di lavoro svolta dall'ufficio garantendo in questo modo una collaborazione tra il Forum, l'Amministrazione e i giovani della città che vogliono accedere ai servizi dell'ufficio.

- Creazione di un team per l'euro-progettazione: presa in carico di una convenzione con le cooperative o le società di progettazione europea per utilizzo dei Fondi diretti e indiretti erogati dall'Unione Europea alla Regione Campania e ai Comuni con la presentazione di progetti che possano essere volano di sviluppo sociale ed economico per i giovani della città.

Per garantire una città che sia accogliente per i giovani studenti si propone per i prossimi 5 anni l'apertura ad orario continuo dalle 9 alle 19 dal lunedì al venerdì della Biblioteca Comunale "G.Buonajuto" di Villa Ruggiero con una collaborazione con il Forum dei Giovani di Ercolano per la gestione delle risorse umane.

ERCOLANO CITTA' SICURA

La Sicurezza Urbana

L'azione di Governo dovrà essere diretta a incrementare nei cittadini il senso di sicurezza urbana.

Per fare ciò, l'azione di governo dei prossimi 5 anni si propone, nell'ambito di una più ampia esigenza di riqualificazione urbana, di rafforzare luoghi simbolo per innescare fenomeni virtuosi in grado di elevare il grado di legalità e il senso di sicurezza urbana.

Il MAV, da questo punto di vista, deve continuare ad essere, oltre che patrimonio e risorsa della Città, un luogo di promozione della cultura della legalità.

Devono rafforzarsi le politiche cittadine avviate nella scorsa consiliatura, ad esempio, mediante la creazione dell'Osservatorio della Legalità che dovrà costituire un luogo simbolo in cui raccogliere le esigenze del territorio e sapere individuare le giuste misure, anche di sostegno ai cittadini, per incrementare la cultura della legalità cittadina.

Dovranno ancora rafforzarsi i rapporti con le Forze dell'Ordine operanti sul territorio, così come un ruolo centrale, su questo tema, dovrà essere dato e riconosciuto alla Associazione antiracket, alla cooperativa Radio Siani e a tutti quanti gli altri soggetti (singoli ed associati) che si propongono di sviluppare insieme al Comune politiche di legalità.

L'azione di Governo sarà tesa anche a rafforzare e rinforzare gli organici, oltre che la strumentazione, della Polizia Municipale, continuando una politica di ringiovanimento del personale già avviata nella scorsa consiliatura, come quelli della Protezione Civile. Si dovranno rafforzare le strutture operanti sul territorio (si pensi alla Associazione Nazionale Carabinieri, alla Croce Rossa Italia, alla Associazione Guardie Ambientali) consentendo di incrementare le attività di diffusione del senso di legalità.

Anche in questo settore, la politica di Governo si proporrà di attivare delle vere e proprie task force, come avvenuto anche nel corso dell'ultima consiliatura, per reperire fonti di finanziamento (metropolitane, regionali, nazionali e comunitarie) che possano contribuire a favorire politiche di legalità sul territorio.

Insomma, tutte le buone pratiche avviate e consolidate nell'ultimo quinquennio, dovranno essere la base di partenza per sviluppare il senso di sicurezza urbana in tutti i cittadini.

Il Rischio Vesuvio

La collocazione geografica di Ercolano all'interno della c.d. "zona rossa" impone di continuare le politiche avviate nella scorsa consiliatura, consolidando e rafforzando campagne informative di prevenzione e educazione al rischio vulcanico.

L'azione di Governo, dopo la approvazione e la diffusione sul territorio, anche a mezzo APP, del Piano Comunale di Protezione Civile, si propone di sviluppare, in sinergia con la Regione Campania, la consapevolezza nei cittadini del rischio vulcanico e dei comportamenti da tenere.

Il programma di Governo che si propone ai cittadini prevede un rafforzamento, anche in termini di conoscenza, delle vie di fuga (anche creando nuovi collegamenti stradali o ampliando quelli esistenti) e dei comportamenti da tenere anche a fine preventivi.

Le misure che ci si propone di attuare e/o rafforzare sono:

- incentivare e promuovere il recupero primario degli edifici storici, in particolare delle emergenze architettoniche, finalizzato alla messa in sicurezza dal rischio sismico e all'adeguamento funzionale verso destinazioni d'uso diverse da quelle abitative sia ai fini della decompressione abitativa sia per il miglioramento della complessità funzionale della parte urbana;

- attivare programmi di messa in sicurezza degli edifici e delle attrezzature urbane dal rischio sismico e vulcanico da gas roventi;

- attivare programmi ed interventi per il miglioramento e la razionalizzazione delle vie di fuga adeguando le vie principali di accesso alla Zona Rossa previsti dai piani nazionali e regionali, anche puntando alla loro qualificazione paesistica ed ecologica;
- incentivare la presenza diffusa e continua di presidi istituzionali in tutte le aree urbane, con particolare riferimento a quelle periferiche, e la realizzazione di interventi volti al rafforzamento dei sistemi di controllo e videosorveglianza delle strade del territorio Cittadino;
- promuovere in accordo con il settore protezione civile Nazionale e Regionale esercitazioni periodiche di evacuazione della popolazione;
- sistemazione idrogeologica e messa in sicurezza del territorio pedemontano con la programmazione e realizzazione di interventi a tal uopo destinati.

Il Piano Locale per la Sicurezza Integrata

La consapevolezza che la Sicurezza ha assunto anche una dimensione locale è dimostrata dal fatto che i Cittadini si rivolgono sempre più alle proprie Amministrazioni per sentirsi tutelati. E il primo livello di riferimento è dato proprio dal Comune, che è l'Istituzione più vicina al cittadino.

Per questo, l'obiettivo che ci si propone è non solo di raccogliere le esigenze, provando a attuarle, ma di porsi come reale ponte - per tutte le questioni di competenza extracomunale - tra il cittadino e le istituzioni sovra comunali.

Il Comune, quindi, deve diventare il luogo, sempre di più, anche attraverso il raccordo con le altre istituzioni, in cui il cittadino può rivolgersi per trovare risposte ai propri bisogni.

Per questo è necessario rafforzare, anche con i contributi dei privati, sistema di videosorveglianza, così come già fatto per le aree sensibili (tipo le scuole) nel corso dell'ultimo quinquennio.

La sicurezza integrata della Città di Ercolano deve passare attraverso la prosecuzione della riorganizzazione del settore di Polizia Municipale.

L'obiettivo è quello di corrispondere a standard di qualità rapportati alla realtà del territorio, alla ricerca della migliore risposta alle variegate aspettative della comunità, nonché di aumentare il livello di integrazione con le altre Forze di Polizia dello Stato e la sinergia con gli altri Enti di contesto.

Infine, occorre rafforzare e migliorare la politica di contrasto alla evasione e elusione dei principali tributi comunali, costituendo questa la causa talora del mancato sviluppo di una serie di politiche concrete, causando la mancanza di risorse per l'ente con cui soddisfare bisogni della collettività.

ERCOLANO CITTA' MODERNA

La regolamentazione edilizia

Il Comune, nell'ultimo quinquennio, ha approvato atti fondamentali e storici in questo ambito. Finalmente il Comune si è dotato di un Regolamento edilizio al passo coi tempi. Finalmente si è dotato di un PUC aggiornato alle esigenze del territorio. Finalmente si è disciplinata la trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà.

Il prossimo quinquennio dovrà rafforzare quanto è stato avviato, trasformando, adottando e attuando piano concreti operativi che consentano alla Città di fare un passo avanti sul piano urbanistico.

In questo, fondamentale sarà il ruolo del SIAD che sarà uno dei primi atti che verrà portato alla approvazione del consiglio comunale.

Il SIAD consentirà, unitamente al PUC approvato, agli imprenditori e commercianti locali di potere finalmente rilanciare le proprie attività, dando nuovo impulso alla economia locale.

Il prossimo quinquennio, dunque, deve avere la continuità, consentendo all'amministrazione di realizzare e attuare quanto è stato seminato nel corso della precedente consiliatura.

L'attuazione degli strumenti urbanistici adottati e in corso di adozione consentiranno, anche mediante realizzazione di infrastrutture pubbliche (si pensi ai parcheggi) di rilanciare definitivamente la città di Ercolano.

Recupero del centro storico

L'azione di Governo proseguirà le attività di recupero del centro storico, attuando e eseguendo le misure programmate sia con risorse comunali che con risorse extra comunali, consentendo il suo definitivo rilancio.

Gestione area cimiteriale

L'azione di Governo sarà mirata a proseguire l'azione di riqualificazione delle aree interne e esterne al cimitero. Obiettivo primario, oltre alla attuazione di quanto già programmato, sarà il reperimento di risorse per riqualificare, in sinergia con la Curia, la Chiesa sita all'interno del Cimitero.

Inoltre, mediante la finanza di progetto, a breve ci sarà l'ampliamento del cimitero con la realizzazione di loculi a prezzi popolari

Patrimonio comunale

La amministrazione proseguirà le azioni volte a valorizzare il patrimonio disponibile, ottimizzandone la gestione per fini culturali e sociali.

Si proseguiranno azioni tese al recupero e alla manutenzione, ordinaria e straordinaria, di tutto il patrimonio immobiliare, comprese le scuole, per migliorare le strutture di proprietà del comune, anche nell'ottica di risparmio ed efficientamento energetico.

La politica attiva sarà diretta anche a ridurre i costi dell'amministrazione, continuando la dismissione di beni non destinati a usi pubblici.

Energia Pulita e Edilizia sostenibile

Sarà necessario migliorare, energeticamente, con l'installazione di impianti fotovoltaici, tutti gli edifici comunali, anche utilizzando finanziamenti a tal uopo destinati.

Piano Generale del Traffico e Piano Parcheggi

Il rilancio definitivo del sistema urbanistico comunale dovrà prevedere, necessariamente, la programmazione di uno studio scientifico dei flussi del traffico e dovrà prevedere la realizzazione di opere infrastrutturali per la viabilità urbana ed extraurbana, finalizzata a un indirizzo turistico ricettivo.

L'approvazione del PUC, finalmente, consentirà la realizzazione di parcheggi pubblici in zone strategiche della Città, anche mediante il contributo di capitali privati.

Ercolano "Senza Barriere"

Ercolano dovrà essere sempre più accessibile per tutti, anziani, disabili, bambini prestando maggiore attenzione agli spazi esterni come strade e marciapiedi, ai parcheggi, ai trasporti, alla fruizione dei luoghi di cultura, dei parchi e giardini e delle attività commerciali.

Svilupperemo ulteriori progetti di lavoro di pubblica utilità per i detenuti, percettori RDC e persone diversamente abili al fine del loro reinserimento nel mondo del lavoro e nella società.

L'amministrazione si propone nel primo consiglio comunale utile la realizzazione del P.E.B.A. cioè i "piani di eliminazione delle barriere architettoniche" iniziando dalla riqualificazione dei marciapiedi e delle strade comunali con la creazione di percorsi dedicati a persone in carrozzina e non vedenti.

Inoltre, si preveda uno speciale percorso per l'accesso agli uffici comunali per "non vedenti" per migliorare ulteriormente la fruizione.

Le azioni concrete da inserire nei prossimi 5 anni sono:

- Rendere gli spazi pubblici esterni accessibili alle persone con mobilità ridotta.
- Adeguare i luoghi della cultura ai diversi tipi di disabilità.
- Progettare nei parchi spazi e giochi senza barriere per bambini.

- *Progettare case per rendere autonomi i disabili.*
- *Percorsi specifici per persone non vedenti.*
- *Formare i vigili e dipendenti di front office nell'apprendimento del linguaggio dei segni.*
- *Istituire numero whatsapp alternativo per non udenti.*
- *Attivare lo sportello unico per la disabilità dove ottenere informazioni su trasporti, strutture culturali e turistiche senza barriere, inclusione scolastica e lavorativa, contributi e agevolazioni e come servizio di consulenza tecnica a progettisti per l'adeguamento all'accessibilità di strutture e attività private.*

La Smart city

L'azione amministrativa, come già avvenuto nel corso dello scorso quinquennio (si pensi, ai progetti di videosorveglianza nelle aree limitrofe alle scuole e nei punti sensibili della città, o ancora al programma di riqualificazione della pubblica illuminazione), dovrà essere rafforzata verso la creazione di una città intelligente. Ercolano dovrà divenire, sempre di più, una città integrata, dove le tecnologie dell'informazione permettano una migliore gestione delle reti: elettriche, idriche, telefoniche, informatiche e sociali.

Si dovranno incrementare e rafforzare, in sinergia con le istituzioni sovracomunali, i progetti di digitalizzazione dei servizi pubblici di Ercolano. L'obiettivo sarà quello di reperire le risorse per rendere Ercolano un modello di sviluppo urbano.

PIRP (programmi integrati di riqualificazione delle periferie).

Sull'esempio e le sperimentazioni già avviate in altre regioni intendiamo implementare dei piani finalizzati alla rigenerazione delle periferie urbane, rese marginali dai processi di sviluppo insediativo e afflitte da gravi problemi di degrado sociale ed economico.

Essi saranno elaborati con il coinvolgimento degli abitanti per garantire interventi che rispondano ai loro bisogni, desideri, aspettative e a migliorarne la qualità di vita e la sicurezza.

Nuova Agricoltura

Al fine di offrire nuove occasioni di lavoro e incrementare la produzione e la vendita di alimenti "a kilometro zero", il Comune lancerà un progetto straordinario per l'agricoltura sostenibile in città. Si procederà al censimento dei terreni agricoli pubblici e privati, anche mediante concessione in comodato d'uso da assegnare, nel rispetto delle procedure di legge, a cooperative di giovani agricoltori. Valorizzazione ed incentivazione del settore agricolo alle attività connesse, dei prodotti tipici attraverso studi di settore consulenze e campagne pubblicitarie di sponsorizzazione delle nostre eccellenze.

Sostegno e rilancio del sistema serricolo, attraverso l'introduzione di sgravi e l'incentivazione all'utilizzo di fonti energetiche alternative (fotovoltaico, solare-termico, biomassa).

Economia del Vesuvio

Il Parco Nazionale del Vesuvio va considerato uno strumento di ricchezza turistica e, pertanto, a tal fine bisogna prevedere: investimenti, riorganizzazione della viabilità e dei servizi di trasporto, con una migliore sinergia con gli enti territoriali.

L'azione di Governo, anche in continuità con il percorso avviato nella scorsa consiliatura (adesione al Programma di Azione e Coesione Infrastrutture e Reti 2014/2020) intende ripristinare la antica funicolare, eventualmente, in sinergia con la Regione e con il Governo nazionale, con un sistema di trasporto più moderno e meno invasivo, nonché pianificare, in accordo con la Regione, la Città Metropolitana e con l'Ente Parco Nazionale del Vesuvio, il recupero della stazione ex Cook, oggi vandalizzata e degradata, onde consentire l'utilizzo dei locali per attività museali, ricettive e socio culturali.

Inoltre va valorizzato e rivitalizzato il borgo storico dell'Osservatorio Vesuviano e della chiesetta del SS. Salvatore.

La città del mare

Si dovrà proseguire sul recupero del mare ercolanese: l'impianto fognario oggi avviato dovrà consentire l'eliminazione degli scarichi nelle acque territoriali e consentire il mantenimento della balneabilità della nostra costa, raggiunta nella scorsa consiliatura.

Recuperare il rapporto dei cittadini con la costa ed in particolare con il mare, migliorando gli accessi al mare, con l'ampliamento delle attuali vie d'accesso, la realizzazione di parcheggi e di sistemi di interconnessione di trasporto.

*Migliorare l'accesso al Molo Borbonico, anche attraverso il parco inferiore di Villa Favorita, e la creazione di nuove vie d'accesso al mare, nell'ambito delle progettualità già messe in campo nella scorsa consiliatura, saranno obiettivi strategici che la coalizione di centro sinistra che sostiene il candidato Sindaco, Avv. *Ciro Buonajuto*, seguirà con il massimo impegno nel prossimo quinquennio.*

LE OPERE PUBBLICHE DA REALIZZARE

Parcheggio Piazza Trieste, Parcheggio di Via Bordiga, Parcheggio di Piazza Pugliano, in adesione al PUC approvato;

riqualificazione di Via San Vito - porta d'accesso al Vesuvio;

ampliamento cimitero

scala via panoramica - Via Moro;

riqualificazione Museo Archeologico Virtuale (recinzione e lavori interni);

completamento lavori via Mare - Via Cortili;

Settore Ospiti Stadio Solaro;

Riqualificazione Scuola Il Circolo;

videosorveglianza (projectfinancing) in aree limitrofe scuole;

case dell'acqua;

waterfront e seggiovia;

riqualificazione Corso Italia;

riqualificazione molo borbonico;

realizzazione Fogne Zona al della Città;

riqualificazione villa comunale;

riqualificazione via Pugliano e piazza Pugliano;

riqualificazione centro storico (piano strategico della Città metropolitana);

realizzazione campo bocce a Via Pugliano Pugliano;

realizzazione del micro nido via Viola;

Interventi pon legalità;

tendostruttura Via Gabriele D'Annunzio per attività sportive

riqualificazione Stazione EAV e parcheggio piazzale stazione

Rivisitazione delle opere realizzate su tutto il territorio comunale dalla società autostrade in occasione dell'ampliamento per la terza corsia (ripristino del ponte di via G. Semmola, riapertura della strada, verifica ponte via Caprile);

Lavori di riqualificazione di via Casacampora, con l'ampliamento di alcuni tratti;

Lavori di riqualificazione di vicoletto Russo;

Lavori di riqualificazione di via Villanova;

Sistemazione e riqualificazione via Novelle Castelluccio, via Focone e via Case Vecchie, in concerto con il Parco Nazionale del Vesuvio;

rafforzare la politica tesa alla realizzazione di parchi giochi;

Costruzione di un canile Comunale;
 Ampliamento e miglioramento dell'approdo Borbonico;
 riqualificazione Vico Ciancio;
 riqualificazione ambientale del tratto di costa compreso tra l'Alveo principale e l'approdo Borbonico, con la realizzazione di una "passeggiata sul mare";
 porre in sicurezza il patrimonio immobiliare;
 attuazione del PICS.

CONCLUSIONI

Questo programma sarà attuato ed aggiornato, annualmente, in occasione della predisposizione del bilancio.

La piena collaborazione istituzionale tra il Sindaco, la Giunta ed il Consiglio Comunale, consentirà l'attuazione di queste linee programmatiche nell'esclusivo interesse dei Cittadini di Ercolano.

Ulteriori importanti elementi che caratterizzeranno le linee strategiche dei prossimi anni saranno da ricercare in quelle che sono le linee di intervento sollecitate dal Piano di Riequilibrio Pluriennale, votato dal Consiglio Comunale nel marzo del 2021. Infatti, con deliberazione n. 8 del 18.03.2021 il Consiglio Comunale ha approvato il Piano di riequilibrio finanziario pluriennale con le relative schede di intervento, redatto secondo le disposizioni contenute all'articolo 243 - bis del D. Lgs. n. 267/2000, sulla base delle linee guida deliberate dalla Sezione delle Autonomie della Corte dei conti.

La copertura del disavanzo generatosi, anche per effetto del doveroso riaccertamento straordinario dei residui, viene assicurata attraverso la pianificazione di misure atte a razionalizzare le funzioni e i servizi dell'ente garantendo una maggiore efficacia, efficienza ed economicità e introducendo riduzioni di spesa e potenziamenti di entrate. Le azioni da mettere in campo non sono improntate verso incrementi di entrate dalla lotta all'evasione o da alienazioni di beni immobili, ma da misure ordinarie di gran lunga più efficaci e facili da realizzare.

Al fine di fronteggiare il peso del disavanzo nei bilanci futuri, l'amministrazione ha ritenuto di poter mettere in campo delle azioni, meglio descritte nelle schede allegate al Piano e a cui si rimanda, e che in parte sono state già messe in campo, al fine di realizzare incremento di entrate, risparmio di spesa o, quanto meno, razionalizzazione delle funzioni e dei servizi. Di seguito si descrivono sinteticamente le attività già realizzate o in corso di realizzazione:

AZIONI CHE DETERMINANO INCREMENTO DI ENTRATE

N. SCHEDA	OGGETTO	STATO MISURA	
		realizzata	In corso
1	Aumento Imposta di soggiorno:	X	

6	Concessione Scuderie Villa Favorita	X	
8	Canone concessione Bouvette di Villa Maiuri e dello Stadio Solaro		X
14	Riscossione Lampade Votive: non realizzabile		

AZIONI CHE DETERMINANO RISPARMIO DI SPESA

N. SCHEDA	OGGETTO	STATO MISURA	
		realizzata	In corso
2	Rifunionalizzazione locali comunali attualmente destinati a Scuola Materna Comunale		x
3	Trasferimento Uffici Finanza e Controllo alla Scuola Media Via Casevecchie		x
5	Diversa modalità di gestione del servizio autoparco	x	
7	Riduzione delle spese di Personale	x	
15	Riduzione somme di attività di manutenzione ordinaria cabine di trasformazione MT/BT	x	
16	Contrazione spesa per manutenzione Software e/o Sistemi Informatici	x	
17	Razionalizzazione e revisione contratti di appalto e revisione numero opere pubbliche a carico del Bilancio Comunale		x
19	Riduzione n. Posizioni Organizzative e Rideterminazione Pesatura	x	
21	Eliminazione partecipazione Asmel	x	
22	Rinegoziazione Mutui	x	

RAZIONALIZZAZIONE

N. SCHEDA	OGGETTO	STATO MISURA	
		realizzata	In corso
4	Trasferimento Uffici e Servizi Tecnici e Uffici Finanze e Controllo alla Scuola di via Casevecchie		X
9	Incremento aliquote o tariffe dei Tributi	X	
10	Incremento della copertura dei costi della gestione dei Servizi a Domanda Individuale	X	
11	Modifica Regolamento Tributi e introduzione di misure per il contrasto all'evasione dei Tributi	X	

12	Rafforzamento Supporto Ufficio Entrate (sia di natura tributaria che patrimoniale)	X	
13	Adozione del SIAD		X
18	Riduzione stanziamento D.F.B. e loro finanziamento con fondo rischi e passività potenziali	X	
20	Riattivazione Parcheggio Area Vesuvio, con individuazione di forme più economiche, efficaci ed efficienti	X	
23	Revisione PEF/TARI	X	

Con riferimento alla Rifunzionalizzazione dei locali comunali destinati fino al 2020 alla Scuola Materna Comunale è in corso la formalizzazione di un comodato d'uso ventennale da destinare ad Istituto superiore la cui gestione sarà del tutto a carico della Città Metropolitana di Napoli.

2.Sezione strategica

2.1 SeS - Condizioni esterne

2.1.1 Analisi strategica delle condizioni esterne:

2.1.1.1 scenario economico generale internazionale

Per quanto attiene lo scenario internazionale molto brevemente si riportano qui di seguito i dati economici pubblicati dalla BCE sul bollettino economico n. 8/2022 relativo al contesto esterno.

Quadro generale

Il 15 dicembre 2022 il Consiglio direttivo ha deciso di innalzare di 50 punti base i tre tassi di interesse di riferimento della BCE e, sulla scorta della consistente revisione al rialzo delle prospettive di inflazione, prevede ulteriori incrementi. In particolare, il Consiglio direttivo ritiene che i tassi di interesse debbano ancora aumentare in misura significativa a un ritmo costante per raggiungere livelli sufficientemente restrittivi da assicurare un ritorno tempestivo dell'inflazione all'obiettivo del 2 per cento nel medio termine. Mantenere i tassi di interesse su livelli restrittivi, nel tempo, farà diminuire l'inflazione frenando la domanda e metterà inoltre al riparo dal rischio di un persistente incremento delle aspettative di inflazione. Anche in futuro le decisioni sui tassi di riferimento saranno guidate dai dati e rifletteranno un approccio secondo il quale tali decisioni vengono definite di volta in volta a ogni riunione.

I tassi di interesse di riferimento della BCE rappresentano lo strumento principale utilizzato dal Consiglio direttivo per definire l'orientamento di politica monetaria. Nella riunione di dicembre, il Consiglio direttivo ha inoltre discusso i criteri per la normalizzazione delle consistenze in titoli detenute dall'Eurosistema a fini di politica monetaria. A partire dagli inizi di marzo 2023 il portafoglio del programma di acquisto di attività (PAA) sarà ridotto a un ritmo misurato e prevedibile, in quanto l'Eurosistema reinvestirà solo in parte il capitale rimborsato sui titoli in scadenza. Il ritmo di tale riduzione sarà pari, in media, a 15 miliardi di euro al mese sino alla fine del secondo trimestre del 2023 e verrà poi determinato nel corso del tempo.

Nella riunione di febbraio 2023 il Consiglio direttivo comunicherà nel dettaglio i parametri per la riduzione delle consistenze del PAA. Il Consiglio direttivo riesaminerà con cadenza regolare il ritmo della riduzione del portafoglio del PAA per assicurare che rimanga coerente con la strategia e l'orientamento complessivi della politica monetaria, per preservare il funzionamento del mercato e mantenere saldo il controllo sulle condizioni del mercato monetario nel breve periodo. Entro la fine del 2023 il Consiglio direttivo sottoporrà a revisione anche il suo assetto operativo per indirizzare i tassi di interesse a breve termine, che fornirà informazioni relative al punto di arrivo del processo di normalizzazione del bilancio.

Nella riunione di dicembre 2022 il Consiglio direttivo ha deciso di innalzare i tassi di interesse e prevede ulteriori significativi aumenti perché l'inflazione continua a essere troppo elevata e, secondo le proiezioni, si manterrebbe su un livello superiore all'obiettivo per un periodo di tempo troppo prolungato. Secondo la stima preliminare dell'Eurostat l'inflazione si è collocata al 10,0 per cento a novembre, ossia a un livello lievemente inferiore rispetto al 10,6 per cento registrato a ottobre. Tale calo è riconducibile principalmente all'andamento più moderato della componente energetica. L'inflazione dei beni alimentari e le pressioni di fondo sui prezzi in tutta l'economia si sono rafforzate e si protrarranno per qualche tempo. In un contesto di eccezionale

incertezza, gli esperti dell'Eurosistema hanno rivisto significativamente al rialzo le proiezioni sull'inflazione, che si collocherebbe, in media, all'8,4 per cento nel 2022 per poi scendere al 6,3 per cento nel 2023 e registrare una marcata riduzione in corso d'anno. Secondo le proiezioni, l'inflazione dovrebbe segnare, in media, il 3,4 per cento nel 2024 e il 2,3 per cento nel 2025, mentre l'inflazione al netto della componente energetica e alimentare dovrebbe collocarsi, in media, al 3,9 per cento nel 2022, per poi salire al 4,2 per cento nel 2023 e quindi scendere al 2,8 per cento nel 2024 e al 2,4 nel 2025 .

Nel quarto trimestre del 2022 e nel primo del 2023 l'economia dell'area dell'euro potrebbe subire una contrazione dovuta alla crisi energetica, all'elevata incertezza, all'indebolimento dell'attività economica mondiale e alle condizioni di finanziamento più restrittive. In base alle proiezioni macroeconomiche formulate a dicembre 2022 dagli esperti dell'Eurosistema, una eventuale recessione sarebbe relativamente breve e di lieve entità. Tuttavia nel 2023 la crescita dovrebbe essere contenuta ed è stata rivista significativamente al ribasso rispetto alle proiezioni degli esperti della BCE di settembre 2022 per l'area dell'euro. Oltre il breve periodo l'espansione economica dovrebbe segnare una ripresa, con il venir meno delle circostanze sfavorevoli. Nel complesso le proiezioni di dicembre 2022 segnalano una crescita dell'economia del 3,4 per cento nel 2022, dello 0,5 nel 2023, dell'1,9 nel 2024 e dell'1,8 nel 2025.

Attività economica

Le prospettive per l'economia mondiale si sono deteriorate a fronte dell'accresciuta incertezza delle condizioni geopolitiche, dell'inflazione elevata e in aumento e delle condizioni finanziarie tese. Le proiezioni formulate a dicembre 2022 prevedono un rallentamento del tasso di crescita in termini reali del PIL mondiale (esclusa l'area dell'euro) al 2,6 per cento nel 2023 - al di sotto della sua media di lungo termine - e un successivo graduale recupero al 3,1 e al 3,3 per cento nel 2024 e nel 2025, rispettivamente. Le prospettive si delineano quindi più deboli rispetto a quanto descritto nelle proiezioni di settembre 2022. Rispetto alle proiezioni di settembre sono peggiorate anche le prospettive relative al commercio mondiale e alla domanda estera dell'area dell'euro. Le pressioni sui prezzi a livello mondiale rimangono generalizzate ed elevate in presenza di una domanda ancora relativamente robusta, di condizioni tese nei mercati del lavoro e di elevati prezzi dei beni alimentari, ma dovrebbero ridursi con la stabilizzazione dei mercati delle materie prime e l'indebolimento della crescita. In un contesto caratterizzato da elevata incertezza, il quadro complessivo dei rischi che caratterizza le proiezioni nello scenario di base è orientato al ribasso per la crescita mondiale e al rialzo per le pressioni sui prezzi a livello internazionale.

Nel terzo trimestre dell'anno la crescita economica dell'area dell'euro ha rallentato, facendo registrare lo 0,3 per cento. L'elevata inflazione e le condizioni di finanziamento più restrittive frenano la spesa e la produzione riducendo i redditi reali delle famiglie e spingendo al rialzo i costi per le

imprese. Anche l'economia mondiale rallenta in un contesto di protratta incertezza geopolitica, soprattutto a causa della guerra ingiustificata mossa dalla Russia all'Ucraina e alla sua popolazione, e di condizioni di finanziamento più restrittive a livello globale. Il deterioramento delle ragioni di scambio, già osservato in passato per effetto del più rapido incremento dei prezzi all'importazione rispetto a quelli all'esportazione, continua a gravare sul potere di acquisto nell'area dell'euro.

Segnali positivi provengono dall'occupazione, che è aumentata dello 0,3 per cento nel terzo trimestre, e dalla disoccupazione, che ha raggiunto il nuovo minimo storico del 6,5 per cento a ottobre. L'incremento dei salari dovrebbe compensare in parte la perdita di potere di acquisto, sostenendo i consumi. Tuttavia, con l'indebolimento dell'economia, nei prossimi trimestri la creazione di posti di lavoro potrebbe verosimilmente rallentare e la disoccupazione potrebbe aumentare.

Le prospettive per l'area dell'euro si sono lievemente deteriorate e segnalano una crescita più debole e un'inflazione più elevata e persistente rispetto a quanto annunciato dalle proiezioni macroeconomiche di settembre 2022. Gli esperti si attendono ora una recessione breve e di lieve entità, nell'area dell'euro, al volgere dell'anno. In un contesto in cui la guerra in Ucraina continua a produrre conseguenze economiche che alimentano le forti spinte inflazionistiche, la fiducia dei consumatori e delle imprese è rimasta contenuta; al tempo stesso il reddito disponibile reale viene eroso e il forte aumento delle pressioni sui costi riduce la produzione, in particolare nei settori a elevato consumo di energia. Ci si attende che le ripercussioni economiche negative siano in parte attenuate dalle misure di bilancio. Inoltre, gli alti livelli delle scorte di gas naturale e le iniziative in corso per ridurre la domanda e sostituire il gas russo con fonti alternative implicano che l'area dell'euro potrebbe evitare di dover imporre tagli alla produzione per ragioni energetiche nell'orizzonte temporale considerato, sebbene i rischi di interruzioni dell'offerta di energia rimangano elevati, specialmente per l'inverno del 2023-2024. Nel medio periodo, con il riequilibrarsi del mercato energetico, ci si attende una diminuzione dell'incertezza e un miglioramento dei redditi reali. Di conseguenza la crescita economica dovrebbe recuperare, sorretta altresì dal rafforzamento della domanda esterna e dalla risoluzione delle strozzature residue dal lato dell'offerta, nonostante le condizioni di finanziamento meno favorevoli. Ci si attende che il mercato del lavoro continui a evidenziare una tenuta relativamente buona a fronte della lieve recessione in arrivo, di riflesso alle strategie di mantenimento della manodopera in presenza di carenze ancora significative delle forze di lavoro. Secondo le attese, il tasso di incremento medio annuo del PIL in termini reali dovrebbe subire un calo pronunciato, scendendo dal 3,4 per cento nel 2022 allo 0,5 per cento nel 2023, per poi salire nuovamente all'1,9 per cento nel 2024 e all'1,8 per cento nel 2025. In confronto alle proiezioni di settembre, le prospettive per il tasso di incremento del PIL sono state riviste al rialzo di 0,3 punti percentuali per il 2022, grazie ai dati migliori del previsto in estate, e al ribasso di 0,4 punti percentuali per il 2023, mentre rimangono invariate per il 2024.

Secondo le proiezioni di dicembre 2022 il saldo di bilancio dell'area dell'euro dovrebbe peggiorare nel 2023 per poi migliorare nel periodo successivo, mentre il debito pubblico dovrebbe diminuire nell'intero orizzonte temporale di proiezione. Il saldo di bilancio in rapporto al PIL dovrebbe migliorare, secondo le stime, nel 2022 (portandosi al -3,5 per cento, dal -5,1 per cento del 2021), per poi scendere al -3,7 per cento nel 2023. Ulteriori miglioramenti sono attesi nel 2024 e, in misura minore, nel 2025, con le proiezioni che individuano il saldo di bilancio al -2,6 per cento del PIL. Ciononostante, tale valore è ancora nettamente inferiore al livello pre-pandemia del -0,6 per cento. Dopo il forte aumento registrato nel 2020, il debito pubblico aggregato dell'area dell'euro dovrebbe ridursi, nell'orizzonte temporale di riferimento, e raggiungere l'88 per cento del PIL nel 2025, attestandosi quindi a un livello ancora superiore a quello antecedente la pandemia (84 per cento). La flessione attesa è principalmente riconducibile ai differenziali favorevoli tra tasso di interesse e tasso di crescita, dato l'incremento del PIL in termini nominali che compensa ampiamente i persistenti, ancorché in calo, disavanzi primari.

Le misure di bilancio volte a proteggere l'economia dall'impatto degli elevati prezzi dell'energia dovrebbero essere temporanee, mirate e modellate al fine di preservare gli incentivi a un minore consumo di energia. Qualora le misure non soddisfacessero questi criteri potrebbero verosimilmente esacerbare le pressioni inflazionistiche, rendendo necessaria una risposta di politica monetaria più forte. Inoltre, in linea con il quadro di governance economica dell'UE, le politiche di bilancio dovrebbero essere orientate a rendere l'economia dell'area dell'euro più produttiva e ad abbassare gradualmente l'elevato livello del debito pubblico. Le politiche volte a migliorare la capacità di approvvigionamento dell'area dell'euro, soprattutto nel settore energetico, possono contribuire a ridurre le spinte sui prezzi nel medio periodo. A tal fine, i governi dovrebbero attuare tempestivamente i piani di investimento e di riforme strutturali nell'ambito del programma Next Generation EU. La riforma del quadro di governance economica dell'UE dovrebbe essere portata a termine rapidamente.

Condizioni finanziarie e monetarie

Con l'inasprimento della politica monetaria della BCE, sono aumentati i costi di indebitamento per imprese e famiglie. Il credito bancario alle imprese rimane robusto, grazie alla sostituzione delle obbligazioni con i prestiti bancari e l'utilizzo del credito per finanziare i più elevati costi degli investimenti e della produzione, mentre le famiglie si indebitano meno a seguito dell'inasprimento dei criteri per la concessione del credito, dell'aumento dei tassi di interesse, del peggioramento delle prospettive del mercato degli immobili residenziali e della minore fiducia dei consumatori.

In linea con la strategia di politica monetaria, il Consiglio direttivo conduce due volte l'anno una valutazione approfondita dell'interrelazione tra politica monetaria e stabilità finanziaria. Dall'ultima valutazione condotta a giugno 2022, le condizioni di stabilità finanziaria si sono deteriorate a causa

all'indebolimento dell'economia e del rischio di credito in aumento. Sono inoltre cresciute le vulnerabilità dei paesi, in un contesto caratterizzato da prospettive economiche e posizioni di bilancio più deboli. Condizioni di finanziamento meno favorevoli attenuerebbero l'accumularsi di vulnerabilità finanziarie e ridurrebbero i rischi estremi per l'inflazione a medio termine, al costo di un più alto rischio di stress sistemico e di maggiori rischi al ribasso per la crescita nel breve periodo. In aggiunta, il fabbisogno di liquidità degli intermediari finanziari non bancari potrebbe amplificare la volatilità dei mercati. Al tempo stesso, le banche dell'area dell'euro godono di livelli di capitale adeguati, i quali contribuiscono a ridurre gli effetti collaterali che l'inasprimento della politica monetaria determina per la stabilità finanziaria. La politica macroprudenziale resta la prima linea di difesa per salvaguardare la stabilità finanziaria e affrontare le vulnerabilità nel medio periodo.

Decisioni di politica monetaria Nella riunione di dicembre il Consiglio direttivo ha deciso di innalzare di 50 punti base i tre tassi di interesse di riferimento della BCE e, sulla scorta della consistente revisione al rialzo delle prospettive di inflazione, prevede ulteriori incrementi. Di conseguenza, i tassi di interesse sulle operazioni di rifinanziamento principali, sulle operazioni di rifinanziamento marginale e sui depositi presso la banca centrale sono stati innalzati, rispettivamente, al 2,50, al 2,75 e al 2,00 per cento, con effetto dal 21 dicembre 2022. Il Consiglio direttivo ritiene che i tassi di interesse debbano ancora aumentare in misura significativa a un ritmo costante per raggiungere livelli sufficientemente restrittivi da assicurare un ritorno tempestivo dell'inflazione all'obiettivo del 2 per cento nel medio termine. Mantenere i tassi di interesse su livelli restrittivi farà diminuire, nel tempo, l'inflazione frenando la domanda; metterà inoltre al riparo dal rischio di un persistente incremento delle aspettative di inflazione. Anche in futuro le decisioni del Consiglio direttivo sui tassi di riferimento saranno guidate dai dati e rifletteranno un approccio secondo il quale tali decisioni vengono definite di volta in volta a ogni riunione.

Il Consiglio direttivo intende continuare a reinvestire integralmente il capitale rimborsato sui titoli in scadenza nel quadro del PAA sino alla fine di febbraio 2023. Successivamente il portafoglio del PAA sarà ridotto a un ritmo misurato e prevedibile, in quanto l'Eurosistema reinvestirà solo in parte il capitale rimborsato sui titoli in scadenza. Il ritmo di tale riduzione sarà pari, in media, a 15 miliardi di euro al mese fino alla fine del secondo trimestre del 2023 e verrà poi determinato nel corso del tempo. Quanto al programma di acquisto per l'emergenza pandemica (pandemic emergency purchase programme, PEPP), il Consiglio direttivo intende reinvestire il capitale rimborsato sui titoli in scadenza nel quadro del programma almeno fino alla fine del 2024. In ogni caso, la futura riduzione del portafoglio del PEPP sarà gestita in modo da evitare interferenze con l'adeguato orientamento di politica monetaria. Il Consiglio direttivo continuerà a reinvestire in modo flessibile il capitale rimborsato sui titoli in scadenza del portafoglio del PEPP per contrastare i rischi per il meccanismo di trasmissione della politica monetaria riconducibili alla pandemia.

A fronte dei rimborsi degli importi ricevuti dalle banche nelle operazioni mirate di rifinanziamento a più lungo termine, il Consiglio direttivo riesaminerà regolarmente come le operazioni mirate contribuiscono all'orientamento della politica monetaria. Il Consiglio direttivo è pronto ad adeguare tutti i suoi strumenti nell'ambito del proprio mandato per assicurare che l'inflazione torni all'obiettivo del 2 per cento nel medio termine. Lo strumento di protezione del meccanismo di trasmissione della politica monetaria può essere utilizzato per contrastare ingiustificate, disordinate dinamiche di mercato che mettano seriamente a repentaglio la trasmissione della politica monetaria in tutti i paesi dell'area dell'euro, consentendo così al Consiglio direttivo di assolvere con più efficacia il mandato di preservare la stabilità dei prezzi.

Le prospettive per l'economia mondiale si sono deteriorate a fronte dell'accresciuta incertezza di natura geopolitica, dell'inflazione elevata e in aumento e delle condizioni finanziarie tese. Le proiezioni macroeconomiche formulate a dicembre 2022 dagli esperti dell'Eurosistema per l'area dell'euro prevedono un rallentamento della crescita del PIL mondiale in termini reali (esclusa l'area dell'euro) al 2,6 per cento nel 2023 - al di sotto della sua media di lungo termine - e un successivo graduale recupero al 3,1 e al 3,3 per cento nel 2024 e nel 2025, rispettivamente. Le prospettive si delineano più deboli rispetto a quelle segnalate nelle proiezioni macroeconomiche per l'area dell'euro formulate dagli esperti della BCE a settembre 2022. Rispetto all'esercizio di settembre sono peggiorate anche le prospettive relative al commercio mondiale e alla domanda estera dell'area dell'euro. Le pressioni sui prezzi a livello mondiale rimangono generalizzate ed elevate, in presenza di una domanda ancora relativamente robusta, di condizioni tese nei mercati del lavoro e di alti prezzi dei beni alimentari, ma dovrebbero attenuarsi con la stabilizzazione dei mercati delle materie prime e l'indebolimento della crescita. In un contesto di elevata incertezza, il quadro complessivo dei rischi che caratterizza le proiezioni nello scenario di base è orientato al ribasso per la crescita mondiale e al rialzo per le pressioni sui prezzi a livello internazionale.

Nel corso del 2022 l'economia mondiale è stata colpita da diversi shock che ne hanno frenato il ritmo di crescita e che continueranno a gravare sulle prospettive a livello globale. La guerra mossa dalla Russia all'Ucraina continua a destabilizzare i mercati delle materie prime energetiche e alimentari e i prezzi dell'energia restano volatili nonostante il calo registrato dopo le proiezioni macroeconomiche degli esperti della BCE di settembre 2022. La guerra fomenta altresì l'incertezza sulla sicurezza alimentare, soprattutto nelle economie emergenti. In Cina la strategia zero-COVID finora attuata, almeno sino alla finalizzazione delle proiezioni macroeconomiche formulate a dicembre 2022 dagli esperti dell'Eurosistema, e la recessione nel settore dell'edilizia residenziale continuano a gravare sull'attività. Nelle principali economie avanzate il rallentamento dell'attività economica nel 2022 è riconducibile all'indebolimento della domanda e all'avvio di un ciclo di inasprimento monetario nei primi mesi dell'anno. L'allentamento delle restrizioni connesse alla pandemia e delle strozzature dal lato dell'offerta a partire dalla primavera,

assieme al calo dei prezzi dell'energia, hanno sostenuto l'attività fino al terzo trimestre I

I risultati delle indagini continuano a segnalare una moderazione generalizzata dell'attività economica sul finire dell'anno, soprattutto nelle economie avanzate. Dopo il picco raggiunto a giugno, gli indici mondiali compositi dei responsabili degli acquisti (Purchasing Managers' Indices, PMI) (esclusa l'area dell'euro) hanno seguito una traiettoria discendente. A novembre gli indici PMI sono scesi ulteriormente, portandosi al di sotto della soglia di espansione sia nelle economie avanzate (esclusa l'area dell'euro) sia nei mercati emergenti, nei settori manifatturiero e dei servizi (cfr. il grafico 1). Per il quarto trimestre del 2022 si stima che la crescita del PIL mondiale in termini reali (esclusa l'area dell'euro) rallenti allo 0,3 per cento sul periodo precedente, rispetto all'1,1 per cento del terzo trimestre, riflettendo pressioni inflazionistiche ancora elevate e persistenti e condizioni finanziarie tese, che continuano a gravare sul reddito disponibile delle famiglie e sui risparmi accumulati durante la pandemia. Rispetto alle proiezioni di settembre, la crescita nel quarto trimestre è stata rivista al ribasso di 0,5 punti percentuali, riflettendo le più deboli ipotesi sulla crescita attesa sia nelle economie avanzate, sia in quelle emergenti.

Secondo le proiezioni, la crescita del PIL mondiale in termini reali (esclusa l'area dell'euro) dovrebbe diminuire nel 2023, per poi recuperare gradualmente nel 2024 e 2025. Nel 2022 la crescita del PIL mondiale è scesa al 3,3 per cento. Stando alle proiezioni, dovrebbe rallentare ulteriormente al 2,6 per cento nel 2023, di riflesso a un significativo calo della crescita nelle economie avanzate, inclusi Stati Uniti e Regno Unito. Si prevede che alcune economie emergenti siano in grado di meglio fronteggiare le attuali condizioni sfavorevoli, in virtù di minori vulnerabilità macro-finanziarie rispetto ai precedenti cicli di inasprimento finanziario, in particolare in termini di più bassa inflazione, minori esposizioni debitorie denominate in dollari statunitensi e ridotti disallineamenti dei tassi di cambio. Nondimeno, permane una significativa eterogeneità persino all'interno di questo gruppo e le prospettive restano fragili per alcuni paesi, come la Cina, a causa delle difficoltà del settore residenziale e della recente recrudescenza dei contagi da coronavirus (COVID-19). Il più lento ritmo di crescita dei paesi dell'America Latina e l'intensificarsi della recessione in Russia, nonostante un'ulteriore significativa revisione al rialzo della crescita, in particolare per il 2022, frenano le prospettive di espansione per le economie emergenti. Rispetto alle proiezioni macroeconomiche formulate dagli esperti della BCE lo scorso settembre, la crescita del PIL mondiale in termini reali (esclusa l'area dell'euro) è stata rivista al rialzo per il 2022 (+0,4 punti percentuali) ma al ribasso per il 2023 (-0,4 punti percentuali) e per il 2024 (-0,3 punti percentuali).

2.1.1.2 Scenario economico nazionale

Contesto nazionale

Per dare un quadro maggiormente informativo del contesto nazionale in cui l'ente opera, abbiamo stralciato dalla Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza 2022, adottata in data 04/11/2023 dal Consiglio dei ministri, i contenuti e gli effetti sulla finanza pubblica, utili ad impostare la programmazione e le politiche di bilancio dell'ente per il periodo 2023 - 2025

Aggiornamento del quadro macroeconomico tendenziale

“La previsione di crescita del PIL per l'anno in corso migliora rispetto alla NADEF di settembre, passando al 3,7 per cento (dal 3,3 per cento). Per il 2023, di contro, si prospetta una perdita di slancio dell'attività, con la crescita del PIL rivista al ribasso allo 0,3 per cento, dallo 0,6 per cento. Per il biennio 2024-2025 si conferma la previsione di fine settembre, rispettivamente all'1,8 per cento e all'1,5 per cento. La crescita del PIL nominale è rivista al rialzo: per il 2022, il più alto tasso di crescita del PIL nominale riflette interamente il miglioramento della componente reale, mentre nel 2023 è sintesi di una revisione al rialzo della crescita del deflatore del PIL più marcata dell'abbassamento del PIL reale. Nel dettaglio, il miglioramento della previsione per il 2022 scaturisce da una performance dell'attività nel terzo trimestre più vivace rispetto a quanto prefigurato nella NADEF di settembre. D'altro canto, le valutazioni interne più aggiornate prospettano una variazione negativa del PIL per l'ultimo trimestre dell'anno, che risulterebbe da un arretramento congiunturale del valore aggiunto dell'industria e da un rallentamento della crescita dei servizi.

Ciononostante, la dinamica dell'attività nella seconda parte dell'anno eserciterebbe un effetto trascinarsi non trascurabile sul 2023, pari allo 0,3 per cento, superiore di 0,2 punti percentuali rispetto alla previsione di settembre. Nel nuovo scenario tendenziale, si conferma l'attesa di un'ulteriore flessione congiunturale dell'attività nel primo trimestre del 2023, determinata prevalentemente dall'indebolimento dei consumi delle famiglie, anche considerato il fatto che lo scenario tendenziale a legislazione vigente sconta il venir meno delle misure di calmierazione del costo dell'energia per imprese e famiglie

A partire dal secondo trimestre dell'anno prossimo si prevede una ripresa della crescita congiunturale del PIL, sostenuta dalla discesa del prezzo del gas naturale e, successivamente, da un rallentamento dell'inflazione, nonché dal miglioramento delle prospettive dell'economia globale e dalla spinta fornita dagli investimenti del Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR). Va precisato che il profilo di ripresa prefigurato a partire dal secondo trimestre del 2023 è comunque moderato, e riflette valutazioni di carattere prudenziale alla luce dei tanti fattori di incertezza di ordine energetico e geopolitico, in primis il livello

medio del prezzo del gas anche come riflesso delle temperature e dei consumi durante l'inverno. I

Il ridimensionamento della crescita del PIL nel 2023 rispetto alla NADEF di settembre, pari a 0,3 punti percentuali è coerente con i cambiamenti intervenuti nelle principali variabili esogene della previsione. I

In particolare, mentre i recenti livelli dei prezzi a termine del gas naturale e del petrolio sono meno sfavorevoli in confronto a settembre, il tasso di cambio dell'euro è meno competitivo, i tassi di interesse e i rendimenti attesi sono più elevati e la previsione di andamento del commercio mondiale di Oxford Economics esercitano un impatto negativo più ampio sulla crescita, tale da sottrarre complessivamente 0,3 punti percentuali al tasso di espansione del PIL reale.

Rispetto alla precedente previsione, il nuovo scenario tendenziale presenta differenze che attengono alla dinamica e alla composizione della domanda interna, all'evoluzione dei prezzi e al commercio estero. Al peggioramento del contributo addotto alla crescita dalla domanda interna nel 2023 - dovuto al minor tasso di crescita di consumi e investimenti - si accompagna una revisione al ribasso delle esportazioni coerente con il peggioramento delle proiezioni sul commercio mondiale. I

In un contesto in cui gli ultimi dati sull'inflazione hanno mostrato un'inattesa accelerazione ad ottobre ed una notevole persistenza della componente di fondo, la dinamica deflatore del PIL e dei consumi è stata rivista al rialzo: se nel 2022 il deflatore del PIL risulta invariato rispetto alla NADEF di settembre per effetto congiunto di una revisione al ribasso dei conti economici trimestrali e delle prospettive di una maggiore dinamica nel secondo semestre dell'anno, quello dei consumi viene portato al 7,0 per cento (dal 6,6 per cento).

Nel 2023, invece, la previsione del deflatore del PIL e dei consumi passa, rispettivamente, al 4,2 per cento (dal 3,7 per cento) e al 5,9 per cento (dal 4,5 per cento precedente), per poi risultare sostanzialmente immutata nel biennio 2024- 2025. I

Il tasso di inflazione dovrebbe mostrare segni di attenuazione a partire dall'inizio del 2023, visto che i livelli dell'indice dei prezzi, in particolare quelli energetici, si confronteranno con quelli già molto elevati di inizio 2022. La componente di fondo dell'inflazione, in ragione dei ritardi nell'aggiustamento dei prezzi degli altri beni e servizi, è attesa più persistente rispetto all'indice generale, salvo intraprendere un percorso di graduale decelerazione più avanti nel corso del prossimo anno. Coerentemente con questo scenario di inflazione, nel 2023 la dinamica del costo del lavoro per unità di lavoro dipendente nel settore privato si prospetta lievemente superiore rispetto alla precedente previsione (3,9 per cento dal 3,7 per cento), anche per effetto dello scarto temporale esistente tra incremento dell'inflazione e il conseguente adeguamento delle retribuzioni contrattuali.

Sul fronte del mercato del lavoro, a settembre l'occupazione ha ripreso a crescere e il tasso di disoccupazione è risultato pari al 7,9 per cento, invariato

rispetto ad agosto e al minimo dal 2009 ad oggi. In risposta alla prevista perdita di slancio dell'attività economica, la dinamica dell'occupazione è stata corretta lievemente al ribasso nel 2023. Ciononostante, anche in ragione degli andamenti della forza lavoro, la previsione del tasso di disoccupazione viene rivista lievemente al ribasso rispetto alla NADEF di settembre nel 2022 (8,1 per cento, -0,1 punti percentuali) e viene confermata all'8,0 per cento nel 2023, al 7,7 per cento nel 2024 e al 7,5 per cento nel 2025.

Il saldo delle partite correnti della bilancia dei pagamenti è previsto in deficit nel 2022 e nel 2023, per poi tornare in lieve avanzo nei due anni seguenti grazie principalmente alla prevista discesa dei prezzi energetici. Rispetto alla NADEF di settembre, nel 2022 il disavanzo delle partite correnti è rivisto in chiave migliorativa (dal -0,8 per cento al -0,5 per cento) anche per effetto di una revisione del dato 2021 (dal 2,4 per cento al 3,1 per cento).

La nuova previsione macroeconomica tendenziale per il 2022 e 2023 è stata validata dall'Ufficio Parlamentare di Bilancio con nota del 4 novembre 2022, al termine delle interlocuzioni previste dal Protocollo di intesa UPB-MEF del 13 maggio 2022

Provvedimenti di finanza pubblica adottati dopo la pubblicazione della NADEF 2022

Il perdurare della crisi energetica ha reso necessario prorogare ulteriormente le misure riguardanti la riduzione delle aliquote di accisa sui prodotti energetici utilizzati come carburanti, inclusi i gas di petrolio liquefatti, l'esenzione dall'accisa per il gas naturale per autotrazione e la riduzione al 5 per cento dell'aliquota IVA per le forniture di gas naturale impiegato in autotrazione, previste da precedenti provvedimenti intrapresi nel 2022. Tali interventi sono stati disposti con il decreto ministeriale del 19 ottobre 2022 per il periodo 1-3 novembre 2022 (con effetti pari a circa 93 milioni nel 2022) e con il D.L. n. 153/20227 per il periodo 4-18 novembre 2022 (con oneri pari a circa 465 milioni nel 2022 e a 21 milioni nel 2024).

Queste proroghe non comportano un peggioramento del deficit della PA in quanto i relativi effetti finanziari sono compensati mediante l'utilizzo delle maggiori entrate dell'IVA, derivanti dalle variazioni del prezzo internazionale del petrolio greggio registrate nel periodo 1° settembre-13 ottobre 2022, nonché tramite la riduzione e la razionalizzazione di fondi e spese del bilancio dello Stato.

Per effetto di questi interventi, l'importo lordo delle misure di contrasto al caro energia adottate sin qui nel 2022 è ora quantificabile in circa 57,6 miliardi (3,0 per cento del PIL), inclusivi dei 3,8 miliardi originariamente stanziati con la legge di bilancio per il 2022. Le misure temporanee mirate alle famiglie e alle imprese più vulnerabili agli aumenti dei prezzi dell'energia (cd. misure targeted) rappresentano circa il 46,1 per cento di questo ammontare. La dimensione del pacchetto rimane ferma a circa 402 milioni nel 2023, mentre la stima sale lievemente, da 207 milioni a 228 milioni, per il 2024.

Aggiornamento del quadro tendenziale di finanza pubblica

L'aggiornamento del quadro di finanza pubblica a legislazione vigente considera le informazioni più aggiornate disponibili al momento della predisposizione di questo Documento, includendo:

- la revisione delle previsioni macroeconomiche tendenziali rispetto alla NADEF di settembre;
- le misure d'urgenza per il contrasto delle ripercussioni economiche derivanti dall'aumento dei prezzi energetici introdotte con i citati decreti del 19 e 20 ottobre.

Nel 2022 e 2023 si prevede che il rapporto deficit/PIL a legislazione vigente sia pari, rispettivamente, al 5,1 per cento e al 3,4 per cento, confermando le previsioni di settembre

Nel biennio successivo, il rapporto deficit/PIL è previsto scendere al 3,6 per cento nel 2024 (3,5 per cento nella NADEF di settembre) e al 3,3 per cento nel 2025 (3,2 per cento nella NADEF di settembre).

Le previsioni del conto della PA scontano, in primo luogo, l'accelerazione dell'inflazione registrata in settembre e ottobre e la conseguente revisione al rialzo delle previsioni per gli anni a venire, che impattano sulla spesa per prestazioni sociali e sul servizio del debito indicizzato all'inflazione. Inoltre, i tassi di interesse attesi utilizzati per le previsioni sono stati rivisti al rialzo in conseguenza dell'evoluzione del contesto di mercato di quest'ultimo mese, anche a seguito delle più recenti decisioni di politica monetaria della BCE. Di conseguenza, la previsione della spesa per interessi sale di circa 2 miliardi nel 2022, 3,6 miliardi nel 2023, 2,6 miliardi nel 2024 e 4,7 miliardi nel 2025 in confronto alla NADEF di settembre.

Per effetto di tali incrementi e del nuovo livello del PIL nominale atteso, anch'esso più alto rispetto alle previsioni di settembre, il profilo degli interessi passivi in rapporto al PIL registra solo modesti incrementi, che oscillano tra 0,1 e 0,2 punti percentuali. L'incidenza degli interessi passivi sul PIL è ora attesa salire al 4,1 per cento nel 2022, rimanere costante nel 2023, scendere al 3,9 per cento nel 2024 e collocarsi al 4,0 per cento nel 2025.

Al di là della revisione al rialzo della spesa per interessi, gli andamenti di finanza pubblica continuano a mostrarsi positivi, per effetto della crescita delle entrate tributarie che compenserà le revisioni in aumento alla spesa primaria. Negli anni 2023-2025, il saldo primario risulterà quindi lievemente migliore rispetto a settembre. In particolare, si prevede un avanzo primario di 0,7 per cento del PIL nel 2023 (0,5 per cento previsto in settembre), 0,2 per cento nel 2024 e dello 0,8 per cento nel 2025 (0,7 per cento previsto in settembre). Il miglioramento delle previsioni del saldo primario rispetto a quelle di settembre compensa, interamente nel 2023 e parzialmente nel 2025, il peggioramento

della spesa per interessi, limitando dunque la revisione al rialzo delle previsioni sul deficit.

Dal lato della spesa primaria, la previsione della spesa pensionistica è incrementata di circa 0,6 miliardi nel 2023 e di circa 7,1 miliardi nel 2024 rispetto allo scenario a legislazione vigente della NADEF di settembre. Tali maggiori oneri sono sostanzialmente correlati alle diverse ipotesi di indicizzazione delle pensioni a seguito della revisione del profilo previsionale del tasso di inflazione.

Gli incrementi della spesa nominale per pensioni rispetto alle previsioni di settembre sono pari a circa 5,6 miliardi in termini strutturali nel 2025. L'incremento nel 2025 è pari a circa 6 miliardi per il complesso della spesa per prestazioni sociali in denaro.

L'effetto congiunto di questi aumenti e del nuovo livello del PIL nominale atteso determina un profilo della spesa pensionistica in rapporto al PIL lievemente superiore a quello di settembre.

Dopo aver raggiunto un livello pari al 16,6 per cento del PIL nel 2024, l'incidenza delle pensioni in rapporto al PIL si collocherà al 16,5 per cento nel 2025, a fronte del 16,4 per cento previsto per entrambi gli anni a settembre.

Dal lato delle entrate, la dinamica del gettito tributario risulta rafforzata rispetto agli andamenti previsti in settembre, grazie alla maggiore crescita nominale attesa per le principali grandezze macroeconomiche⁸.

Nel 2023, le imposte indirette sono previste crescere ad un tasso superiore di oltre un punto percentuale rispetto alle previsioni di settembre (+10,4 per cento a fronte del +9,2 per cento in settembre), mentre nel biennio successivo si conferma una crescita media del +2,7 per cento.

Per le imposte dirette si prevede una maggiore dinamicità nel biennio 2024-2025, in cui tale tipologia di gettito è attesa crescere in media a un tasso del +3,1 per cento (+2,7 per cento in settembre). L'aggiornamento delle previsioni considera, tra l'altro, la nuova previsione di crescita degli importi pensionistici, aggiornata per tenere conto della rivalutazione legata all'inflazione prevista con il nuovo quadro macroeconomico.

L'andamento dei contributi sociali rimane sostanzialmente allineato alle previsioni a legislazione vigente della NADEF di settembre.

Alla luce degli elementi sopra esposti, nel 2022 la pressione fiscale a legislazione vigente salirà al 43,8 per cento del PIL, un livello inferiore di 0,1 punti percentuali rispetto alla previsione di settembre. Dal 2023 al 2025 è atteso un calo medio di circa 0,4 punti di PIL all'anno, fino a raggiungere il 42,5 per cento del PIL a fine periodo.

Misure aggiuntive per il 2022 e manovra 2023-2025

I prezzi dell'energia sono recentemente diminuiti, ma restano a livelli storicamente elevati e vi è il rischio di una nuova impennata durante i mesi

invernali. Inoltre, l'approvvigionamento di gas dell'Italia si basa principalmente su flussi di importazione soggetti a rischi di varia natura nell'attuale contesto geopolitico.

In tale quadro, l'obiettivo prioritario del Governo è di limitare quanto più possibile l'impatto del caro energia sui bilanci delle famiglie, specialmente quelle più bisognose, e di garantire la sopravvivenza e la competitività delle imprese italiane sia a livello globale sia nel contesto europeo, anche in considerazione dei corposi interventi recentemente annunciati da altri Paesi membri dell'Unione europea e non solo.

L'aggiornamento del conto della Pubblica amministrazione (PA) presentato nel paragrafo I.2 conferma un livello di indebitamento netto per l'anno in corso pari al 5,1 per cento del PIL, inferiore di 0,5 punti percentuali di PIL all'obiettivo del 5,6 per cento enunciato nel Documento di Economia e Finanza (DEF) di quest'anno.

Il Governo ha deciso di confermare l'obiettivo di deficit per il 2022 del DEF e di utilizzare il risultante spazio di bilancio, quantificabile in poco più di nove miliardi, in larga parte a copertura di nuove misure di mitigazione del costo dell'energia, quali la riproposizione dei crediti di imposta a favore delle imprese e il taglio delle accise sui carburanti fino al 31 dicembre.

Con un apposito decreto-legge in corso di perfezionamento (c.d. 'Aiutiquater'), oltre alle suddette misure, si disporrà, in particolare, la copertura degli effetti finanziari degli acquisti di gas naturale effettuati nei mesi scorsi dal Gestore dei Servizi Energetici (GSE), pari a 4 miliardi, rimuovendo la previsione di legge che il gas acquistato dal GSE venga rivenduto entro la fine del 2022. Poiché la recente caduta del prezzo nazionale del gas potrebbe essere temporanea, ciò consentirà di rivendere in seguito il gas a prezzi meno penalizzanti per la finanza pubblica anziché cristallizzare immediatamente le relative perdite. I proventi attesi in base ai prezzi a termine del gas saranno percepiti e contabilizzati nel 2023.

Venendo alla manovra 2023-2025 che sarà contenuta nella prossima legge di bilancio, in considerazione dell'elevata incertezza del quadro economico e della necessità di continuare a contrastare il caro energia, il Governo ha deciso di richiedere con la Relazione che accompagna il presente documento l'autorizzazione del Parlamento a fissare un nuovo sentiero programmatico per l'indebitamento netto della PA. I nuovi livelli programmatici di deficit in rapporto al PIL sono posti al 4,5 per cento per il 2023, 3,7 per il 2024 e 3,0 per cento per il 2025.

2.1.1.3 Scenario economico regionale

La nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale è stato approvato dalla Giunta Regionale della Campania nella seduta del 27 Luglio 2022

Si riportano, di seguito, alcuni passaggi stralciati dal Documento di Economia e Finanza Regionale DEFRC 2022-2024.

La situazione della Campania

Al 31 dicembre 2020, in Campania si contano 5.624.260 residenti. Rispetto al 2019, si registra una riduzione di 87.883 unità nella regione. Il 53,1% della popolazione campana vive nella provincia di Napoli, che ricopre l'8,6% del territorio e dove si registrano i più elevati valori di densità di popolazione, 2.533,4 abitanti ogni km² contro i 411,4 in media nella regione. All'opposto, Avellino e Benevento, province a maggior vocazione rurale che coprono il 35,7% della superficie regionale, presentano i più bassi livelli di densità, con valori pari rispettivamente a 143,6 e 128,2 abitanti per km². Nelle province di Caserta e Salerno, che insistono sul 55,6% del territorio campano, risiedono, rispettivamente, 340,2 e 215,2 abitanti ogni km².

Tra il 2019 e il 2020 la popolazione diminuisce in tutte le province, con perdite maggiori, in termini assoluti, in provincia di Napoli (-47.665 unità), seguono Salerno e Caserta (rispettivamente - 15.413 e -11.763 residenti). Le province di Avellino e Benevento registrano, invece, una maggiore riduzione di popolazione in termini percentuali (-1,8 e -2,1%), ma la minore diminuzione in valore assoluto (-7.440 e -5.602 unità).

La Campania è una regione caratterizzata da una significativa rete di piccoli comuni, prevalentemente nelle province di Benevento, Avellino e Salerno. Una peculiarità della regione è rappresentata dalle problematiche metropolitane di una fascia costiera al limite della saturazione e da aree interne sempre più spopolate⁷¹. Tra il 2019 e il 2020 solo 60 dei 550 comuni campani non hanno subito perdite di popolazione e tra questi non si contano capoluoghi di provincia.

Sono invece 490 i comuni dove la popolazione diminuisce: in valore assoluto le perdite più consistenti si registrano a Napoli (-26.756) e Salerno (-2.350); in termini relativi nei comuni di Rofrano in provincia di Salerno (-9,0%) e Pietradefusi (-6,9%) in provincia di Avellino. Sotto il profilo della dimensione demografica, il 26,7% dei comuni con popolazione fino a 1.000 abitanti e il 20% dei comuni tra 10.001 e 20.000 abitanti non hanno perso residenti. La popolazione risulta invece in calo nel 95,1% dei comuni con popolazione compresa tra 1.001 e 5.000 residenti e nel 92,6% di quelli con popolazione tra 5.001 e 10.000 residenti.

Il calo delle nascite, registrato anche nel 2020, è riconducibile soprattutto a fattori pregressi, come la sistematica riduzione della popolazione in età feconda, la posticipazione nel progetto genitoriale e il clima di incertezza per il futuro. Tra il 2019 e il 2020 il tasso di natalità è sceso dall'8,2 all'8,0 per mille, con un calo particolarmente accentuato nella provincia di Benevento (da 7,1 a

6,7 per mille). In controtendenza la provincia di Caserta registra un lieve aumento del tasso di natalità (da 8,1 a 8,3 per mille)

La crescita della Campania

Il 2021 è stato un anno di forte crescita per l'**edilizia in Campania**. Gli indicatori disponibili segnalano una robusta ripresa del settore: Prometeia stima un aumento a prezzi costanti del valore aggiunto del 19,9 per cento, il valore della produzione stimato dal Cresme è in aumento di circa il 17 per cento e, relativamente ai primi nove mesi dell'anno, le Casse Edili regionali indicano un incremento del 30 per cento delle ore lavorate e del 13 del numero di operai iscritti⁷⁵. Per tutti gli indicatori considerati la riduzione dell'attività registrata nel primo anno della pandemia è stata più che recuperata. La crescita ha interessato tutti i comparti produttivi; è stata particolarmente accentuata in quello delle ristrutturazioni private, che ha beneficiato dei bonus fiscali per le ristrutturazioni edilizie, da ultimo il Superbonus introdotto dal DL 34/2020 (decreto "rilancio") per l'efficientamento energetico e antisismico degli edifici. A fine 2021 la spesa ammessa a detrazione con tale incentivo ammontava a quasi 1,2 miliardi di euro, circa un quarto del valore annuo dei lavori di manutenzione straordinaria su edifici residenziali.

Questo incentivo sosterrà il comparto anche nell'anno in corso: tra gennaio e aprile 2022 sono stati ammessi a detrazione interventi per un valore di 945 milioni di euro. I progressi nel comparto dei **lavori pubblici** sono stati più contenuti: secondo i risultati Invind il valore della produzione in questo comparto è aumentato di poco oltre il 2 per cento. Nell'anno in corso i lavori pubblici potrebbero registrare una crescita sostenuta dall'avvio dei lavori cofinanziati con le risorse del PNRR (poco più di 10 miliardi quelle destinate a investimenti in regione) e dalla conclusione del POR Campania 2014-2020

Nello scorso anno la Campania ha registrato un **interscambio commerciale** (import + export) con l'estero pari a 29 miliardi di euro, in crescita del 18,5% rispetto al 2020. Le importazioni sono state pari a quasi 15,9 miliardi (+23,6%) e le esportazioni pari a 13,1 miliardi (+12,8%). In termini di destinazione, sono cresciute le esportazioni verso le principali aree di riferimento, in particolare con i Paesi dell'area euro, prima area di destinazione dell'export campano, con un +10,4%. Riguardo ai principali settori manifatturieri, prevale l'export dei prodotti alimentari, con 3,5 miliardi di euro ed una crescita del 4,3%; seguono gli articoli farmaceutici (2,1 miliardi con un +17,2%) e i mezzi di trasporto, terzo settore in volume dell'export campano (1,6 miliardi, -4,2%). La forte

ripresa della domanda globale ha influito sulla disponibilità e sui prezzi di input produttivi e semilavorati comportando allungamenti nei tempi di consegna per questi beni e aumenti dei costi di produzione; l'impatto di questi ultimi per le imprese campane non è stato dissimile dalla media nazionale. In uno scenario caratterizzato dall'intensa crescita dei prezzi degli input e dal clima di incertezza indotto dal conflitto russo-ucraino, le aspettative delle imprese per il 2022 sono state riviste al ribasso: sia nei servizi sia nell'industria prevalgono le aziende che si attendono un calo del fatturato e un ridimensionamento degli investimenti. In ogni caso, è stato rilevato che l'incidenza dell'export campano verso i paesi coinvolti nel conflitto in Ucraina o colpiti dalle sanzioni è nel complesso limitata: nel 2021 le vendite di imprese campane verso Ucraina, Russia e Bielorussia rappresentavano solo l'1,0 per cento del totale delle esportazioni regionali, una quota pari alla metà di quella dell'Italia

Nel 2021 il miglioramento del **quadro congiunturale** che ha accompagnato il graduale rientro dall'emergenza sanitaria si è riflesso positivamente sulla redditività: secondo i risultati di Invind77 quasi l'85 per cento delle imprese intervistate ha chiuso l'esercizio in utile o in pareggio, un valore superiore di circa 14 punti percentuali a quello dell'anno precedente; è notevolmente cresciuta la quota di imprese con un risultato positivo (al 74 per cento, dal 56) e il saldo ponderato tra questa quota e quella delle aziende in perdita si è portato al 38 per cento, con un aumento di ben 26 punti percentuali.

Per l'anno in corso si prospettano rischi di peggioramento della situazione economica, in connessione con l'incremento dei costi dovuto al persistere delle tensioni sulle catene di approvvigionamento e ai rincari dei prezzi dell'energia, acuiti dal conflitto in Ucraina. L'autofinanziamento alimentato dalla ripresa della redditività e le misure di sostegno ancora attive hanno consentito nel 2021 un'ulteriore crescita della liquidità delle imprese che ha raggiunto un livello molto elevato nel confronto storico.

La Programmazione 2014-2020 ha assegnato alla Campania risorse (FESR e FSE) per quasi 5 miliardi di euro (comprensivi di cofinanziato nazionale), relativi per l'83,1% al FESR. A dicembre 2021, l'attuazione in termini di spesa è pari al 50,6% della disponibilità complessiva, mentre in termini di risorse impegnate si supera il 105%.

L'incidenza della spesa sulle risorse disponibili è più alta per il FSE che raggiunge il 61,6%; mentre il FESR registra la percentuale maggiore di risorse impegnate (108,8% del totale)

In Campania, le più recenti previsioni sull'andamento del **mercato del lavoro** forniscono dati incoraggianti⁷⁸. Nel corso del 2021 la ripresa dell'attività economica ha favorito l'aumento dell'occupazione che è stato superiore alla media nazionale; l'incremento è stato più intenso nell'edilizia e nell'agricoltura. Il numero degli occupati è risultato tuttavia ancora inferiore di circa il 2 per cento a quello precedente la pandemia.

I flussi di cassa regionale su alcuni comprati di rilievo

Rileva qui ricordare che la Regione Campania, per far fronte alla grave situazione che si è determinata con l'insorgenza dell'epidemia da Covid-19, ha stanziato più di 1 mld. di Euro varando il "Piano per l'Emergenza Socio Economica", contenente specifiche misure di sostegno a famiglie e imprese campane ed utilizzando tutte le risorse finanziarie disponibili, soprattutto quelle dei fondi strutturali, in linea con quanto stabilito con il Regolamento (UE) 2020/460 e il Regolamento (UE) 2020/558. L'obiettivo è stato quello di offrire alle fasce più deboli della popolazione e all'apparato produttivo della Regione un concreto e celere aiuto per affrontare al meglio le conseguenze di un lungo stop dell'attività economica e lavorativa. Questo piano ha consentito di sostenere in maniera tempestiva, decisa e congiunta il tessuto produttivo regionale per evitare che la pandemia provocasse un grave collasso economico e sociale.

Gli obiettivi strategici regionali

La Regione Campania, si è resa parte attiva nell'ambito della programmazione e del monitoraggio dei seguenti Programmi Operativi Nazionali a titolarità ministeriale: PON Governance e Capacità Istituzionale e PON Città metropolitane (Agenzia per la Coesione Territoriale), PON Cultura e sviluppo (Mibact), PON Ricerca e innovazione (MUR), PON Inclusione (Min. Politiche sociali), PON Per la Scuola (Min. Istruzione), PON Imprese e competitività e PON Iniziativa PMI (MISE), PON Infrastrutture e reti (MIT), PON Legalità (Min. Interno). Per l'ambito della Cooperazione Territoriale europea, infine, è in costante monitoraggio l'attuazione degli interventi in corso di realizzazione di cui la Regione è partner (Interreg MED - Interreg Europe - Eni CBC MED).

La Regione Campania, per il periodo di programmazione 2021-2027, raccogliendo gli esiti della valutazione della strategia di specializzazione intelligente (S3) 2014-2020, ha avviato un processo di aggiornamento della S3 in risposta alle sfide globali quali i cambiamenti climatici attraverso

un'economia a zero emissioni di carbonio, l'equa accessibilità ai servizi sanitari e sociali attraverso processi di crescita inclusiva e distribuita. L'obiettivo principale che si intende raggiungere riguarda la combinazione e sinergia del sistema dell'innovazione regionale basato su processi incrementali, ovvero produzione di valore innovativo per processi, beni e servizi già esistenti, con il sistema dell'innovazione di nicchia proiettato a produrre innovazione dirompente e rivoluzionaria, nell'ottica della forte capacità trasformativa che il progresso tecnologico ha acquisito per la transizione sostenibile.

La Strategia Regionale - attualmente in fase di definizione e ultimazione - promuove e sostiene le transizioni economiche, ecologiche e digitali e l'innovazione sociale e si articola in 7 macro obiettivi :

- I LA CAMPANIA DEL LAVORO E DELL'INCLUSIONE
Sostenere i cittadini e le famiglie per comunità attrattive e solidali

- II. LA CAMPANIA DELLO SVILUPPO. Sviluppare un'economia prospera, competitiva, circolare e decarbonizzata

- III. LA CAMPANIA DELLE COMUNITÀ E DEI TERRITORI
Costruire territori e comunità sostenibili e coesi

- IV. LA CAMPANIA DELL'AMBIENTE, DELL'ENERGIA E DEL CLIMA
Governare le transizioni ecologiche, energetiche e climatiche

- V. LA CAMPANIA DEI TRASPORTI E DELLA MOBILITÀ
Migliorare la qualità la sostenibilità e la sicurezza degli spostamenti di persone e merci

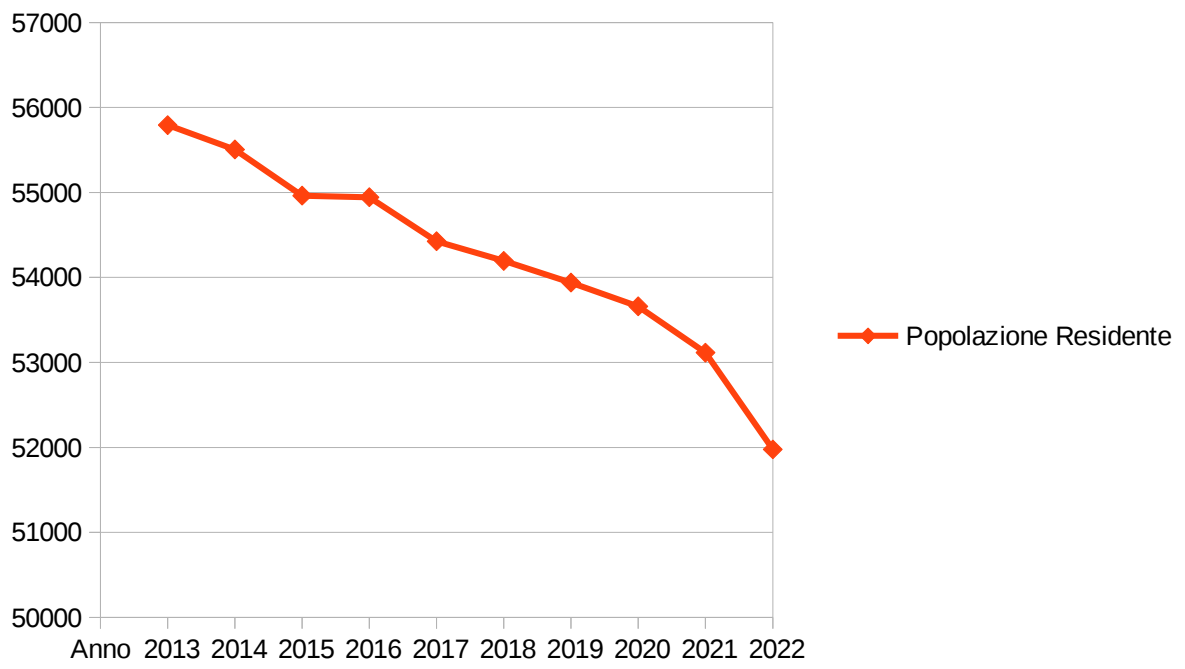
- VI. LA CAMPANIA DELL'INNOVAZIONE DIGITALE
Investire per l'innovazione digitale a servizio di persone e imprese

- VII. LA CAMPANIA EFFICIENTE
- Definire un modello di governo della cosa pubblica aperto ed efficace

2.1.2 Popolazione e situazione demografica

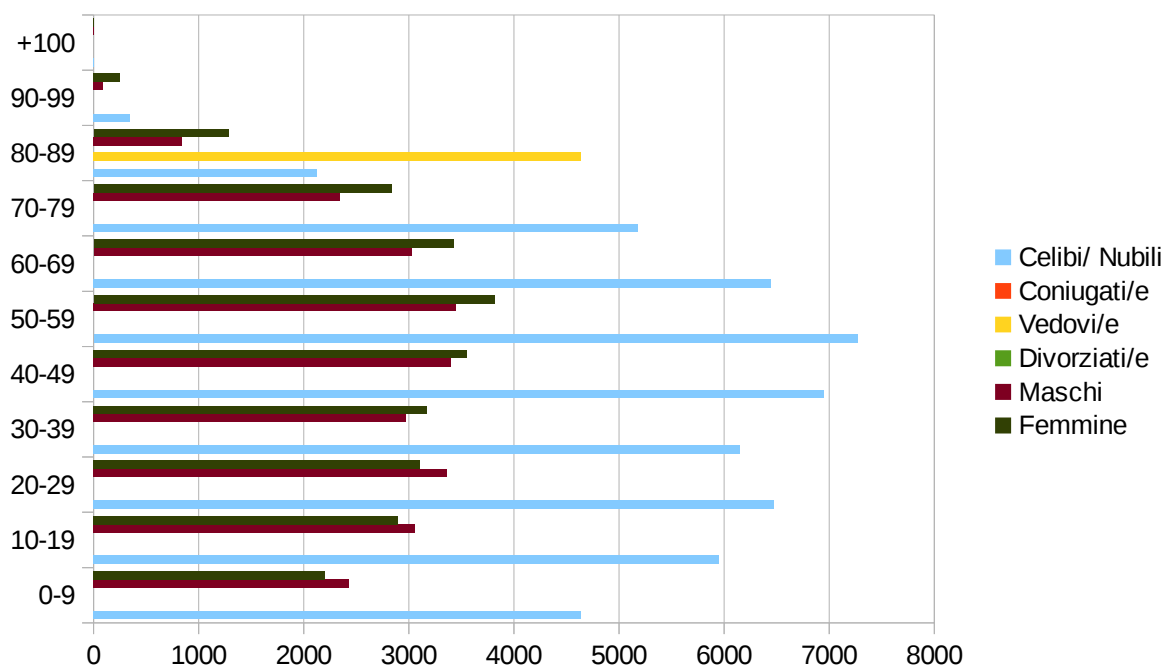
L'andamento demografico nell'ultimo decennio

Anno	Data Rilevamento	Popolazione Residente
2013	31 Dicembre	55505
2014	31 Dicembre	54963
2015	31 Dicembre	54944
2016	31 Dicembre	54426
2017	31 Dicembre	54195
2018	31 Dicembre	53940
2019	31 Dicembre	53660
2020	31 Dicembre	53115
2021	31 Dicembre	51977
2022	31 Dicembre	50034



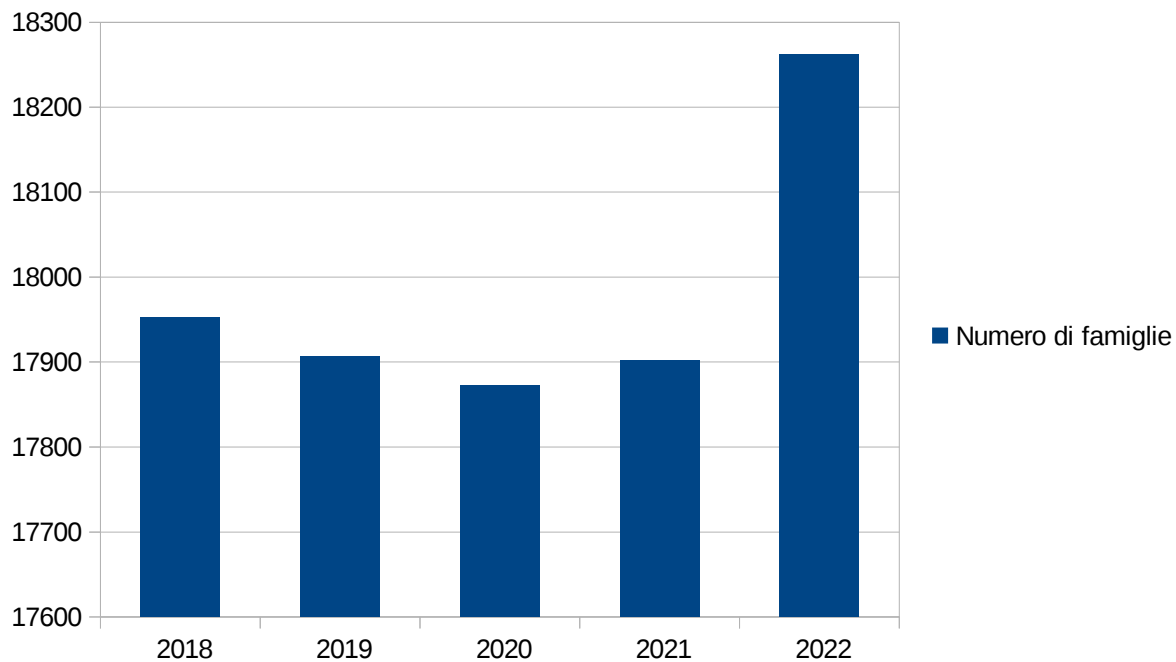
La popolazione per fascia di età, per sesso e per stato civile al 1 Gennaio A

Età	Celibi/ Nubili	Coniugati/ e	Vedovi/ e	Divorziati/ e	Maschi	%	Femmine	%	Totale
0-9	4636	null	null	null	2431	52,44	2205	47,56	4636
10-19	5951	null	null	null	3057	51,37	2894	48,63	5951
20-29	6475	null	null	null	3365	51,97	3110	48,03	6475
30-39	6149	null	null	null	2974	48,37	3175	51,63	6149
40-49	6953	null	null	null	3402	48,93	3551	51,07	6953
50-59	7268	null	null	null	3453	47,51	3815	52,49	7268
60-69	6449	null	null	null	3026	46,92	3423	53,08	6449
70-79	5181	null	null	null	2346	45,28	2835	54,72	5181
80-89	2125	null	4636	null	841	39,58	1284	60,42	2125
90-99	347	null	null	null	93	26,80	254	73,20	347
+100	6	null	null	null	1	16,67	5	83,33	6



Andamento dei nuclei familiari nell'ultimo quinquennio

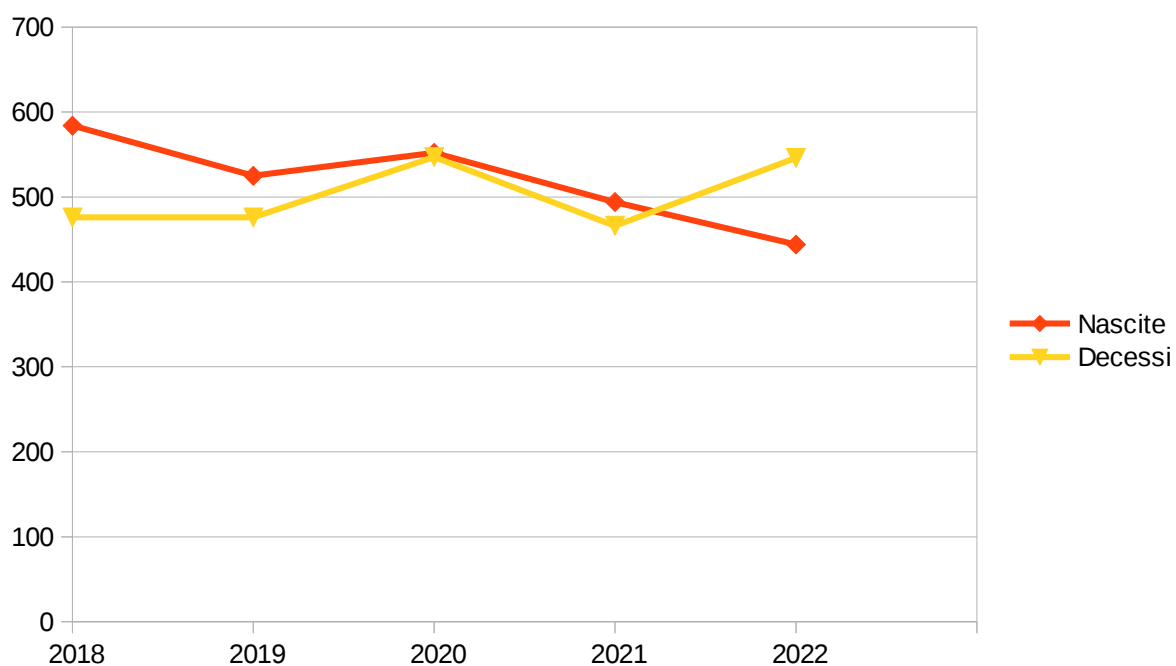
Anno	Data Rilevamento	Numero di famiglie	Media componenti per famiglia
2018	31 Dicembre	17953	3
2019	31 Dicembre	17907	3
2020	31 Dicembre	17872	3
2021	31 Dicembre	17902	3
2022	31 Dicembre	18262	3



Movimento naturale della popolazione nell'ultimo quinquennio

Il movimento naturale di una popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche saldo naturale. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.

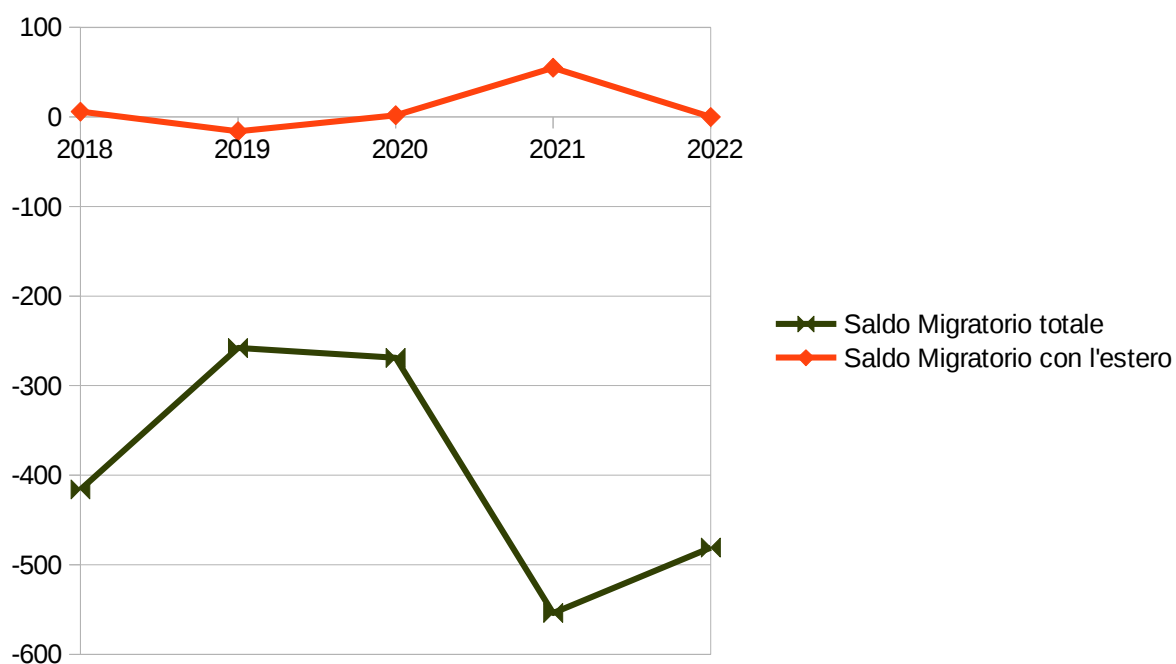
Anno	Data Rilevamento	Nascite	Decessi	Saldo naturale
2018	31 Dicembre	584	476	108
2019	31 Dicembre	525	476	49
2020	31 Dicembre	552	547	5
2021	31 Dicembre	494	466	28
2022	31 Dicembre	444	546	-102



Andamento Flusso migratorio della popolazione nell'ultimo quinquennio

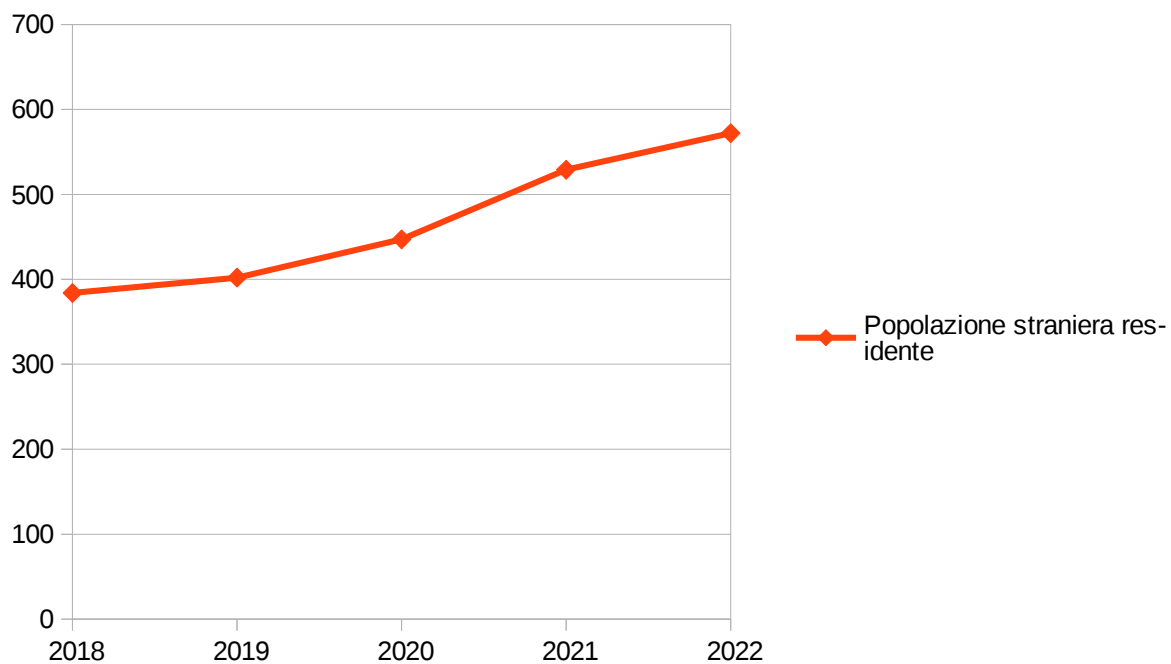
Anno	Iscritti da altri Comuni	Iscritti da estero	Iscritti per altri motivi (*)	Cancellati da altri Comuni	Cancellati da estero	Cancellati per altri motivi (*)	Saldo Migratorio con l'estero	Saldo Migratorio totale
2018	860	45	16	1289	39	9	6	-416
2019	929	44	61	1215	60	17	-16	-258
2020	889	58	37	1178	56	19	2	-269
2021	697	130	20	1293	75	33	55	-554
2022	552	46	81	1027	46	87	0	-481

(*) sono le iscrizioni/cancellazioni in Anagrafe dovute a rettifiche amministrative.



La popolazione straniera residente nell'ultimo quinquennio

Anno	Data Rilevamento	Popolazione straniera residente
2018	31 Dicembre	384
2019	31 Dicembre	402
2020	31 Dicembre	447
2021	31 Dicembre	529
2022	31 Dicembre	572



2.1.3 Territorio e pianificazione territoriale

I confini

Nord	PORTICI, SAN GIORGIO A CREMANO, SAN SEBASTIANO AL VESUVIO
Sud	TORRE DEL GRECO
Est	SANTA ANASTASIA, SOMMA VESUVIANA, OTTAVIANO TRECASE
Ovest	MAR TIRRENO

Territorio

Estensione	(ha)
Superficie totale	19,60
Superficie urbana	0,00
Viabilità	(km)
Lunghezza delle strade esterne	22,00
Lunghezza delle strade interne	0,00
Lunghezza delle strade del centro abitato	63,00
di cui: in territorio montano	0,00
Strade statali	0,00
Strade provinciali	0,00
Strade vicinali	0,00
Autostrade	0,00

Assetto del territorio e problemi dell'ambiente:

Strumenti urbanistici	Adottato	Approvato	
Piano regolatore adottato	S	S	
Piano regolatore approvato	S	S	
Programma di fabbricazione	N	N	
Piano edilizia economica e popolare	S	S	
Piano per gli insediamenti produttivi	Adottato	Approvato	Mq
Industriali	N	N	0,00
Artigianali	N	N	0,00
Commerciali	S	S	0,00
Altri strumenti	N	N	0,00
Autostrade	N	N	0,00
Altro	Adottato	Approvato	
Piano delle attività commerciali	S	S	
Piano urbano del traffico	S	S	
Piano energetico ambientale	N	N	

2.1.4 Strutture ed erogazione dei servizi pubblici locali

Servizi al cittadino

Servizio	Numero	Posti	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Asili Nido	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00
Scuole Materne	6	930	930,00	950,00	950,00	950,00
Scuole Elementari	5	1781	1.781,00	1.800,00	1.800,00	1.800,00
Scuole Medie	6	1415	1.415,00	1.430,00	1.430,00	1.430,00
Strutture per anziani	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00

Servizio	Quantità		Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Rete Fognaria	Km	39.0	39,00	41,00	41,00	41,00
Rete Idrica	Km	0.0	0,00	0,00	0,00	0,00
Depuratore	n.	0	0,00	0,00	0,00	0,00
Smaltimento Rifiuti	q.li	0.0	220.421,21	206.000,00	206.000,00	206.000,00
Discarica	n.	0	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro	-	-	0.0	0,00	0,00	0,00

2.1.5 Città di Ercolano e PNRR

Con decreto Sindacale n.1 del 2022 è stata istituita una cabina di regia per monitorare le attività relative alla partecipazione della Città di Ercolano alle diverse misure offerte dal PNRR.

Di seguito si illustrano sinteticamente le misure per le quali è stata presentata candidatura:

Missione 5: Inclusione e coesione.

La missione si esplicita in tre componenti che rispondono alle raccomandazioni della Commissione europea n. 2 per il 2019 e n. 2 per il 2020, e che saranno accompagnate da una serie di riforme che sostengono e completano l'attuazione degli investimenti:

- Politiche per il lavoro
- Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e Terzo settore
- Interventi speciali per la coesione territoriale

I Bandi attualmente pubblicati si distinguono in bandi a titolarità regionale (che prevedono la manifestazione di interesse da parte dell'Ente alla Regione Campania), bandi a titolarità ministeriale (che prevedono invece la partecipazione dell'Ente, attraverso la presentazione di progetti all'Agenzia per la Coesione).

BANDI A TITOLARITA' REGIONALE - DGRC 627/2021

Con Delibera di Giunta n. 627/2021 la Regione Campania attraverso la Direzione Generale Politiche sociali e socio-sanitarie ha predisposto gli atti al fine di acquisire le manifestazioni di interesse, non vincolanti e non soggette a procedura selettiva, da parte degli Ambiti Territoriali Sociali relative a 7 Linee di Attività afferenti agli Investimenti 1.1, 1.2 e 1.3, di cui alla Missione 5 "Inclusione e Coesione", Componente 2 del PNRR.

Con Delibera di Giunta n. 44/2022 del 29/03/2022 il Comune di Ercolano, per il tramite dell'Ambito N29, ha manifestato l'interesse a proporsi quale soggetto attuatore per le seguenti Linee di Attività:

Investimento 1.1

Linea di Attività 1.1.1: Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini

Per rafforzare i servizi di assistenza sociale per sostenere la capacità genitoriale e i bambini e le famiglie che vivono in condizione di fragilità e vulnerabilità, è prevista l'attivazione di azioni di supporto domiciliare rivolte ai genitori finalizzato alla riduzione o all'allontanamento del rischio di allontanamento dei bambini e adolescenti dal proprio nucleo familiare, attraverso la predisposizione di progetti individualizzati, elaborati insieme alle famiglie.

Linea di Attività 1.1.2: Autonomia degli anziani non autosufficienti

Il progetto prevede importanti investimenti infrastrutturali, finalizzati alla prevenzione dell'istituzionalizzazione attraverso strutture alloggiative e dotazioni strumentali innovative che consentano agli anziani di conseguire e mantenere una vita autonoma e indipendente. È inoltre prevista la semplificazione dei percorsi di accesso alle prestazioni e la presa in carico

multidimensionale ed integrata, attraverso il progressivo rafforzamento dei servizi territoriali di domiciliarità.

Linea di Attività 1.1.3: Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l'ospedalizzazione

Obiettivo di tale Linea di Attività è quello di garantire la possibilità di utilizzare l'istituto delle dimissioni protette e prevenire il ricovero in ospedale mediante la costituzione di équipe professionali, con formazione specifica, per migliorare la diffusione dei servizi domiciliari su tutto il territorio e favorire la de-istituzionalizzazione e il rientro a domicilio dagli ospedali.

Linea di Attività 1.1.4: Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori

Al fine di garantire elevati standard di qualità dei servizi, saranno implementati progetti e attività di sostegno e supervisione degli operatori sociali, per rafforzarne la professionalità e favorire la condivisione di competenze. Recependo quanto disposto dal Piano Nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2021 adottato con DM del 22/10/2021, nello specifico i destinatari degli interventi potranno essere:

Assistenti sociali impiegati nei servizi sociali dell'Ambito territoriale.

Altre figure professionali presenti nei servizi sociali territoriali (psicologi, educatori professionali, pedagogisti, educatori pedagogici, ecc.

Investimento 1.2

Linea di Attività 1.2: Percorsi di autonomia di persone con disabilità

Obiettivo generale è l'accelerazione del processo di de-istituzionalizzazione delle persone con disabilità al fine di migliorare la loro autonomia e offrire opportunità di accesso nel mondo del lavoro, anche attraverso la tecnologia informatica.

Le Linee guida sulla vita indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità, elaborate nel 2018 dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, sulle quali sono basati sia i Progetti di vita indipendente (FNA) sia i Progetti per il dopo di noi (L.112/2016) devono considerarsi come guida alla realizzazione del presente Investimento.

Successivamente il Comune di Ercolano, con deliberazione di giunta comunale n. 44 del 29 marzo 2022, ha deliberato di partecipare all'Avviso pubblico 1/2022 approvato del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali -Direzione generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale -per la presentazione di Proposte di intervento da parte degli Ambiti Sociali Territoriali da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione5 "Inclusione e coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale":

♣ Investimento 1.1, Linea di attività 1.1.1: Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini - PRIORITA' 3;

♣ Investimento 1.1, Linea di Attività 1.1.2: Autonomia degli anziani non autosufficienti - PRIORITA' 1;

- ♣ Investimento 1.1, Linea di Attività 1.1.3: Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l'ospedalizzazione - PRIORITA' 2;
- ♣ Investimento 1.1, Linea di Attività 1.1.4: Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori - PRIORITA' 4;
- ♣ Investimento 1.2, Linea di Attività 1.2: Percorsi di autonomia di persone con disabilità - PRIORITA' 5

Ad oggi il Comune di Ercolano, anche in seguito alle istruttorie procedurali, con riferimento alle suddette linee di attività è risultato ammesso a finanziamento, con relativa sottoscrizione della convenzione attuativa, per la Linea di Attività 1.1.2: Autonomia degli anziani non autosufficienti.

Quattro, invece, sono i progetti, ad oggi, ammessi al finanziamento con le risorse del PNRR per il settore lavori pubblici, come emerso anche in esito alla cabina di regia del 14 marzo 2023:

1. interventi di riqualificazione energetica e sismica degli immobili di proprietà comunale di Via Fossogrande, realizzati dopo il terremoto del 1980, i cui progetti definitivi sono stati approvati con delibere di giunta comunale nn. 192, 193, 194 e 195 del 16 dicembre 2021;
2. realizzazione di campo polivalente indoor alla Via G. D'annunzio c/o Edificio Scolastico V Circolo Didattico MAIURI, il cui progetto di fattibilità tecnico ed economica è stato approvato con delibera giunta comunale n. 11 del 9 febbraio 2023;
3. realizzazione di un percorso ciclo pedonale sul litorale costiero del Comune di Ercolano e relative opere di collegamento connesse, il cui studio di fattibilità tecnica ed economica è stato approvato con delibera di giunta comunale n. 15 del 2 febbraio 2022;
4. riqualificazione e miglioramento ambientale di una area urbana degradata posta in Via Canalone - Via Fevolella a ridosso di Piazza Pugliano mediante la creazione di un HUB dedicato al car e bike sharing, il cui studio di fattibilità economica e tecnica è stato approvato con delibera di giunta comunale n. 16 del 2 febbraio 2022.

BANDI A TITOLARITA' MINISTERIALE

- 1) Avviso dell'Agencia per la coesione territoriale volto alla valorizzazione economica e sociale dei beni confiscati alle mafie e che rientra tra gli interventi descritti nel PNRR.

Missione 5 - Inclusione e coesione - Componente 3 - Interventi speciali per la coesione territoriale - Investimento 2 - Valorizzazione dei beni confiscati alle mafie dall'Unione Europea

Con determinazione dirigenziale n. 269/2022 è stato approvato l'avviso pubblico e relativi modelli allegati relativi alla ricezione delle domande da parte di soggetti qualificati disponibili alla progettazione e alla realizzazione di una proposta progettuale finalizzata al consolidamento e al miglioramento dei servizi per la prevenzione e il contrasto al fenomeno della violenza nei confronti delle donne per la realizzazione di una Casa rifugio e di accoglienza per donne maltrattate.

- 2) Avviso pubblico per la presentazione di proposte di intervento per la selezione di progetti socio-educativi strutturati per combattere la povertà educativa nel Mezzogiorno a sostegno del Terzo Settore

Missione 5 - Inclusione e coesione - Componente 3 - Investimento 3 Interventi socio-educativi strutturati per combattere la povertà educativa nel Mezzogiorno a sostegno del Terzo Settore

E' stato pubblicato sulla home page del sito del Comune un Avviso per informare gli Enti del Terzo settore eventualmente interessati all'attivazione di una partnership con il Comune di Ercolano - Ambito N29 - che ai fini della partecipazione al predetto avviso, possono far pervenire apposita richiesta motivata, corredata del relativo abstract della proposta progettuale, con specificazione delle caratteristiche dell'adesione e del ruolo che l'ente sarà chiamato a svolgere nell'ambito della succitata partnership.

L'adesione a ben tre partenariati da parte del Comune di Ercolano è avvenuta attraverso la registrazione al portale dell'Agencia della Coesione Territoriale.

2.1.6 Gestione del Personale rispetto ai vincoli di finanza pubblica

Il contenimento della spesa del personale è regolamentato dall'art. 1, commi 557, 557-bis, 557-ter e 557-quater, L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007). I commi innanzi richiamati che contengono la disciplina vincolistica in materia di spese di personale degli enti soggetti a patto di stabilità, prevedono precisamente che:

- ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, tali enti *“assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento: a) riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti, attraverso parziale reintegrazione dei cessati e contenimento della spesa per il lavoro flessibile; b) razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organici; c) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali”* (comma 557);
- costituiscono spese di personale anche quelle *“sostenute per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'articolo 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente”* (comma 557-bis);
- in caso di mancato rispetto dell'obbligo di riduzione delle spese di personale scatta il divieto di assunzione già previsto in caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno (comma 557-ter);
- a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento

delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della legge (comma 557-quater).

- con l'art. 33, comma 2, D.L. 30 aprile 2019, n. 34 è stato previsto:

“A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia prossimo al valore medio, nonché un valore soglia superiore cui convergono i comuni con una spesa di personale eccedente la predetta soglia superiore. I comuni che registrano un rapporto compreso tra i due predetti valori soglia non possono incrementare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato. I comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti che si collocano al di sotto del valore soglia di cui al primo periodo, che fanno parte delle "unioni dei comuni" ai sensi dell'articolo 32 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, al solo fine di consentire l'assunzione di almeno una unità possono incrementare la spesa di personale a tempo indeterminato oltre la predetta soglia di un valore non superiore a quello stabilito con decreto di cui al secondo periodo, collocando tali unità in comando presso le corrispondenti unioni con oneri a carico delle medesime, in deroga alle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa di personale. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette

entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia superiore adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento. A decorrere dal 2025 i comuni che registrano un rapporto superiore al valore soglia superiore applicano un turn over pari al 30 per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia. Il limite al trattamento accessorio del personale di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, è adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018.”

- Con il D.M. 17 marzo 2020 recante: “Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni”, sono stati individuati i valori soglia, differenziati per fascia demografica, in relazione al rapporto tra spesa complessiva per tutto il personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell’amministrazione, e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione dell'ultima annualità considerata, nonché le percentuali massime annuali di incremento della spesa di personale a tempo indeterminato per i Comuni che si collocano al di sotto dei predetti valori soglia.
- Le disposizioni del decreto e quelle conseguenti in materia di trattamento economico accessorio contenute all’art. 33, comma 2, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, si applicano ai Comuni con decorrenza dal 20 aprile 2020.
- al fine di interpretare al meglio il D.M. del 17/03/2020 il Ministero per la Pubblica Amministrazione ha emanato la Circolare N. 17102/110/1 in cui sono state chiarite anche le modalità di calcolo della c.d. “**percentuale soglia**”;
- per uniformità di indirizzo, **gli impegni riguardanti la spesa complessiva del personale da considerare ai fini del calcolo**, sono quelli relativi alle voci:
- il macroaggregato B.D.A.P. U.1.01.00.00.000, nonché i codici di spesa U1.03.02.12.002, U1.03.02.12.003, U1.03.02.12.001, U1.03.02.12.999;

- per Entrate correnti si intende la **media degli accertamenti di competenza riferiti ai tre titoli delle entrate e relativi agli ultimi tre rendiconti approvati**;
- **con riferimento al F.C.D.E.** che deve essere portato a riduzione della media delle Entrate, così come sopra descritto, **si deve fare riferimento al Fondo stanziato nel Bilancio di Previsione.**

Per **il calcolo della percentuale soglia** del Comune di Ercolano, si sono considerate le risultanze dei Rendiconti 2021, 2020 e 2019, non avendo, ad oggi naturalmente ancora a disposizione il Rendiconto 2022.

	2021	2020	2019
Entrate Correnti	40.873.059,94	43.072.175,42	40.104.905,97
F.C.D.E. 2021 – Assestato	5.421.678,96		
Spesa del Personale Rendiconto 2021	9.065.531,56		
Totale Entrate Correnti 2021/2020/2019			
	124.050.141,33		
Media Entrate Correnti 2021/2020/2019			
al netto del F.C.D.E. del 2021	35.928.369,15		
Soglia	25,23%		

Come si evince dallo schema di calcolo sopra riportato la soglia calcolata per il Comune di Ercolano è pari a 25,53% e, considerando che l'Ente rientra nella fascia demografica "F" (Comuni da 10.000 a 59.999 abitanti), si **colloca nella fascia c.d. "virtuosa"** ovvero ha la possibilità di assumere personale fino al 100% del turn-over, oltre alle eccedenze delle capacità assunzionali dei cinque anni precedenti al 2020, a patto che non superi il rapporto tra spese di personale su entrate correnti al netto del F.C.D.E. dell'ultimo rendiconto approvato.

Di seguito si indica il costo del personale per l'anno 2023:

Voce	Spesa Anno 2011	Spesa Anno 2012	Spesa Anno 2013	Media	Previsione 2023
a) Piano dei Conti 1.01: Retribuzioni lorde personale a tempo indeterminato, compreso il segretario c	13.551.338,42	13.267.096,42	12.793.272,45	13.203.902,43	8.015.162,48
b) Piano dei Conti 1.03.02.12: Spese per personale impiegato con forme flessibili di lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
c) Piano dei Conti 1.09.01: Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
d) Piano dei Conti 1.02.01.01 :IRAP	776.590,58	746.707,14	733.744,14	752.347,29	491.000,00
e) Piano dei Conti 1.01.01.02.002: Buoni pasto	135.678,77	135.678,77	118.235,29	129.864,28	72.000,00
f) TOTALE SPESE DI PERSONALE (voci da a ad e)	14.463.607,77	14.149.482,33	13.645.251,88	14.086.113,99	8.578.162,48
g) Spese per straordinario elettorale a carico di altre amministrazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
h) Spese sostenute per categorie protette ex Legge n. 68/1999 (solo quota d'obbligo)	912.117,00	951.770,48	624.080,40	829.322,63	466.342,86
i) Spese per contratti di formazione e lavoro prorogati per espressa previsione di legge	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
l) Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
m) Spese per il personale trasferito dalla regione per l'esercizio di funzioni delegate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
n) Oneri dei rinnovi contrattuali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
o) Diritti di rogito segretario, incentivi di progettazione, incentivi recupero evasione ICI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
p) Spese per la formazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
q) Spese per missioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
r) Spese per il personale comandato o utilizzato in convenzione da altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso a carico dell'ente utilizzatore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
s) Spese personale stagionale finanziato con quote di proventi per violazioni al C.d.S.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
t) TOTALE SPESE ESCLUSE (voci da g ad s)	912.117,00	951.770,48	624.080,40	829.322,63	466.342,86
SPESE DI PERSONALE (f- t)	13.551.490,77	13.197.711,85	13.021.171,48	13.256.791,37	8.111.819,62

2.1.7 Evoluzione della situazione finanziaria ed economica patrimoniale dell'Ente

A) Indicatori Finanziari:

Grado di Rigidità strutturale di bilancio

Incidenza spese rigide (disavanzo, personale e debito) su entrate correnti

Calcolo	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Incidenza spese rigide:				
a) disavanzo	2.232.265,55	1.339.359,33	663.670,85	1.709.406,59
b) personale:	9.764.663,21	8.496.718,34	8.442.609,86	8.344.594,86
b.1) Redditi da lavoro dipendente MacroAggregato 101	9.221.762,12	8.015.162,48	7.952.609,86	7.854.594,86
b.2) Irap: Piano dei Conti 1.02.01.01	558.000,00	491.000,00	490.000,00	490.000,00
b.3) FPV di entrata relativo al MacroAggregato 101	15.098,91	9.444,14	0,00	0,00
c) debito:	1.851.600,00	1.746.700,00	1.716.500,00	1.663.700,00
c.1) Interessi passivi MacroAggregato 107	1.058.600,00	880.200,00	853.200,00	825.800,00
c.2) Debito Pubblico: Titolo 4	793.000,00	866.500,00	863.300,00	837.900,00
d) Totale Spese	13.848.528,76	11.582.777,67	10.822.780,71	11.717.701,45
e) Totale Entrate Correnti (Titoli I + II + III)	51.419.569,00	50.717.069,20	47.593.310,13	47.323.098,17
Risultato (a+b.1+b.2-b.3+c)/e	0,27	0,23	0,23	0,25

B) Grado di autonomia:

L' indicatore denota la capacità con la quale l'ente reperisce le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese correnti destinate al funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti (allocate ai titoli dal I al III) rappresentano le risorse necessarie alla erogazione dei servizi ai cittadini. Mentre i tributi e le entrate extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente, I trasferimenti dello Stato, regione ed altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi per finanziare parte della gestione corrente. I principali indici di questo gruppo sono l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie sulle proprie e delle entrate extratributarie sulle proprie.

B.1 Autonomia Finanziaria

Previsione nei tre esercizi (Entrate tributarie - Compartecipazioni di tributi + Entrate extratributarie) su Entrate Correnti.

Calcolo	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
a) Entrate Tributarie: Titolo 1	32.478.509,38	35.609.891,56	35.600.971,00	35.610.971,00
b) Compartecipazioni di tributi: Titolo 1 Tipologia 104	0,00	0,00	0,00	0,00
c) Entrate ExtraTributarie: Titolo 3	4.724.171,46	6.641.500,00	6.644.500,00	6.674.500,00
Totale	37.202.680,84	42.251.391,56	42.245.471,00	42.285.471,00
d) Totale Entrate Correnti (Titoli I + II + III)	51.419.569,00	50.717.069,20	47.593.310,13	47.323.098,17
Risultato (a-b+c)/d	0,72	0,83	0,89	0,89

B.2 Autonomia Tributaria

Previsione nei tre esercizi (Entrate tributarie - Compartecipazioni di tributi) su Entrate Correnti.

Calcolo	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
a) Tributi: Titolo 1 Tipologia 101	20.896.043,00	23.075.971,00	23.055.971,00	23.065.971,00
b) Compartecipazioni di tributi: Titolo 1 Tipologia 104	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	20.896.043,00	23.075.971,00	23.055.971,00	23.065.971,00
c) Totale Entrate Correnti (Titoli I + II + III)	51.419.569,00	50.717.069,20	47.593.310,13	47.323.098,17
Risultato (a-b)/c	0,41	0,45	0,48	0,49

B.3 Dipendenza erariale

Previsione nei tre esercizi (Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali + Trasferimenti correnti da Ministeri) su Entrate Correnti.

Calcolo	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
a) Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali Titolo 1 Tipologia 301	11.582.466,38	12.533.920,56	12.545.000,00	12.545.000,00
b) Trasferimenti correnti da Ministeri Piano dei Conti 2.01.01.01.001	4.981.640,83	3.314.986,50	1.164.627,17	1.164.627,17
Totale	16.564.107,21	15.848.907,06	13.709.627,17	13.709.627,17
c) Totale Entrate Correnti (Titoli I + II + III)	51.419.569,00	50.717.069,20	47.593.310,13	47.323.098,17
Risultato (a+b)/c	0,32	0,31	0,29	0,29

B.4 Dipendenza regionale

Previsione nei tre esercizi (Trasferimenti correnti da Ministeri) su Entrate Correnti.

Calcolo	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
a) Trasferimenti correnti da Regione Piano dei Conti 2.01.01.02.001	8.244.982,29	5.070.691,14	4.103.211,96	3.793.000,00
b) Totale Entrate Correnti (Titoli I + II + III)	51.419.569,00	50.717.069,20	47.593.310,13	47.323.098,17
Risultato a/b	0,16	0,10	0,09	0,08

C) Pressione fiscale:

C.1 Pressione tributaria

Previsione nei tre esercizi (Entrate tributare - Compartecipazioni di tributi) su Popolazione residente.

Calcolo	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
a) Entrate Tributarie: Titolo 1	32.478.509,38	35.620.971,00	35.600.971,00	35.610.971,00
b) Compartecipazioni di tributi: Titolo 1 Tipologia 104	0,00	0,00	0,00	0,00
c) Popolazione residente	50.034	50.034	50.034	50.034
Risultato (a-b)/c	649,13	711,54	711,54	711,74

C.2 Pressione finanziaria

Previsione nei tre esercizi (Entrate tributare - Compartecipazioni di tributi + Trasferimenti Correnti) su Popolazione residente.

Calcolo	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
a) Entrate Tributarie: Titolo 1	32.478.509,38	35.620.971,00	35.600.971,00	35.610.971,00
b) Compartecipazioni di tributi: Titolo 1 Tipologia 104	0,00	0,00	0,00	0,00
c) Trasferimenti Correnti : Titolo 2	14.216.888,16	8.250.986,50	5.347.839,13	5.037.627,17
d) Popolazione residente	50.034	50.034	50.034	50.034
Risultato (a-b+c)/d	933,27	876,84	818,42	818,42

D) Spesa del personale:

D.1 Incidenza spesa personale sulla spesa corrente (Indicatore di equilibrio economico-finanziario).

Previsione nei tre esercizi (Redditi da lavoro dipendente + IRAP - FPV Entrata da Redditi da lavoro dipendente) su (Spese corrente - Fondo crediti dubbia esigibilità corrente - FPV di entrata relativo da Redditi da lavoro dipendente)

Calcolo	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
a) Redditi da lavoro dipendente: MacroAggregato 101	9.221.762,12	8.015.162,48	7.952.609,86	7.854.594,86
b) Irap Piano dei Conti 1.02.01.01	558.000,00	491.000,00	490.000,00	490.000,00
c) FPV di entrata relativo al MacroAggregato 101	15.098,91	9.444,14	0,00	0,00
d) Spese Correnti: Titolo 1	49.338.860,18	49.237.603,67	45.991.339,28	44.700.791,58
e) Fondo crediti dubbia esigibilità corrente: 20.02.1.110	4.888.750,00	6.162.126,18	6.163.116,78	6.173.022,78
Risultato (a+b-c)/(d-e-c)	0,22	0,20	0,21	0,22

D.2 Spesa di personale pro-capite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)

Previsione nei tre esercizi (Redditi da lavoro dipendente + IRAP Compartecipazioni di tributi - FPV di entrata relativo da Redditi da lavoro dipendente) su Popolazione residente

Calcolo	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
a) Redditi da lavoro dipendente: MacroAggregato 101	9.221.762,12	8.015.162,48	7.952.609,86	7.854.594,86
b) Irap Piano dei Conti 1.02.01.01	558.000,00	491.000,00	490.000,00	490.000,00
c) FPV di entrata relativo al MacroAggregato 101	15.098,91	9.444,14	0,00	0,00
d) Popolazione residente	50.034	50.034	50.034	50.034
Risultato (a+b-c)/d	195,16	169,82	168,74	166,78

E) Interessi passivi:

E.1 Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti (che ne costituiscono la fonte di copertura)

Previsione nei tre esercizi Interessi passivi su Entrate Correnti.

Calcolo	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
a) Interessi passivi: MacroAggregato 107	1.058.600,00	880.200,00	853.200,00	825.800,00
b) Totale Entrate Correnti (Titoli I + II + III)	51.419.569,00	50.717.069,20	47.593.310,13	47.323.098,17
Risultato a/b	0,02	0,02	0,02	0,02

2.2 SeS - Condizioni interne

2.2.1 Analisi strategica delle condizioni interne:

2.2.1.1 Struttura organizzativa dell'ente

Dotazione organica del personale

Posizione Economica	Posti previsti	Personale in servizio
A1	58	3
B1	161	38
B3	171	33
C1	264	79
D1	119	30
D3	55	6
Totale	828	189

2.2.1.2 Società partecipate

Con riferimento alle ricognizioni delle società partecipate l'Ente ha provveduto entro il 31.12.2021, all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione, ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. n. 175/2016 ovvero non rilevando alcuna partecipazione da dover dismettere ai sensi del D.lgs. n. 175/2016.

L'Ente possiede le seguenti partecipazioni:

Ragione Sociale	Forma Giuridica	Quota % partecipazione	Stato della partecipazione	Attività dell'Ente
TESS Costa del Vesuvio	S.p.A.	0,64	Società in liquidazione	-
CIVES	Fondazione	33,33	Attiva	Gestione del M.A.V. e dei servizi culturali
ATO 3 – Ente d'Ambito Sarnese - Vesuviano	Consorzio	4,11	Società in liquidazione	-
Ente Idrico Campano	Consorzio	0,9204	Attiva	Gestione del servizio idrico integrato per la Regione Campania
ATO 3 Napoli (EDA)	Consorzio	4,94	Attiva	Esercizio in forma associata delle funzioni del servizio di gestione dei rifiuti
FLAG	Associazione	8,16	Attiva	Politiche a favore delle zone di pesca e acquacoltura

2.2.2 Tributi e politica tributaria

A) Introduzione

Si riporta il riepilogo del trend storico e della programmazione pluriennale delle entrate tributarie.

Entrate	Trend Storico		Programmazione Pluriennale		
	Accertamenti 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Entrate Tributarie: Titolo 1	31.425.846,40	32.478.509,38	35.609.891,56	35.600.971,00	35.610.971,00

B) Imposta municipale propria

Aliquote:

Tipologia immobile	Aliquote
Terreni agricoli	10,60 per mille
Altri immobili	10,60 per mille
Abitazione principale (cat. A/1, A/8 e A/9) e pertinenze	4,00 per mille

Unificazione Imu-Tasi

La legge 27/12/2019, n. 160 (Legge di bilancio 2020) all' articolo 1, commi da 738 a 783, al fine di procedere ad una razionalizzazione e semplificazione del prelievo tributario, ha apportato modifiche al sistema dell'imposizione immobiliare locale, stabilendo l'unificazione di Imu e Tasi.

Più specificamente, il comma 738 ha stabilito, a partire dal 2020, l'abolizione dell'imposta unica comunale (Iuc), ad eccezione delle disposizioni della tassa sui rifiuti (Tari), mentre la "nuova" Imu è disciplinata dalle disposizioni dettate dai successivi commi da 739 a 783.

Più precisamente, quindi, per la Tari rimangono ferme le vecchie disposizioni, la Tasi viene soppressa e l'Imu viene ridisciplinata.

Gli aspetti fondamentali della disciplina della nuova imposta sono:

- il possesso di immobili, ad eccezione del possesso dell'abitazione principale, salvo che si tratti di un'unità abitativa classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 o A/9;
- il soggetto attivo è il Comune con riferimento agli immobili la cui superficie insiste, interamente o prevalentemente, sul proprio territorio;

- i soggetti passivi sono i possessori di immobili, intendendosi per tali il proprietario ovvero il titolare del diritto reale di usufrutto, uso, abitazione, enfiteusi, superficie sugli stessi;
- la base imponibile è costituita dal valore degli immobili (in particolare, per i fabbricati iscritti in catasto, il valore è costituito da quello ottenuto applicando all'ammontare delle rendite risultanti in catasto, vigenti al 1° gennaio dell'anno di imposizione, rivalutate del 5%, i moltiplicatori espressamente previsti in funzione del gruppo catastale di rispettiva classificazione);
 - per i fabbricati di interesse storico o artistico, i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati e per le unità immobiliari, non di lusso, concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale, la base imponibile è ridotta del 50%;
 - l'aliquota di base per gli immobili diversi dall'abitazione principale è pari allo 0,86% (i Comuni possono aumentarla fino all'1,06% o diminuirla fino al totale azzeramento);
 - anche per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D (tra i quali rientrano i capannoni industriali), l'aliquota di base è fissata allo 0,86% (l'imposta corrispondente allo 0,76% è riservata allo Stato, mentre i Comuni possono incrementare l'aliquota fino all'1,06% o diminuirla fino allo 0,76%, senza facoltà di intervenire sulla quota riservata all'Erario);
 - sono esenti le abitazioni principali non di lusso e le relative pertinenze, salvo che si tratti di unità abitative classificate nelle categorie catastali A/1, A/ 8 o A/9 (rispettivamente abitazioni di tipo signorile, abitazioni in ville, castelli o palazzi di eminente valore artistico o storico); in tale ultimo caso, l'aliquota di base è stabilita nella misura dello 0,5%, con facoltà per il Comune di aumentarla di 0,1 punti percentuali o di azzerarla completamente;
 - l'aliquota di base per i fabbricati rurali ad uso strumentale è pari allo 0,1% (i Comuni possono solo ridurla fino all'azzeramento);
 - per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita l'aliquota di base è pari allo 0,1% negli anni 2020 e 2021, con possibilità, per i Comuni, di aumentarla fino allo 0,25% o diminuirla fino

all'azzeramento (a partire dal 2022, tali beni, fino a quando permane la destinazione alla vendita e non sono locati, saranno esenti dall'Imu);

- per le abitazioni locate a canone concordato l'imposta è ridotta al 75%;
- per gli immobili strumentali è prevista la deducibilità dell'Imu dal reddito di impresa e dal reddito derivante dall'esercizio di arti e professioni, mentre l'imposta è indeducibile ai fini Irap (la deduzione si applica nella misura del 60% per gli anni 2020 e 2021, mentre la deducibilità sarà integrale a partire dal 2022);
- l'imposta è dovuta per anni solari proporzionalmente alla quota e ai mesi dell'anno nei quali si è protratto il possesso;
- i soggetti passivi effettuano il versamento dell'imposta dovuta al Comune per l'anno in corso in due rate, con scadenza rispettivamente 16 giugno e 16 dicembre (resta ferma la facoltà di pagare in un'unica soluzione annuale entro il 16 giugno);
- il versamento deve essere eseguito con il modello F24 oppure tramite apposito bollettino postale, oppure utilizzando la piattaforma PagoPA;
- la presentazione della dichiarazione è fissato al 30 giugno dell'anno successivo a quello in cui è iniziato il possesso dell'immobile o sono intervenute variazioni rilevanti per la determinazione dell'imposta.

C) Addizionale irpef

Tariffe:

Fascia di applicazione	
Esenzione per redditi fino a euro	7.000,00
Fascia unica	0,80

2.2.3 Spese ed Entrate correnti.

Spesa corrente per missione.

Missione	Trend Storico		Programmazione Pluriennale			
	Impegni 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	% 2023 su spesa corrente	Previsione 2024	Previsione 2025
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	10.762.917,26	12.764.359,62	10.722.650,19	0,22	9.872.701,75	9.759.095,01
02-Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03-Ordine pubblico e sicurezza	2.148.787,00	2.449.279,04	2.648.350,00	0,05	2.682.200,00	2.652.200,00
04-Istruzione e diritto allo studio	1.633.686,89	1.674.526,54	2.236.243,60	0,05	1.922.153,00	1.885.653,00
05-Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	148.327,81	349.623,00	202.463,00	0,00	191.963,00	191.463,00
06-Politiche giovanili, sport e tempo libero	87.237,81	85.000,00	190.000,00	0,00	65.000,00	65.000,00
07-Turismo	166.647,41	407.687,70	379.665,00	0,01	389.665,00	329.665,00
08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.928.364,87	2.747.202,83	2.888.164,00	0,06	2.144.500,00	1.879.515,00
09-Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	12.286.240,35	12.770.084,59	13.695.469,00	0,28	13.704.969,00	13.404.969,00
10-Trasporti e diritto alla mobilità	524.747,66	564.951,00	629.500,00	0,01	428.500,00	423.500,00
11-Soccorso civile	301.844,38	353.560,00	457.200,00	0,01	451.200,00	425.200,00
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5.212.017,16	8.142.872,22	6.993.354,76	0,14	6.011.862,96	5.691.651,00
13-Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14-Sviluppo economico e competitività	231.783,81	272.277,41	274.758,00	0,01	259.758,00	259.758,00
15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19-Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20-Fondi e accantonamenti	0,00	5.698.836,23	7.039.586,12	0,14	7.013.666,57	6.907.322,57
50-Debito pubblico	830.060,48	808.600,00	780.200,00	0,02	753.200,00	725.800,00
60-Anticipazioni Finanziarie	830.060,48	808.600,00	780.200,00	0,02	753.200,00	725.800,00
Totale	37.092.723,37	49.897.460,18	49.917.803,67		46.644.539,28	45.326.591,58

Spesa corrente per macroaggregato.

MacroAggregato	Trend Storico		Programmazione Pluriennale			
	Impegni 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	% 2023 su spesa corrente	Previsione 2024	Previsione 2025
101-Redditi da lavoro dipendente	9.065.531,56	9.221.762,12	8.015.162,48	0,16	7.952.609,86	7.854.594,86
102-Imposte e tasse a carico dell'ente	540.535,85	560.000,00	491.000,00	0,01	490.000,00	490.000,00
103-Acquisto di beni e servizi	22.317.733,80	28.121.427,04	27.826.225,18	0,57	25.276.304,85	24.217.516,15
104-Trasferimenti correnti	1.784.007,53	2.750.682,62	3.118.900,14	0,06	2.720.340,00	2.720.340,00
105-Trasferimenti di tributi(solo per le regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
106-Fondi perequativi (solo per le regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
107-Interessi passivi	1.080.060,48	1.058.600,00	880.200,00	0,02	853.200,00	825.800,00
108-Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
109-Rimborsi e poste correttive delle entrate	25.775,90	33.000,00	43.000,00	0,00	43.000,00	43.000,00
110-Altre spese correnti	1.699.017,77	7.593.388,40	8.863.115,87	0,18	8.655.884,57	8.549.540,57
Totale	36.512.662,89	49.338.860,18	49.237.603,67		45.991.339,28	44.700.791,58

Entrate correnti

Entrate	Trend Storico		Programmazione Pluriennale		
	Accertamenti 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	31.425.846,40	32.478.509,38	35.609.891,56	35.600.971,00	35.610.971,00
Titolo 2: Trasferimenti correnti	6.225.051,04	14.216.888,16	8.465.677,64	5.347.839,13	5.037.627,17
Titolo 3: Entrate extratributarie	3.222.162,50	4.724.171,46	6.641.500,00	6.644.500,00	6.674.500,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	123.885,42	90.998,72	0,00	0,00
Avanzo destinato a spese correnti	0,00	0,00	712.395,08	0,00	0,00
Contributi per permessi di costruire destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate ad investimenti (-)	0,00	0,00	77.000,00	75.000,00	75.000,00
Totale	40.873.059,94	51.543.454,42	51.443.463,00	47.518.310,13	47.248.098,17

2.2.4 Capacità dell'indebitamento nel tempo

Al 31 dicembre 2023 il valore dell'indebitamento ammonta ad 21.535.474,25, di cui euro 3.835.926,25 circa a titolo di anticipazione di liquidità, che produce una rata per interessi passivi pari ad euro 55.700,00.

L'art. 204 del T.U.E.L. prevede che l'ente locale può deliberare nuovi mutui nell'anno 2022 solo se l'importo degli interessi relativi, sommato a quello dei mutui contratti precedentemente, non supera il 10% delle entrate correnti risultanti dal rendiconto del penultimo anno precedente. L'ammontare dei nuovi mutui che l'Ente prevede di attivare nel triennio è perfettamente compatibile con tali limitazioni.

	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Ammontare dei nuovi mutui nel triennio	0,00	0,00	0,00

Entrate	Accertamenti 2020	Accertamenti 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
a) Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	29.984.271,47	31.425.846,40	35.620.971,00	35.600.971,00
32.478.509,38	35.609.891,56	6.225.051,04	8.250.986,50	5.347.839,13
14.216.888,16	8.465.677,64	3.222.162,50	6.641.500,00	6.644.500,00
4.724.171,46	6.641.500,00	40.873.059,94	50.513.457,5	47.593.310,13
51.419.569,00	50.717.069,20	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
e) Capacità di impegno per interessi (10% entrate correnti)	4.307.217,54	4.087.305,99	5.141.956,90	5.071.706,92
f) Piano dei conti 1.07.05: Interessi su mutui già attivati	808.600,00	780.200,00	753.200,00	725.800,00
g) Piano dei conti 1.07.01: Interessi obbligazionari già attivati	0,00	0,00	0,00	0,00
h) Interessi su mutui da attivare	0,00	0,00	0,00	0,00
i) Contributi in conto interessi mutui	0,00	0,00	0,00	0,00
l) Ammontare interessi per debiti esclusi dai limiti	56.000,00	55.700,00	0,00	0,00
m) Totale interessi (f+g+h-i-l)	752.600,00	724.500,00	753.200,00	725.800,00
Ulteriore capacità di indebitamento(e-m)	3.554.617,54	3.362.805,99	4.388.756,90	4.345.906,92

2.2.5 Equilibri nel triennio

Riepilogo dei titoli di Entrata:

Entrate	Competenza 2023	Competenza 2024	Competenza 2025
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	90.998,72	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	3.704.112,85	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione	1.339.359,33	0,00	0,00
Fondo di cassa al 1 gennaio	0,00	0,00	0,00
Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	35.609.891,56	35.600.971,00	35.610.971,00
Titolo 2: Trasferimenti correnti	8.465.677,64	5.347.839,13	5.037.627,17
Titolo 3: Entrate extratributarie	6.641.500,00	6.644.500,00	6.674.500,00
Titolo 4: Entrate in conto capitale	19.488.859,55	41.657.133,50	11.813.186,00
Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.415.861,84	0,00	0,00
Titolo 6: Accensione prestiti	3.415.861,84	1.700.000,00	1.000.000,00
Titolo 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	35.000.000,00	35.000.000,00	35.000.000,00
Titolo 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	55.082.000,00	55.062.000,00	55.062.000,00
Totale	170.254.123,33	181.012.443,63	150.198.284,17

Riepilogo dei titoli di Spesa:

Spesa	Competenza 2023	Competenza 2024	Competenza 2025
Disavanzo di amministrazione	1.339.359,33	663.670,85	1.709.406,59
Titolo 1: Spese correnti	49.237.603,67	45.991.339,28	44.700.791,58
di cui: fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Trasferimenti correnti	27.312.798,49	43.432.133,50	12.888.186,00
di cui: fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: spese per incremento di attività finanziarie	1.415.861,84	0,00	0,00
Titolo 4: Rimborso prestiti	866.500,00	863.300,00	837.900,00
Titolo 5: Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	35.000.000,00	35.000.000,00	35.000.000,00
Titolo 7: Spese per conto terzi e partite di giro	55.082.000,00	55.062.000,00	55.062.000,00
Totale	170.254.123,33	181.012.443,63	150.198.284,17

2.2.6 Programmazione ed equilibri finanziari

La legge 30 dicembre 2021, n. 234 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024” ha istituito ex all’art. 1 comma 565 presso il Ministero dell'interno, un fondo con una dotazione di 300 milioni di euro per l'anno 2022, di cui 50 milioni di euro in favore dei soli comuni della Regione siciliana e della regione Sardegna, e di 150 milioni di euro per l'anno 2023, in favore dei comuni delle regioni a statuto ordinario, della Regione siciliana e della regione Sardegna che sono in procedura di riequilibrio finanziario pluriennale e che alla data del 31 gennaio 2022 hanno trasmesso il piano di riequilibrio finanziario pluriennale alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e alla Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali presso il Ministero dell'interno, ai sensi dell'articolo 243-quater, comma 1, del testo unico di cui al [decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267](#).

Il successivo comma 566 prevede che “Il contributo complessivamente riconosciuto a ciascun ente in attuazione del comma 565 **per gli anni 2022 e 2023** non può essere superiore al disavanzo di amministrazione al 31 dicembre 2020 al netto dei contributi richiamati al comma 565, lettera a), ed è prioritariamente destinato alla riduzione, anche anticipata, del disavanzo di amministrazione. A seguito dell'utilizzo dei predetti contributi, l'eventuale maggiore ripiano del disavanzo di amministrazione applicato al primo esercizio del bilancio di previsione rispetto a quanto previsto dai piani di rientro può non essere applicato al bilancio degli esercizi successivi.”

Con Decreto Interministeriale CSC-0000477-A-29/03/2022 il fondo è stato ripartito e al Comune di Ercolano sono stati assegnati € 2.232.265,55 per l’anno 2022 ed € 1.339.359,33 per l’anno 2023.

Si è dunque riparametrato il disavanzo da ripianare per gli esercizi finanziari 2022/2023 e 2024, svincolando per gli stessi importi le risorse risultanti nel rendiconto 2022.

Quadro generale riassuntivo Entrate e Spese:

Entrate	Competenza 2023	Competenza 2024	Competenza 2025
Fondo vincolato pluriennale per spese correnti	90.998,72	0,00	0,00
Fondo vincolato pluriennale per spese in conto capitale	3.704.112,85	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione	1.339.359,33	0,00	0,00
Fondo di cassa al 1 gennaio	0,00	0,00	0,00
Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	35.609.891,56	35.600.971,00	35.610.971,00
Titolo 2: Trasferimenti correnti	8.465.677,64	5.347.839,13	5.037.627,17
Titolo 3: Entrate extratributarie	6.641.500,00	6.644.500,00	6.674.500,00
Titolo 4:Entrate in conto capitale	19.488.859,55	41.657.133,50	11.813.186,00
Titolo 5:Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.415.861,84	0,00	0,00
Totale entrate finali	71.621.790,59	89.250.443,63	59.136.284,17
Titolo 6:Accensione prestiti	3.415.861,84	1.700.000,00	1.000.000,00
Titolo 7:Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	35.000.000,00	35.000.000,00	35.000.000,00
Titolo 9:Entrate per conto terzi e partite di giro	55.082.000,00	55.062.000,00	55.062.000,00
Totale dei titoli	165.119.652,43	181.012.443,63	150.198.284,17
Totale complessivo entrata	170.254.123,33	181.012.443,63	150.198.284,17

Spesa	Competenza 2023	Competenza 2024	Competenza 2025
Disavanzo di amministrazione	1.339.359,33	663.670,85	1.709.406,59
Titolo 1: Spese correnti	49.237.603,67	45.991.339,28	44.700.791,58
<i>-di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	27.312.798,49	43.432.133,50	12.888.186,00
<i>-di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: spese per incremento di attività finanziarie	1.415.861,84	0,00	0,00
Totale spese finali	77.966.264,00	89.423.472,78	57.588.977,58
Titolo 4: Rimborso prestiti	866.500,00	863.300,00	837.900,00
Titolo 5:Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	35.000.000,00	35.000.000,00	35.000.000,00
Titolo 7:Spese per conto terzi e partite di giro	55.082.000,00	55.062.000,00	55.062.000,00
Totale dei titoli	168.914.764,00	180.348.772,78	148.488.877,58
Totale complessivo spese	170.254.123,33	181.012.443,63	150.198.284,17

2.2.7 Finanziamento del bilancio di parte corrente

		Competenza 2023	Competenza 2024	Competenza 2025
	Entrate di parte corrente:			
A	Fondo vincolato pluriennale per spese correnti	90.998,72	0,00	0,00
AA	Avanzo destinato a spese correnti	712.395,08	0,00	0,00
B	Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	35.609.891,56	35.600.971,00	35.610.971,00
C	Titolo 2: Trasferimenti correnti	8.465.677,64	5.347.839,13	5.037.627,17
D	Titolo 3: Entrate extratributarie	6.641.500,00	6.644.500,00	6.674.500,00
E	Totale entrate correnti (A+AA+B+C+D)	51.520.463,00	47.593.310,13	47.323.098,17
	A sommare:			
F	Entrate di parte capitale destinate a spese correnti:	2.000.000,00	0,00	0,00
F1	contributo per permessi di costruire	0,00	0,00	0,00
F2	altre entrate	2.000.000,00	0,00	0,00
	A detrarre:			
G	Entrate correnti destinate a spese di investimento:	77.000,00	75.000,00	75.000,00
G1	proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada	0,00	0,00	0,00
G2	altre entrate	77.000,00	75.000,00	75.000,00
H	Totale entrate(E+F-G)	53.443.463,00	47.518.310,13	47.248.098,17
	Spese di parte corrente:			
I1	Ripiano disavanzo	1.339.359,33	663.670,85	1.709.406,59
I2	Ripiano disavanzo da piano di riequilibrio	0,00	0,00	0,00
I3	Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario	0,00	0,00	0,00
I	Totale ripiano disavanzo(I1+I2+I3)	1.339.359,33	663.670,85	1.709.406,59
L	Titolo 1: Spese correnti	49.237.603,67	45.991.339,28	44.700.791,58
	<i>-di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
M	Titolo 4: Rimborso prestiti	866.500,00	863.300,00	837.900,00
M1	Piano dei conti 4.01: Rimborsi di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00
M2	Piano dei conti 4.02: Rimborsi prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00
M3	Piano dei conti 4.03: Rimborsi mutui ed altri finanziamenti a medio e lungo termine	866.500,00	863.300,00	837.900,00
M4	Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00
M5	Piano dei conti 4.05: Fondi per Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
N	Totale spese (I+L+M)	51.443.463,00	47.518.310,13	47.248.098,17
O	Saldo di parte corrente (H-N):	2.000.000,00	0,00	0,00

2.2.8 Finanziamento del bilancio di parte capitale

		Competenza 2023	Competenza 2024	Competenza 2025
	Entrate di parte capitale:			
A	Fondo vincolato pluriennale per spese in conto capitale	3.704.112,85	0,00	0,00
AA	Avanzo destinato a spese in conto capitale	626.964,25	0,00	0,00
B	Titolo 4:Entrate in conto capitale	19.488.859,55	41.657.133,50	11.813.186,00
C	Titolo 5:Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.415.861,84	0,00	0,00
D	Titolo 6:Accensione di prestiti:	3.415.861,84	1.700.000,00	1.000.000,00
D1	Piano dei conti 6.01: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00
D2	Piano dei conti 6.02: Finanziamenti prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00
D3	Piano dei conti 6.03: Accensione mutui ed altri finanziamenti a medio e lungo termine	3.415.861,84	1.700.000,00	1.000.000,00
	di cui :anticipazione di liquidità	0,00	0,00	0,00
D4	Piano dei conti 6.04: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00
E	Totale entrate in conto capitale (A+AA+B+C+D)	28.651.660,33	43.357.133,50	12.813.186,00
	A detrarre:			
F	Entrate di parte capitale destinate a spese correntii:	2.000.000,00	0,00	0,00
F1	contributo per permessi di costruire	0,00	0,00	0,00
F2	altre entrate	2.000.000,00	0,00	0,00
	A sommare :			
G	Entrate correnti destinate a spese di investimento:	77.000,00	75.000,00	75.000,00
G1	proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada	0,00	0,00	0,00
G2	altre entrate	77.000,00	75.000,00	75.000,00
H	Totale entrate(E-F+G)	26.728.660,33	43.432.133,50	12.888.186,00
	Spese di parte capitale:			
I	Titolo 2: Spese in conto capitale	27.312.798,49	43.432.133,50	12.888.186,00
	<i>-di cui fondo pluriennale vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
L	Titolo 3: Incremento di attività finanziarie	1.415.861,84	0,00	0,00
M	Totale spese (I+L)	28.728.660,33	43.432.133,50	12.888.186,00
N	Saldo di parte capitale H-M):	-2.000.000,00	0,00	0,00
O	Saldo Finale:	0,00	0,00	0,00

3. Sezione operativa

3.1 SeO – Valutazione generale dei mezzi finanziari

3.1.1 Valutazione generale dei mezzi finanziari

3.1.2 Entrate tributarie

Entrate		Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Tipologia 1.101: Imposte tasse e proventi assimilati	competenza	20.896.043,00	23.075.971,00	23.055.971,00	23.065.971,00
Tipologia 1.104: Compartecipazione di tributi proventi assimilati	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 1.301: Fondi perequativi da amministrazioni centrali	competenza	11.582.466,38	12.533.920,56	12.545.000,00	12.545.000,00
Tipologia 1.302: Fondi perequativi dalla regione o provincia autonoma	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	competenza	32.478.509,38	35.609.891,56	35.600.971,00	35.610.971,00

3.1.3 Trasferimenti correnti

Entrate		Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Tipologia 2.101: Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	competenza	14.196.888,16	8.465.677,64	5.347.839,13	5.037.627,17
Tipologia 2.102: Trasferimenti correnti da famiglie	competenza	20.000,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 2.103: Trasferimenti correnti da imprese	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 2.104: Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 2.105: Trasferimenti correnti dall'unione europea e dal resto del mondo	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2: Trasferimenti correnti	competenza	14.216.888,16	8.465.677,64	5.347.839,13	5.037.627,17

3.1.4 Entrate extra-tributarie

Entrate		Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Tipologia 3.100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	competenza	3.077.171,46	2.827.500,00	2.830.500,00	2.860.500,00
Tipologia 3.200: proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	competenza	875.000,00	932.000,00	932.000,00	932.000,00
Tipologia 3.300: Interessi attivi	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 3.400: Altre entrate da redditi da capitale	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 3.500: Rimborsi e altre entrate correnti	competenza	772.000,00	2.882.000,00	2.882.000,00	2.882.000,00
Totale Titolo 3: Entrate extratributarie	competenza	4.724.171,46	6.641.500,00	6.644.500,00	6.674.500,00

3.1.5 Entrate in conto capitale

Entrate		Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Tipologia 4.100: Tributi in conto capitale	competenza	210.000,00	210.000,00	210.000,00	210.000,00
Tipologia 4.200: Contributi agli investimenti	competenza	18.785.050,97	19.108.859,55	41.277.133,50	11.433.186,00
Tipologia 4.300: Altri trasferimenti in conto capitale	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 4.400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	competenza	50.000,00	120.000,00	120.000,00	120.000,00
Tipologia 4.500: Altre entrate in conto capitale	competenza	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Totale Titolo 4: Entrate in conto capitale	competenza	19.095.050,97	19.488.859,55	41.657.133,50	11.813.186,00

3.1.6 Riduzione di attività finanziarie

Entrate		Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Tipologia 5.100: Alienazione di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 5.200: Riscossione di crediti di breve termine	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 5.300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 5.400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	competenza	0,00	1.415.861,84	0,00	0,00
Totale Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	competenza	0,00	1.415.861,84	0,00	0,00

3.1.7 Accensione di prestiti

Entrate		Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Tipologia 6.100: Emissione di titoli obbligazionari	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 6.200: Accensione prestiti a breve termine	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 6.300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	competenza	1.000.000,00	3.415.861,84	1.700.000,00	1.000.000,00
Tipologia 6.400: Altre forme di indebitamento	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 6: Accensione prestiti	competenza	1.000.000,00	3.415.861,84	1.700.000,00	1.000.000,00

3.2 SeO – Definizione degli obiettivi operativi Missioni e Programmi

3.2.1 Obbiettivi Operativi per Missione

3.2.2 Missione 01 - Servizi generali e istituzionali

Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Responsabile: dott.ssa Leone - dott.ssa Tallarino

Finalità e motivazioni delle scelte:

In questa missione sono inclusi diversi programmi e quindi attività: dal funzionamento degli organi istituzionali, alla programmazione economica e finanziaria, alle politiche del personale, dei sistemi informativi, del patrimonio, al funzionamento dei servizi demografici e dell'ufficio tecnico. Le finalità da conseguire possono essere così individuate:

- Partecipazione dei cittadini alle attività dell'Ente;
- Comunicazione alla comunità dell'attività e delle decisioni dell'amministrazione comunale;
- Privilegiare la trasparenza e l'efficienza per dare risposte soddisfacenti ai bisogni dei cittadini;
- Miglioramento della gestione del patrimonio comunale per renderlo produttivo ed aumentare la redditività;
- Miglioramento politica delle entrate, velocizzando le varie fasi e ridurre i tempi della riscossione;
- Semplificazione delle procedure amministrative (rilascio certificati, atti, concessioni, autorizzazioni);
- Digitalizzazione atti

Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali:

01.01 - Organi istituzionali

- Miglioramento della comunicazione istituzionale e partecipazione dei cittadini nella gestione della cosa pubblica
- Mantenimento dell'attività ordinaria

01.02 - Segreteria Generale

- Perseguimento dei principi di legalità, trasparenza e semplificazione;
- Monitoraggio e aggiornamento del Piano della Prevenzione della Corruzione;
- Digitalizzazione deliberazioni / determinazioni
- Mantenimento dell'attività ordinaria

01.03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

- Attuazione del nuovo ordinamento contabile armonizzato
- Consolidamento procedure della fatturazione elettronica
- Consolidamento split payment istituzionale e commerciale
- Digitalizzazione dei documenti contabili
- Sistema di acquisti centralizzato, in coordinamento delle normative in merito alle stazioni uniche appaltanti da poco emanate
- Miglioramento forme di controllo delle società partecipate
- Razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica
- Mantenimento dell'attività ordinaria

01.04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

- Velocizzazione delle fasi delle entrate e riduzione dei tempi di riscossione;
- Lotta all'evasione/elusione
- Passaggio dalla riscossione indiretta a quella diretta
- Mantenimento dell'attività ordinaria

01.05 - Gestione beni demaniali e patrimoniali

- Valorizzazione dei beni immobili
- Valorizzazione dei boschi con eventuale taglio di piante
- Revisione dei canoni di locazione dei fabbricati e dei terreni
- Alienazione degli immobili non produttivi
- Mantenimento dell'attività ordinaria

01.06 - Ufficio Tecnico

- Miglioramento della programmazione delle attività
- Riduzione del conferimento di incarichi esterni per la progettazione di opere
- Controllo dell'abusivismo
- Evasione pratiche di condono
- Mantenimento dell'attività ordinaria

01.07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

- Accelerazione di tempi di rilascio certificati, carta d'identità

- Consegna certificati a domicilio in caso di necessità ed urgenza;
- Sensibilizzazione all'uso dell'autocertificazione
- Digitalizzazione fogli di famiglia storici
- Mantenimento dell'attività ordinaria

01.08 - Statistica e sistemi informativi

- Riqualificazione dei sistemi software e hardware in uso
- Prosecuzione dell'attuazione degli obiettivi previsti nel CAD (Codice di Amministrazione Digitale)
- Creazione / Miglioramento reti
- Creazione di reti wi-fi gratuite sul territorio
- Mantenimento dell'attività ordinaria

01.09 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali

- Mantenimento dell'attività ordinaria

01.10 - Risorse Umane

- Riorganizzazione della struttura organizzativa dell'Ente
- Valorizzazione delle risorse al fine di incrementare l'efficienza dell'Ente
- Mantenimento dell'attività ordinaria

01.11 - Altri servizi Generali

- Evitare contenzioso e privilegiare gli accordi bonari / atti transattivi per evitare eventuali ulteriori spese a carico dell'amministrazione.

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 01					
Titolo		Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Titolo 1: Spese correnti	competenza	12.764.359,62	10.722.650,19	9.872.701,75	9.759.095,01
	di cui fondo pluriennale vincolato	60.193,14	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	2.792.515,99	7.060.810,21	10.272.598,78	5.290.000,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	1.488.279,77	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	1.415.861,84	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 01: Servizi generali e istituzionali	competenza	15.556.875,61	19.199.322,24	20.145.300,53	15.049.095,01
	di cui fondo pluriennale vincolato	1.548.472,91	0,00	0,00	0,00

3.2.3 Missione 02 - Giustizia

Missione 02 - Giustizia
Responsabile:
Finalità e motivazioni delle scelte: Assicurare il mantenimento e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento di tutti gli Uffici Giudiziari ai sensi della normativa vigente, ed in particolare dell'ufficio del Giudice di Pace.
Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali: <u>02.01 - uffici giudiziari</u> <ul style="list-style-type: none">• Manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici• Miglioramento del sistema di acquisti• Mantenimento dell'attività ordinaria <u>02.02 - casa circondariale e altri servizi</u> <ul style="list-style-type: none">• Manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici• Miglioramento del sistema di acquisti• Mantenimento dell'attività ordinaria

Per il triennio in esame non sono previste risorse da impiegare per la missione in quanto non vi sono uffici giudiziari sul territorio del Comune.

3.2.4 Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza

Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza	
Responsabile: dott. Leone	
Finalità e motivazioni delle scelte: Assicurare la sicurezza pubblica in tutte le sue forme: sociale, stradale, lavoro, territorio, per dimigliorare la qualità di vita dei cittadini. Coordinamento e monitoraggio i programmi connessi all'ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale. Attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, ispezioni presso attività commerciali, controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita.	
Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali:	
<u>03.01 - Polizia Locale e amministrativa</u>	
<ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento della vigilanza su strada • Contrasto all'abusivismo edilizio; • Contrasto all'abusivismo su aree pubbliche • Mantenimento dell'attività ordinaria 	
<u>03.02 - Sistema integrato di Sicurezza Urbana</u>	
<ul style="list-style-type: none"> • Monitoraggio e espletamento di attività in materia di sicurezza pubblica • Verifica possibilità di installazione di videosorveglianza • Promozione e formazione di campagne di sensibilizzazione dei giovani alla sicurezza, al rispetto degli altri e della cosa pubblica 	

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 03					
Titolo		Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Titolo 1: Spese correnti	competenza	2.449.279,04	2.648.350,00	2.682.200,00	2.652.200,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	75.000,00	75.000,00	75.000,00	75.000,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 03: Ordine Pubblico e sicurezza	competenza	2.524.279,04	2.723.350,00	2.757.200,00	2.727.200,00
	di cui fondo pluriennale	0,00	0,00	0,00	0,00

	vincolato				
--	------------------	--	--	--	--

3.2.5 Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio

Responsabile: dott.ssa Tallarino

Finalità e motivazioni delle scelte:

Garantire il diritto allo studio e alla formazione, mediante il sostegno agli istituti operanti sul territorio, agli studenti e alle famiglie, anche mediante borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, e indennità a sostegno degli alunni.

Assicurare la manutenzione dell'edilizia scolastica, l'acquisto di arredi, ed interventi sugli edifici, gli spazi verdi, destinati alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore.

Garantire il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico.

Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali:

04.01 - Istruzione prescolastica

- Sostengo all'Istituto Comprensivo (per al parte di istruzione prescolastica)
- Mantenimento delle convenzioni con le scuole dell'infanzia presenti sul territorio e sostegno alle stesse
- Manutenzione ordinaria e straordinaria edifici scolastici
- Mantenimento dell'attività ordinaria

04.02-Altra ordini di istruzione non universitaria

- Sostengo all'Istituto Comprensivo
- Manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici
- Istituzione di Borse di studio per studenti meritevoli
- Altre attività legate al diritto allo studio
- Mantenimento dell'attività ordinaria

04.06 - Servizi ausiliari all'istruzione

- Mantenimento e miglioramento qualità del trasporto scolastico
- Miglioramento e miglioramento qualità della mensa scolastico
- Progetti per l'informazione e la valorizzazione dei cibi
- Sostegno agli studenti e alle famiglie meno abbienti mediante i servizi di assistenza scolastica
- Sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili

- Promozione integrazione scolastica degli alunni stranieri
- Mantenimento dell'attività ordinaria

04.07 - Diritto allo studio

- Istituzione di borse di studio per gli studenti meritevoli
- Erogazione di fondi alle scuole
- Borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni non ripartibili

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 04					
Titolo		Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Titolo 1: Spese correnti	competenza	1.674.526,54	2.236.243,60	1.922.153,00	1.885.653,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	411.301,75	746.964,25	6.568.781,50	6.259.186,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 04: Istruzione e diritto allo studio	competenza	2.085.828,29	2.983.207,85	8.490.934,50	8.144.839,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

3.2.6 Missione 05 - Valorizzazione beni e attività culturali

Missione 05 - Valorizzazione beni e attività culturali	
Responsabile: dott.ssa Tallarino	
Finalità e motivazioni delle scelte: Investire nelle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto); per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio, storico ed artistico. Promuovere la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente. Valorizzazione la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico. Promuovere la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche.	
Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali:	
<u>05.01 - Valorizzazione dei beni di interesse storico</u>	
<u>05.02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale</u>	
<ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento della biblioteca • Promozione di interscambio culturale • Svolgimento manifestazioni ed iniziative di carattere culturale per la collettività • Svolgimento iniziative culturali in collaborazione con le scuole del territorio • Mantenimento attività ordinaria Biblioteca 	

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 05					
Titolo		Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Titolo 1: Spese correnti	competenza	349.623,00	202.463,00	191.963,00	191.463,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	0,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 05:	competenza	349.623,00	206.463,00	195.963,00	195.463,00

Valorizzazione beni e attività culturali	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
---	---	-------------	-------------	-------------	-------------

3.2.7 Missione 06 - Politica giovanile, sport e tempo libero

Missione 06 – Politica giovanile, sport e tempo libero

Responsabile: Arch. Di Martino – dott.ssa Tallarino

Finalità e motivazioni delle scelte:

Le politiche dello sport dovranno svolgere una funzione essenziale a sostegno dello sviluppo e del radicamento della pratica sportiva, ritenuta essenziale per il miglioramento della qualità della vita per tutti i cittadini. Investire nelle attività di sostegno di iniziative e manifestazioni sportive amatoriali e dilettantistiche; nelle attività di promozione e diffusione della pratica sportiva in collaborazione con associazioni sportive dilettantistiche locali, enti di promozione sportiva, società e circoli senza scopo di lucro, centri di aggregazione giovanile.

Realizzazione di progetti e interventi specifici per la promozione e diffusione delle attività e iniziative sportive e motorie rivolte a tutte le categorie di utenti. Incentivazione, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, della diffusione delle attività sportive anche attraverso l'utilizzo dei locali e delle attrezzature in orario extrascolastico.

Promuovere l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi compresa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Promuovere iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato.

Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali:

06.01 - Sport e tempo libero

- Promozione della collaborazione con le società sportive del territorio
- Promozione della gestione delle società sportive in forma associata
- Incentivazione di progetti sportivi rivolti ai disabili
- Svolgimento di manifestazioni sportive professionistiche e non
- Gestione dei contributi in ambito sportivo
- Manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti sportivi
- Assegnazione della gestione degli impianti sportivi
- Recupero e completamento dell'impianto sportivo Stadio Solaro

06.02 - Giovani

- Istituzione servizi e strutture per l'aggregazione dei giovani
- Istituzione servizio informa giovani anche a sollievo della disoccupazione

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 06

Titolo		Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Titolo 1: Spese correnti	competenza	85.000,00	190.000,00	65.000,00	65.000,00

	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	349.989,00	949.989,00	349.989,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 06: Politica giovanile, sport e tempo libero	competenza	434.989,00	1.139.989,00	414.989,00	65.000,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

3.2.8 Missione 07 - Turismo

Missione 07 - Turismo	
Responsabile: dott.ssa Tallarino	
Finalità e motivazioni delle scelte: Le azioni che saranno intraprese hanno quale principale finalità lo sviluppo del turismo che dovrà essere incentivato in modo da divenire rilevante per l'economia locale. Promuovere e organizzare di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Programmazione e partecipazione a manifestazioni turistiche per la promozione delle tipicità agro-alimentari e i prodotti artigianali locali.	
Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali:	
<u>07.01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo</u>	
<ul style="list-style-type: none"> • Organizzazione ufficio informazione sul territorio • Azioni di promozione turistica del territorio • Programmazione, calendarizzazione di eventi e manifestazioni in stretta collaborazione con associazioni • Completamento pista passeggiate • Sviluppo della pista ciclabile • Mantenimento attività ordinaria 	

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 07					
Titolo		Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Titolo 1: Spese correnti	competenza	407.687,70	379.665,00	389.665,00	329.665,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	3.244.115,00	3.244.115,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 07: Turismo	competenza	3.651.802,70	3.623.780,00	389.665,00	329.665,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00

3.2.9 Missione 08 - Assetto territorio, edilizia abitativa

Missione 08 – Assetto territorio, edilizia abitativa	
Responsabile: Arch. Di Martino	
Finalità e motivazioni delle scelte: Adeguata pianificazione del territorio a livello comunale e regionale al fine di garantire la sicurezza dei cittadini e preservare una risorsa indispensabile per il futuro. Pianificazione e sviluppo di strutture alloggiative, industriali, servizi pubblici, strutture ricreative, a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Interventi volti a Migliorare l'arredo urbano e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti. Monitoraggio e valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; progetti per interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.	
Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali:	
<u>08.01 - Urbanistica e assetto del territorio</u>	
<ul style="list-style-type: none"> • Revisione del Piano Urbanistico Comunale, con la collaborazione con di professionisti esterni e l'Università • Regolamentazione dell'arredo urbano • Programmazione degli interventi sull'arredo urbano • Mantenimento attività ordinaria Urbanistica • Miglioramento attività ordinaria Edilizia Privata 	
<u>08.02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare</u>	
<ul style="list-style-type: none"> • Completamento opere di edilizia convenzionata • Valutazione delle attività di sviluppo abitativo • Progetti per interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare 	

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 08					
Titolo		Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Titolo 1: Spese correnti	competenza	2.747.202,83	2.888.164,00	2.144.500,00	1.879.515,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	2.569.572,00	3.409.572,00	6.967.364,22	1.260.000,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	67.515,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 08: Assetto territorio, edilizia abitativa	competenza	5.316.774,83	6.297.736,00	9.111.864,22	3.139.515,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	67.515,00	0,00	0,00	0,00

3.2.10 Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela ambiente

Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela ambiente

Responsabile: Arch. Di Martino

Finalità e motivazioni delle scelte:

Valorizzazione, tutela e salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, della fascia costiera, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico.

Predisposizione sistemi di cartografia e del sistema informativo territoriale (banche dati geologica e dei suoli, sistema informativo geografico della costa, piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico.

Valorizzazione e recupero dell'ambiente naturale, recupero di miniere e cave abbandonate. Sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Formulazione piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale.

Miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale.

Protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, protezione naturalistica e faunistica e gestione di parchi e aree naturali.

Tutela e la valorizzazione delle risorse idriche, per la protezione e il miglioramento dello stato degli ecosistemi acquatici, nonché di quelli terrestri e delle zone umide.

Tutela dell'aria e del clima, alla riduzione dell'inquinamento atmosferico, acustico e delle vibrazioni, alla protezione dalle radiazioni.

Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali:

09.01 - Difesa del suolo

- Monitoraggio e controllo periodico del territorio per la cura dello stesso
- Attività di difesa del suolo
- Attività di pulizia dei canali e dei fiumi
- Sistemi di cartografia e del sistema informativo territoriale

09.02 - Tutela valorizzazione e recupero ambientale

- Monitoraggio e controllo periodico del territorio per la cura dello stesso
- Azioni di educazione ambientale

09.03 - Rifiuti

- Ridefinizione del servizio di raccolta
- Istituzione del servizio di raccolta differenziata

- Ridefinizione della raccolta differenziata
- Isole ecologiche per il servizio di raccolta rifiuti speciali
- Miglioramento attività ordinaria

09.04 - Servizio Idrico Integrato

- Gestione delle attività ordinarie

09.05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

- Gestione delle attività ordinarie

09.06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

- Gestione delle attività ordinarie

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 09					
Titolo		Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Titolo 1: Spese correnti	competenza	12.770.084,59	13.695.469,00	13.704.969,00	13.404.969,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	2.325.781,20	2.207.647,20	5.594.700,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	132.569,91	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 09: Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	competenza	15.095.865,79	15.903.116,20	19.299.669,00	13.404.969,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	132.569,91	0,00	0,00	0,00

3.2.11 Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	
Responsabile: Arch. Di Martino	
Finalità e motivazioni delle scelte:	
Attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione ed alla manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano, ivi compreso il trasporto su gomma.	
Garantire lo svolgimento dei servizi di trasporto urbano ed extraurbano e le agevolazioni tariffarie. Vigilanza e regolamentazione dell'utenza, delle operazioni relative al sistema di trasporto urbano e extraurbano (concessione di licenze, approvazione delle tariffe di trasporto per merci e passeggeri, e delle frequenze del servizio, ecc.). Costruzione, manutenzione e miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto urbano e extraurbano. Finanziamento ai soggetti che esercitano il trasporto pubblico urbano e extraurbano.	
Miglioramento della viabilità e della circolazione stradale, mediante gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Miglioramento impianti semaforici.	
Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali:	
<u>10.05 - Viabilità e infrastrutture stradali</u>	
<ul style="list-style-type: none"> • Miglioramento del sistema parcheggio/sistema sosta • Riqualificazione diverse strade cittadine • Programmazione interventi minori • Mantenimento delle attività ordinarie 	

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 10					
Titolo		Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Titolo 1: Spese correnti	competenza	564.951,00	629.500,00	428.500,00	423.500,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	8.824.784,58	7.265.224,83	13.599.700,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	1.319.094,24	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 10: Trasporti	competenza	9.389.735,58	7.894.724,83	14.028.200,00	423.500,00

e diritto alla mobilità	di cui fondo pluriennale vincolato	1.319.094,24	0,00	0,00	0,00
--------------------------------	---	---------------------	-------------	-------------	-------------

3.2.12 Missione 11 - Soccorso civile

Missione 11 - Soccorso civile	
Responsabile: dott.ssa Leone	
<p>Finalità e motivazioni delle scelte: Salvaguardia dei cittadini e del territorio mediante attività relative a interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile e programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Prevenzione per fronteggiare calamità naturali.</p>	
<p>Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali:</p> <p><u>11.01 - Sistema di Protezione Civile</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Attuazione / Rivisitazione Piano Comunale di Protezione Civile • Sperimentazione azioni previste nel Piano • Individuazione sito di coordinamento in situazioni di emergenza • Formazione di addetti e volontari • Informazione ai cittadini • Protocollo di intesa con i comuni limitrofi per la gestione delle emergenze • Mantenimento delle attività ordinarie <p><u>11.02 - Interventi a seguito di calamità naturali</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Interventi di somma urgenza 	

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 11					
Titolo		Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Titolo 1: Spese correnti	competenza	353.560,00	457.200,00	451.200,00	425.200,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 11: Soccorso	competenza	353.560,00	457.200,00	451.200,00	425.200,00

civile	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
---------------	---	-------------	-------------	-------------	-------------

3.2.13 Missione 12 - Politica sociale e famiglia

Missione 12 - Politica sociale e famiglia
<p>Responsabile: dott.ssa Tallarino</p>
<p>Finalità e motivazioni delle scelte:</p> <p>Favorire l'integrazione della persona nel contesto sociale ed economico in cui agisce, e soddisfare i bisogni della collettività e delle famiglie in particolare.</p> <p>Garantire interventi a favore dell'infanzia e dei minori anche mediante l'elargizione di sussidi per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Assicurare i servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive. Alleviare il disagio minorile.</p> <p>Garantire servizi sostegno alle le persone inabili.</p> <p>Assicurare l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.).</p> <p>Garantire servizi e sostegno a interventi in favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale (persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, ecc)</p> <p>Attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie.</p> <p>Aiuto alle famiglie meno abbienti ad affrontare i costi di locazione e delle spese correnti per la casa.</p> <p>Gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia, sorveglianza, custodia e manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei cimiteri.</p>
<p>Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali:</p> <p><u>12.01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido</u></p> <ul style="list-style-type: none">• Razionalizzazione e ampliamento dei servizi di asilo nido• Gestione attività di assistenza ai minori: gestione asilo nido, assistenza, affidi ecc <p><u>12.02 - Interventi per la disabilità</u></p> <ul style="list-style-type: none">• Interventi assistenziali disabili: trasporto, assistenza, inserimento in istituti, soggiorni, borse lavoro, contributi, ecc.• Abbattimento delle barriere architettoniche nel territorio <p><u>12.03 - Interventi per gli anziani</u></p> <ul style="list-style-type: none">• Interventi assistenziali agli anziani: assistenza, inserimento in istituti, contributi;• Centri di aggregazione specifici, anche mediante l'ausilio di volontariato• Organizzazione soggiorno anziani

- Organizzazione manifestazioni / eventi centenari

12.04 - Interventi per soggetti a rischio di elusione sociale

- Gestione attività di supporto a soggetti a rischio di elusione sociale (contributi, assistenza, borse lavoro, ecc.)

12.05 - Interventi per le famiglie

- Gestione attività di supporto alle famiglie
- Istituzione di un fondo per famiglie meno abbienti
- Valorizzazione del ruolo della famiglia

12.06 - Interventi per il diritto alla casa

- Servizio assistenza e contributi ad utenti meno abbienti

12.07 - Programmazione del governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

- Gestione Piano sociale di zona

12.08 - Cooperazione e associazionismo

- Interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale

12.09 - Servizio necroscopico e cimiteriale

- Gestione delle attività legate al servizio necroscopico e cimiteriale;
- Ampliamento cimitero
- Costruzione loculi

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 12

Titolo		Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Titolo 1: Spese correnti	competenza	8.142.872,22	6.993.354,76	6.011.862,96	5.691.651,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	30.805,58	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 12: Politica sociale e famiglia	competenza	8.142.872,22	6.993.354,76	6.011.862,96	5.691.651,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	30.805,58	0,00	0,00	0,00

3.2.14 Missione 13 - Tutela della salute

Missione 13 - Tutela della salute
Responsabile: Arch. Di Martino
Finalità e motivazioni delle scelte: Tutela della salute pubblica e sorveglianza igienico sanitaria per evitare i disagi alla popolazione salvaguardando gli equilibri ambientali e prevenendo ogni eventuale possibile infestazione o problematica igienico-sanitaria. Assicurare interventi igienico-sanitari quali canili pubblici, servizi igienici pubblici igiene ambientale, quali derattizzazioni e disinfestazioni.
Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali: <u>13.07 - Ulteriori spese in materia sanitaria</u> <ul style="list-style-type: none">• Programmazione di interventi ordinari e gestione di eventuali emergenze;

Per l'anno corrente non sono previste risorse da impiegare per la missione.

3.2.15 Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività	
Responsabile: dott.ssa Leone	
Finalità e motivazioni delle scelte:	
<p>Incentivare lo sviluppo economico locale ha una duplice finalità: contrastare la crisi economica che investe l'intero pianeta e rilanciare la crescita del territorio per renderlo maggiormente competitivo al fine anche di ridurre la piaga della disoccupazione giovanile e non ed eliminare sacche di povertà.</p> <p>Promuovere interventi volti alla programmazione e allo sviluppo dei servizi e delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie presenti sul territorio e delle piccole e medie imprese. Assicurare la vigilanza e la regolamentazione degli stabilimenti e del funzionamento degli impianti.</p> <p>Promuovere interventi volti a migliorare i servizi relativi al settore della distribuzione e conserva zio . Razionalizzazione della gestione dei mercati rionali e delle fiere cittadine.</p> <p>Migliorare la vigilanza e la regolamentazione dei mattatoi e dei servizi connessi.</p> <p>Attivare/migliorare lo sportello unico per le attività produttive (SUAP).</p>	
Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali:	
<u>14.01 - Industria, PMI e Artigianato</u>	
<ul style="list-style-type: none"> • Incentivazione e promozione dei prodotti artigianali locali • Valorizzazione del Centro Storico per creare opportunità in relazione alle attività artigianali 	
<u>14.02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori</u>	
<ul style="list-style-type: none"> • Creare una vetrina permanente per le attività commerciali e produttive locali • Rivitalizzazione del tessuto commerciale del territorio • Attivazione/revisione del suap (Struttura Unica Attività Produttive) 	
<u>14.04 - Affissione e pubblicità</u>	
<ul style="list-style-type: none"> • Mantenimento ordinario dei servizi 	

Risorse finanziarie impiegate per i programmi della Missione 14					
Titolo		Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
Titolo 1: Spese correnti	competenza	272.277,41	274.758,00	259.758,00	259.758,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	competenza	2.000.000,00	2.349.476,00	0,00	0,00
	di cui fondo pluriennale vincolato	696.653,93	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Spese per incremento di	competenza	0,00	0,00	0,00	0,00

attività finanziarie	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Missione 14: Sviluppo	competenza	2.272.277,41	2.624.234,00	259.758,00	259.758,00
economico e competitività	di cui fondo pluriennale vincolato	696.653,93	0,00	0,00	0,00

3.2.16 Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Missione 15 - Lavoro e formazione professionale
Responsabile: dott.ssa Tallarino - dott.ssa Leone
Finalità e motivazioni delle scelte: Promozione di attività informative in favore dei giovani e di coloro che hanno perso il lavoro ed erogazione di servizi volti all'orientamento professionale per il miglioramento qualitativo e quantitativo dell'offerta di formazione e per l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese nel territorio. Promozione di tirocini formativi e di orientamento professionale, di stages e apprendistato promozione e il sostegno alle politiche per il lavoro. Informazione agli adulti, occupati e inoccupati, per l'aggiornamento e la riqualificazione e il ricollocamento dei lavoratori in casi di crisi economiche e aziendali.
Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali: <u>15.01 - Servizi per lo sviluppo economico del mercato del lavoro</u> <ul style="list-style-type: none">• Semplificazione delle procedure amministrative• Contenimento dei tempi di pagamento <u>15.02 - Formazione professionale</u> <ul style="list-style-type: none">• Pubblicizzazione della attività formative a livello regionale <u>15.03 - Sostegno all'occupazione</u> <ul style="list-style-type: none">• Istituzione di agevolazioni particolari per coloro che hanno perso il lavoro• Promozione riqualificazione e il ricollocamento dei lavoratori in casi di crisi economiche e aziendali.

Per l'anno corrente non sono previste risorse da impiegare per la missione.

3.2.17 Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
Responsabile:
Finalità e motivazioni delle scelte: Promozione di attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico.
Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali: <u>16.01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare</u> <ul style="list-style-type: none">• Valorizzazione e promozione dei prodotti agroalimentari locali• Istituzione di spazi idonei alla commercializzazione di prodotti locali• Semplificazione delle procedure amministrative per la commercializzazione dei prodotti agroalimentari

Per l'anno corrente non sono previste risorse da impiegare per la missione.

3.2.18 Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche
Responsabile:
Finalità e motivazioni delle scelte: Contenimento dei consumi, razionalizzazione dell'uso di risorse non rinnovabili e quindi consentire uno sviluppo sostenibile. Redazione di piani energetici e per realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico.
Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali: <u>17.01 - fonti energetiche</u> <ul style="list-style-type: none">• Pubblicizzazione incentivi per l'utilizzo delle fonti rinnovabili• Sviluppo degli impianti per la produzione di energia con fonti rinnovabili installati su edifici comunali

Per l'anno corrente non sono previste risorse da impiegare per la missione.

3.2.19 Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
Responsabile: dott.ssa Leone
Finalità e motivazioni delle scelte: Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni.
Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali: <u>18.01 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali</u> <ul style="list-style-type: none">• Spese per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata non riconducibili a specifiche missioni di spesa.• Interventi di sviluppo dell'economia di rete nell'ambito della PA e per la gestione associata delle funzioni degli enti locali non riconducibili a specifiche missioni di spesa.

Per l'anno corrente non sono previste risorse da impiegare per la missione.

3.2.20 Missione 19 - Relazioni internazionali

Missione 19 - Relazioni internazionali
Responsabile: dott.ssa Leone
Finalità e motivazioni delle scelte: Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera.
Programmi della Missione e obiettivi annuali e pluriennali: <u>19.01 -Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo</u> <ul style="list-style-type: none">• Rapporti di cooperazione allo sviluppo, rapporti con organizzazioni non governative per attività di cooperazione allo sviluppo, per l'erogazione di aiuti economici• Partecipazione ad associazioni ed organizzazioni internazionali• Programmi di promozione all'estero

Per l'anno corrente non sono previste risorse da impiegare per la missione.

3.3 SeO – Programmazione del Personale, OO.PP. e Patrimonio

In allegato gli atti facenti parte del D.U.P. approvati dalla Giunta Municipale:

- Piano Triennale del Fabbisogno del Personale 2023/2025;
- Piano Triennale delle opere pubbliche 2023/2025 ed elenco annuale dei lavori pubblici 2023;
- Programma Biennale degli acquisti di servizi e forniture 2023_2024;
- Integrazione al Piano di Alienazione e Valorizzazione degli immobili comunali.



Città di Ercolano

Città Metropolitana di Napoli

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2023 - 2025

Il Dirigente del SETTORE IV - RISORSE E PATRIMONIO a norma degli art. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D.Lgs. 267/2000, introdotto con D.L. n. 174/2012, convertito in legge n. 213/2012, sulla proposta di deliberazione in oggetto:

- esprime il seguente parere: FAVOREVOLE
- in ordine alla regolarità tecnica del presente atto ed attesta la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa
- attesta che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo allo scrivente firmatario

Note:

Ercolano, 14/04/2023



Città di Ercolano

Città Metropolitana di Napoli

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2023 - 2025

Il Dirigente del SETTORE IV - RISORSE E PATRIMONIO a norma degli art. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D.Lgs. 267/2000, introdotto con D.L. n. 174/2012, convertito in legge n. 213/2012, sulla proposta di deliberazione in oggetto:

- in ordine alla regolarità contabile, esprime il seguente parere: FAVOREVOLE
- attesta, altresì, che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo allo scrivente firmatario in relazione al presente atto

Note:

Ercolano, 14/04/2023

Letto, confermato e sottoscritto.

Presidente del Consiglio
LUIGI SIMEONE

Segretario Generale
LUIGI VOSA

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione, viene affissa in pubblicazione all'Albo Pretorio ai sensi dell'articolo 124, comma 1, del D.Lgs 267/2000 per 15 giorni consecutivi.

Ercolano, 16/05/2023

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

Visti gli atti d'ufficio si attesta che la presente deliberazione:

- E' divenuta esecutiva il giorno 27/04/2023, essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile (Art 134, comma 4, D.Lgs. 267/2000).

ATTESTAZIONE DI CONFORMITA'

Il Sottoscritto _____
in qualità di _____
attesta che la presente copia cartacea della Deliberazione n° DEL 29/2023 è conforme al documento informatico originale firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. N° 82/2005.

Ercolano, lì _____

Firma e Timbro dell'Ufficio

N.B. Da compilare a cura del Soggetto Autorizzato.